IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 123
SABATO 27 MAGGIO 2006
€ 0,90

IL MONITO DI FITCH

L'EREDITA' DEI CONTI IN ROSSO

di **Francesco Morosini**

Si era ancora in piena campagna elettorale quando l'agenzia di *rating* Fitch annunciava un possibile «pollice verso» sui nostri conti pubblici. Col senno di poi, fu inutile la sufficienza al riguardo esibita dall'allora vicepremier e ministro degli Esteri Fini. Peccato due volte. Per l'inutile, e insolita, caduta di tono del leader di An. Ma soprattutto perché il coltello dalla parte del manico lo ha Fitch; e tagliente. A danno della credibilità al debito dello Stato (e di altri enti pubblici). Per fortuna, è solo preallarme; ma guai a sottovalutare. Tecnicamente, si chiama *credit watch negative*. Significa che, pur al momento restando invariato il *rating* dell' Italia, nel giro di pochi mesi il governo della Repubblica deve dimostrare di aver ripreso il controllo della finanza pubblica. Altrimenti, Fitch e, a ruota, le altre agenzie del settore, ribasseranno il *rating* del Belpaese. E ciò porterebbe ad avere interessi più alti sul denaro e, di conseguenza, meno sviluppo. Ed anche il gioco d'anticipo, con una consistente manovra di correzione fiscale, si presenta pericoloso per un'economia tuttora convalescente. Quindi, il governo Berlusconi lascia un'eredità problematica. Anche se, giusto riconoscerlo, i veri motori della spesa sono le Regioni. Però, di sicuro, la destra ha sottovalutato il problema.

Ma anche annunciare da pulpiti ministeriali il prossimo collasso della finanza pubblica fa danno al Paese. Qui il nuovo viceministro dell'Economia Visco ha perso un'occasione per tacere. Difatti, i mercati internazionali vivono di aspettative; quindi declinarle al negativo è inutilmente rischioso. E dannoso proprio per il governo Prodi che rischia di dover pagare con la moneta del consenso conti precedenti. Comunque, prima di lanciarsi in ulteriori fustigazioni fiscali, è necessario ricorrere a tutta la prudenza possibile. E anche a molta, e robusta, trattativa politica. All'opposto, la cosa peggiore è ritenere di essere prigionieri di una sorta di «fato fiscale» cui sacrificare pure quel poco di brezza di sviluppo che spira da oltre frontiera. Quantomeno perché questo vento di ripresa potrebbe migliorare il rapporto tra debito e prodotto interno (Pil) e incrementare le entrate tributarie: insomma, farci respirare.

● Segue a pagina 2

Il Professore in un vertice avvia il calendario per le Camere: primo punto i soldati italiani in guerra

Iraq, D'Alema: ritiro entro l'anno

Governo, le priorità: Dpef, cuneo fiscale, riforme di scuola e giustizia

Amministrative, Berlusconi: primo test. Prodi: non alzi la voce, ha perso

ROMA «Al più tardi entro l'anno, la nostra presenza militare in Iraq sarà conclusa». Il ministro degli Esteri D'Alema lo afferma dopo un vertice con il presidente del Consiglio Prodi e il titolare della Difesa Arturo Parisi. Il governo ha messo la questione al primo punto della propria agenda. Documento di programmazione economica, cuneo fiscale, rettifica delle riforme della scuola e della giustizia le altre priorità citate dal governo. Puntuale, su tutto, durissima la contestazione di Berlusconi. E mentre domani e lunedì si vota in diverse grandi città («primo test per l'Unione» dice Berlusconi), «inutile che alzi la voce lui che ha appena perso» replica secco Prodi.

● A pagina 2

INDAGATI I FIGLI DI LIPPI E DE MITA
LA TRIESTINA RISCATTA ELIAKWU

Le indagini a Trieste Max Vieri giocò 10'

TRIESTE Ha creato sorpresa il fatto che le Fiamme gialle, nella loro ispezione nella sede della Triestina, oltre alle copie dei contratti di prestito con la Juventus per Beretta, Maietta e Gentile, abbiano portata via anche quella riguardante Max Vieri, meteora apparsa per sole due settimane nel burrascoso cielo alabardato dello scorso gennaio. Ha giocato 10' contro l'Atalanta.

● A pagina 5 e nello Sport

Alta velocità: Illy boccia il tracciato

● A pagina 7

Dopo 37 anni il Festival non si fa
Regione: già dati 140 mila euro

Il sindaco: non ho soldi niente operetta

TRIESTE Sarebbe stata l'edizione numero 37. Ma non si farà. Niente Festival dell'operetta quest'anno al «Verdi», dove la piccola lirica andava in scena ogni estate dal 1970. Dopo settimane di incertezze, a dare l'annuncio è il sindaco Dipiazza come presidente della Fondazione lirico-sinfonica: «Il Festival non lo faccio. Esaminerò le risorse disponibili e vedrò se è possibile fare qualcosa di straordinario: un'unica produzione». Le parole arrivano dopo che l'assessore regionale alla cultura Antonaz, interpellato, ha riportato la «decisione collegiale assunta» in mattinata dalla giunta Illy. Una decisione negativa. Perché la Regione, dice Antonaz, ha già stanziato a bilancio per l'operetta 140 mila euro.

Roberto Dipiazza

● **Paola Bolis** a pagina 17

Passa a un nuovo colosso sorto dalla fusione tra la Severstal e Arcelor

Ferriera di nuovo venduta Tutti gli accordi da rifare

TRIESTE La Ferriera di Servola, proprietà del gruppo russo Severstal, si ritrova coinvolta in un nuovo cambiamento di asset. Arcelor - consorzio europeo con sede a Lussemburgo, numero due mondiale del comparto - e i russi guidati dal quarantenne miliardario Alexey Mordashov, hanno annunciato il raggiunto accordo per un'aggregazione che porterà alla nascita di un gigante. Il più importante del mondo.

In base agli accordi, Arcelor riceverà una quota dell'89,6% di Severstal, altri asset minerari e dell'acciaio compresa l'italiana Lucchini, e contanti per 1,25 miliardi di euro da Mordashov. In cambio quest'ultimo riceverà 295 milioni di nuove azioni Arcelor a 44 euro ciascuna, per una quota totale del nuovo gigante pari al 32,2%: Mordashov ne diverrà così il primo azionista con una quota pari a circa un terzo del capitale, e potrà contare su 6 dei 18 consiglieri di amministrazione. L'operazione tocca direttamente Trieste e l'Italia con Lucchini, di cui Severstal dal 2005 detiene poco più del 70% (la famiglia bresciana ne ha mantenute le quote rimanenti).

● A pagina 3

Segreteria dei Ds, le quotazioni di Zvech in ascesa

● A pagina 10

Arretrati, la Regione non paga e fa ricorso

TRIESTE Sul caso degli «arretrati» cancellati (in ballo oltre 2 milioni di euro) la Regione annuncia ricorso contro le sentenze dei tribunali delle quattro province del Fvg favorevoli ai 517 dipendenti regionali. *Nella foto, l'assessore al Personale Pecol Cominotto.*

● **Maddalena Rebecca** a pagina 9

GRANDI SCENARI

NELL'EUROPA IL FUTURO DI TRIESTE

di **Gabriele Pastrello**

Cinque anni non bastano per arrivare, ma potrebbero bastare per ripartire. Parlo della troppo a lungo differita inversione di rotta della città, e i cinque anni sono quelli della legislatura che si è aperta, in cui la città può usufruire di un numero elevato di sponde romane, sia governative, che dell'opposizione, le cui prime concordi dichiarazioni farebbero sperare in un impegno comune per il rilancio. Ma innanzitutto il problema è della città stessa, se riuscirà a trovare la concordia necessaria al fine di poter delineare delle prospettive. Tenuto anche conto che tutto un quadro economico e geo-politico si sta muovendo, e non lascia molto tempo ad indecisioni e rinvii. Prima ancora dell'invito ai due presidenti dei Paesi vicini, Slovenia e Croazia, fatto congiuntamente dal sindaco e dalla presidente della Provincia, per un incontro con il nuovo Presidente della Repubblica, c'era stata la lunga intervista del Presidente della Repubblica di Slovenia a un giornale italiano.

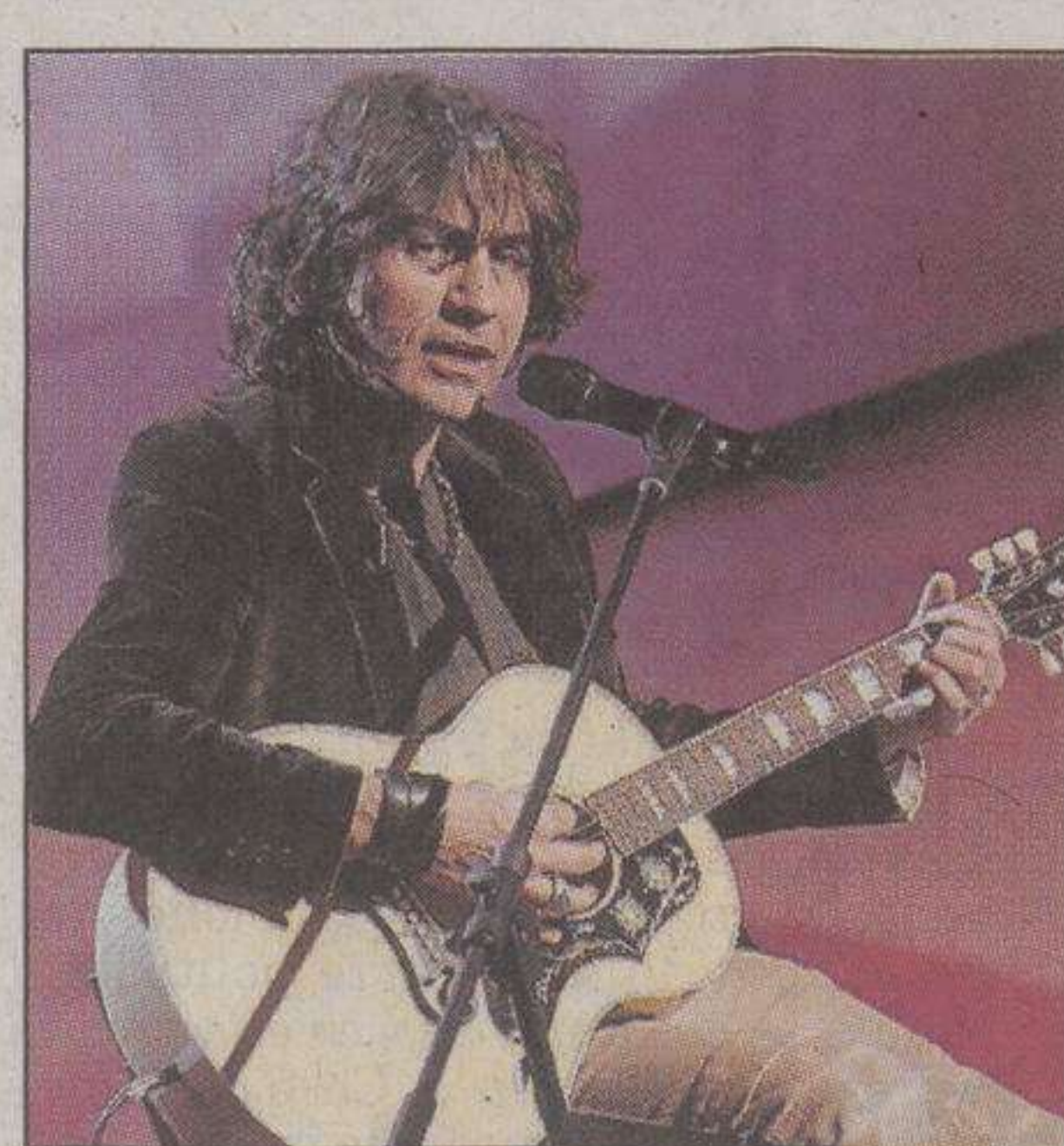
● Segue a pagina 3

Desta scalpore il richiamo dell'Azienda sanitaria sul trattamento degli anziani e sugli strumenti di «contenzione»

Case di riposo: «Legati nelle piccole strutture»

In molti casi usati lacci e cinghie ai letti ma anche bracciali magnetici

TRIESTE Ha destato scalpore il richiamo dell'Azienda sanitaria sul trattamento delle persone anziane in case di riposo con la lista degli strumenti di «sostegno» che in molti casi vi si usano: cinture, legacci, bandine e cinghie ai letti, addirittura sistemi magnetici che bloccano i polsi ai braccioli di poltrone e sedie. «Bandine ai letti? Non generalizziamo, a volte servono» commenta Marco Gasparini, presidente dell'Anaste che raggruppa le case di riposo convenzionate con l'Azienda sanitaria: «Ma solo nelle strutture più piccole, dove mancano servizi».

● A pagina 20
Gabriella Ziani

Festivalbar a Trieste Una parata di big

● **Gianfranco Terzoli** a pagina 12

Oggi l'inserto sulla Formula 1

Carso, fiumi di droga Arriva dalla Slovenia poi si spaccia in città

TRIESTE La droga arriva da Capodistria o da Nova Gorica. O dal Veneto. Tenerla a Trieste, in città, è troppo pericoloso. I trafficanti la portano in Carso e la nascondono. Difficile essere scoperti. Poi la spacciano in città a piccole dosi e la portano nelle discoteche di Grado, Iesolo e Lignano. I carabinieri di Aurisina sono convinti che dietro alla raffica di arresti messi a segno in questi ultimi giorni – prima quattro e poi altri due «pusher» – ci sia una sorta di regia comune, un filo rosso che passa proprio attraverso il Carso.

I sacchetti di nylon erano stati sotterrati e a poca distanza chi aveva organizzato questo traffico si era anche preoccupato di segnare il tronco di un albero vicino con una «x». Lo spacciatore indica il posto e chi compra la droga la va a recuperare senza correre grandi rischi. Nei campi la droga si può nascondere facilmente e altrettanto facilmente si riesce ad andare a recuperarla.

● **Corrado Barbacini** a pagina 19

Vertice sull'impegno militare fra il presidente del Consiglio e i ministri degli Esteri e della Difesa

D'Alema: «Ritiro dall'Iraq entro l'anno, in giugno mille soldati tornano a casa»

ROMA Non più tardi di giugno l'attuale contingente italiano in Iraq verrà ridotto da 2.700 a 1.600 uomini, e «al più tardi entro l'anno, la nostra presenza militare in Iraq sarà conclusa» ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema in un'intervista alla Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung che uscirà domani e della quale è stata fornita un'anticipazione.

Il grosso dei circa 3000 soldati italiani in Iraq potrebbe tornare entro l'estate. Degli altri, una parte tornerà ad inizio autunno, mentre un'altra, fra i 500 e gli 800 uomini, potrebbe restare con funzioni esclusive di forza di polizia, per vigilare sugli aiuti umanitari e alla ricostruzione che il nostro Paese vuole comunque garantire al nuovo governo di Baghdad. In una missione, cioè, «riqualificata» come civile. Sarà un decreto legge a fissare il calendario del ritiro dei nostri soldati dall'Iraq, e significativamente potrebbe essere il primo provvedimento varato dal governo Prodi il prossimo primo giugno. Tappe e modalità della strategia d'uscita dall'inferno iracheno sono state fissate ieri in un vertice fra Prodi e i ministri degli Esteri e della Difesa, D'Alema e Parisi, durato circa due ore. Il calendario ufficiale sarà comunicato solo dopo che il Consiglio dei ministri l'avrà approvato.

D'Alema, nell'intervista al quotidiano tedesco sostiene appunto che «al più tardi entro l'anno, la nostra missione militare in Iraq sarà conclusa. Non sarà una fuga, sostituiremo il nostro impegno militare con un impegno civile altrettanto risoluto». Ma, ha aggiunto alla trasmissione Otto e mezzo, «rispetto al precedente governo lavoriamo a un disimpegno militare effettivo e pieno».

Il Presidente della Repubblica Napolitano ha scritto un messaggio a Bush

NAPOLITANO

Legami di amicizia con gli Stati Uniti, i nostri Paesi continueranno a affrontare insieme la sfida contro il terrorismo

Nel corso della riunione di ieri, D'Alema e Parisi hanno illustrato a Prodi le opzioni allo studio, messe a punto durante il vertice di mercoledì scorso fra i due ministri. «Il governo sta discutendo varie opzioni per il ritiro delle forze e per la riqualificazione civile - ha confermato il capo ufficio stampa della Farnesina - una decisione in merito sarà presa in tempi rapidi».

Così, mentre a Nassiriya la Brigata Garibaldi subentra come previsto alla Brigata Sassari (ma con mille unità in meno rispetto al previsto) a Roma divampa la polemica. Il centrodestra va infatti all'attacco delle scelte del governo. C'è perfino chi, come Maurizio Gasparri (An) accusa il governo di essere «un puntello dell'estremismo fondamentalista islamico e dei terroristi». Ma sono ancora le dichiarazioni dei giorni scorsi del ministro Alessandro Bianchi (Pdci), che aveva detto di preferire Fidel Castro a Bush e ribadito che anche l'Italia è andata a «fare la guerra» in Iraq, ad alimentare le polemiche più aspre. Carlo Giovanardi ha chiesto a Prodi le dimissioni di Bianchi, annunciando in caso contrario la presentazione di una mozione di sfiducia. Ma anche il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, chiede a Prodi di invitare Bianchi alle dimissioni.

Più pragmatico Umberto Bossi secondo il quale la guerra in Iraq era semplicemente necessaria.

Perché, spiega, «se non ci andava l'America doveva andarci qualcuno dell'Occidente perché l'energia per l'Occidente è fondamentale». Come a dire: la guerra si è fatta per il petrolio. E ora, sostiene il leader della Lega, «bisogna mantenere i patti con gli alleati». Nel centrosinistra premono per un ritiro immediato Rifondazione, Pdci e Verdi. Invitano invece alla maggiore cautela Margherita, Udeur e Di Pietro. Inevitabile il compromesso.

«Nel quadro di un forte partenariato transatlantico, i nostri Paesi continueranno ad affrontare insieme le sfide del XXI secolo, prima fra tutte quella del terrorismo, e promuovere un ordine internazionale stabile, equo e pacifico» scrive intanto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio a George W. Bush. «Considero essenziale l'impegno volto a sviluppare ulteriormente gli antichi ed intensi legami di amicizia e di collaborazione fra i nostri due Paesi, radicati nella comunanza degli ideali di libertà e di democrazia che costituiscono l'essenziale riferimento del sentimento nazionale dei nostri due popoli» si legge ancora nel messaggio di Napolitano a Bush, in risposta alle espressioni di felicitazioni ricevute.

Andrea Palombi

GLI ALLEATI

Per la prima volta i due leader fanno ammenda sulla guerra

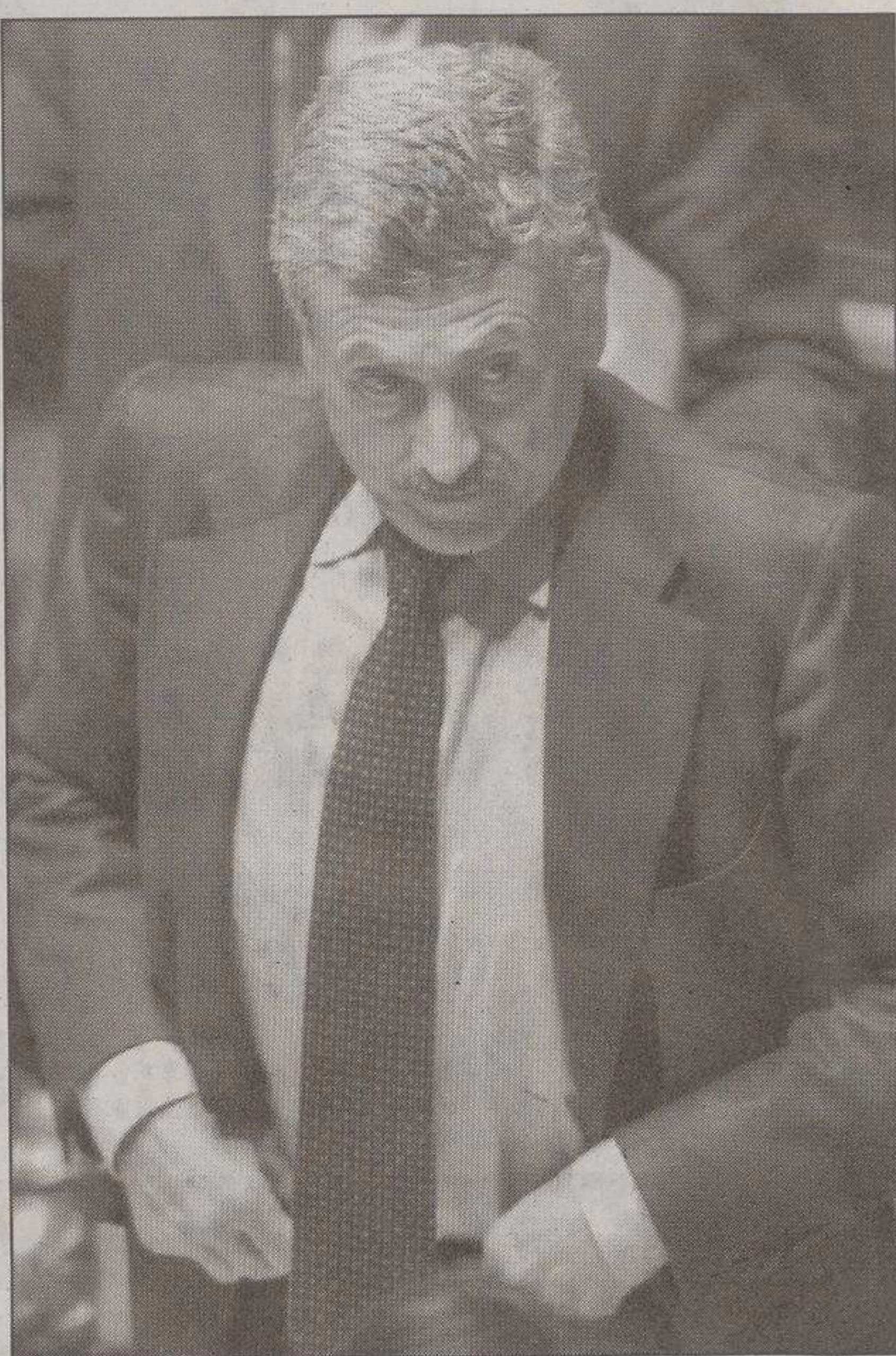
Bush e Blair: commessi errori

NEW YORK Un mea culpa senza precedenti quello di George W. Bush e di Tony Blair (quest'ultimo dovrebbe incontrare Prodi il 2 giugno) che a Washington hanno ammesso per la prima volta una serie di errori fatti in Iraq. «Gli abusi ai prigionieri di Abu Ghraib sono errori per i quali pagheremo per lungo tempo», ha detto il presidente americano aggiungendo di avere sbagliato anche nell'avere usato un linguaggio arrogante e provocatorio nei confronti della resistenza irachena. «Non avrei dovuto lanciare sfide come "fatevi avanti" oppure "vivi o morti". Ho imparato la lezione che è meglio che mi esprima in modo più sofisticato». Ma pur ammettendo errori tattici il presidente Usa non ha fatto marcia indietro sul principio stesso di avere iniziato la guerra in Iraq per liberare il Paese da Saddam Hussein. Ha ribadito di essere convinto che fosse la cosa giusta e non ha dato alcuna indicazione che gli Stati Uniti siano pronti a fissare una data per l'inizio del ritiro. La presenza militare sarà dunque assicurata «fino alla vittoria. Se ci ritiriamo prima di vincere l'Iraq sarà un luogo estremamente pericoloso per tutto il mondo». È la prima volta che il capo della Casa Bianca ammette di avere sbagliato in Iraq. È un dietrofront senza precedenti che avviene proprio nel momento in cui i sondaggi danno Bush a un minimo storico.

Anche il suo alleato britannico Blair è in grave difficoltà politica. «Abbiamo sbagliato a sottovalutere la determinazione della resistenza», ha detto ieri Blair parlando di «passi falsi» e ammettendo che avrebbe dovuto accorgersi prima di quanto difficile sarebbe stato far fronte agli insorti.

Durante la conferenza stampa un giornalista londinese gli ha chiesto se pensa che è l'ultima volta che viene alla Casa Bianca in veste di primo ministro. Imbarazzo di Blair. Gli è venuto in soccorso l'amico George che ha affermato di sperare che il premier rimanga in carica per il tempo che gli manca per finire il mandato alla Casa Bianca.

Andrea Visconti

Il ministro degli Esteri e vicepremier Massimo D'Alema ha annunciato il ritiro dei militari italiani dall'Iraq

Domani e lunedì amministrative

A Napoli voto regolare L'ex ministro Scotti riammesso, rinuncia

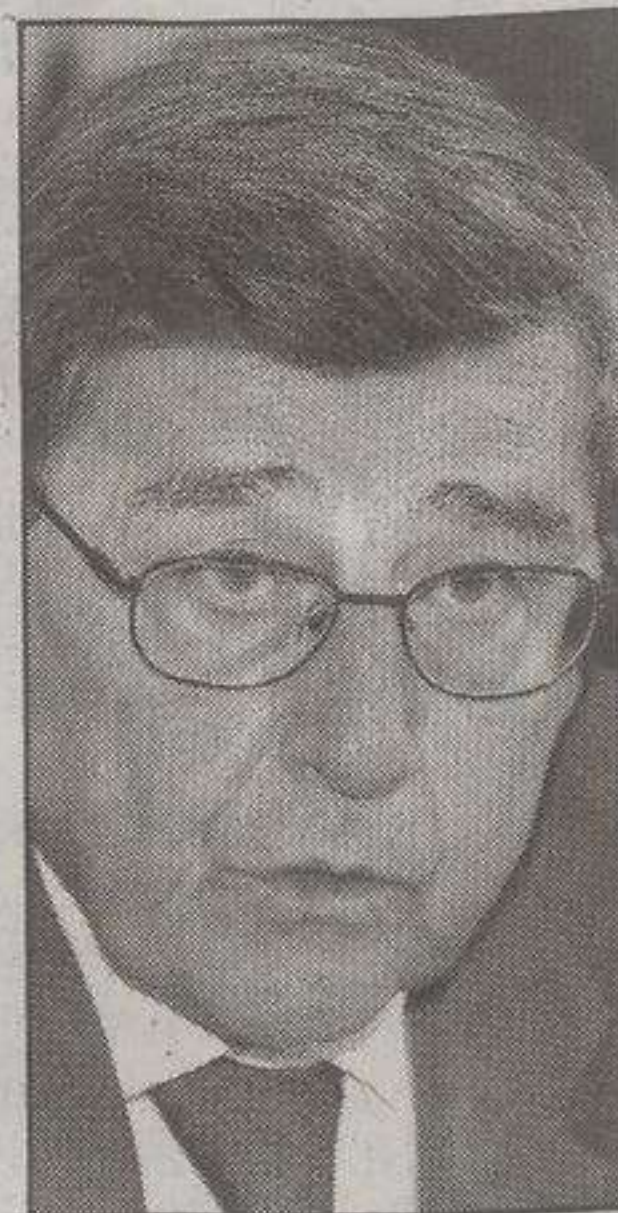
ROMA Tra i mille comuni che votano domani, ci sono i quattro maggiori capoluoghi: Roma, Milano, Torino e Napoli, dove si è rischiato di rinviare le elezioni per un ricorso di Enzo Scotti (lista Terzo polo) accolto dal Consiglio di Stato ma di cui l'ex esponente dc non si è avvalso. Scotti ex ministro dell'Interno, tra i protagonisti della Prima Repubblica, ha di nuovo catalizzato ieri l'attenzione nei suoi confronti: per diverse ore, infatti, è stata in mano a lui la decisione su un possibile, clamoroso, rinvio delle elezioni comunali di Napoli il cui risultato è particolarmente atteso dalle forze politiche di tutti gli schieramenti in campo. Tutto è successo dopo che la V sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di sospensiva presentato dai legali del Terzo Polo, questo il nome dello schieramento che fa capo a Scotti, dopo la decisione della commissione elettorale e il pronunciamento del Tar che avevano sancito l'esclusione della lista dalle elezioni comunali, «bocciata» per un numero insufficiente di sottoscrittori. Scotti, a questo punto, avrebbe potuto chiedere una proroga delle elezioni, spettandogli 15 giorni per svolgere la sua campagna elettorale, o pur votandosi il 28 e 29 maggio, un nuovo sorteggio delle liste e la ristampa delle schede costringendo la Prefettura di Napoli ad un tour de force da compiersi nelle prossime ore.

Scotti ha però annunciato la decisione: il Terzo Polo, pur avendo visto riconosciuto «un diritto di libertà e di partecipazione», attraverso una decisione «sofferta e responsabile», non si presenterà alle liste. «Il prefetto - ha sottolineato Scotti - non si preoccupi, non dovrà far ristampare le schede». Ne è seguita una bagarre, con insulti pesanti rivolti a Scotti. C'è chi ha gridato vergogna. «Vendutò e pagliaccio», gli altri epiteti utilizzati da chi avrebbe voluto che l'ex ministro chiedesse il rinvio delle elezioni. La tensione è continuata per parecchio tempo, tanto che Scotti con molta fatica e circondato da una folla di persone è riuscito a malapena a chiudere l'intervento.

Enzo Scotti

Per il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, si tratta della «soluzione più indolore e logica» mentre per il governatore della Campania, Antonio Bassolino, si tratta di «un gesto apprezzabile». L'ex ministro dell'Interno, Pisanu, a Napoli per la campagna elettorale, definisce «saggia e rispettosa la scelta di Scotti».

Si vota anche per la Regione Sicilia e per le province di Mantova, Pavia, Treviso, Imperia, Ravenna, Lucca, Campobasso e Reggio Calabria. Una prova elettorale rilevante, perché gli elettori potenziali sono circa venti milioni, le donne in lieve maggioranza. Si voterà anche lunedì, con l'eccezione siciliana della sola domenica.

Sul significato politico del voto, Silvio Berlusconi si tiene cauto e dice a Milano che la prova ha «anche» un valore politico. Più convinto ne è Gianfranco Fini, che però circoscrive il test alle quattro maggiori città e nega che sia in atto un «muro contro muro». Pier Ferdinando Casini constata l'impegno dell'ex premier e dice, con un po' di ironia, che gli fa molto bene «ripartire dalla periferia». Romano Prodi non considera le amministrative un test per il governo appena insediato. Le vede come un «passaggio importantissimo per la Sicilia e le altre amministrazioni».

Il Professore in Sicilia. Nei piani dell'esecutivo lo stop alle riforme della giustizia e della scuola

Prodi a Berlusconi: inutile alzare la voce

No al ponte sullo Stretto: «Lo vedrà mio figlio, le priorità sono altre»

PALERMO Il premier Romano Prodi non si defila quando è chiamato a commentare le parole di Silvio Berlusconi, pronto a chiamare in piazza gli elettori del centrodestra: «La disgrazia è che ho vinto le elezioni, mi dispiace e gli chiedo scusa. Lui le elezioni le ha perdute ed è inutile che cerchi di alzare la voce come se le avesse vinte e fosse stato spodestato dal governo; è la seconda volta che perde con me, in Emilia dicono dovrebbe farsene una ragione».

Prodi a Palermo mette il sigillo sulla campagna elettorale di Rita Borsellino, chiarisce che tra Roma e Palermo ci sara «asse strategico», ma a condizione che la Sicilia cambi rotta e per farlo il Professore ritiene fondamentale la vittoria alla regionali in Sicilia della candidata dell'Unione, mandando messaggi chiari, tra cui il no al Ponte sullo Stretto «perché non è un'opera prioritaria», un impegno maggiore su ricerca e innovazione «a cui saranno destinate le risorse del cuneo fiscale» e più attenzione alla sanità, che ha «un deficit inspiegabile rispetto al livello dei servizi» invitando il ministro a «fare in modo che le regioni con le performance peggiori si allineino alle regioni migliori».

Fra le priorità delgoverno ci sono anche lo stop alla riforma della giustizia; la riduzione del cuneo fiscale, un credito d'imposta per le imprese delle aree svantaggiate che assumono stabilmente nuovi lavoratori; la legge sulle quote rosa, la riforma della legge sulla cittadinanza e la riforma della ex Cirielli: il ddl su Roma Capitale, il ddl che riforma i criteri di assegnazione dei diritti tv nello sport; la rimodulazione dei tempi di attuazione del secondo ciclo della riforma della scuola, e la correzione dei Decreti sulle nuove classi di laurea e sulla programmazione triennale 2007-2009.

Rita Borsellino incassa comunque il pieno sostegno del premier che a parte la stima e il rispetto personale, le assicura l'appoggio totale del governo «perché - dice - è fondamentale che in Sicilia si cambi metodo, si operi con una visione etica, politica e economica forte e innovativa». Ecco allora che per Prodi assume un significato fondamentale la sua vittoria. E dopo aver suggerito alle regioni del Sud «maggiore attenzione alla ricerca e all'innovazione, cui saranno destinate le risorse del cuneo fiscale», Prodi mette un punto sulle polemiche attorno alle esternazioni di alcuni ministri («ogni motore va collaudato, vi assicuro che fra poco si sentirà armonia come udire una Ducati o una Ferrari»), anche riguardo al Ponte sullo Stretto: «Lo vedrà mio figlio: non vedo il ponte come un demonio ma le priorità sono altre, devono essere compatibili con le risorse che sono quelle che sono». Poi aggiunge: «Ho visto che sono state tirate fuori interviste su questo argomento di quando ero presidente dell'Iri: non mi sono pentito, non ho nulla contro il Ponte, ma quando vedo che non c'è un'autostrada che ci arriva e quando so che a Palermo l'acqua arriva razionata e le ferrovie sono quello che sono mi chiedo quali siano le priorità».

Parlando di scelte etiche e di valori, Prodi fa anche in riferimento alla mafia. «Fare antimafia - afferma - significa agire con i comportamenti e non con le parole, significa cambiare programmi, obiettivi e scelte, favorendo percorsi di sviluppo autentico, senza compromessi o ammiccamenti. Solo così si possono cancellare i condizionamenti della criminalità organizzata».

Il premier Romano Prodi con Rita Borsellino, candidata dell'Unione in Sicilia

Il governo accelera sull'economia

ROMA Il governo spinge l'acceleratore su alcuni provvedimenti economici, all'indomani del freddo confronto fra Romano Prodi e la Confindustria. Fra le priorità sul tavolo del Consiglio dei ministri, nelle prossime prime riunioni, c'è il Dpef che conterrà anche le linee guida per il taglio del cuneo fiscale; quindi l'energia e gli incentivi alle imprese. Il governo mostra di voler fare sul serio, pur precisando, nel calendario inviato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti ai presidenti delle Camere, che «in attesa di una verifica doverosa della reale situazione finanziaria, si è scelto di lavorare su provvedimenti realizzabili interamente senza che incidano sui capitoli di spesa». Nulla invece si dice nel programma preliminare del governo sul destino della legge Biagi. Uno dei primissimi provvedimenti del Consiglio dei ministri sarà l'abolizione totale del tetto del 2% del diritto di voto per le partecipazioni di operatori stranieri in società elettriche e gas.

DALLA PRIMA PAGINA

L'eredità dei conti in rosso

Vero è che pende sulle nostre spalle uno scostamento negativo tra il rapporto concordato dal governo Berlusconi con la Commissione Ue (cioè un rapporto deficit/Pil del 3,8) e quello verso cui navighiamo (tra il 4,1 e il 4,5). Però, un tracollo nello stile dell'Argentina e dei suoi *tango-bond* è ancora lontano.

Naturalmente, gli interessi politici espressi dalle società di *rating* (tutela degli investimenti in titoli a costo di duro rigore) pesano; almeno per le medie e piccole potenze come l'Italia. Tuttavia, il governo ha margini di azione; soprattutto se la sua volontà di «buona finanza», almeno prospettica, sarà presa per buona dall'Ue. La questione qui è politica, piuttosto che meramente tecnica.

In fondo, nessuno ha mai visto le società di *rating* dare un *credit watch* negativo agli Usa, che pure di deficit hanno qualche esperienza. Infatti, Washington mantiene la piena sovranità monetaria e fiscale.

Invece, un po' anche per i limiti di Maastricht, gli Stati europei, in realtà persa con la sovranità monetaria pure quella fiscale, vedono il loro credito trattato con criteri di valutazione analoghi a quelli delle imprese private. Politicamente, si chiama «era post-keynesiana». Male ha fatto il governo Berlusconi a ignorarne la forza. E ora il costo di quel certo «lasse fair» fiscale della destra incombe sulle prospettive di crescita del Paese. Certo, diversamente si appresta ad agire l'esecutivo di centrosinistra. Purché rigorismo astratto (quasi una sorta di malattia infantile dell'europeismo) e giustizialismo fiscale, entrambi presenti nella nuova coalizione, evitino di imporre politiche il cui unico sbocco è la rivolta antieuropea. Cosa che, invero, già incombe in molti settori della politica italiana; ed anche di altri Paesi alle prese con analoghe difficoltà.

Naturalmente, è prioritario evitare il declassamento del nostro *rating*. Il come farlo, però, e aldilà delle soluzioni tecniche adottate, è politico. Difatti, anche evitando manovre pesanti, il Palazzo dovrà darsi delle priorità. Cioè stabilire chi pagherà il conto. A parole è facile: liberalizzazione dei servizi; lotta all'evasione; nuova politica industriale. Peccato che a ognuna di esse corrisponda una redistribuzione di risorse economiche e di gerarchie sociali destinata a trovare forti resistenze che di necessità poi si scaricano, terrorizzando partiti e governi, sul mercato politico.

La fase di ripresa aiuta; ma sarebbe illusorio nascondersi dietro a essa per evitare di affrontare i nodi della *governance* della finanza pubblica (però dal lato delle entrate, salvo l'evasione, i margini d'azione sono zero) che la scorsa legislatura, dominata dalla destra, ha lasciato aperti. Oltre a caricare, con la *devolution*, una pericolosa bomba fiscale a tempo sul futuro del Paese. Il punto è se la nuova legislatura, pur pagando il conto del passato, riuscirà a stare su di un sentiero di crescita, pur nei limiti delle risorse disponibili. Diversamente, l'altre via, quella del giustizialismo e del formalismo contabile, potrebbe destabilizzare governo e Paese.

Il *credit watch negative*, quindi, più che difficoltà economiche segnale la perdita di credibilità del nostro sistema politico. E la nuova cattiva legge elettorale è un pessimo segnale, più dello stesso rapporto deficit/Pil, della nostra capacità di reggere la sfida. Forse, allora, è proprio nelle istituzioni la vera eredità negativa della destra.

Francesco Morosini

Rutelli: «Ripartire dalla previdenza integrativa»

AREZZO «Nel campo sociale le scelte sono molte, non c'è dubbio che è anche impegnativa e necessaria la scelta di dare corso alla previdenza integrativa. È un impegno preso dal precedente governo che poi si fermò». Lo ha detto il vicepremier e ministro per i Beni culturali, Francesco Rutelli, a margine della manifestazione di chiusura della campagna elettorale per le comunali ad Arezzo. Rutelli ha spiegato che gli ammortizzatori sociali «sono indispensabili per fronteggiare le situazioni di crisi dell'occupazione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 maggio 2006 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il magnate di Mosca che piace a Putin

ROMA Nato 40 anni fa a Tcherepovets, gigantesco bacino dell'acciaio a 400 km da Mosca, il giovane miliardario Alexey Mordashov si appresta a diventare il primo azionista del più grande gruppo siderurgico mondiale, quello che nascerà dalla fusione tra la lussemburghese Arcelor e Severstal, la società russa che controlla con una quota dell'82%. Mordashov, che ha in mano una fortuna valutata 7,6 miliardi di dollari, è considerato un industriale vero, con al proprio attivo la modernizzazione della siderurgia russa. Un uomo relativamente discreto e che ha dei buoni rapporti con il Cremlino: necessari, secondo gli analisti, per portare avanti un'operazione di queste dimensioni, impensabile in Russia senza un sostegno politico. Di formazione economica, il giovane magnate dell'acciaio cominciò la sua carriera nella Severstal 18 anni fa, avanzando rapidamente fino alla carica di amministratore delegato nel 1996 e di presidente della holding nel 2002. Sempre presente al Cremlino quando il presidente Vladimir Putin incontra i grandi uomini d'affari russi, Mordashov è stato un grande sostenitore dell'ingresso del Paese nel Wto.

Mordashov annuncia una aggregazione che porterà alla nascita del primo gruppo al mondo. Lucchini resta

Ferriera ceduta, accordi da rifare

Acciaio: fusione fra la russa Severstal e Arcelor. Sindacati: «Intervenga il governo»

di **Paola Bolis**

TRIESTE La guerra planetaria dell'acciaio estende i suoi effetti su Trieste. E la Ferriera di Servola, proprietà del gruppo russo Severstal, si ritrova coinvolta in un nuovo cambiamento di asset. Arcelor - consorzio europeo con sede a Lussemburgo, numero due mondiale del comparto - e i russi guidati dal quarantenne miliardario Alexey Mordashov, hanno annunciato il raggiunto accordo per un'aggregazione che porterà alla nascita di un gigante. Il più importante del mondo.

Secondo gli accordi siglati, Arcelor riceverà una quota dell'89,6% di Severstal, altri asset minerari e dell'acciaio compresa l'italiana Lucchini, e contanti per 1,25 miliardi di euro da Mordashov. In cambio quest'ultimo riceverà 295 milioni di nuove azioni Arcelor a 44 euro ciascuna, per una quota totale del nuovo gigante pari al 32,2%: Mordashov ne diverrà così il primo azionista con una quota pari a circa un terzo del capitale, e potrà contare su 6 dei 18 consiglieri di amministrazione. Sull'operazione saranno i soci di Arcelor a dire l'ultima parola. Ma le parti ritengono di potere chiudere l'affare (salve le approvazioni antitrust) a luglio: una transazione dal valore netto stimato in 12 miliardi. Il nuovo gruppo avrà 46 miliardi di vendite annuali.

L'operazione tocca direttamente Trieste e l'Italia con Lucchini, di cui Severstal dal 2005 detiene poco più del 70% (la famiglia bresciana ne ha mantenute le quote rimanenti). «Apporteremo le azioni di Lucchini e faremo parte del 32, 33 o 34% che sarà la quota degli azionisti di riferimento», ha dichiarato Giuseppe Lucchini, presidente del gruppo bresciano.

Saranno 70 i milioni di tonnellate prodotte ogni anno da Arcelor-Severstal: di queste, mezzo milione soltanto arriverà da Trieste. Un dato che evidenzia la dimensione del gigante industriale e quella della Ferriera che ne è (minuscola) parte. Nato nel 1897 su iniziativa della Krainische Industrie Gesellschaft, lo stabilimento passò nel 1924 alla Società Alti Forni ed Acciaieria della Venezia Giulia, per venire nel 1931 assorbito dall'Ilva. Italsider dal 1962, poi nel Gruppo Iri, dal 1990 al '94 la Ferriera privatizzata fu di Pittini. Dopo il commissariamento, nel 1995 ecco Lucchini, ultima proprietà di nome italiano: nel 2005 Lucchini è stata acquisita da Severstal.

E ora Severstal si fonde con Arcelor. Un accordo da leggere su più livelli. L'operazione è una controffensiva all'opa lanciata sui lussemburghesi da Mittal, primo produttore di acciaio mondiale. La pillola avvelenata Arcelor-Severstal contro il colosso anglo-indiano sembra destinata a fare fallire l'assalto. Tanto che ieri Mittal ha bollato Severstal-Arcelor come «un'alleanza di second'ordine».

Ma il gigante nascente pone problemi e interrogativi anche in Italia. E a Trieste. Mentre Mordashov e Guy Dollé, ad di Arcelor, vogliono «crescere ancora, molto presto», Fim Fiom e Uilm chiedono al ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani un tavolo urgente sulla situazione industriale esplicitando «forte preoccupazione», visto che i due gruppi sono «presenti in Italia con investimenti industriali strategici. In particolare Severstal, che da un anno ha acquisito Lucchini, non ha ancora presentato un piano industriale strategico. Arcelor ha dato il via a programmi di ristrutturazione. Questa fusione può aprire un' ulteriore fase di incertezza» nel settore.

E un nodo che punta dritto a Trieste, la cui situazione è resa ancora più delicata da una complessa serie di fattori. Da un lato lo stabilimento - per la cui salvezza una dozzina d'anni fa la città intera scendeva in piazza con gli operai - è al centro di più inchieste giudiziarie legate all'imbrattamento ambientale. Ma la Ferriera con i suoi poco meno di 500 lavoratori (ai quali va aggiunto qualche centinaio di unità dell'indotto) si è trasformata anche in terreno di battaglia politica, con il centrodestra a reclamarne la chiusura e il centrosinistra a sottolineare l'inesistenza di alternative occupazionali. Nel 2002 il governo ha redatto un piano per la chiusura totale dello stabilimento entro fine 2009. In seguito è cambiato il colore politico della Regione, e più tardi Mordashov ha dichiarato di volere proseguire l'attività, trovando la Regione di Riccardo Illy disponibile ad ascoltarlo a patto che Severstal rientrasse in un percorso di preciso rispetto delle normative ambientali. Intanto fra Brescia e Cherepovets, città del quartier generale russo, si lavorava a un piano industriale sinora mai presentato.

L'aggregazione Severstal-Arcelor pone Trieste dinanzi a uno scenario nuovo. Ed è ragionevole ipotizzare che i tempi del piano industriale scivoleranno ulteriormente in avanti. Mantenendo l'incertezza sul presente e sul futuro. Riccardo Illy, il governatore, dice che «ci sarà continuità nella linea strategica già impressa da Severstal» allo stabilimento. Nel ribadire che «più è grande un gruppo meno pesa uno stabilimento tutto sommato piccolo come quello di Trieste», Illy ricorda che la Regione «aspetterà di verificare l'orientamento, semmai verrà modificato dal gruppo dopo la fusione, sempre che questa avvenga: poi ci comporteremo di conseguenza». Comunque «nella natura dell'ordinamento giuridico di qualunque Paese civile debiti e crediti, obbligazioni e diritti di una società non cambiano, a prescindere da chi ne è il proprietario. Non c'è solo il principio della continuità amministrativa per le pubbliche amministrazioni - chiude Illy - ma anche quello del mantenimento degli impegni in campo alle società. Quindi quanto deciso per il disinquinamento dello stabilimento di Servola non cambierà». Ovvero, condizioni e tempi giuridici da rispettare - rimarca l'assessore regionale Roberto Cosolini - «restano quelli». E mentre per la Provincia la presidente Maria Teresa Bassa Poropat attende di verificare le ricadute dell'operazione - «le condizioni per ambiente e occupazione resteranno invariate o meno?» - il sindaco Roberto Dipiazza mantiene la linea: «Non c'è alcun intertesse a portare sviluppo dentro la Ferriera, e quando dico che si chiuderà da sé vuol dire che so qualcosa. Questo è uno di quei posti che non rendono». Ma il sindaco di Trieste annuncia anche quanto intende proporre al gigante planetario. È un progetto che potrebbe vedere occupati «300 operai» e per il quale «mi sono attivato da mesi»: consisterebbe nel «fare arrivare via nave blocchi di acciaio da trasformare in lamiere, prodotti finiti. Ciò che permetterebbe di eliminare l'altoforno». La ricetta che Dipiazza intende proporre agli investitori contempla interessi nella futura «piattaforma logistica, più qualcosa di produzione». Opposta al sindaco di Trieste, che più volte ha definito la Ferriera «un cancro» per la città, la reazione di Gianni Anselmi, primo cittadino di Piombino dove hanno sede l'ex Magona d'Italia, di proprietà di Arcelor, e lo stabilimento Lucchini: con Severstal-Arcelor, secondo Anselmi, «la nostra città diventerebbe una delle capitali dell' acciaio, con un soggetto forte, numero uno planetario, in grado di garantire una migliore programmazione e gestione delle questioni strategiche, come la logistica e il porto».

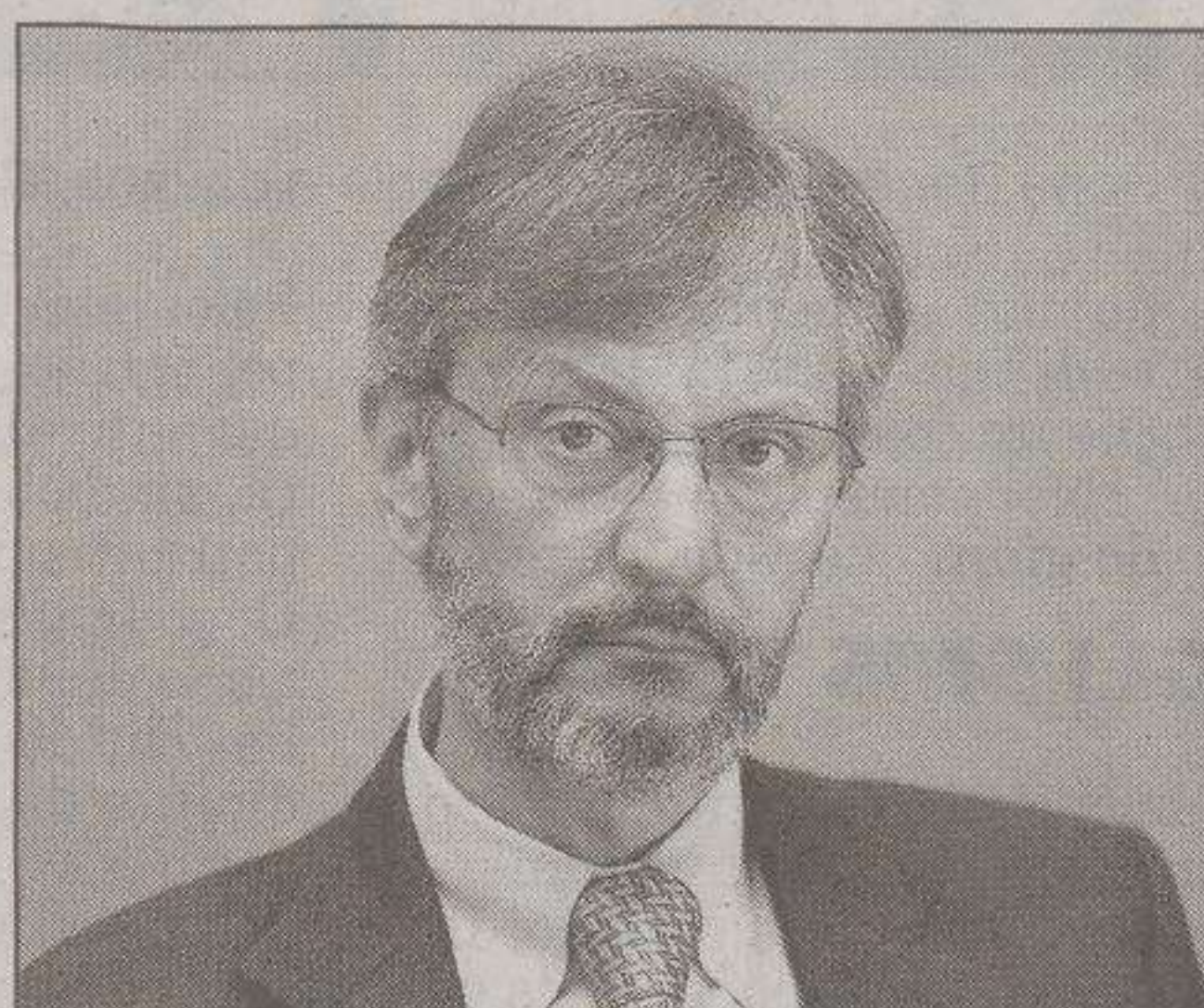
Le reazioni a Trieste dopo l'annuncio dell'accordo. Pesano le incertezze sul futuro

Belci (Cgil): «Ci sentiamo presi in giro»

Per Spagnolo (Fim-Cisl) è necessario capire le ricadute industriali in Italia

TRIESTE La preoccupazione dei sindacati, nazionali e locali, dopo l'annuncio del progetto di fusione tra Arcelor e Severstal è forte e palpabile. Lo dimostra la richiesta che i segretari nazionali di Fim-Cisl Spagnolo, di Fiom-Cgil Cremaschi e di Uilm-Uil Ghini hanno inviato già ieri mattina al ministro Bersani, per la convocazione urgente di un tavolo sulla situazione industriale dei gruppi Arcelor e Severstal, presenti in Italia con investimenti strategici.

Ad annunciare la richiesta è lo stesso Cosmano Spagnolo, a Trieste per un incontro sindacale: «Vogliamo capire – spiega – la portata dell'operazione e le ricadute sugli stabilimenti italiani». E con riguardo alla Servola spa afferma «forte preoccupazione, perchè a più di un anno dall'arrivo di Severstal non conosciamo il piano industriale, mentre ora vediamo cambiare il quadro di riferimento».

La preoccupazione per gli sviluppi del clamoroso annuncio, in particolare per lo stabilimento triestino, si è diffusa rapidamente nel mondo sindacale. Luca Visentini, segretario regionale della Uil rileva che «i continui cambi di controllo della Servola spa non offrono prospettive di tranquillità per il futuro».

Il leader della Cgil provinciale, Franco Belci.

Non solo timori, ma anche rabbia nelle parole di Franco Belci, segretario provinciale della Cgil: «Ci sentiamo presi in giro – sbotta – dai manager italiani di Severstal, che mostrano di avere un'ottica speculativo-finanziaria, mancanza di correttezza verso i sindacati, la città e chi la amministra».

Belci rimarca poi che gli impegni vanno assolutamente mantenuti («chi esce deve garantire continuità sui tavoli istituzionali e per gli interventi ambientali») e annuncia l'invio al ministro Bersani, da parte delle segreterie nazionali, della lettera con cui un anno fa i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti, chiesero al governo l'apertura di un tavolo sui problemi dello stabilimento di Servola.

Di presa in giro parla anche il segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa: «Proprio quando si stava per concludere qualcosa – commenta – ecco che la proprietà vende. E' già successo con Lucchini. Per spezzare questo atteggiamento, le istituzioni devono finirla di scaricare le responsabilità, prendendo decisioni per il futuro dei cittadini e per la salute pubblica».

Sull'altro fronte, quello imprenditoriale, il direttore di Assindustria Paolo Battilana annota che non si è ancora a conoscenza dei dettagli dell'operazione, e quindi «è difficile capire il futuro». Riguardo alla Ferriera, Battilana ribadisce comunque la posizione di Assindustria: «E' un patrimonio dell'industria triestina, a patto che venga sostenuto da investimenti traguardati a un percorso di sostenibilità complessiva dello stabilimento».

gi. pa.

Il retroscena

Trieste in mezzo a una disfida planetaria

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE La sfida fra i baroni dell'acciaio arriva fino a Trieste. La Ferriera di Servola diventa un puntino nella nuova mappa del primo colosso siderurgico al mondo. La guerra a colpi di fusione fra gli indiani della Mittal Steel e la lussemburghese Arcelor produce una nuova appassionante puntata. Entrano in scena i russi di Severstal.

Passaggio in India. Nel marzo di quest'anno Lakshmi Mittal, presidente della Mittal Steel, lancia sul consorzio europeo dell'acciaio un'offerta da 18,6 miliardi di dollari: è la più grande operazione di takeover mai tentata nel settore siderurgico. Mittal Steel è il prodotto della nuova India e della delocalizzazione planetaria. Un magma industriale con 175 mila dipendenti che mette a ferro e fuoco il mondo siderurgico sfruttando l'onda lunga della globalizzazione. Lakshmi Mittal, il barone dell'acciaio indiano compra l'americana Nippol Steel e le industrie decotte dei Paesi dell'Est. Diventa il terzo uomo più ricco al mondo dopo Bill Gates e Warren Buffet. Il magnate nato in Rajasthande poi colpisce al cuore la vecchia Europa e si lancia nella scalata ad Arcelor. Ma non ha fatto i conti con un altro protagonista che Trieste conosce bene.

Mordashov, il cavaliere bianco. Il giovane miliardario Mordashov, il boss di Severstal, corre in aiuto del gruppo euro-lussemburghese Arcelor. Ieri l'annuncio: nasce il patto d'acciaio. Secondo gli accordi Severstal riceverà infatti una quota dell'89,6% del gruppo russo (compresa l'italiana Lucchini e la Ferriera di Servola) e contanti per 1,25 miliardi di euro. In cambio il barone Alexey, principale azionista di Severstal, riceverà un pacco di azioni pari al 32,2% di quello che si annuncia come il primo colosso siderurgico mondiale.

Trieste, periferia dell'impero. In questo affare da 12 miliardi c'è un pezzo d'Italia che nel conflitto russo-indiano inevitabilmente giocherà da comprimaria. Servola, dove non si è ancora visto il piano industriale dei russi, si ritrova al centro di un gruppo planetario dai confini incerti. Il «boom» dell'acciaio, sostenuto dalla crescita interna della Cina e dei Paesi emergenti (e dal conseguente bisogno di materie prime) ormai non ha più confini. La ripresa mondiale si sta facendo sentire nonostante la crisi energetica. Anche in Italia paradossalmente oggi sembra tirare solo la siderurgia rispetto al cammino lento del made in Italy. La nuova guerra indo-russa dell'acciaio galvanizza i mercati che ieri a Piazza Affari hanno premiato il titolo di un gruppo come la friulana Danieli. Il colosso di Buttrio, che produce fabbriche siderurgiche «chiavi in mano», ha spiccato un balzo del 5%.

Ma non c'è solo la Ferriera coinvolta nella nuova disfida. Lucchini, socio dei russi, resterà comunque fra gli azionisti di riferimento del nuovo gruppo (dove compare come terzo azionista anche Roman Zaleski, socio recente delle Generali). A Piombino, inoltre, Arcelor possiede un asset storico dell'industria pesante italiana, la ex Magona Italia, una fabbrica specializzata in laminati piani d'acciaio.

Mordashov ieri ha così fatto la sua mossa. E per la Ferriera di Servola il futuro è perlomeno incerto: l'impianto triestino si ritrova ora al centro di un colosso planetario, un gigantesco conglomerato dove Trieste è solo un punto nell'universo.

DALLA PRIMA PAGINA

Nell'Europa il futuro di Trieste

In quest'intervista il presidente Drnovsek ripeteva l'invito per un incontro già rivolto all'ex-presidente Ciampi. Questo invito mostrava che il processo, iniziato con l'ingresso della Slovenia nell'Ue, cominciava a smuovere una situazione a lungo bloccata. È il quadro europeo la cornice in cui tutti i passati contenziosi possono trovare una soluzione. Questo è stato anche il messaggio della prima uscita pubblica del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha sottolineato come la discriminante passi tra chi vuole contribuire alla costruzione dell'edificio europeo, e chi invece lo combatte. Oggi si può pensare a un incontro tra i tre Paesi più vicini: Italia, Slovenia e Croazia, ma in questo quadro bisognerà far entrare il Montenegro e, probabilmente, il Kosovo, oltre che l'Albania; e un posto andrà pensato per la grande sconfitta di questa partita, la Serbia, se non si vuole che diventi un fattore di endemica destabilizzazione dell'area.

Solo questo quadro politico può dare lo sfondo, e il sostegno, a una vocazione della città a tornare ad essere il perno di una politica adriatica, non solo dell'Italia, ma anche dell'Europa. Come ormai tutti sappiamo, si sta muovendo un imponente processo di sviluppo nei lontani Paesi asiatici. È un processo che ha una naturale via di comunicazione con l'Europa, il Canale di Suez. Tutta la partita da giocare è come si indirizzeranno i traffici ingenti che usciranno da quella via. Possono trovare approdo nel Sud d'Italia, possono approdare nei porti spagnoli, possono approdare a Genova, o addirittura, anche se molto improbabile, potrebbero proseguire per il Mare del Nord.

D'altro lato, vediamo la dinamicità di Capodistria da un lato, e di Monfalcone dall'altro, in confronto alla stasi di Trieste, e si può prevedere che, a tempi brevi anche Fiume e la Croazia entreranno in gioco. Tutta la costa è in movimento, anche l'indipendenza del Montenegro sarà un fattore della partita. Come si delineerà un sistema che parte dai porti del Sud Adriatico, da una parte e dall'altra, e sale su su verso il Nord? Venezia conserverà un ruolo? Quale sarà la divisione del lavoro in questa rete portuale? Ci sarà un posto per Trieste, considerata la dinamicità di altre regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico come Marche e d Emilia Romagna?

Non vi è nulla di prefissato e deciso. Movimenti di quell'importanza si orientano in base a convenienze. Semplificando all'estremo, i parametri della scelta sono due: l'organizzazione e l'efficienza degli scali, e la struttura della comunicazione con le aree continentali retrostanti. Come sappiamo, sono in progetto corridoi che da Genova portano a Rotterdam, da Berlino al Sud d'Italia e non va dimenticato che il Corridoio 5, che ci interessa direttamente, coinvolge la penisola iberica, partendo da Lisbona. Si rischia che l'Alto Adriatico risulti, alla fin fine, tagliato fuori dal movimento di questa rete europea. La conclusione è che lo stato deficitario delle comunicazioni di Trieste con tutto l'entroterra, vicino e lontano, è la prima emergenza da affrontare. Il tema va declinato attraverso alcune misure immediate, e un progetto a lungo termine.

Le misure immediate sono il completamento della grande viabilità intorno alla città. Pensare che si possa restare con una connessione incompleta, mentre la Slovenia in pochissimo tempo ha portato a compimento la rete che collega la costa all'interno è assurdo. Il secondo punto è completare il collegamento ferroviario con Capodistria nei tempi più rapidi possibili. Del tutto a ragione, la Slovenia vuole completare, modernizzandola, la connessione tra Capodistria, unico sbocco al mare dello stato, e Lubiana. D'altro lato, i collegamenti Ronchi-Divaccia, Trieste-Capodistria, Capodistria-Divaccia, fanno parte della stessa rete europea. Questo ci porta al terzo punto: riaprire un confronto triangolare, Italia, Slovenia e Unione Europea sul Corridoio 5. Questo corridoio non è oggi nelle priorità di finanziamento dell'Ue; rischiamo ritardi indefiniti. Senza il contatto con questa rete europea di connessione, la città e il porto rischiano di essere tagliati fuori da tutti gli sviluppi che si possono prospettare per ambedue i litorali adriatici.

È vero che ci sono stati accordi preliminari, che sono la base da cui partire. Ma è altrettanto vero che ci sono molti altri contenziosi che riguardano l'assetto dell' area in discussione. Il passato governo si è fatto interprete, sia in nella legislatura 2001-2006, che in precedenza, di un atteggiamento sostanzialmente ostile nei confronti dei Paesi vicini, al di là di singoli accordi presi. È l'insieme dei rapporti che va ristabilito su basi nuove, e rapidamente, in modo che si possano affrontare nel modo migliore i nodi tecnici, che non sono né pochi né facili da affrontare. La rete di comunicazione di Trieste con tutto l'entroterra, da Ovest a Est e con il Nord, è la priorità, sia che si voglia rilanciare il porto o che si voglia fare l'Expo, ammesso che le due iniziative si escludano.

Sempre nel quadro delle decisioni da prendere, bisognerà definire un assetto giuridico per il Portovecchio, in assenza del quale semplicemente non si farà nulla, né il rilancio del porto, né l'Expo. Ci sono voci autorevoli che sostengono che si può fare. Si era cominciato a farlo durante la precedente legislatura del centrosinistra. È possibile portare a termine il lavoro adesso. Ci sono due sottosegretari e un deputato della maggioranza che vengono da Trieste, il ministro del Tesoro ha pure lui legami con la città; e deputati e senatori dell'opposizione hanno già dato la disponibilità per un lavoro comune. Sarebbe un peccato perdere l'occasione. Cinque anni passano in fretta.

Gabriele Pastrello

L'assassino dopo averla colpita con una decina di coltellate si è dato alla fuga portando con sé un bottino di 20 mila euro

Gioielliera uccisa durante una rapina

La donna di 76 anni era la titolare di un negozio a Terracina. Sospettato uno slavo

Il feretro di Piera Sari viene portato fuori della gioielleria

LATINA Una città che si interroga, sconvolta per l'omicidio di una delle commercianti più conosciute e stimate. Uccisa per una rapina, a coltellate, presumibilmente da un immigrato di origine slava che ha fatto aprire la cassaforte a Piera Sari, 76 anni, titolare della storica gioielleria in pieno centro di Terracina e poi l'ha colpita ripetutamente con un coltello ed è fuggito con un bottino di circa 20.000 euro. Una decina i colpi, l'anziana ha cercato invano di difendersi come dimostrano anche alcune coltellate che l'hanno raggiunta sulle braccia. «Saprò essere più preciso dopo l'autopsia - ha detto il medico legale Saverio Potenza - ci sono colpi ad un fianco e alla schiena che potrebbero essere quelli mortali». Due le piste seguite dagli investigatori di polizia e carabinieri, diretti dal sostituto procuratore Giuseppe Miliano.

Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto allontanarsi un uomo di circa un metro e 75 attorno alle 10, poco prima che la donna fosse ritrovata. La figlia della vittima, invece, ha parlato di un uomo sospetto che nei giorni scorsi con una scusa era entrato in gioielleria. Una figura che potrebbe corrispondere a quella che un barista, ieri mattina, ha visto nel suo esercizio che si trova di fronte alla gioielleria. «Stiamo incrociando le testimonianze e cercando di ricostruire l'identità di chi ha agito» ha confermato il capo della squadra mobile di Latina, Fabio Ciccimarra. Sono scattate anche alcune perquisizioni in ambienti di immigrati dell'est ma per ora senza esito. Un invito a lasciar lavorare gli investigatori è arrivato dal sostituto procuratore Giuseppe Miliano: «Stiamo valutando ogni ipotesi, domani sulla dinamica potremo essere più precisi. Sembra certo il movente della rapina e stiamo lavorando ad alcune piste ma non posso aggiungere altro».

Sembra comunque scontato da una prima ricostruzione che l'uomo sia entrato e minacciando la vittima si è fatto aprire la cassaforte, poi dopo la sua reazione ha cominciato a colpirla. L'allarme ieri mattina è scattato intorno alle 10.15, quando una negoziante che solitamente si incontrava con la vittima non vedendola in piazza è andata a suonare alla gioielleria. Non rispondeva nessuno, quindi la donna ha chiamato la figlia della titolare. È stata lei, insieme a un anziano intervenuto per dare una mano, a scoprire il cadavere. Le prime testimonianze per le forze dell'ordine sono arrivate da una scolaresca che si trovava nella piazza medievale per motivi di studio. Smentita dagli investigatori la presenza di una foto, come di nessun aiuto è stato l'impianto a circuito chiuso della gioielleria che era spento. La notizia si è sparsa immediatamente in città, del resto era una «istituzione» la signora Pierina, come tutti conoscevano a Terracina.

Il Piper stava rientrando poco dopo il decollo forse a causa di un'anomalia tecnica. Nella fase di atterraggio c'è stato lo schianto

Aereo da turismo precipita a Ragusa, morti i tre passeggeri svizzeri

RAGUSA Un piccolo aereo da turismo si è schiantato al suolo nei pressi dell'aviopista dell'eremo della Gubiliana, a Ragusa. Secondo le prime informazioni l'incidente avrebbe provocato tre morti. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia.

Sono tre uomini svizzeri, i cui corpi sono carbonizzati, le vittime dell'incidente aereo avvenuto poco dopo le 10.30, all'aviopista dell'eremo della Giubiliana, a Ragusa. Ancora incerta la dinamica. Secondo i primi accertamenti e alcune testimonianze, il Piper sul quale erano a bordo, in fase di decollo ha impattato su un muretto che si trova vicino alla pista e si è schiantato al suolo. Poi si è incendiato.

Questa la versione dei vigili del fuoco. Mentre la polizia provinciale, che ha lanciato l'allarme, dice invece di aver visto l'aereo scendere rapidamente e schiantarsi al suolo mentre stava atterrando, forse per fare rifornimento. Sul posto sono in azione i vigili del fuoco, carabinieri e la polizia.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ragusa, Agostino Fera, che sta coordinando le indagini, si è recato sul posto dell'incidente aereo

Il piccolo aereo da turismo si sarebbe schiantato in fase di atterraggio, incendiandosi e rendendo irriconoscibili i corpi dei tre occupanti, totalmente carbonizzati. È probabile che l'aereo stesse facendo rientro sull'aviopista dopo un brevissimo giro di ricognizione. Era stato infatti visto decollare pochi minuti prima dell'impatto.

Probabilmente un guasto, un'anomalia, aveva suggerito al pilota di rientrare subito. La manovra di atterraggio non è però riuscita, non si sa ancora se per un errore del pilota o per un guasto tecnico.

Sembra che i tre svizzeri fossero di passaggio nel ragusano. In giornata, infatti, si sarebbero dovuti recare a Malta.

RONCHI DEI LEGIONARI

Velivolo di addestramento fuori pista

RONCHI DEI LEGIONARI Allarme, ieri mattina, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, protagonista un piccolo aereo impiegato per l'addestramento, uscito fuori pista mentre era impegnato nella manovra di «touch and go», ovvero atterraggio e conseguente riattaccata per riprendere quota. Mancavano due minuti a mezzogiorno, quando il motonomotore Piper PA128 dell'Aliservice, con il solo pilota a bordo, ha toccato la pista e, per cause ancora in via d'accertamento, si è imbarcato ed ha finito la sua corsa fuori pista. Immediato l'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento aeroportuale ma anche degli altri mezzi di soccorso che, come vuole la procedura, hanno dichiarato, seppur per pochi minuti, la chiusura dello scalo. Nessuna conseguenza per il pilota, di cui non sono state rese note le generalità, mentre il velivolo ha riportato seri danni.

Il Pontefice si è recato anche a pregare al santuario della Madonna Nera a Czestochowa

Benedetto XVI: omaggio a Wojtyla

A Varsavia ricorda il suo predecessore e condanna il relativismo

VARSAVIA Dal cuore di Varsavia, da quella piazza Pilsudski che fu teatro dei maggiori eventi storici della città e da dove Giovanni Paolo II a pochi mesi dalla sua elezione scosse la nazione polacca reclamando libertà, Benedetto XVI si è rivolto ai polacchi implorandoli a non cedere al relativismo. «Non cadiamo nella tentazione del relativismo» ha detto dal grande palco fatto costruire per lui al centro dello spiazzo. Tutt'attorno solenni palazzi di architettura comunista e grandi alberghi. Nonostante la pioggia battente una folla di 300 mila persone non ha mancato all'appuntamento per conoscere di persona il successore di Wojtyla e per ascoltare le sue parole. Sotto una grande croce alta 25 metri, Papa Ratzinger si è poi inginocchiato alla memoria del «grande» Papa polacco. «Come non ringraziare oggi Dio per quanto si è realizzato nella vostra patria e nel mondo intero, durante il pontificato di Giovanni Paolo II?». Un omaggio al ruolo provvidenziale svolto da Wojtyla quando il mondo era diviso in due blocchi e l'unione Europea sembrava un processo inimmaginabile a quell'epoca. «Davanti ai nostri occhi sono avvenuti cambiamenti di interi sistemi politici, economici e sociali. La gente in diversi Paesi ha riacquistato la libertà e il senso della dignità». Le vicende storiche lette sotto il segno della Provvidenza fanno aggiungere al Papa teologo che non si possono mai «dimenticare le opere di Dio» e che la «fede è anche un compito».

Papa Benedetto XVI in preghiera davanti alla Madonna Nera

Nel pomeriggio del secondo giorno del suo viaggio in Polonia il Papa si è recato pellegrino a Czestochowa davanti alla Madonna Nera, simbolo della fede e del patriottismo dei polacchi. Dopo la preghiera e l'adorazione nella cappella dell'icona, che la tradizione vuole dipinta da San Luca, Benedetto XVI ha ripreso i temi del mattino e rivolgendosi al gregge polacco ha chiesto di diffondere il Vangelo «in modo maturo, non infantile e non aggressivo, nel mondo della cultura e del lavoro, nel mondo dei media e della politica, nel mondo della vita familiare e di quella sociale». Ai religiosi ha raccomandato «il primato della vita consacrata» e ai movimenti ecclesiali di ispirarsi all'esempio dei santi.

UE: TASSE SUGLI SMS

BRUXELLES Spazio all'immaginazione: nel dibattito in corso all' Europarlamento sulla struttura che dovrà assumere il bilancio Ue del futuro c'è anche chi lancia l'idea di finanziare i Venticinque tassando, ad esempio, e-mails ed sms. La proposta circola all'assemblea di Strasburgo, dove è all'opera un gruppo di lavoro che sta esaminando i diversi aspetti tecnici ed economici legati appunto all'introduzione di tasse da applicare perfino alla posta elettronica ed ai popolarissimi messaggini. Il primo a parlarne è stato Alain Lamassoure, francese della formazione di centrodestra Ump che fa parte del Partito popolare europeo, il quale si è fatto avanti qualche giorno fa durante un forum interparlamentare sul futuro dell'Europa che, con la partecipazione di parlamentari nazionali ed europei, ha dato vita all'apposito gruppo di lavoro.

IN BREVE

Napoli: cadavere nel tombino È di un canadese scomparso

NAPOLI Il ritrovamento di un cadavere in un tombino, ieri a Napoli, potrebbe risolvere un giallo che dura dallo scorso 6 marzo: da quando, proprio in città, si sono perse le tracce di Miskell Lewis Brooks, il 49enne funzionario diplomatico canadese in servizio all'ambasciata di Vienna. Tutto è legato ad un paio d'occhiali rinvenuti, ieri, a poca distanza dal tombino dove un capocantiere ha trovato il cadavere in avanzato stato di decomposizione: un uomo, vestito con una giacca chiara, una camicia scura, pantaloni scuri e calzini. Occhiali che sarebbero molto simili a quelli che indossava il diplomatico canadese. Non solo, i capelli, i vestiti e la stessa zona dove è stato ritrovato confermerebbe l'ipotesi, al vaglio della Digos, che il cadavere sia proprio quello di Brooks. Una zona, via Marinella, tra via Marina e il porto, frequentata da extracomunitari e non nuova agli investigatori del caso Brooks. Proprio su quell'area, già da tempo, si erano, infatti, concentrati i sospetti. Un ritrovamento, quello di ieri, che potrebbe aggravare anche la posizione del nigeriano, Desmond Anywi, in carcere proprio dopo che fu trovato in possesso di sei carte di credito appartenenti a Brooks. Secondo gli investigatori, la scomparsa del diplomatico sarebbe legata ad un episodio di criminalità: Brooks sarebbe stato avvicinato, forse rapinato e ucciso da malviventi, il giorno stesso del suo arrivo a Napoli.

Caso Denise Pipitone: è stato indagato l'ex fidanzato tunisino della sorellastra

PALERMO È stato indagato per false dichiarazioni ai pm l'ex fidanzato tunisino della sorellastra di Denise Pipitone, la bimba scomparsa l'1 settembre 2004 da Mazara del Vallo. Il giovane, Gaspare Ghaleb, è stato sentito lo scorso febbraio dai magistrati della procura di Marsala che conducono l'inchiesta insieme ai colleghi della procura dei minorenni di Palermo dove è indagata Jessica Pulizzi, la sorellastra della piccola, che all'epoca del sequestro non era ancora maggiorenne. Per quest'ultima l'accusa è di sequestro di persona in concorso con ignoti. L'iscrizione di Ghaleb nel registro degli indagati, è per falsa testimonianza; un «reato tecnico» che si affianca alla vicenda principale della scomparsa di Denise. Il tunisino all'epoca dei fatti era il fidanzato di Jessica. I magistrati lo hanno voluto ascoltare come testimone, in particolare su quanto avvenuto il giorno della scomparsa della bimba. Sarebbero emerse dalle affermazioni di Ghaleb contraddizioni con la versione di Jessica, la quale aveva detto in precedenza che i due si erano incontrati quel giorno. La circostanza è stata però negata dal giovane; contraddizioni sono emerse anche su dove fossero, sulle telefonate che si scambiarono e persino sulla sussistenza del loro legame in quel periodo.

Aveva 43 anni. Era uscito in mare per una battuta di pesca su un peschereccio misteriosamente naufragato

Muore annegato il presidente della Michelin

Edouard Michelin

PARIGI Edouard Michelin, 43 anni, presidente e direttore generale del numero uno mondiale dei pneumatici con oltre 130 mila dipendenti, è annegato ieri mattina nel naufragio di un battello da pesca al largo dell'Ile di Sein, vicino alla penisola di Finisterre, sull' oceano Atlantico. Michel Rollier, attuale co-gerente della società, «conformemente allo statuto assicurerà la continuità della direzione» del gruppo, ha reso noto un comunicato della compagnia, nota in tutto il mondo anche per le famose Guide gastronomiche. Michelin era partito per pescare il branzino in compagnia del presidente del comitato di pesca dell'Audierne(a Sud del Finistere) Guillaume Normant quando il peschereccio ha fatto naufragio in modo del tutto inesplicabile. «Nessuno ha visto nulla e nessuno ha sentito niente. Il mare era buono ma c'era una foschia spessa che si è alzata solo a metà giornata» ha detto il portavoce della prefettura marittima dell'Atlantico, comandante Jean Marie Figue.

Il corpo di Michelin è stato ripescato nel pomeriggio a una decina di chilometri a Nord dell'Ile de Sein mentre galleggiava vicino ad attrezzature per la pesca. Le ricerche che sono continuate fino a fine giornata per cercare anche il corpo di Normant che per ora non è stato trovato. La zona è nota per la sua pericolosità ma anche per la pesca con la lenza che si effettua a bordo di piccole imbarcazioni. «È una zona a rischio dove solo professionisti attenti possono pescare. Ci sono rocce, forti correnti» ha ricordato il comandante Figue. L'allarme era stato dato verso le 13 quando alcuni pescatori del porto di Audierne avevano constatato l'assenza della «Libertè» , l'imbarcazione di Normant, che sarebbe dovuto rientrare verso le 10 di mattina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.

AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 agente per le province di Trieste/Gorizia. Offresi fisso+provvigioni, incentivi, benefits aziendali, telemarketing. Si richiede esperienza di vendita e buona capacità organizzativa e predisposizione ai rapporti umani. Per informazioni 800939310 signora Garbo. (CF2047)

AZIENDA operante nel settore edile per conto di enti pubblici cerca geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Zona di lavoro: Isontino. Inviare curriculum alla casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari. (C00)

BAR Ferrari cerca banconiera/e e apprendista banconiera/e. Presentarsi via San Nicolò 18. No perditempo. (A3404)

BOFROST* per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl commercio-14 mensilità), incentivi formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost* 0481484138.

COOPERATIVA servizi socio-assistenziali ricerca zona Trieste infermiere professionale anche libero professionista. Contattare dott. Moltisanti al 3356738995. (Fil47)

COOPERATIVA sociale ricerca personale per servizi di pulizia. Telefonare dott. Moltisanti, 3356738995. (FIL47)

IMPRESA costruzioni edili cerca apprendista muratore età 18-25 volenteroso per cantieri in provincia di Trieste. Scrivere F.P. Trieste Ag. 3 CI O372826AA. (3701)

RISTORANTE cerca cuoco capo partita per cucina carne/pesce e camerirere caposala con esperienza e professionalità. 3335721972 o 3339322990. (A3409)

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 1

RAVASCLETTO privato vende appartamentino soleggiato termoautonomo, no spese condominio ben arredato telefonare ore serali 0432573374. (CF47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6, Anno 1996, Argento Metallizzato, Uniproprietario, Clima, Servosterzo, Vetri Elettrici. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

Continua in 13.a pagina

CALCIOPOLI Nell'elenco figurano anche il figlio di Calleri e Tommaso Cellini oltre a Chiara Geronzi e a Franco Zavaglia

Gea: indagati i figli di Lippi e De Mita

L'accusa di associazione a delinquere è anche per Luciano e Alessandro Moggi

ROMA Si aggravano i reati e si allunga la lista degli indagati illustri nell'inchiesta romana sugli affari della Gea.

Da ieri anche nella capitale si ipotizza l'associazione per delinquere. Associazione finalizzata all'illecita concorrenza mediante violenza e minacce.

E nei guai finisce anche Lippi junior, figlio del ct della Nazionale e procuratore sportivo «affiliato» alla società di mediazione dei Moggi.

Le indiscrezioni si rincorrevano da giorni, da quando in procura erano arrivate le carte, una montagna di carte, dei carabinieri del comando di via In Selci. Ieri la conferma: a Luciano Moggi, il potentissimo ex dg bianconero, a suo figlio Alessandro e agli altri soci della Gea Chiara Geronzi e Franco Zavaglia si è deciso di contestare il reato associativo.

Ma nell'elenco degli indagati, per le stesse ipotesi d'accusa, entrano anche i nomi di altri «rampolli» che orbitavano, nelle vesti di procacciatori di talenti, attorno alla Gea. Primo fra tutti quello di Davide Lippi, erede del ct azzurro e secondo i militari suo procuratore sportivo. Poi quelli di Giuseppe De Mita, Riccardo Calleri e Tommaso Cellini.

> Un sodalizio pronto a condotte «anche molto persuasive e intimidatorie»

Il passo dei Pm Luca Palamara e Cristina Palaia é arrivato dopo settimane di interrogatori serviti a delineare il quadro, a raccogliere riscontri a quanto emerso dalle indagini dell'Arma in merito alla posizione dominante della Gea e ai metodi coercitivi che i procuratori della società usavano con decine di calciatori, allenatori, arbitri, dirigenti e presidenti di club per piegarli ai loro interessi o a interessi reciproci.

Nei rapporti si legge che la Gea era lo «strumento operativo» utilizzato da Luciano Moggi «per condizionare le economie calcistiche».

Di fatto «un monopolio» che contava su fortissimi appoggi (non ultimo quello derivante dalla presenza, nella società, di Chiara Geronzi, figlia del presidente di Capitalia); un sodalizio che non esitava ad adottare «condotte fortemente persuasive, più o meno velatamente intimidatorie, per indurre a far transitare nei propri ranghi quanti più possibili addetti ai lavori già vincolati ad altri agenti».

Di questo sodalizio, evidentemente, per i magistrati farebbero parte anche i collaboratori «esterni» alla società: Lippi, De Mita, Calleri e Cellini.

Molti testimoni hanno tirato in ballo i loro nomi. Lippi, in particolare, secondo gli investigatori è uno dei più stretti e fidati collaboratori di Alessandro Moggi, una persona cui affidare le trattative più delicate e «invasive»: come le operazioni per riagganciare Giorgio Chiellini e Manuele Blasi o quella per tesserare Mutu. Anzi.

Come figlio dell'allenatore bianconero più longevo e oggi ct azzurro, Lippi rivestiva un'«importanza strategica»; era un collaboratore «dai riflessi vantaggiosi perchè condizionanti», scrivono i militari.

De Mita si sarebbe invece occupato di far pressioni su Nesta quando il difensore biancoceleste stava per trasferirsi al Milan mentre Calleri sarà interrogato sulla gestione del giocatore del Perugia (in epoca Gaucci) Fabio Gatti.

Ieri mattina i Pm hanno intanto chiamato a deporre Antonio Calidendo, uomo chiave del calcio italiano negli anni Ottanta e Novanta. Il procuratore sportivo che rappresentò Maradona, Baggio, Trezeguez e tanti altri miti, ha parlato a lungo della sua amicizia con Moggi, dei suoi (pessimi) rapporti con la Gea, di una sistema «ben più ampio di quanto appare».

«Moggi è un capro espiatorio», ha commentato Caliendo. Quanto alla Gea «non mi ha mai preoccupato perchè un campione sceglie un professionista - ha detto - e non va al supermercato».

Natalia Andreani

Davide Lippi

Luciano Moggi

Carabinieri vigilano nel centro tecnico della Nazionale a Coverciano

Il patron del Palermo: «Io ho fatto il primo passo, adesso spero che altri seguano il mio esempio»

Lega: Zamparini lascia la vicepresidenza

Sgambetto a Galliani, che invece non vuole rassegnare le dimissioni

ROMA L'ultimo dei Galliani. A tener duro in Lega in pratica è rimasto «solo» il presidente Adriano, nonchè ad del Milan: se ne è andato il vice Maurizio Zamparini.

«Me ne vado, perchè la mia elezione è stato frutto di un'azione illegale, sento la necessità di un mondo del calcio pulito. Io ho fatto il primo passo, spero che anche gli altri seguano il mio esempio», ha detto il patron del Palermo.

In un primo tempo Zamparini aveva annunciato di volersi tirar fuori ad agosto; nel giro di poche ore il brusco cambio d'opinione con lo stop di ieri.

Giovedì era stato il Bologna a chiamarsi fuori non votando il documento dell'Assemblea, al termine della quale i presidenti avevano auspicato un cambio delle regole entro breve tempo.

Mercoledì lo stesso Zamparini a Milano, mentre fuori i 42 presidenti dei club raccoglievano la protesta degli ultras dell'Atalanta, aveva detto che era necessario «un presidente di Lega che non sia anche presidente di club per evitare il conflitto di interessi. Su questo siamo compatti. Tranne Galliani e forse Lotito che gli è rimasto vicino».

Galliani ha fatto suo lo slogan che fu proprio di Francesco Saverio Borrelli: «Resistere, resistere, resistere». «Non ho nessuna intenzione di dimettermi, nè ora nè a settembre. Passata questa buriana si scriveranno delle nuove regole e se si arriverà a decidere che il presidente della Lega non può più essere un presidente di club è evidente che mi adeguerei al nuovo regolamento. Comunque non sarebbero delle dimissioni», aveva a sua volta ribattuto Galliani nei giorni scorsi, nel rimarcare che la Lega calcio come organismo è al di fuori delle inchieste e dalla bufera che si è abbattuta sul pallone italiano.

«La Lega è estranea a quanto sta succedendo», ha anche ieri ripetuto il vicepresidente rossonero.

Le dimissioni di Zamparini però aprono una crepa importante nel fronte Lega, una prima uscita decisa del fronte del no.

Assente per ovvi motivi la Juventus lo sguardo è rivolto al comportamento delle altre big, Inter in testa. «Le dimissioni di Zamparini? Leggevo sui giornali che l'avrebbe fatto per chiedere un cambiamento - ha chiosato il patron nerazzurro Massimo Moratti oggi - però solo l'altro giorno era perfettamente d'accordo a mantenere le cose così come stanno.

È chiaro che ci si aspetta che si possa ripartire. D'altra parte ci sono anche le possibilità di essere rieletti, perchè mica erano tutti cattivi lì dentro.

Comunque va data la possibilità ai tifosi e a chi guarda da fuori di pensare che le cose possano ricominciare». Con nuove regole e dirigenti esterni, come chiedono parecchi presidenti.

La mossa di Zamparini spiazza in un certo senso Galliani, il quale, invece, come detto, pochi giorni fa aveva confermato la sua volontà di rimanere al vertice della Lega.

Il dimissionario vicepresidente della Lega Maurizio Zamparini

FIGC

A Borrelli gli atti delle indagini

NAPOLI «Sono stati consegnati gli atti d'indagine necessari per una tempestiva attivazione della giustizia sportiva». Così riassume per i giornalisti il procuratore capo della Repubblica di Napoli, Giovandomenico Lepore, l'esito dell'incontro di due ore fra lui, il neo capo dell'ufficio indagini della Federazione italiana giuoco calcio (Figc) Francesco Saverio Borrelli e i pm Beatrice e Narducci, titolari dell'indagine sul campionato di calcio truccato dalla presunta «cupola» facente capo a Luciano Moggi. Il procuratore capo Lepore ricorda ai giornalisti che «c'è una legge sportiva che dà la possibilità di trasmettere determinati atti per consentire alla giustizia sportiva, che ha tempi più rapidi e piu celeri, di poter procedere al più presto».

TRIESTINA

Le perquisizioni della Finanza

Il caso Max Vieri è legato a un giro di plusvalenze

TRIESTE Quando giovedì la Guardia di finanza ha fatto visita nella sede della Triestina, nell'ambito dell'inchiesta sul falso in bilancio aperta dalla procura di Torino, ha sorpreso il fatto che oltre a quelle di Beretta, Maietta e Gentile, sia stata portata via anche la copia del contratto di Max Vieri, meteora apparsa per sole due settimane nel burrascoso cielo alabardato del recente gennaio. Se la richiesta di documentazione per i tre prestiti juventini era infatti attesa, quella del fratello di Bobo ha fatto pensare a qualche irregolarità nel contratto lampo stilato da Tonellotto. Ma, almeno questa volta, l'ex presidente alabardato non dovrebbe c'entrare nulla: non sembrano infatti esserci elementi a riguardo, anzi, pare che le strade portino in altre direzioni. Va innanzitutto sottolineato che il nome di Max Vieri, come del resto quelli di Beretta, Maietta e Gentile, fa parte di un gruppo di oltre quaranta giocatori in orbita Juve i cui contratti (con i relativi scambi e movimenti) sono sotto la lente degli inquirenti. Fra questi ci sono anche nomi prestigiosi come Zidane, Van Der Sar, Kovacevic, Maresca e Miccoli. Per quanto riguarda Vieri in particolare, pare sia in ballo una questione di plusvalenze emersa nell'estate del 2002, in occasione del passaggio di Camoranesi dal Verona alla Juventus. In cambio dell'italoargentino, oltre a una somma di denaro, venne girato in comproprietà alla società scaligera proprio Max Vieri. L'anno successivo l'italo-australiano (è nato a Sidney) fu poi girato al Napoli, sempre in comproprietà con la società bianconera, prima di essere libero e di accasarsi con la Ternana nel 2004. Lo scorso gennaio, lo scambio di cartellini Vieri-Delnevo con la società umbra portò il fratello di Bobo a Trieste. Il tempo di giocare dieci minuti contro l'Atalanta al Rocco, poi Tonellotto lo cacciò. «Restai qui due settimane, poi ci fu una normale rescissione del contratto – racconta il giocatore – ora sono con l'Arezzo e per fortuna in Toscana un po' di spazio l'ho trovato. Perché è stato prelevato dalla sede della Triestina anche il mio contratto? Non lo so, fra l'altro io non sono nemmeno della Gea. Credo che stiano controllando alcuni scambi e movimenti fatti dalla Juve in tutti questi anni». In sostanza, la Finanza dovrebbe aver richiesto la documentazione del giocatore solo per avere una ricostruzione completa dei suoi movimenti. In questi giorni, fra l'altro, anche la Covisoc si è fatta viva nella sede alabardata, ma in questo caso si tratta del normale controllo semestrale sulle società: pura routine insomma. Nell'ambito delle inchieste su Enrico Preziosi invece prosegue lo scambio di fascicoli fra le Procure di Trieste e Genoa: nella lista nera di partite incriminate, infatti, si indaga anche sul Triestina-Genoa del 16 aprile 2005 finito 0-0.

a. r.

Max Vieri

Il presidente della Regione invia al premier della Slovenia il documento di programmazione invitandolo al prossimo forum

Energia, Illy sottopone il piano a Lubiana

Il governatore chiede a Jansa anche un parere «sull'ipotesi dell'elettrodotto Okroglo-Udine»

Il governatore Riccardo Illy e il premier sloveno Janez Jansa

TRIESTE Sarà sottoposta ad un parere internazionale la bozza del primo Piano Energetico Regionale, le cui linee guida erano state annunciate dopo gli incontri programmatici con gli enti interessati. Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha infatti inviato la bozza al primo ministro della Repubblica di Slovenia, Janez Jansa, per la richiesta di alcuni pareri. «Il governo sloveno - scrive il presidente nella lettera di accompagnamento - sarà uno degli stakeholder che inviteremo al forum che organizzeremo tra breve. Sarei lieto di ricevere, anche direttamente e non solo tramite il forum, le sue osservazioni sulla nostra programmazione energetica». Il documento di programmazione, sottolinea infatti Illy, dovrà essere «sottoposto a consultazione con le procedure di Agenda 21».

Il presidente della Regione ha colto anche l'occasione per chiedere l'invio dei documenti della programmazione energetica della Repubblica di Slovenia, per conoscerla ed inviare a sua volta le osservazioni del governo del Friuli Venezia Giulia. E non è mancato l'accenno ad alcuni temi caldi del momento, come l'elettrodotto in progettazione in Friuli. Illy ha infatti chiesto al primo ministro sloveno di indicare quale sia la posizione del Suo Governo in merito all' ipotesi di elettrodotto ad altissima tensione Okroglo-Udine. «Sarei lieto, in particolare – scrive Illy - di sapere se la Slovenia ritiene che la linea sia utile e che si debba quindi costruire, oppure se ritenga che il progetto non debba essere realizzato». Nessun accenno invece all'altro tema caldo del momento, il rigassificatore. «Di questo tema in dicussione non ho fatto accenno, dal momento che è già stato oggetto di un'apposita lettera inviata al premier sloveno tempo fa – spiega Illy – e comunque voglio ricordare che in questo campo siamo ancora a livello di progettazione di impatto ambientale».

Il contenimento del costo dell' energia elettrica e del gas e l'innovazione nella produzione e nel consumo dell'energia sono i due pilastri portanti del piano, che prevede sei obiettivi, condivisi anche dall'accordo di concertazione firmato il primo agosto dello scorso anno con gli enti locali, associazioni di categoria, sindacati, associazioni ambientaliste e dei consumatori. Il primo è di contribuire ad assicurare tutta l'energia necessaria alle famiglie e alle imprese del territorio per mantenere e migliorare i tassi di crescita economica del Friuli Venezia Giulia. Il secondo è di aumentare l'efficienza del sistema energetico riducendo l'assorbimento per unità di servizio tramite l'incremento diffuso della innovazione tecnologica e gestionale. Il piano si prefigge inoltre ogni azione utile a ridurre i costi dell' energia sia per le utenze business che per quelle domestiche, quindi contribuendo quanto più possibile al massimo sviluppo della concorrenza tra gli operatori per promuovere la nascita di un vero mercato dell'energia. Come quarto obiettivo c'è appunto la minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di produzione, trasporto, distribuzione e consumo di energia, nonché la sostenibilità ambientale e l'armonizzazione di ogni infrastruttura energetica con il paesaggio e il territorio.

Elena Orsi

In vista dell'adesione della Croazia

In corso a Brioni la conferenza Ue sulla corruzione

POLA Iniziata ieri a Brioni la prima conferenza europea dedicata alla lotta alla corruzione. Una scelta non casuale viste l'aspirazione della Croazia ad aderire in tempi brevi all'Ue. Il capo delegazione della commissione europea, Vincent Deger, ha invitato Zagabria a definire un piano d'azione concreto, visto che finora «i buoni propositi sulla carta - ha detto - non hanno sortito risultati apprezzabili causa la mancanza di volontà politica ad agire». Stando ai sondaggi di Transparency international, in Croazia la corruzione è particolarmente presente nella magistratura, quindi nella politica, nell'istruzione e nella sanità. Il ministro croato alla Giustizia, Ana Lovrin, ha dichiarato che ultimamente è aumentato il livello di coscienza e consapevolezza del problema. Tra i provvedimenti del programma anti corruzione ci sono: la verifica mensile dell'operato della procura, la trasparenza dei libri tavolari e i rapporti più stretti con la polizia criminale.

La preside: «Tutto regolare»

Pola, scuola alberghiera denunciata per l'uso degli allievi ai matrimoni

POLA Lavoro minorile. E il reato contenuto in un denuncia anonima sullo sfruttamento degli allievi della scuola media superiore per cuochi e camerieri di Pola. Entro una decina di giorni si conosceranno i risultati dell'ispezione ministeriale con eventuali provvedimenti disciplinari o addirittura penali. In base alla denuncia gli allievi di un'intera classe sarebbero stati inviati a svolgere le ore di lezione pratica in un ristorante che ospitava una festa di matrimonio. Gli studenti avrebbero lavorato tutta le notte, tornando a casa alle sei del mattino, mentre la legge prevede che per i minorenni il lavoro pratico non deve sconfinare oltre le 22.

La preside Ljiljana Rados si difende dicendo che si era fatta rilasciare il consenso scritto dei genitori per il lavoro degli allievi fuori orario. E aggiunge: «Sono proprio le feste di matrimonio il banco di collaudo più importante per i giovani che nella vita intendono lavorare come cuochi e camerieri e su questo fatto i genitori si sono detti assolutamente d'accordo. Anzi - aggiunge ancora - dopo la denuncia al ministero ricevo continuamente attestazioni di solidarietà e di sostegno». Va anche detto che è stata proprio la preside Rados a includere la scuola nel progetto Adria Link finanziato dall'Ue che prevede lo scambio di alunni delle scuole alberghiere di Croazia, Italia e Bosnia- Erzegovina.

C'è anche una chicca dalla scuola alberchiera: considerato che i fondi per l' acquisto di generi alimentari necessari per il lavoro pratico dei cuochi sono piuttosto scarsi, il professore di gastronomia si è visto costretto a spiegare solo a parole come si cuoce l' aragosta. Cio' ha fatto infuriare un genitore di professione pescatore che il giorno dopo ha portato al professore due aragoste.

Al compleanno dell'autorità portuale illustrati i piani di rilancio dello scalo

Fiume, i dieci anni del porto

Obiettivo i 25 milioni di tonnellate di merci

Una panoramica del Porto di Fiume

Il raddoppio dell'attività dovrebbe arrivare con le opere previste dal progetto di ammodernamento finanziato con 155 milioni dalla Banca mondiale

FIUME Un porto in continua ascesa dopo anni di turbolenze e che si è posto un grande traguardo: movimentare 25 milioni di tonnellate di merci all'anno, raddoppiando così i risultati conseguiti l'anno scorso (12 milioni). Il porto di Fiume, relegato per un lungo periodo ad un ruolo di comprimario tra gli empori altoadriatici - leggi conseguenze belliche - ha imboccato la via giusta, sorretto da progetti appoggiati in città, a livello nazionale e all' estero. Prova ne sia Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento dello scalo che si avvale di un prestito della Banca mondiale ammontante a 155 milioni di dollari.

E' quanto stato detto alla cerimonia che, all'albergo Bonavia, ha ricordato i 10 anni di attività dell'Autorità portuale di Fiume. Il presidente della Port Authority, Bojan Hlaca, ha tenuto subito a rilevare che per il completamento del corridoio di traffico fiumano è necessario edificare le statali D-404 (terminal container Brajdica - tangenziale fiumana) e D-403 (Riva Zagabria - tangenziale), raddoppiare le corsie sull' autostrada Fiume - Zagabria e costruire la ferrovia di pianura che collegherà il capoluogo quarnerino e la capitale croata. Oltre a ciò andrà edificato il nuovo scalo contenitori in Riva Zagabria e allargato quello esistente in Brajdica. La realizzazione di questi progetti permetterà al porto quarnerino di toccare quota 25 milioni di tonnellate.

Le due statali, una volta ultimate, permetteranno alle merci in arrivo e partenza di evitare il centro città fiumano. La D-404 sarà inaugurata entro la fine dell' anno prossimo, mentre la D-403 dovrebbe esser percorribile a partire dal 2009. E si è parlato al fiumano Bonavia anche del boom nel settore container che vede Fiume assumere un'importanza sempre più marcata nell' Adriatico settentrionale. L' anno scorso sono state movimentate 76 mila TEU, che rappresentano il record assoluto per Fiume, primato che nel 2006 potrebbe venire addirittura polverizzato.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Lunedì la seduta straordinaria della Camera convocata su richiesta di 31 deputati dell'opposizione. Previste 10 ore di dibattito

Slovenia, i rigassificatori di Trieste arrivano in Parlamento

LUBIANA La questione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste sarà al centro di una riunione straordinaria del parlamento sloveno in programma lunedì 29 maggio. È previsto un dibatitto fiume con oltre dieci ore di interventi da parte dei parlamentari.

La seduta straordinaria è stata convocata dal presidente della Camera di Lubiana, France Cukjati, in seguito alla presentazione di una petizione sottoscritta da ben trentun parlamentari dei due maggiori partiti dell'opposizione, quello Demoliberale e quello Socialdemocratico. I demoliberali parleranno in aula almeno un'ora e mezza. Ritengono, infatti, indispensabile che il governo e i ministri competenti riferiscano in parlamento di una questione che «rischia di colpire in modo fatale gli interessi vitali della Slovenia nella zona costiera e di compromettere seriamente l'ambiente».

L'opposizione suggerisce al parlamento di far proprie ben 11 delibere. Si chiederà al governo di intervenire, tramite gli strumenti diplomatici, presso le autorità italiane per chiedere l'azzeramento delle procedure di pianificazione e di farle ripartire da capo coinvolgendo la Slovenia nell'opera di valutazione degli impatti ambientali. Nel caso Roma non tenesse conto delle sollecitazioni slovene, l'opposizione propone allora di rivolgersi alla Commissione europea e di denunciare la presunta violazione da parte italiana delle direttive comunitarie. L'opposizione chiede altresì al governo di proporre alla controparte italiana la formazione di una commissione mista italo-slovena incaricata di effettuare uno studio «imparziale» sull'eventuale impatto ecologico delle strutture.

Al governo sloveno l'opposizione chiede, inoltre, di riferire sulle attività del ministro degli Esteri Dimitrij Rupel accusato di non essere stato sufficientemente incisivo nella difesa degli interessi nazionali. Dei rigassificatori si è occupato giovedì anche lo stesso esecutivo guidato da Janez Janša. Nell'occasione il ministro dell'ambiente Janez Podobnik ha presentato i risultati di un primo studio sui temuti impatti ambientali. Condotto da un gruppo di esperti per conto dell'esecutivo, il rapporto indica che, una volta entrati in funzione, i rigassificatori avranno un «considerevole» impatto ambientale transfrontaliero.

Il ministro Podobnik ha scritto ad Alfonso Pecoraro Scanio per chiedere un incontro e contemporaneamente ha rispedito a Roma la documentazione sui rigassificatori ricevuta perchè considerata non esuriente. Lubiana, questa la posizione ufficiale del governo, pretende un'informazione completa sui progetti e sulla natura dei terminal, l'inclusione nella valutazione degli impatti ambientali e il rispetto delle direttive europee e internazionali.

L'amministrazione prende posizione e rimanda al mittente il piano arrivato: «La strada da seguire è il dialogo con i sindaci dei comuni interessati»

Alta velocità, la Regione boccia il tracciato

Il governatore chiarisce: «Ferrovie dovrà modificare il progetto Venezia-Trieste secondo le indicazioni del Fvg»

linea AV/AC Venezia-Trieste-Lubiana

Il tracciato dell'Alta velocità proposto dalle Ferrovie

TRIESTE La Regione rispedisce al mittente il progetto dell'Alta velocità presentato dalle Ferrovie che dovrà predisporne un altro con le dovute modifiche. «Chi ha fatto un progetto lo deve anche cambiare - ha confermato ieri Riccardo Illy -. Sarà quindi Rfi, non la Regione, a modificare il tracciato dell'Alta velocità Venezia-Trieste».

«Così come per la tratta tra Ronchi sud-Trieste abbiamo avuto una profonda interazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni ambientaliste più collaborative proprio per evidenziare i difetti del tracciato presentato e proporre delle soluzioni alternative per arrivare a un accordo che è stato poi sottoscritto dalla Regione e da tutti i sindaci interessati - ha proseguito Illy - miriamo a fare questa volta per l'altra parte del tracciato».

Il presidente ha tuttavia rilevato come la parte maggiore del tracciato sull'Alta velocità, quella che vede correre la linea ferroviaria in parallelo con l'autostrada A4, non ha presentato problema alcuno. «Siamo certi che anche questo tratto - da dove la linea ferroviaria diverge dall'autostrada fino a Ronchi sud, passando per il nodo delicatissimo di Cervignano e di Palmanova - troveremo delle soluzioni adeguate proprio con il dialogo eventualmente, come fatto in precedenza, assumendo la consulenza di tecnici, ma non per fare progetti nuovi, quanto per suggerire delle modifiche progettuali».

Ma non si tratta comunque di un dietro-front nei confronti di un progetto che il presidente e la giunta continuano a considerare strategico. «Chi afferma che il territorio della Bassa friulana è incontaminato - ha continuato il governatore - non pensi che non facendo la ferrovia non succede nulla. Non facendo le ferrovie succede che le autostrade si congestionano, si propongono le costruzioni delle terze corsie, poi delle quarte, con questo concentrando il trasporto sulla gomma il quale comporta consumi energetici superiori di dieci volte, un impatto ambientale superiore e quindi anche un inquinamento dell' aria di gran lunga superiore. Non è quindi pensabile - ha aggiunto Illy - di rafforzare o potenziare le linee ferroviarie esistenti perchè sono prossime alla saturazione».

Illy ha quindi sottolineato che il dialogo è la strada da seguire, in primo luogo con i sindaci dei comuni interessati all' opera. «È il punto fondamentale. Primo perchè i sindaci sono i rappresentanti degli interessi dei cittadini e dell'economia dei territori che amministrano. Sono insomma il riferimento del territorio. Secondo perchè hanno in mano le leve, come quella della pianificazione urbana locale e quelle relative ai servizi, che consentono, nell'iterazione tra Regione e Rfi, di trovare le soluzioni migliori».

Sul tema ieri ha preso posizione anche l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. «Sul progetto presentato da Rfi - ha detto - siamo già stati bravi, in 10 giorni, a dire che non ci piace. Sull'intero argomento c'è bisogno di tantissima calma e di molta cautela».

MONFALCONE

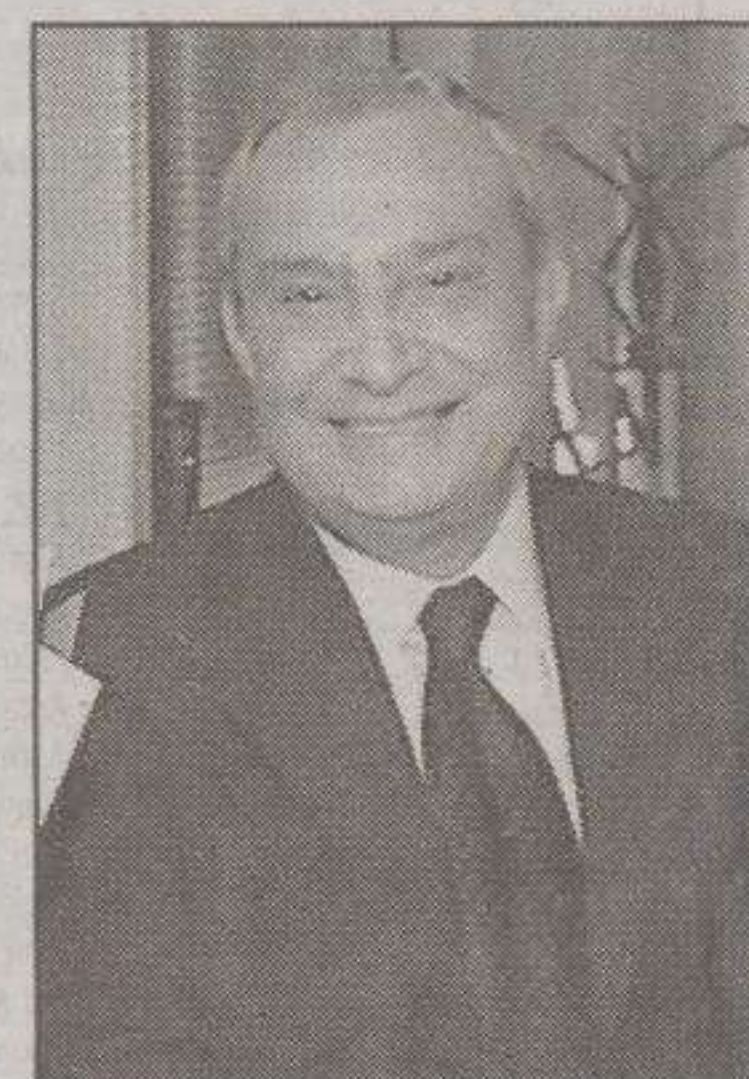
Navalmeccanica, nasce il Distretto

MONFALCONE Il Distretto tecnologico della navalmeccanica è già nato, anche se non ha ancora una sua struttura formale e una sua identità precisa. È quanto emerso ieri a Monfalcone nel convegno «Cluster, innovazione, sviluppo: il polo tecnologico della navalmeccanica». Regione, Fincantieri, i due soggetti che da tempo stanno lavorando alla costruzione del polo tecnologico, Università di Trieste e Udine, Sissa hanno costituito giovedì il consorzio Rinave che ha come sua missione lo sviluppo di ricerca applicata nel settore della navalmeccanica, mentre Formindustria propone, grazie al finanziamento della Regione e alla collaborazione delle principali agenzie formative del Friuli Venezia Giulia e a Confindustria, un Piano formativo di settore per il 2006.

Giuseppe Bono

La formazione, assieme a ricerca e innovazione, ha ribadito ieri l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, è fondamentale per l'economia della regione. Con l'Università di Trieste è allo studio inoltre un progetto di «alto apprendistato» per l'inserimento in azienda degli ingegneri che nello stesso tempo frequenterebbero un master in ingegneria navale. Al consorzio Rinave dovrebbe in seguito affiancarsi il polo Innave, compartecipato anche da Area Science Park. Da definire la cabina di regia del progetto, sostenuto anche da Friulia, che dovrebbe comunque vedere la partecipazione di Regione, Fincantieri e dei principali istituti scientifici. Un progetto «di grande valenza» e di respiro nazionale come ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, presente il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato. Per l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono «ricerca e innovazione sono solo un pezzo del percorso. Si tratta di compiere un salto sotto il profilo della competitività e della produttività.

Bono a margine del convegno ha confermato come Fincantieri sia sempre pronta alla privatizzazione. Se da un lato attende le indicazioni dell'azionista pubblico, Fincantieri dall'altro sembra stare alla finestra sullo sfondo di un mercato borsistico altalenante.

Laura Blasich

Conto alla rovescia per l'elezione del nuovo cda. Soldati (Consorzio): «Spero che esca una proposta unitaria»

Aeroporto, possibile intesa su De Puppi

L'ad di Banca Friuladria potrebbe alla fine mettere d'accordo tutti

GORIZIA Conto alla rovescia per l'elezione del nuovo cda dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Mentre si continua a trattare, le formazioni in campo preparano le squadre da portare sul tavolo all'assemblea dei soci di martedì prossimo e tutto fa pensare ad una corsa a due per la poltrona della presidenza. Intanto questa mattina il socio di maggioranza, il Consorzio, si riunirà per fare il punto della vicenda come richiesto dalla provincia di Trieste. «Spero che dall'assemblea esca una proposta unitaria, una proposta – dice il presidente del Consorzio Franco Soldati – e che da questa si possa arrivare ad un'intesa con la Regione».

E se da entrambe le parti si invoca la concordia, ciascuno prepara il suo esercito per rivendicare un peso che appare più politico che altro. Il Consorzio sembra intenzionato a riconfermare Elio De Anna, Marzio Strassoldo, Fabio Scoccimarro e Giorgio Brandolin. Il quinto elemento dovrebbe essere Luigi De Puppi, amministratore delegato della Banca Popolare Friuladria, che sarebbe il candidato ideale alla presidenza sia per il prestigio riconosciuto da entrambe le parti politiche, sia perché friulano. In un momento in cui Udine rivendica una maggior rappresentatività, De Puppi potrebbe rasserenare molti animi. Qualora non andasse bene con il manager friulano – al momento non ci sono conferme sulla sua disponibilità – il Consorzio dovrebbe ripresentare l'amministratore delegato uscente Codarin che però non è gradito a parte del centro sinistra così come Brandolin. All'interno del centrosinistra gli animi sono piuttosto divisi.

I due candidati sicuri nella rosa del presidente sembrano essere Giuseppe Viani, braccio destro di Illy in tutta la vicenda aeroporto e Perissinotto, uomo al di fuori dei giochi politici e stimato anche dal centrodestra, friulani compresi. Nel caso in cui l'ipotesi De Puppi dovesse venire meno potrebbe essere lui l'uomo della concordia. Tra le candidature condivise nei giorni passati il centrodestra ha riabilitato anche l'onorevole Giorgio Santuz, ex ministro dei trasporti che si era chiamato fuori dai giochi non più tardi di una settimana fa temendo l'effetto dei veti incrociati. Forza Italia, attraverso Isidoro Gottardo, ha addirittura invitato il presidente Illy a portare avanti la candidatura dell'ex ministro. Oltre alla competenza Santuz avrebbe un altro requisito caro a buona parte del Consorzio: la friulanità.

Luigi De Puppi

L'alternativa al manager pordenonese è Perissinotto che fa parte della rosa del presidente della giunta regionale ed è stimato anche dal centrodestra

Sulle due pedine che mancano da giocare al centrosinistra si sono fatte molte ipotesi in questi giorni anche perché i partiti di maggioranza – Ds e Margherita in testa – hanno avanzato delle candidature ma non è dato sapere se il governatore le abbia prese in considerazione. Nella seduta della giunta regionale di ieri l'argomento aeroporto è stato completamente ignorato da Illy, non senza qualche mal di stomaco da parte degli assessori, tagliati completamente fuori dall'affare. Dal momento che il Consorzio pare intenzionato a riconfermare Scoccimarro escludendo la neo presidente Maria Teresa Bassa Poropat, quest'ultima potrebbe rientrare proprio nella rosa del presidente della regione. E sulla vicenda dello scalo giuliano interviene anche il consigliere della Margherita Franco Brussa. «Sull'aeroporto – dice - si sta giocando una strana partita che, al di là delle obiettive ragioni da parte della Regione di poter esprimere il presidente, rischia di avere come vittima illustre proprio l'aeroporto. E ciò è inaccettabile. Si abbandonino dunque le contrapposizioni e ci si atteggi nella consapevolezza che l'aeroporto è un bene che travalica i problemi delle rappresentanze politiche-partitiche».

Martina Milia

Lapo Elkann

Prima sortita pubblica per il manager trentenne dopo la disintossicazione

Accomandita Fiat: il ritorno di Lapo

TORINO Lapo Elkann sceglie la riunione dell' accomandita attraverso cui gli Agnelli controllano il loro impero industrial-finanziario per fare la sua prima sortita pubblica dopo la disintossicazione dagli stupefacenti. La comparsa del manager trentenne, protagonista nell'ottobre scorso di una notte brava torinese finita in ospedale per un'overdose da cocaina, ha acceso i riflettori sull'assemblea della «cassaforte» che ogni anno raduna i rappresentanti dei dieci rami degli eredi del fondatore della Fiat. Vestito con un completo azzurro e con i capelli pettinati all' indietro (non ha più come otto mesi fa i capelli rasati), è apparso sorridente e disteso. Ha scambiato un saluto con le persone in attesa all' esterno del Centro storico Fiat: «Ciao, piacere di vedervi, come state?», All' interno, ad attenderlo, il fratello John, la sorella Ginevra, il cugino Andrea Agnelli.

L'Areran e i sindacati chiudono la partita con aumenti mensili tra i 62 e 111 euro. Il governatore: «Sorprende il rifiuto della Cisal»

Arretrati, la Regione non paga e fa ricorso

In ballo 2 milioni di euro. Illy: «Legge incostituzionale, giusto resistere». Firmato il contratto

TRIESTE L'atto finale è stato siglato. Areran, Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto ieri l'intesa sulla parte economica del contratto 2002-2003 dei dipendenti regionali. Manca, però, la firma della Cisal. Intanto, sul caso degli «arretrati» cancellati, che valgono complessivamente oltre 2 milioni di euro, Riccardo Illy annuncia ricorso contro le sentenze favorevoli ai dipendenti regionali.

Il nuovo contratto entrerà in vigore l'1 luglio e equiparerà i tabellari dei regionali a quelli del personale degli enti locali. Ai 3.000 dipendenti verranno riconosciuti aumenti relativi a 53 mensilità che andranno da un minimo di 62 ad un massimo di 111 euro lordi. Il fondo di contrattazione integrativa ammonta a 3,370 milioni di euro per il 2002, di cui 390.000 rimangono a disposizione anche negli anni successivi per realizzare progressioni orizzontali. La parte restante potrà essere spesa per attribuire premi ai dipendenti. Il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli parla di «accordo indubbiamente positivo a cui seguirà, ora la convocazione del tavolo negoziale di comparto unico. La Cisal? Avrà dieci giorni di tempo per sottoscrivere il contratto, trascorsi i quali verrà considerata non firmataria e non potrà accedere alla trattativa di secondo livello». Polemico nei confronti della scelta della Cisal Fausto Piccolini della Cisl: «L'assenza di ieri aveva motivazioni politiche. L'obiettivo non era far fallire il contratto ma l'intera partita del comparto unico». Il no della Cisal non attenua, però, la soddisfazione degli altri sindacati: «Finalmente, dopo 53 mesi, otterremo gli arretrati – commenta Maurizio Burlo della Uil– Ora possiamo procedere al biennio economico 2004-2005». «Adesso si può guardare al vero comparto unico – aggiunge Pierangelo Motta della Cisl - anche se non sarà facile far confluire assieme i 3.000 regionali con i 12.000 dipendenti degli enti locali». Per Arrigo Venchiarutti della Cgil Fp, «il contratto arriva con quattro anni di ritardo, anche se il contenuto rispetta l'impegno degli aumenti concordati nonostante gli originari vincoli restrittivi». Replica il segretario della Cisal Roberto Crucil: «Non mi sembra che tra i lavoratori ci sia tutta questa tranquillità espressa dagli altri sindacati». «Siamo sorpresi dell'atteggiamento della Cisal che ha cambiato idea rispetto a pochi mesi fa – commenta il governatore Illy - ma auspichiamo che, quanto prima, la sigla possa rivedere la sua posizione nell'interesse, soprattutto, dei suoi iscritti».

Sulle sentenze dei Tribunali dei quattro capoluoghi della regione, che hanno accolto le richieste dei 517 dipendenti intenzionati a recuperare gli arretrati previsti dall'articoli 18 della legge 10 del 2001, ma successivamente cancellati con la cosiddetta «legge Viero», Illy annuncia intanto battaglia: «Il ricorso è già previsto e credo sia già partito quello contro le prime due sentenze. In casi come questi, in cui si tratta di applicare una legge platealmente incostituzionale, la Regione è tenuta a difendere i suoi interessi fino all'ultimo grado di giudizio». I dipendenti, in questo caso, dovranno attendere.

Maddalena Rebecca

IL CALENDARIO

Le primarie e secondarie concluderanno le lezioni il 9 giugno mentre gli asili rimarranno aperti sino al 30. Ponte per l'8 dicembre

Nuovo anno scolastico, si tornerà in classe l'11 settembre

Il calendario dell'anno scolastico 2006/2007

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Inizio lezioni **11 settembre 2006**

Fine lezioni **9 giugno 2007**

SCUOLE DELL'INFANZIA

Inizio lezioni **11 settembre 2006**

Fine lezioni **30 giugno 2007**

LE FESTIVITÀ

1° novembre

8 e 9 dicembre

Dal 23 dicembre al 6 gennaio

Dal 5 al 10 aprile

25 aprile

30 aprile e 1° maggio

2 giugno

Festa del Santo Patrono

TRIESTE Si tornerà sui banchi di scuola l'11 settembre. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, ha infatti approvato ieri mattina il calendario dell'anno scolastico 2006-2007 per il Friuli Venezia Giulia. Se le scuole primarie, le secondarie di primo e secondo grado chiuderanno i battenti il 9 giugno, le attività educative della scuola dell'infanzia si concluderanno il 30 giugno 2007.

La giunta regionale, inoltre, ha confermato il calendario delle festività scolastiche, il 1. novembre, l'8 dicembre, il 25 dicembre, il 26 dicembre, il 1. gennaio, il 6 gennaio, il lunedì dopo Pasqua, il 25 aprile, il primo maggio, il 2 giugno e la festa del Santo Patrono. Le lezioni e le attività educative saranno inoltre sospese il 9 dicembre 2006 mentre le vacanze natalizie inizieranno il 23 dicembre 2006 e si concluderanno il 6 gennaio 2007. Niente scuola e niente asili anche dal 5 aprile 2007 al 10 aprile 2007 e il 30 aprile 2007.

Ma, come ricorda la giunta regionale, le istituzioni scolastiche autonome possono adesso stabilire adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa. Gli adattamenti dovranno comunque prevedere lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, oppure del corrispettivo monte ore annuo, in caso di organizzazione flessibile dell'orario. L'articolazione delle lezioni è prevista in non meno di cinque giorni settimanali.

A fronte di circostanze del tutto eccezionali e non prevedibili, le istituzioni scolastiche potranno apportare modifiche al calendario scolastico deliberato previa acquisizione del parere degli enti locali.

Variazioni di bilancio, l'avanzo vincolato è di 140 milioni. Il Bur diventa elettronico: risparmio di 250 mila euro all'anno

Manovra estiva, 36 milioni in più agli assessori

Protocollo con Prodi: Bertossi inserisce la fusione tra Finest e Informest

TRIESTE Ammonta a 36 milioni di euro l'avanzo libero che la Regione inserirà nella manovra estiva. L'importo è stato deliberato nella giunta di ieri, chiamata ad analizzare il rendiconto generale dell'esercizio 2005. Complessivamente l'avanzo di bilancio a disposizione per quest'anno è di 176 milioni. Ma 140 sono già vincolati mentre gli altri 36, appunto, costituiscono l'«ossatura» dell'imminente variazione di bilancio.

Il riparto verrà approvato tra un paio di settimane. L'orientamento di massima, però, è già fissato: all'Agricoltura andranno circa 5 milioni di Euro mentre tutti gli altri assessorati potranno contare su un budget aggiuntivo di 2,5 milioni. 5,5 milioni di Euro saranno assegnati alle autonomie locali per il comparto unico.

PROTOCOLLO In discussione anche il protocollo d'intesa da sottoporre al governo. «Dalla giunta sono arrivati stimoli e suggerimenti - ha chiarito il governatore Riccardo Illy -. Su proposta dell'assessore Bertossi, per esempio, abbiamo inserito l'ipotesi di fusione tra Finest e Informest, che richiede una legge dello Stato». Da Illy, per il momento nessuna apertura alle richieste avanzate da Rifondazione, che vorrebbe inserire nel protocollo anche questioni urgenti come la presenza dei rigassificatori nel golfo di Trieste. «Non prendo nemmeno in considerazione commenti su documenti o contenuti che non sono ancora stati illustrati nella loro completezza».

Michela Del Piero

BUR ELETTRONICO «Dal primo gennaio 2007 – ha annunciato Illy - il Bur sarà su Internet. Alla scadenza del contratto di appalto della pubblicazione e distribuzione del Bollettino ufficiale della regione, procederemo alla sua completa informatizzazione sia in via informale, mettendolo cioe' sul sito Internet della regione e quindi rendendolo accessibile a tutti, sia formale, con l' uso delle firme elettroniche». Il risparmio sarà di 250 mila euro all'anno.

TEATRI Via libera la giunta allo stanziamento per gli interventi sulle strutture teatrali. A beneficiarne saranno i teatri «Pasolini» di Cervignano «Ristori» di Cividale, che otterranno 150.000 euro, e il «Comunale» di Gradisca al quale andranno 150.000 annui per dieci anni. Ammonta a 100 mila il contributo erogato all'Ente Regionale Teatrale per interventi di edilizia teatrale minore.

AMBIENTE Ripartita anche la metà del Fondo regionale per lo sviluppo montano, che complessivamente per il 2006 ammonta a 9.737.381 euro.

Previsti contributi per 400.000 euro per il trasporto locale. Oltre 4,5 milioni verranno poi ripartiti senza vincolo di destinazione tra le Comunità Montane e tra le Province di Gorizia e Trieste. Approvati, infine, un contributo di 93.000 euro per l'attività del Cai regionale e un finanziamento di 450.000 Euro per il ripristino ambientale delle Risorgive di Schiavetti nel comune di Monfalcone.

m.r.

IN BREVE

Il sindacato torna in pressing

Assunzioni in sanità La Cgil: «La giunta rimuova il blocco»

TRIESTE La Cgil funzione pubblica, con Alessandro Baldassi, contesta nuovamente il blocco delle assunzioni in sanità e negli enti locali. «È l'ultimo regalo del governo Berlusconi, ben nascosto in un breve comma dell'ultima finanziaria creativa, dove si taglia dell'1% la spesa 2004 destinata al personale» ricorda la Cgil. Ma il sindacato se la prende anche con la Regione perché, se da un lato «ha giustamente presentato ricorso contro la finanziaria nazionale ritenendo quel comma lesivo dell'autonomia», dall'altro ha sbagliato a emanare «da sola e senza un confronto con i sindacati» il decreto Illy di fine marzo per gli enti locali e le delibere Beltrame di marzo ed aprile per la sanità, che di fatto bloccano le assunzioni in Friuli Venezia Giulia. Risultato: «La situazione sta precipitando ed è destinata a peggiorare rapidamente. La sanità è in grandissima sofferenza: tagli ai servizi, reparti chiusi, liste di attesa già lunghe che diventano infinite, progetti di "esternalizzazione" che prendono corpo in più punti del Friuli Venezia Giulia». Da qui l'appello della Cgil: «Chiediamo alla Regione di dare una immediata sterzata alla situazione. I provvedimenti regionali di "recepimento" vanno ridiscussi tra giunta e sindacato e riadeguati in alcuni punti nodali in modo che enti ed aziende possano confermare i contratti di lavoro in essere e garantire la continuità del servizio pubblico».

Confagricoltura contesta il piano di sviluppo rurale

TRIESTE La Confagricoltura contesta la bozza sul piano di sviluppo rurale 2007-2007 presentata dall'assessore regionale Enzo Marsilio, chiedendo che sia riconosciuto più peso alle aziende e che sia convocato subito il «tavolo verde». «Nell'insieme - afferma il direttore Sergio Vello - il documento presenta un'impostazione che marginalizza i sostegni ai piani d'impresa delle singole aziende, in particolare quelle di più ampia dimensione e con un maggior volume d'affari, a favore delle iniziative collettive».

Agricoltura, in montagna sparito il 79% delle aziende

TRIESTE «Dal 1990 ad oggi, in provincia di Udine, il 79% delle aziende agricole montane è sparito passando da 6.488 a meno di 1.400 unità.» È l'allarme lanciato ieri da Gianpietro Tomat, vice Presidente della Coldiretti di Udine. «Nei prossimi giorni presenteremo all'assessore Marsilio una serie di proposte che non esigono ulteriori risorse finanziaria, ma che richiedono azioni organizzative e tempestività d' intervento». Sono 120 le aziende iscritte alla Coldiretti di Udine, afferma il comunicato che aspettano «da anni di ricevere i contributi».

Da sinistra, Francesco Rutelli e Gianfranco Moretton; il sindaco di Udine Sergio Cecotti; il sottosegretario Ettore Rosato; Flavio Pertoldi, Enzo Martines e Carlo Pegorer

Mentre i diessini fanno quadrato sulla relazione di Pegorer il vicepresidente diellino avanza una serie di distinguo: «La fase 2 del governo? È già partita»

La Margherita frena sul Grande Ulivo

Moretton avverte la Quercia: «Prima i contenuti, poi le formule». Rosato a Udine: «Cecotti rimanga»

TRIESTE «Anziché alla formula, si pensi prima ai contenuti del partito democratico». Gianfranco Moretton frena sul percorso del Grande Ulivo lanciato dai Ds. «Nessuno entrerà a scatola chiusa in un contenitore non sostenuto da un progetto concreto», rileva il leader diellino, in risposta all'invito della direzione regionale della Quercia. Non uno stop, quello di Moretton, ma un avvertimento sì: il partito democratico lo decide anche la Margherita.

NO ALLE FORMULE Bruno Zvech, sposando la tesi del segretario Carlo Pegorer ribadisce che, per i diessini, il partito democratico «non può essere una sommatoria Ds-Margherita». E che dunque, «se crediamo davvero in un progetto innovativo, ci dobbiamo muovere in un'ottica ampia». Ma è dall'alleato forte che viene, invece, un invito «a non privilegiare formule». Anzi, «neppure a precostituirle perché la sola cosa che conta, per far sì che il nuovo soggetto politico non muoia appena nato – sottolinea Moretton –, è stabilire che cosa dovrà essere il Partito democratico, quali sono le sue strategie, idealità e finalità, che tipo di società intende costruire».

LA COSTITUENTE Se Cristiano Degano, il capogruppo dei petali, parla di «un lavoro che deve dare forma e contenuti al partito democratico», Moretton si concentra solo sui contenuti. La sostanza, dunque, prima della forma. La fase costituente verso il Grande Ulivo regionale sollecitata da Pegorer? «È già partita», sostiene il vicepresidente della giunta. Che aggiunge: «Non possiamo prescindere dal dibattito nazionale che poi, per forza di cosa, si dovrà confrontare col livello locale».

FASE DUE Moretton smonta anche il secondo messaggio della direzione regionale diessina. Quello condiviso pure da Degano. «Dopo tre anni di notevole produttività – dice il capogruppo diellino –, si tratta ora di dare attuazione concreta alle leggi approvate». Ma il pordenonese, su quella che Pegorer chiama la «fase 2», non si emoziona più di tanto: «Osservazione ovvia ma siamo già partiti: è la fase in cui Intesa democratica deve confermare la sua continuità d'azione in una prospettiva che guarda anche al dopo 2008. Si tratta di promuovere ciò che abbiamo fatto e ciò che si farà».

L'ECONOMIA Allargandosi ancora di più: «Un ulteriore ampliamento dell'alleanza – prosegue Moretton rispondendo anche ai rilievi di Franco Brussa – sarà garanzia di successo alle prossime regionali. La direzione del nostro partito ha ben chiaro l'esito diversificato del voto sul territorio e sa che è richiesto ora uno sforzo aggiuntivo soprattutto sul fronte infrastrutturale e della logistica, quello che più penalizza il tessuto economico della Regione». Sempre rivolto a Brussa, Moretton ribadisce che il sostegno a Ettore Rosato piuttosto che a un sottosegretario friulano «è stato approvato all'unanimità in direzione, dove nessuno ha contestato il fatto che la rappresentanza parlamentare e di governo della Margherita è garanzia di tutela di tutto il Friuli Venezia Giulia».

CON ILLY A due giorni dal vertice di maggioranza, Moretton non ha dubbi sulla tenuta di Intesa: «La coalizione è ancora coesa e ha la consapevolezza di dover rimanere tale per portare avanti il processo di sviluppo di una regione che è ora porta verso l'Europa». Riccardo Illy ricandidato? «Se lo vorrà, la Margherita, con il necessario assenso di tutta Intesa, lo sosterrà con la lealtà di sempre». E Sergio Cecotti? «Mi auguro che partecipi ancora al progetto di Intesa ma che lo faccia con spirito costruttivo e volontà di intenti più improntata all'ottimismo». La «questione Friuli», aggiunge Moretton, «va affrontata con attenzione ma nella consapevolezza che il valore primario è l'unità regionale integrata alla Comunità europea, l'unico modo per poter competere nella sfida della globalizzazione».

ROSATO A UDINE Di Cecotti ieri mattina ha parlato anche Rosato, fresco sottosegretario agli Interni, incontrando il prefetto di Udine Camillo Andreana e il comandante dei Vigili del fuoco Gaetano Vallefuoco: «Inizio le mie visite istituzionali dal capoluogo friulano come segnale di distensione». Nessun incontro con il sindaco che tiene ancora la lettera di dimissioni in tasca ma l'auspicio di Rosato è netto: «Mi auguro, prima di tutto per i cittadini udinesi, che Cecotti, valore aggiunto per tutta la regione, continui il suo lavoro fino a fine mandato». Una rassicurazione anche al Friuli: «Conta poco essere di Trieste o di Udine ma accolgo in modo serio la preoccupazione di un territorio che si sente sottorappresentato nelle istituzioni».

Marco Ballico

Alla direzione di Cervignano nessun mugugno o nome alternativo

Segreteria Ds, Zvech in ascesa Resta il rebus del capogruppo

Il cambio al vertice in programma a luglio
Il friulano Travanut: «Bruno è all'altezza»
Il triestino: «È una scelta da fare tutti assieme»

Bruno Zvech

TRIESTE Il diretto interessato non commenta. Dice solo che «i Ds antepongono il progetto a ciò che ognuno pensa di sé stesso». E che, costruito appunto il progetto, «il segretario lo si trova poi assieme».

Ma anche se Bruno Zvech, come ovvio, evita di bruciarsi, il dopo Carlo Pegorer sembra avere già il suo nome. Nonostante qualche mugugno in Friuli, a Udine soprattutto, dalla direzione della Quercia di giovedì sera, per quanto il tema non fosse all'ordine del giorno, non sono emerse infatti né alternative né dichiarate contrarietà a Zvech.

«Rappresento una parte del Friuli – dice Mauro Travanut –, ma non mi pare proprio che Bruno, persona assolutamente all'altezza per quel ruolo, sia una figura da ostacolare. Caso mai l'inverso». Se non un'elezione blindata, una strada in discesa. Tanto che a qualcuno, a Cervignano, è parso di vedere il capogruppo diessino, che ha parlato quasi per ultimo – dopo di lui solo il coordinatore nazionale Maurizio Migliavacca –, comportarsi già da segretario in pectore. I tempi della staffetta non sono per ora definiti. «Entro l'inizio dell'estate» ha potuto solamente ipotizzare Pegorer, anche se i più scommettono su un passaggio di testimone a fine luglio, ma le scadenze nazionali potrebbero condizionare pure il cambio di consegne in Friuli Venezia Giulia. A meno di sorprese, comunque, non sarà un congresso ma un'assemblea congressuale ad avviare il nuovo corso della Quercia regionale dato che il segretario uscente si dimette anzitempo e non invece per scadenza naturale. Risolto quel problema, i Ds dovranno pure affrontare la questione capogruppo. Chi dopo Zvech? Previsione complicata. Secondo alcuni, potrebbero esserci difficoltà a trovare un nome condiviso. Quanto alla relazione del segretario uscente, tutti d'accordo. «Amplissima convergenza sull'analisi del voto, sull'approfondimento politico, sulle proposte per i futuri assetti organizzativi del partito», dice Lodovico Sonego. «Completa e convincente», riassume Travanut. La «questione friulana»? Renzo Petris è intervenuto per precisare che Carnia non è Udine o Friuli. Marcando un distinguo. E Alessandro Maran ha sostenuto che la soluzione è il partito democratico riformista, con dentro Riccardo Illy e Sergio Cecotti. «La questione friulana non è un ghiribizzo o una fantasia, va affrontata», aggiunge Travanut. E pure Sonego ammette che «c'è la diffusa consapevolezza che un problema politico esiste. La risposta? Va indicata dai Ds di Udine insieme a quelli di tutta la regione».

m.b.

Meeting a Trieste

Euroregione, nuovo patto Lanzillotta: «Vi aiuterò»

TRIESTE Una dichiarazione a sostegno del progetto di un'Euroregione che comprenda il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Carinzia, l'Istria e la Slovenia è stata sottoscritta ieri dai rappresentanti delle rispettive assemblee, riunitisi a Trieste su invito del presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini. E il neo ministro agli Affari regionali, Linda Lanzillotta, ha dato poco dopo la sua benedizione: «Sono molto favorevole a queste iniziative, metteremo al servizio le nostre strutture, e daremo il nostro sostegno. Nell'ambito del mio ministero - ha aggiunto - ci sarà un settore che seguirà tali intese e le coordinerà in un quadro, anche nazionale, di relazioni transnazionali».

A Trieste, ricordando che tale Euroregione potrebbe rappresentare una comunità di circa 10 milioni di abitanti, l'adesione al documento è stata portata da Sergio Bernich per la Contea istriana, Joerg Freunschlag per il Land carinziano, Achille Variati per il Veneto e lo stesso Tesini per il Friuli Venezia Giulia, mentre per la Slovenia, che non ha un'articolazione regionale, è intervenuto il console Bozidan Humar (ma sul tema Tesini incontrerà il presidente del Parlamento sloveno il 15 giugno a Lubiana). I sottoscrittori si impegnano a promuovere la creazione di normative comuni, funzionali alle collaborazioni transfrontaliere già in atto, e a intervenire presso le rispettive Assemblee perché premano sui propri governi per la creazione di strutture stabili quali l'Euroregione.

Nell'occasione il vicepresidente del Consiglio regionale del Veneto ha ribadito l'appello al Friuli Venezia Giulia per un appoggio in tema di federalismo fiscale. «Vengo come ambasciatore – ha dichiarato Variati – anche per ricostruire il rapporto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dopo i difficili momenti intercorsi fra i presidenti Galan e Illy». Il Veneto avvierà una negoziazione col governo Prodi per la compartecipazione al gettito fiscale, ed ecco: «Chiediamo la solidarietà delle regioni speciali a noi vicine», ha detto Variati. «Il Trentino l'ha già data e auspichiamo altrettanto da Illy: le polemiche dei mesi scorsi sono acqua passata».

Giorgio Pison

Incontro a Udine

Santuz e Tondo tengono a battesimo un'associazione di giovani friulani

TRIESTE Si è costituita ieri a Udine l'associazione Nuovo corso di Udine e Pordenone. Il gruppo nasce dalla volontà di un gruppo di giovani universitari e laureati che hanno l'obiettivo di capire quali siano le prospettive della politica dei moderati in Italia e nel Friuli Venezia Giulia. Al dibattito denominato appunto «Presente, Futuro e passato dei moderati nel Friuli Venezia Giulia» hanno partecipato anche il neo-deputato di Forza Italia e ex presidente della giunta regionale Renzo Tondo e l'ex ministro Giorgio Santuz.

«È un'occasione interessante - ha sottolineato Santuz - proprio per intraprendere un cammino verso i nuovi orizzonti della politica. Ai giovani, oltre a una riflessione e a un'excursus storico sull'evoluzione della politica nella nostra regione, ho cercato di illustrare quale possono essere le prospettive dei moderati che hanno sempre avuto un futuro. Ben venga questa associazionedi giovani che vogliono in qualche modo capire meglio i partiti e il palazzo, perché è ormai urgente che si costituisca una nuova classe dirigente per il Paese e per il Friuli Venezia Giulia».

I centristi non chiudono l'incidente sull'ufficio di presidenza. Pottino: l'unità della coalizione non si misura sulle poltrone

Strappo nella Cdl, l'Udc chiede un vertice

Compagnon: subito un chiarimento politico. Fi: episodio da non drammatizzare

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Le scorie lasciate dallo strappo che si è consumato in consiglio regionale tra l'Udc e l'asse Forza Italia-Lega, con Violino all'ufficio di presidenza al posto della Fasan, si fanno ancora sentire. Soprattutto in casa dell'Udc. Così, se gli altri partner della casa della Libertà minimizzano o quasi l'«incidente», il segretario **Angelo Compagnon**, chiede che al più presto si apra un tavolo tra i vertici politici per chiarire la situazione.

Appello accolto da An, che peraltro ha votato in consiglio la Fasan. Forza Italia preferisce circoscrivere l'episodio in nome di una compattezza necessaria per affrontare uniti la sfida per il 2008.

Ma anche la Lega, con il segretario regionale Marco Pottino, non getta benzina sul fuoco.

«È necessario un chiarimento politico - dice Compagnon - perché anche se lo strappo è maturato in ambito istituzionale resta una visione miope e poco lungimirante di chi non ha votato il nostro candidato. A parte la correttezza di An, non mi sembra che sia stata imboccata la strada giusta per una coalizione che si prefigge peraltro un allargamento ad altri soggetti in vista dei prossimi appuntamenti. Serve quindi un tavolo con i vertici regionali, ne ho già parlato anche a livello nazionale. Non aspetteremo la vigilia del 2008 per chiarire la nostra collocazione dentro al centrodestra».

Luca Ciriani di An assieme a Paolo Ciani e a Sergio Dressi

Angelo Compagnon

«L'episodio ha una natura occasionale - sottolinea **Luca Ciriani** - ma capisco l'amarezza dell'Udc che è una componente essenziale della Cdl. La nostra disponibilità a un confronto con tutti i partiti è totale».

Il coordinatore regionale di Forza Italia **Vanni Lenna** non vede al momento pericolo di fratture. «Non è una situazione da drammatizzare - dice il deputato azzurro -. Le priorità di tutte le forze del centrodestra sono ben altre. Dobbiamo lavorare assieme per confermarci maggioranza anche alle prossime regionali dopo il successo delle politiche».

«Sono stupito dell'atteggiamento dell'Udc - dice il segretario del Carroccio **Marco Pottino** -, non credo che l'unità della coalizione e soprattutto la forza di un progetto politico si possano misurare sul numero di posti. La posizione dell'Udc sul caso Violino è stata strumentale. Ma ritengo che si debba guardare oltre. Non dobbiamo fermarci dopo aver battutto in regione il centrosinistra di dieci punti. I cittadini ci hanno consegnato un mandato che non possiamo tradire. Anzi tutti i partiti della Cdl devono mettere a frutto lo straordinario risultato ottenuto nelle consultazioni del 9 e 10 aprile».

IL CASO

Il ribelle Callegaro estromesso dalla Provincia

PORDENONE Gli equilibri politici hanno avuto la meglio. Mattia Callegaro, figlio dell'ex senatore dell'Udc Luciano, è stato estromesso dalla giunta provinciale di Pordenone. Dopo l'uscita dal partito – dovuta all'estromissione di padre e figlio dalla lista dei candidati alle politiche – per confluire nel nella Dc di Rotondi, Mattia Callegaro ha continuato a ricoprire il ruolo di assessore provinciale.

L'Udc provinciale, che nel frattempo è stata commissariata, ha iniziato a rivendicare un suo rappresentante anche attraverso l'intervento del regionale Compagnon e minacciava di far venire meno il sostegno in Consiglio. Il presidente Elio De Anna, restio al ritiro della delega a Callegaro alla fine ha dovuto cedere alle pressioni. Per il momento le deleghe di Callegaro rimarranno al presidente. Il partito potrebbe decidere di esprimersi dopo la fine del commissariamento, quando saranno più chiari gli equilibri inerni.

m.mi

†

Ciao Vittorio,
ti ho voluto bene subito
e te ne vorrò sempre.
Tua Graziella.

Circondato dall'affetto della sua cara GRAZIELLA si è spento

Vittorio Slanicka

Addolorati l'annunciano la moglie GRAZIELLA, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 29 maggio alle ore 14 nella Chiesa parrocchiale di Vermegliano.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori ma oblazioni pro "A.N.T." (c.c.p 11424405 o c.c.b. 101010 B.C.C. Staranzano)

Sistiana - Trieste - Vermegliano, 27 maggio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Burigana

ringraziano tutte le persone che sono state vicine.

Trieste, 27 maggio 2006

I ANNIVERSARIO
27-05-2005 27-05-2006

Novella Marcon in Stagni

Ricordandoti sempre.

Il marito, i figli, i nipoti, le nuore.

Trieste, 27 maggio 2006

I ANNIVERSARIO

Paolo Matteucci

Ci manchi

I familiari

Trieste, 27 maggio 2006

X ANNIVERSARIO
GEOM.

Raoul Pupo

Da sempre, per sempre.
Papà, mi manchi.

MIMMA, ROSSELLA

Trieste, 27 maggio 2006

Una delle precedenti edizioni di Cantine aperte

Fila di barrique, le piccole botti, in una cantina del Collio

Gente durante una visita guidata in una cantina isontina

Previsti nel weekend degustazioni e intrattenimenti di vario genere. In vendita anche lo speciale calice che finanzierà un'iniziativa Unicef per i bambini indiani

«Cantine aperte» in 120 aziende della regione

Tra oggi e domani sarà possibile visitare i principali produttori di vino del Friuli Venezia Giulia

Nella cantina Caccese fra bottiglie aperte per l'assaggio

di **Furio Baldassi**

TRIESTE Bere bene, ma prima ancora capire cosa si beve. E dunque prendere conoscenza con le fasi di preparazione che precedono l'approccio del vostro palato con il vino. Da questo punto di vista **«Cantine Aperte 2006»**, che si svolge tra oggi (ma solo su prenotazione in certe aziende) e domani con apertura totale si propone da subito come la suprema kermesse di Bacco, oltrechè la grande festa dell'enoturismo. Si tratta infatti della manifestazione-simbolo del Movimento Turismo del Vino e uno dei rari momenti in cui le ditte produttrici, solitamente gelose del loro lavoro si aprono all'occhio e al gusto curioso del visitatore.

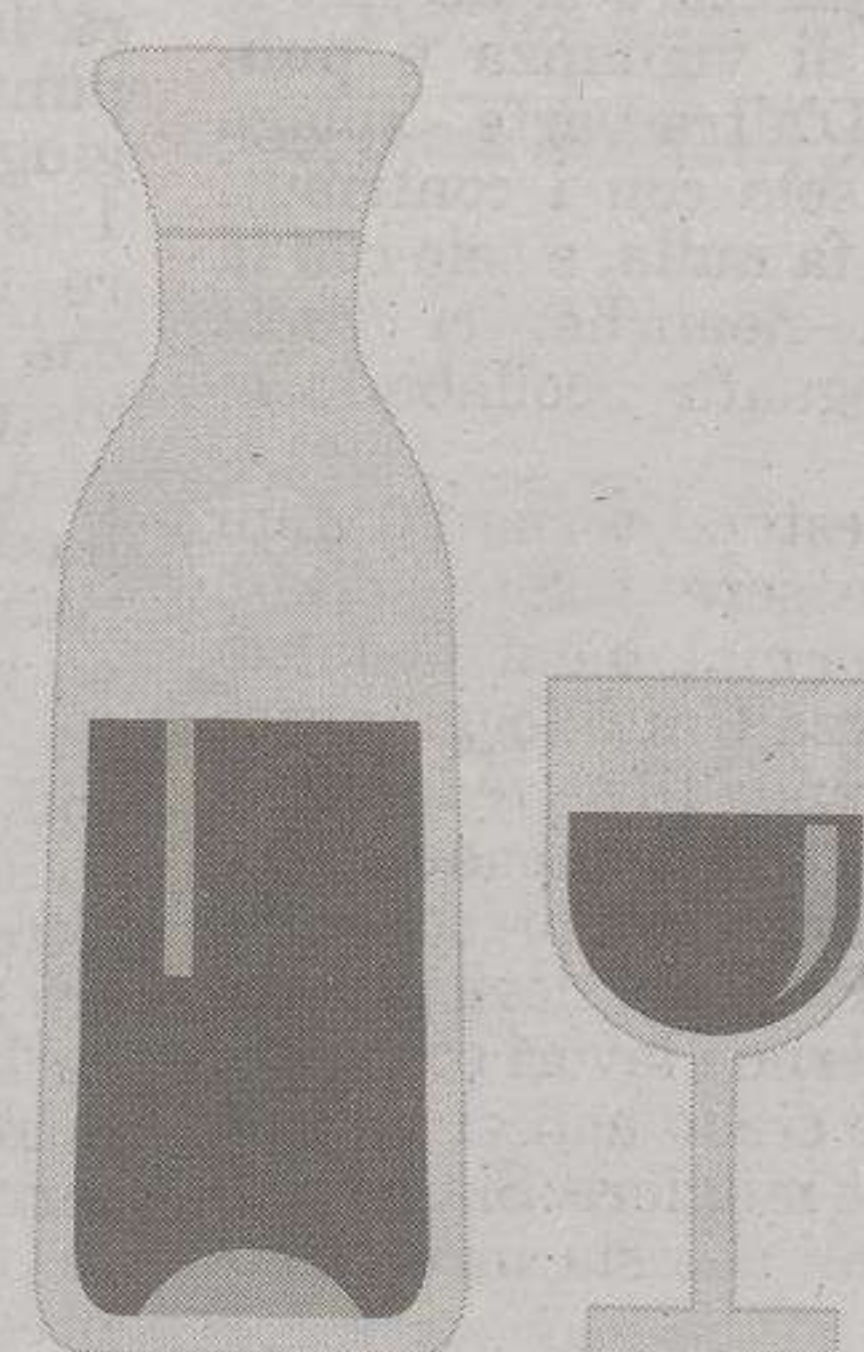
Una rassegna, dunque, che offre uno spaccato completo della produzione regionale (la cantine coinvolte sono 120) lungo una serie di assi ideali che vanno da Gemona a San Dorligo della Valle (l'unica aperta in provincia di Trieste, e il perchè è un mistero) da Brugnera al Collio goriziano. Domani tour guidati alle Cantine e ai vigneti e degustazioni saranno possibili nell'intero territorio regionale, che vanta otto zone Doc: Friuli Isonzo, Collio, Carso, Friuli Grave, Colli Orientali del Friuli, Friuli Latisana, Friuli Annia, Friuli Aquileia. Da verificare in loco l'offerta di intrattenimento che molte aziende amano abbinare alle degustazioni. Non mancherà neanche il calice personale, quello di Cantine Aperte 2006, il cui acquisto contribuirà quest'anno a un progetto dell'Unicef «India – Proteggere i più piccoli».

Felice la scelta di dividere in due la manifestazione, con il sabato monopolizzato da chi vuole avere un contatto diretto col produttore e un approccio più professionale col vino da lui realizzato, e domani la vera festa di massa. Tra l'altro il Movimento Turismo del Vino ha siglato quest'anno accordi di collaborazione con i Consorzi di Tutela e realtà produttrici dei prodotti Dop, tra i quali il prosciutto San Daniele Dok Dall'Ava e il formaggio Montasio delle Latterie . Friulane, prodotti presenti praticamente in tutte le aziende aderenti. Per Astemi e bambini non mancherà neanche il succo prodotto con le mele coltivate in Friuli Venezia Giulia, a loro volta certificate Dop. Riproposta infine la **«Cena con il Vignaiolo»**, in programma su prenotazione stasera, per trascorrere una serata particolare in tenute vitivinicole, residenze storiche, enoteche e ristoranti sparsi sul territorio.

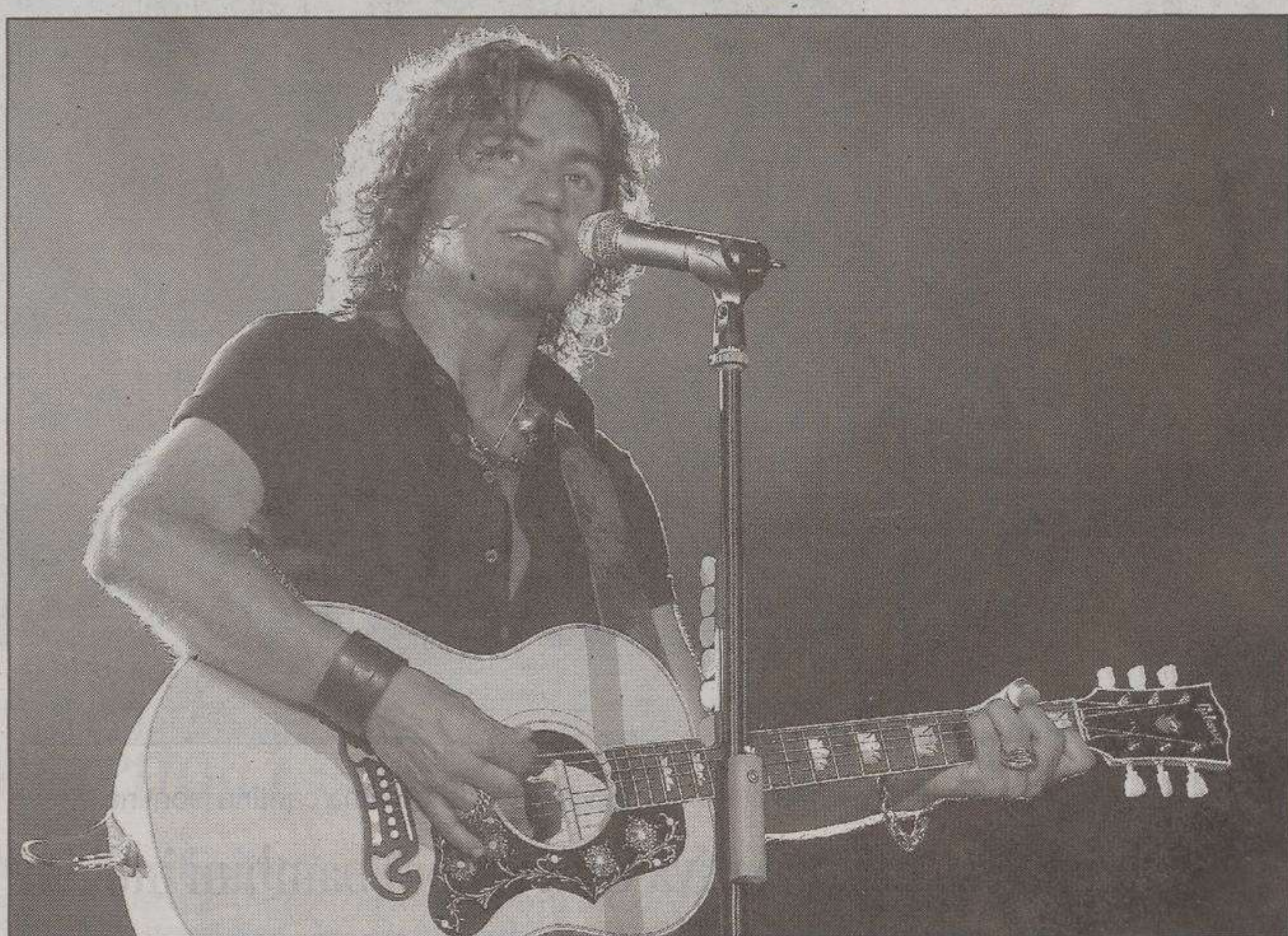
Riproposta anche la possibilità di una cena speciale con i vignaioli

«Cantine Aperte Bike» è invece la biciclettata enoturistica che domani condurrà sportivi e non attraverso i vigneti ed i più bei paesaggi naturalistici, partendo dal cuore del Collio. Infine verrà bandita la settima edizione del Concorso Internazionale **Spirito di Vino**, le cui premiazioni avverranno il 16 settembre 2006 ad Udine. Come ogni anno, l'iniziativa richiama l'attenzione di centinaia di giovani tra i 18 ed i 35 anni, che si dedicano alla creazione di divertenti vignette satiriche sul tema del vino.

Tra le iniziative una corsa in bici e il concorso per vignette satiriche

Cantine aperte nel Fvg nel 2006

N.	Cantina	N.	Cantina	N.	Cantina	N.	Cantina
1	BLASON	31	CASTELVECCHIO	61	VINI LA DELIZIA	91	LE VIGNE DI ZAMO'
2	LA BELLANOTTE	32	PAROVEL	62	VISTORTA	92	MARCO CECCHINI
3	LORENZON	33	BANEAR	63	ACCORDINI	93	MARINA DANIELI
4	LUISA EDDI	34	BIDOLI WINEMAKERS	64	ALBERICE	94	MARINIG
5	SANT'ELENA	35	BORGO DELLE OCHE	65	AQUILA DEL TORRE	95	MIDOLINI
6	TENUTA DI BLASIG	36	BRUNNER	66	BUTUSSI VALENTINO	96	PERUSINI
7	ALESSIO KOMJANC	37	BULFON	67	CADIBON	97	PERUZZI ARMANDO
8	CA' RONESCA	38	CABERT CANTINA DI BERTIOLO	68	CANTARUTTI ALFIERI	98	PONTONI FLAVIO
9	CANTINA PRODUTTORI CORMONS	39	CASA VINICOLA E. ANTONUTTI	69	CASTELLO SANT'ANNA	99	RIEPPI
10	CASA DELLE ROSE	40	CASTELCOSA AZ. VITIVINICOLA	70	CENCIG	100	ROCCA BERNARDA
11	CASTELLO DI SPESSA	41	CASTELLO DI ARCANO	71	COLLE VILLANO	101	RODARO PAOLO
12	CRASTIN	42	COL LONGONE	72	COLLI DI POIANIS	102	RONCO DEI PINI
13	CONTI ATTEMS	43	DI LENARDO VINEYARDS	73	COLUTTA GIORGIO	103	RONCO DELLE BETULLE
14	CONTI FORMENTINI	44	FANTINEL	74	COMELLI PAOLINO	104	SCUBLA ROBERTO
15	DRAGA	45	FERRIN PAOLO	75	CONTE D'ATTIMIS-MANIAGO	105	VALCHIARO'
16	FELLUGA LIVIO	46	FORCHIR VITICOLTORI IN FRIULI	76	CROSATO GIOVANNI	106	VALLE
17	FIEGL	47	FRIULVINI	77	DARIO COOS DOCG	107	VIGNE FANTIN NODA'R
18	GRADNIK EREDI	48	I MAGREDI	78	ERMACORA	108	VILLA RUBINI
19	JERMANN DI SILVIO JERMANN	49	PIGHIN	79	EUGENIO COLLAVINI	109	VINAI DELL'ABBATE
20	LIVON	50	PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	80	GIGANTE ADRIANO	110	ISOLA AUGUSTA
21	MARIO SCHIOPPETTO	51	RIVE COL DE FER	81	Giovanni Dri IL RONCAT DOCG	111	TENUTE GRANDI & GABANA
22	MUZIC	52	RONCO CLIONA	82	GIROLAMO DORIGO	112	ZAGLIA GIORGIO
23	PAOLO CACCESE	53	SAN SIMONE	83	GUERRA ALBANO	113	ANTICO MONASTERO DI BELIGNA
24	RONCADA	54	SBAIZ	84	I COMELLI DOCG	114	ARIIS
25	TENUTA BORGO CONVENTI	55	STOCCO	85	JACUSS	115	CA' TULLIO
26	TENUTA DI ANGORIS	56	TENUTA BOSCO ALBANO	86	LA LOZETA	116	FOFFANI
27	TENUTA VILLANOVA	57	TERESA RAIZ	87	LA RONCAIA DOCG	117	TENUTA CA' BOLANI
28	VENICA & VENICA	58	VENDRAME VIGNIS DEL DOGE	88	LA TUNELLA	118	VILLA VITAS
29	VILLA MARTINA	59	VIGNETI PIETRO PITTARO	89	LA VIARTE	119	BORTOLUSSO CAV. EMIRO
30	VILLA RUSSIZ	60	VIGNIS DI DRIUT	90	LE DUE TORRI	120	FILIPPI LINO E FEDERICO CASALI AURELIA

centimetri.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il patron del Festivalbar Andrea Salvetti con il presidente della Regione Riccardo Illy. A sinistra, Luciano Ligabue. A destra, Cristina Chiabotto, il Mago Forest e Ilary Blasi

MUSICA *Sinergia tra Regione e Comune per sostenere la «tappa» della kermesse, presentata ieri dal patron Andrea Salvetti*

Parata di big a Trieste con il Festivalbar

Ligabue, Darkness, Nannini, Raf, Skye tra i protagonisti delle serate del 15 e 16 giugno

TRIESTE «Mi auguro che con Trieste sia l'inizio di una lunga storia. È una città che volevamo "incontrare" da anni. Questa piazza ci attirava. E finalmente, grazie all'entusiasmo delle istituzioni e in particolare della Regione, ci siamo riusciti. Quella di Trieste è una tappa che avrà la fortuna di avere artisti di grande nome, perché alcuni big che non riusciamo ad avere al galà finale, abbiamo deciso di farli venire qui. Se il cast sarà confermato, sarà una data indimenticabile».

Si è espresso così il patron Andrea Salvetti alla conferenza stampa di presentazione della tappa triestina del 15 e 16 giugno del Festivalbar 2006 nella sede della Regione alla presenza del presidente Riccardo Illy e del promoter Loris Tramontin, di Azalea Promotion, organizzatore dell'evento con il contributo della Regione e in collaborazione con il Comune di Trieste «che mette a disposizione la piazza e si accolla le spese di vigilanza e pulizia». «D'altra parte - spiega Illy - solo con i contributi non si fa nulla, e solo con la piazza neanche: ci vuole un'adeguata collaborazione».

Il Festival torna 20 anni dopo essere stato ospitato «da una malamente asfaltata piazza Unità; oggi invece – aggiunge Illy - vede tutti i palazzi che la circondano ristrutturati compreso quello della Regione, dove almeno all'esterno i lavori sono ultimati e credo non ci sia una cornice migliore. Siamo consapevoli che sia un'occasione unica per promuovere non solo la musica, ma anche il territorio del Friuli-Venezia Giulia e confermare la vocazione turistica della regione e della città».

«Quando quest'inverno siamo venuti a fare il sopralluogo, abbiamo trovato una piazza rimessa a nuovo, stupenda – dice Salvetti. - Per noi un bel vantaggio per mettere in scena lo spettacolo. Trieste è molto bella e lo scopo della "Cartolina" - lo spot che annuncerà la messa in onda delle puntate triestine (il 20 e 27 giugno e il 4 luglio su Italia 1 - sarà quello di promuovere l'intera area regionale che offre molto dal punto di vista turistico».

«Un evento importante – ha concluso Illy - che si inserisce in una serie di iniziative musicali che la regione ha sostenuto o promosso con una duplice finalità: soddisfare le esigenze dei cittadini più giovani, che oltre ad avere fame di cultura hanno soprattutto fame di musica, e promuovere il territorio». A Trieste, si conta di raggiungere le 10.000 presenze.

I CONDUTTORI. L'edizione 2006 del Festivalbar sarà condotta dal particolarissimo trio formato dal **Mago Forest**, al secolo Michele Foresta, volto noto di «Mai dire gol», «Mai dire lunedì», «Mai dire Grande Fratello & friends», e due talenti emergenti della televisione giovane: **Ilary Blasi**, reduce da Sanremo, e **Cristina Chiabotto**, ex Miss Italia, che sta ottenendo un grandissimo successo con «Le Iene».

BIG ITALIANI. «Il Festivalbar ha l'abitudine di raccogliere un cast italiano di una certa qualità - afferma Salvetti - e quest'anno abbiamo fatto qualcosa in più. L'edizione 2006 è caratterizzata dal ritorno dei cantautori, intesi non come impegnati politicamente ma autori di canzone d'autore, che esprimono un concetto al di là del semplice divertimento. I nomi sono provvisori: sono in vista pezzi da 90, che non mi sento ancora di annunciare». Sono già confermati **Ligabue**; **Gianna Nannini**, che era presente all'edizione triestina del Festivalbar del 1986; **Carmen Consoli**, uscita con un album di grandissima qualità; **Raf**, primo in airplay radiofonico con una canzone tra le più belle in assoluto; **Piero Pelù**, altro grande amico del Festivalbar; e poi una serie di giovani, tra cui gli **Zeroassoluto**, che sono un po' i vincitori morali di Sanremo, e **Cesare Cremonini**, vero animale da palcoscenico, con una canzone molto bella».

BIG STRANIERI. «Finalmente siamo riusciti ad avere i **Darkness**, che erano venuti una sola volta nel 2002 ma poi per un motivo o per l'altro non riuscivamo ad avere - golgola il patron. - **Skye** (ex voce dei Morcheeba), **Skin** (ex Skunk Anansie), artista molto emozionante dalla presenza scenica felina: poi un nome nuovo pronto ad esplodere, **Nate James**, uno degli artisti che riteniamo giusto lanciare».

LE TAPPE Si parte il primo giugno da Napoli, poi Trieste, Chieti (6-7 luglio) e la finale sarà il 4 e 5 settembre a Verona.

I MONDIALI «Abbiamo cercato di dribblare la concorrenza dei Mondiali, in particolare la concomitanza con le partite dell'Italia e quelle più importanti - dice Salvetti, - ma non è pensabile andare mai in onda non in contemporanea con qualche incontro. Abbiamo aumentato la visibilità – le puntate registrate a Trieste verranno precedute da centinaia di spot sulla città - abbiamo puntato su un cast molto forte e su una conduzione qualitativamente alta che segue la formula musica e sorriso. Siamo tranquilli. I Mondiali sono importanti, ma anche il Festivalbar nel suo piccolo lo è. Lavoreremo al top delle nostre possibilità - aggiunge il patron - e Trieste incarna questo spirito».

I BIGLIETTI Costeranno 23 euro. Le prevendite sono già in corso nei Ticketpoint e nei negozi musicali di tutto il Friuli VCenezia Giulia. Inoltre è possibile acquistarli nel circuito www.boxoffice.com, www.ticketone.it.

I COSTI. Una tappa del Festivalbar costa tra 800 mila e un milione di ruro. «Anche a Trieste abbiamo rispettato questo livello - dice Salvetti. - È con orgoglio che posso dire di essere riusciti ad allestire con un budget di 3.700.000 euro tutta l'edizione, comprese le attrezzature e l'allestimento che deve considerare anche la possibilità di maltempo, quando una programma tv del sabato sera costa 2 milioni di euro al chiuso di un teatro».

LE ESIBIZIONI Rigorosamente abbandonato da tre anni il playback, gli artisti si esibiscono in live su track, cantando dal vivo su una base registrata. «Non è possibile fare uno spettacolo come il Festivalbar suonando e cantando live - spiega Salvetti, - in quanto gli artisti cantano un pezzo da tre minuti ognuno e non c'è il tempo fisico per la line-check, operazione di collegare le linee di corrente elettrica con gli amplificatori e va fatta al momento. Gli artisti che ci chiedono di cantare interamente live vengono accontentati purché lo richiedano almeno 4 giorni di anticipo». E a quelli che volessero cantare live chiedendolo all'ultimo momento, Illy consiglia di regalare una T-shirt: «Questa mattina mi son svegliato live». «Eccezionalmente solo una volta abbiamo fatto cantare in playback un artista che aveva problemi di afonia - rivela Salvetti, - ma la volta successiva ha cantato live. Non è stato facile portare la discografia dal playback al live-track, che è già una conquista. Molti si affidano al modulo misto, cantando e suonando uno strumento dal vivo su una base».

Gianfranco Terzoli

I BIG IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Italiani:
Cesare Cremonini
Gianna Nannini
Carmen Consoli
Ligabue
Piero Pelù
Raf
Zeroassoluto

Internazionali:
Darkness
Skin (ex Skunk Ansnsie)
Skye (ex Morcheeba)
Nate James
più altri da confermare

FESTIVALBAR

CENTIMETRI.it

ARTE

A Ravenna fino al 23 luglio una mostra di qualità attraverso il pensiero di un grande critico

Con Arcangeli dal Romanticismo all'Informale

di **Fabio Cescutti**

RAVENNA Vedere una mostra attraverso gli occhi e il pensiero di un grande critico d'arte per potersi orientare tra Turner e Pollock, dentro epoche e mondi lontani. È questo l'originale percorso avviato a Ravenna, dove è stata scelta la strada della qualità per uscire dalla giungla italiana del turismo culturale in cui alcuni operatori spregiudicati pensano solo al guadagno. Ma come coniugare Courbet, Kline e Morandi, tanto per fare alcuni nomi? «Il momento in cui l'artista, invaso da un'intensa febbre psichica, investe di questa temperatura il mondo del rappresentabile e radicalmente lo riforma entro la sua interiorità, quel momento è tipicamente romantico».

È questa la chiave d'accesso e l'eredità critica di Francesco Arcangeli (1915-1974), l'allievo di Roberto Longhi al quale Ravenna dedica - dopo l'omaggio del 2003 allo storico dell'arte per eccellenza - la rassegna **«Turner, Monet, Pollock. Dal Romanticismo all'Informale»** ospitata dal museo della città (www.museocitta.ra.it) fino al 23 luglio.

Il pubblico è condotto idealmente per mano da uno dei critici più sensibili e attenti del Novecento che per coerenza sacrificò anche l'amicizia con Giorgio Morandi, togliendo il maestro dall'altare solitario dove era stato posto da Carlo Giulio Argan e da Cesare Brandi, nonchè dallo stesso Longhi. «Intorno a un suo equilibrio di civilissimo italiano d'Europa - ha scritto Arcangeli a proposito di Morandi - si è svolta in lui una lotta profonda... Per intuire la vita delle antiche dimore, il germogliar disperato di pochi fiori, Morandi non avrebbe potuto inventare qualche cosa di molto diverso in pittura, di questo sobrio, triste, casalingo Informel...». L'artista non glielo perdonò.

Francesco Arcangeli

La riscoperta del Romanticismo da parte di Arcangeli si basa sulla consapevolezza di abbandonare Delacroix e la via di Parigi per riprendere le strade nordiche verso l'Inghilterra di Turner e Constable e la Germania di Friedrich. Il recupero del Romanticismo secondo Arcangeli significa anche prefigurare un futuro che si nutre di un nuovo pensiero del passato, non per restaurazioni di alcuna sorta, ma per schiudersi alla libertà dell'Informale.

In questo senso va ricordato un testo di Giuseppe Marchiori «Pittura moderna italiana» del 1946 quando a proposito degli anni memorabili da Modigliani alle avanguardie storiche scrisse: «Fu quello il tempo di una rivoluzione che operò, forse più profondamente dell'impressionismo, sul gusto mondiale, estrema evasione romantica dall'ordine della tradizione classica».

Con queste premesse, grazie a Claudio Spadoni allievo di Arcangeli e curatore della rassegna, diventa un piacere vedere insieme Corot, de Kooning, Gainsborough e Pollock.

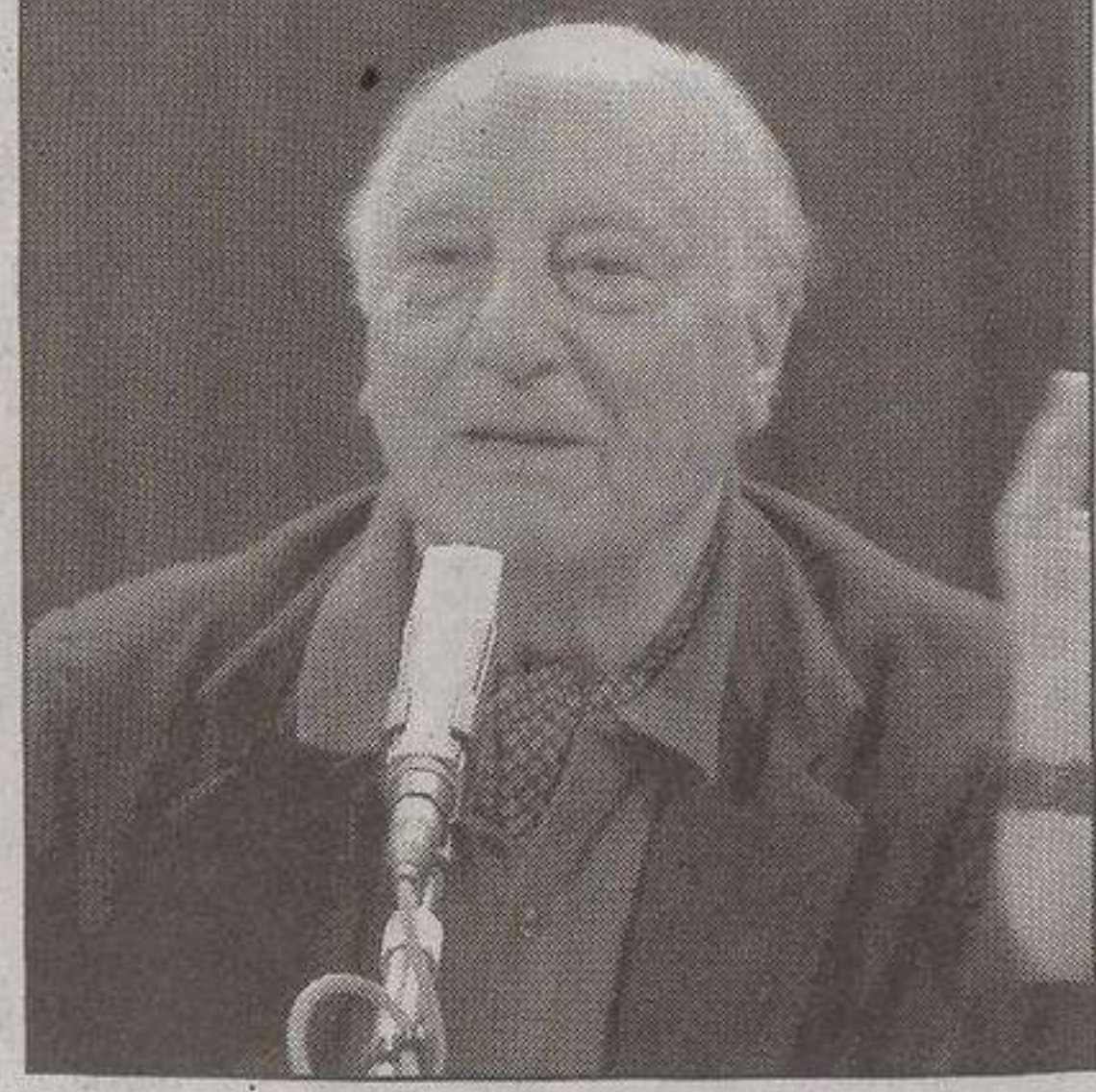
LETTERATURA

Incontro con l'autore napoletano di «L'amorosa inchiesta» ospite del Cca, ieri al Ridotto

La Capria a Trieste sul mestiere dello scrivere

TRIESTE Sorridente, solare, disteso, insomma un napoletano doc. Raffaele La Capria è stato ieri ospite a Trieste, al Ridotto, del Circolo della Cultura e delle Arti, per presentare il suo ultimo libro, «L'amorosa inchiesta» (Mondadori), una sorta di bilancio sulla propria vita, sulle proprie passioni, «esibite» in forma di lettera: al primo amore, alla figlia, al padre.

La Capria, come ha sottolineato il presidente del Cca, Licio Zellini, «è il primo scrittore ad inaugurare un ciclo di incontri con autori italiani di rilievo. In questo modo vogliamo che il Cca riannodi quegli importanti legami che mettevano in rapporto il nostro circolo col resto della nazione e dell'Europa».

Nato nel 1922, La Capria fin dagli esordi esce subito allo scoperto come autore che lavora molto sulla tecnica, sul tempo. Elvio Guagnini, con una rapida carrellata sulle sue principali opere, ne ha messo in luce la complessità strutturale e tematica, oltre che la ricerca linguistica. Da «Un giorno di impazienza» (1952) a «Ferito a morte» ('61) fino all'ultimo «L'amorosa inchiesta»,

Raffaele La Capria (foto Tommasini)

La Capria è stato tra i più importanti rappresentanti dell'autobiografismo intellettuale, oltre ad aver approfondito, come scrisse Golino, argomenti significativi dal punto di vista sociologico e linguistico. D'altra parte La Capria stesso cita alcuni tra i grandi autori del '900 che si ispirarono al genere, da Proust a Kafka.

Il suo intervento a Trieste è stato una vera e propria lezione sulla scrittura e sulla creatività. Perché dopo aver spiegato, al numeroso pubblico in sala, i motivi e l'ispirazione dell'«Amorosa inchiesta», lo scrittore napoletano si è soffermato sul mestiere dello scrivere, sulla capacità di comunicare emozione. A lui, nello specifico, è venuta incontro la poesia: «quella di Leopardi, quella della Dikinson». Grandi poeti che gli hanno insegnato come sviluppare le potenzialità evocative della parola: «fin da bambino, dopo la meraviglia di un canarino che si era appoggiato sulla mia spalla, ho capito che per comunicare questa emozione non era sufficiente una pura descrizione del fatto. Quella è semmai appannaggio della storia». Da lì l'analisi, sempre più profonda, volta a recuperare il senso di meraviglia, di stupore, tramite la ricerca linguistica. «Ci vuole talento letterario, tecnica, distanza, ma anche talento umano - dalla voce di La Capria - in fondo a questo serve la storia della letteratura, a collegare alle nostre quelle emozioni che hanno attraversato i secoli. È così che possiamo dirci vivi, presenti».

Mary B. Tolusso

Continuaz. dalla 4.a pagina

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, chilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia Alfa, euro 16.200. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800 garanzia. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega,con garanzia, euro 8.100. Aerre Car, tel. 040637484.
(B00)

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optional Più Pelle, Molto Bella. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(B00)

BMW 316 Compact Anno 1997, Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Doppio Airbag, Pneumatici Nuovi, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno 2004 Km 45.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 Posti, Anno 1997, Meccanica E Carrozzeria Perfette, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto ELX 3 Porte, Anno 2001, Grigio Scuro Met, Clima, Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Ottima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting, 3 Porte, Anno 2002, Clima, ABS, 6 Marce, Navigatore Satellitare. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.
(B00)

FIAT Seicento VAN CLIMA, Anno 2000, Colore Bianco, Perfetta, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(B00)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car, tel. 040637484.

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci 2004 Km 42.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(B00)

FORD Mondeo 2.0 16v Tdci Sw Ghia 2003 Km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(B00)

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4x4 2002 Km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(B00)

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

MAZDA 6 Sw 2.0 Cd 16v 136 Cv Sport 2004 Km 30.000 euro 19.400 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(B00)

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130cv 7 Posti 2006 Km 0 euro 22.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

RENAULT Modus 1.5 Dci Confort Dyn. 2005 Km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.4 RXE Anno 2000, Clima, ABS, Doppio Air Bag, Uniproprietario Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf GT 1.6 5 Porte, Anno 1996, Argento Metallizzato, Clima, ABS, Computer Di Bordo, Perfetta Come Nuova, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 Airbag, Cerchi In Lega, Tagliandata, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(B00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

Continua in ultima pagina

MUSICA *Il 29 luglio a Passariano un concerto speciale presentato da Maria Giovanna Elmi*

Bocelli, notte magica a Villa Manin

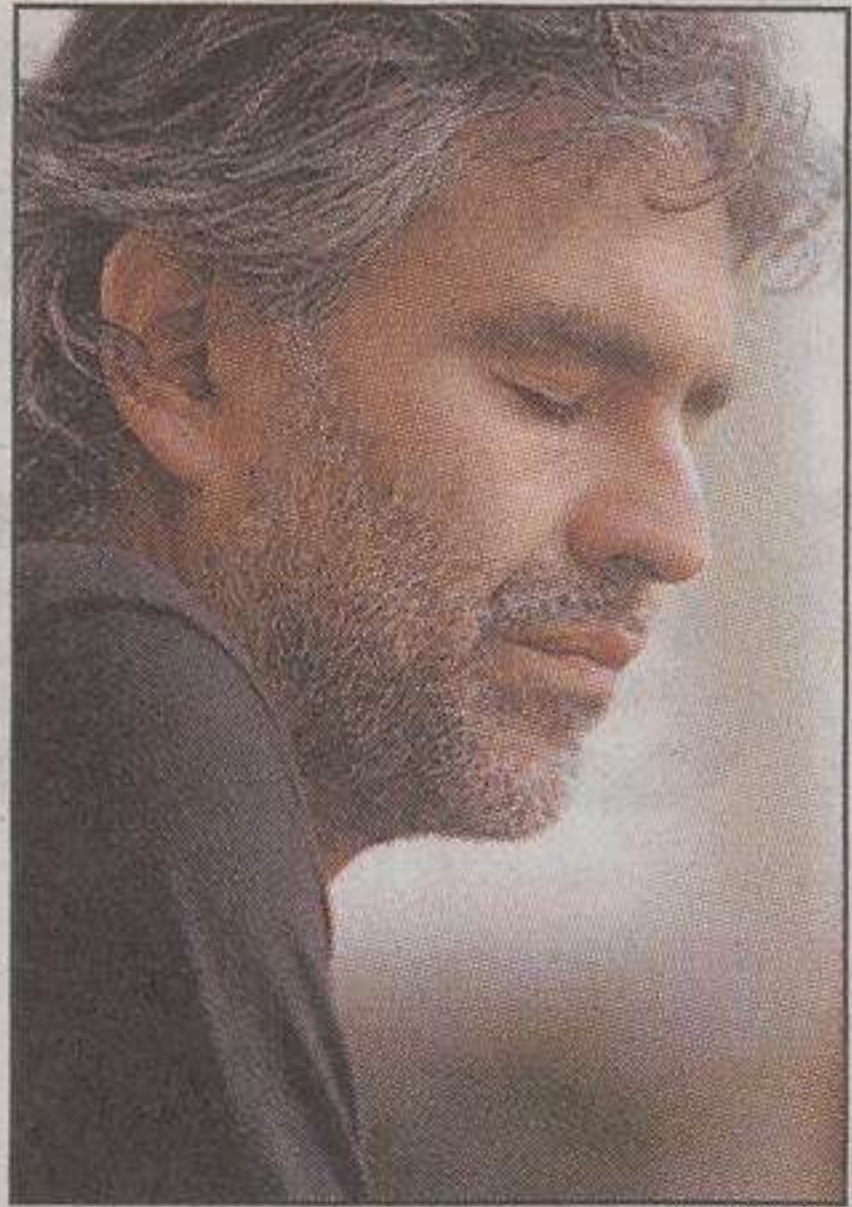
Il tenore sul palcoscenico accanto ad Annamaria Dell'Oste

CODROIPO Centotrenta elementi e una madrina d'eccezione, la fatina Maria Giovanna Elmi, per l'unico concerto estivo in Italia del tenore Andrea Bocelli. Villa Manin ha fatto centro, aggiudicandosi in esclusiva nazionale, uno degli eventi clou nei prossimi mesi: l'esibizione, sabato 29 luglio a Passariano di Codroipo, del cantante di Lajatico, famoso ormai in tutto il mondo dopo il successo di brani struggenti come «Con te partirò».

Sul palco, accanto a lui, ci saranno il soprano Annamaria Dell'Oste, una delle voci più importanti della nostra terra, e il baritono Gianfranco Montresor, accompagnati dall'Orchestra sinfonica e dal Coro del Friuli Venezia Giulia, diretti per l'occasione dal maestro Marcello Rota.

Aggiudicarsi un cantante dal cachet a cinque zeri non è stato facile – l'operazione complessiva costa qualcosa come 460 mila euro – ma la notorietà e l'affetto del pubblico è tale che nonostante le prevendite non siano disponibili prima di lunedì prossimo, già sono giunte parecchie richieste di partecipazione, persino dagli Stati Uniti – dove l'artista ha ormai da tempo offuscato la notorietà di Luciano Pavarotti – e dai Fan club di Germania e Austria.

Il merito del «colpaccio» va ascritto alla associazione culturale Euritmica, che ha organizzato l'evento in collaborazione con l'Azienda Speciale e la Pro Loco di Villa Manin, l'Orchestra Sinfonica, il Coro e il sostegno degli assessorati regionali alle Attività produttive e Cultura. Un prezioso contributo è stato dato inoltre dalla Banca di Cividale, che ha voluto sponsorizzare la kermesse nell'ambito dei festeggiamenti per i 120 anni.

Tutto è già stato predisposto per rendere ancor più suggestiva la splendida cornice di Villa Manin: nel prato dell'esedra, verranno infatti allestiti un palco coperto da 400 metri quadrati e una platea da 6mila posti a sedere. Non mancherà un'area appositamente riservata al pubblico in piedi, per una capienza totale di 12 mila persone. Luci, audio e riflettori verranno sistemati in modo da potenziare la valorizzazione scenica della facciata della villa, che farà da sfondo al palcoscenico, con grande effetto visivo.

La foto «ufficiale» di Bocelli

La scaletta della serata, ancora in via di definizione, prevede una prima parte del programma dedicata a un repertorio classico-operistico, con l'esecuzione di diverse romanze celebri, nella seconda parte, invece, il maestro Bocelli presenterà l'ultimo album, «Amore», uscito a marzo con l'etichetta Sugar, e già arrivato a oltre due milioni di copie vendute nel mondo.

Il gran finale darà modo all'artista di proporre quei brani che l'hanno indiscutibilmente reso la voce italiana più amata nel mondo, come «Con te partirò» e «Il mare calmo della sera».

Nella sua carriera, il tenore di Lajatico si è esibito davanti alle personalità più autorevoli, come Giovanni Paolo II e Benedetto VI, i presidenti Clinton e Bush, nonchè il primo ministro Tony Blair. Non solo: è stato chiamato a inaugurare il Giubileo, i Campionati europei di calcio del 2000, le Olimpiadi di Sidney e quelle di Torino.

Come anticipato, la presentatrice d'onore della serata a Villa Manin, sarà Maria Giovanna Elmi, che dopo le fatiche dell'«Isola dei famosi», rimarrà vicina al marito Gabriele Massarutto, presidente del Coro del Friuli Venezia Giulia. Il quale, durante la conferenza stampa di ieri mattina ha garantito: «Sarà l'evento dell'anno». «Questo concerto – ha spiegato Giancarlo Velliscig, presidente di Euritmica – è il più grosso appuntamento culturale dell'estate, poiché Bocelli farà solamente un altro concerto, non pubblico ma per beneficenza, in Liguria. Si preannuncia quindi una serata memorabile».

Da lunedì aperte le prevendite nei consueti circuiti regionali, mentre i biglietti si potranno acquistare on-line direttamente dal sito di Euritmica (www.euritmica.it). I posti a sedere numerati costeranno 75 euro più diritti di prevendita (65 ridotto), quelli seduti non numerati, 60 (52 ridotto) mentre il prato 40 (35 ridotto). In caso di maltempo il concerto si terrà la sera successiva, domenica 30 luglio.

Tiziana Carpinelli

Il tenore Andrea Bocelli canterà a Villa Manin

CINEMA *Accolto con favore il film «L'amico di famiglia» del regista napoletano, musiche targate Pordenone*

Sorrentino e Teardo, esordio da applauso

CANNES È durato ben 15 minuti l'applauso del pubblico alla proiezione ufficiale del film di Paolo Sorrentino, in concorso a Cannes, «**L'amico di famiglia**». E attorno al regista napoletano c'erano anche i due friulani Francesca Cima e Teho Teardo, rispettivamente produttrice e autore della colonna sonora, commossi da tanta calorosa accoglienza. Sparata anche la seconda delle due cartucce italiane, il concorso è proseguito ieri stancamente con una commediola francese, «Quand j'etais chanteur» di Xavier Giannoli, interpretata da Cecile de France e da un sempre più corpulento Gerard Depardieu, che, sullo schermo, afferma di essere di origine friulana. Del resto un cantante, per essere tale – pizza e mandolino all'estero tirano sempre - deve avere sangue italiano nelle vene così Depardieu passa da una balera all'altra cantando una serie di cover ballabili per tutte le età. A casa, invece, aspettando l'amata, ascolta Bobby Solo che sussurra l'indimenticabile Una lacrima sul viso. Un'amena sciocchezzuola di cui poteva privarsi il Festival di Cannes.

L'attrice Cecile de France

Sul fronte del cinema «impegnato» l'altro film in concorso è stato ieri il portoghese «**Juventude em marcha**» di Pedro Costa che ha provocato, durante la proiezione, uno dei fuggi-fuggi più repentini dalla sala di tutto il festival. Un montaggio durato un anno, per due ore di film provenienti da 320 ore di girato. E, per fortuna, erano tutte scene, di oltre cinque minuti l'una, a camera fissa sui protagonisti che parlano.

L'altro evento di ieri, che fa seguito agli incalzanti e spettacolari 20 minuti di «**World Trade Center**» di Oliver Stone, visto qualche giorno avanti, è stato la proiezione del film «**United93**» di Paul Greengrass. A cinque anni di distanza, dai tragici fatti dell'11 settembre, l'America sembra cominciare a metabolizzare l'evento terroristico che ha cambiato la storia. Nel film di Greengrass si raccontano i trentacinque minuti intercorsi fra il decollo e lo schianto in Pensylvania del volo United Airline 93 dirottato da un commando mussulmano – nei confronti del quale il regista mantiene un distacco quasi documentaristico - contemporaneamente ai due voli schiantatisi sulle torri gemelle. Varia umanità terrorizzata, le ultime telefonate ai cari fatte dai cellulari, la ribellione contro i dirottatori dell'ultimo momento. Insomma, tutta la tragica cronaca di quel maledetto volo. Siamo solo all'inizio dell'elaborazione del lutto da parte degli Usa, i film si limitano a raccontare gli eventi, per cercare di capire qualcosa di più dovremo probabilmente aspettare ancora qualche anno, come è avvenuto per la guerra in Vietnam e, prima ancora, per i pellerossa, passati da fanatici e selvaggi tagliatori di scalpi a vittime, sterminate in nome della conquista del West.

Andrea Crozzoli

Il coro festeggia domani con un concerto alla Luterana

Decennale dell'«Alpi Giulie»

TRIESTE Il coro «Alpi Giulie» festeggia domani, alle 18.30, nella chiesa Luterana di largo Panfili i dieci anni di attività con il Concerto del Decennale, presentato da Andrea Roversi e diretto dal maestro Stefano Fumo. In programma brani significativi che hanno segnato il percorso del coro dalle «cante» di montagna di De Marzi e Maiero alle rapsodie triestine di Macchi e Noliani alle villòtte friulane.

E in questa occasione proporranno al pubblico amante delle tradizioni popolari il loro primo cd intitolato «Suoni da lontano». Sono queste infatti le armonie semplici ma piene di lirismo che questo complesso di voci virili predilige da sempre: nato da un piccolo gruppo di giovani amanti del canto di montagna è cresciuto col tempo e, grazie alla guida di un musicista colto e sensibile come Stefano Fumo, ha allargato il repertorio a tutti quei brani di folclore locale e internazionale in cui si sente fortemente il legame con la natura, l'attaccamento per la propria terra d'origine.

Dai canti di escursionisti e rocciatori a quelli che intonano le liete brigate sul Carso o in riva al mare il coro «Alpi Giulie» ha cercato di mettere in luce le diverse anime di Trieste.

In questi dieci anni vissuti intensamente ha saputo confrontarsi con altre realtà corali partecipando a rassegne locali («A Trieste se cantava cussì»), a concorsi nazionali (Vittorio Veneto, Brentonico) a festival internazionali («Alta Pusteria», «Note in rifugio»). Recentemente ha contribuito alla realizzazione di un programma sul canto popolare triestino, «Trieste canta», trasmesso da Telequattro.

Il coro si è fatto inoltre promotore di iniziative indirizzate alla valorizzazione del folclore come la rassegna a tema, a cadenza biennale, «Incontri tra le note» alla quale ven-gono invitati complessi di prestigio provenienti da località fuori Trieste e che finora ha trovato un ri-scontro molto positivo nel pubblico. La prossima edizione della kermesse è in preparazione per l'autunno.

Liliana Bamboschek

IN BREVE

Il musicista aveva solo 64 anni

Morto il giamaicano Desmond Dekker leggenda del reggae

LONDRA La leggenda del reggae Desmond Dekker (nella foto), 64 anni, è morto per un attacco cardiaco nella sua casa del Surrey (Inghilterra). Nato in Giamaica, aveva scalato le classifiche britanniche e Usa già nel 1969, con la canzone «Israelites», che sarebbe diventata un classico. del reggae, aprendo la strada a musicisti come Bob Marley, Peter Tosh e Jimmy Cliff. Un altro suo successo internazionale fu la sua versione di «You can get it if you really want it», scritta proprio da Cliff. Dekker era ancora molto attivo, e aveva in programma uno show a Praga il 2 giugno; l'11 maggio si era esibito a Leeds.

Michael Jackson in Giappone visiterà anche gli orfanotrofi

WASHINGTON La popstar Michael Jackson s'appresta a fare la sua prima apparizione pubblica, dopo l'assoluzione in un processo per molestie sessuali: oggi a Tokyo riceverà un «Premio alla Leggenda» della Mtv Giappone. Tokyo sarà la prima tappa d'un giro dell'Asia nel corso del quale visiterà anche orfanotrofi.

Waters, anima dei Pink Floyd torna in Italia con il suo tour

ROMA Grande ritorno di Roger Waters *(nella foto)*, fondatore e anima dei Pink Floyd. In occasione dell'imminente tour italiano, Sony Bmg pubblica in edizione limitata un box contenente un doppio cd e un dvd live che documentano il precedente tour dal titolo «In The Flesh». Il cofanetto contiene brani dagli esordi dei Pink Floyd oltre ad altre 19 grandi performance e ai suoi ultimi successi come solista. Waters sarà presto in Italia per un tour dall'eloquente titolo «The Dark Side Of The Moon Live», il 4 e 5 giugno Verona, il 16 giugno Roma (Stadio Olimpico) e 12 luglio a Lucca.

Designati i cinque finalisti del premio Giuseppe Berto

ROMA Andrea Di Consoli (con «Lago negro»), Alessandra Farkas («Pranzo di famiglia»), Amineh Pakravan («Il libraio di Amsterdam»), Tea Ranno («Cenere») e Hamid Ziarati (Salam, maman») sono i finalisti del XVIII Premio letterario Giuseppe Berto, che sarà consegnato il 3 giugno a Ricadi (Vibo Valentia).

TELEVISIONE *Il cantante triestino favorito nella gara in coppia con la «maestra» Marilù Guarnieri*

Dennis, ultima sfida sul ghiaccio

Oggi su Raiuno la finalissima dello show condotto da Milly Carlucci

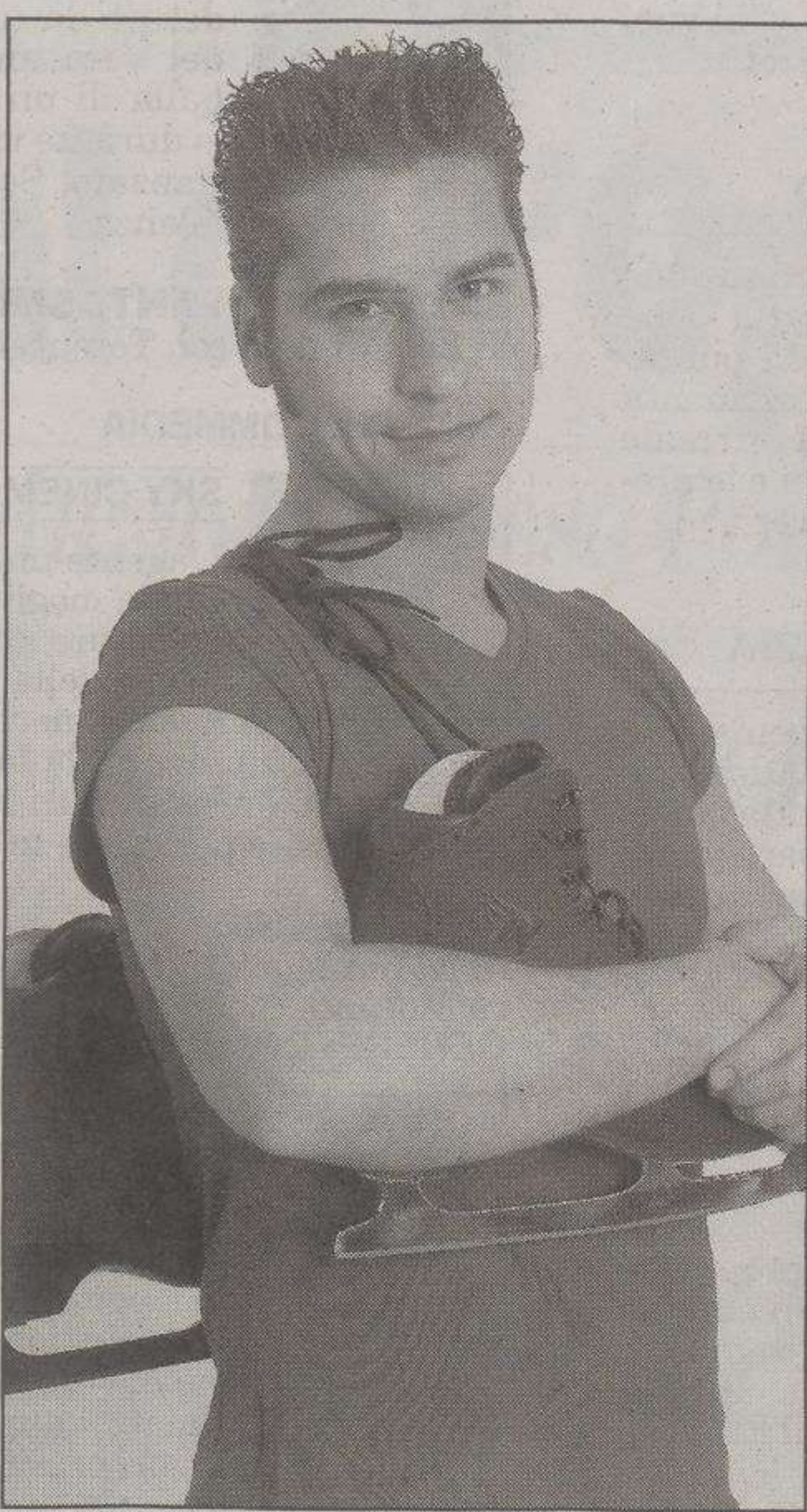
TRIESTE Sono i favoriti assoluti, ma sembra non contino molto - e non solo per scaramanzia - sulla vittoria nella finalissima in programma questa sera, alle 21 su Raiuno. Per Dennis, rivelatosi «re dei pattini», e Marilù Guarnieri la prima edizione di «Notti sul ghiaccio», il programma condotto da Milly Carlucci, è stato comunque un successo.

Danzando sui pattini la coppia ha ottenuto quattro vittorie nelle cinque prime puntate, la gratificazione delle giurie, soprattutto di quella tecnica, e la conferma della simpatia del pubblico da casa tramite il televoto.

Ma potrebbe non bastare: «Non ne faccio certo un problema. Potrebbe andare bene anche risultare alla fine il cosidetto vincitore morale – afferma il cantante triestino: – Marilù ed io eravamo forse più emozionati nel corso della penultima puntata, quella che decideva l'entrata in finale. Ora ce la giochiamo. Dicono che partiamo favoriti – aggiunge il cantante triestino. – Io dico invece che questa sera partiamo tutti dallo stesso punto, con la stessa visibilità e le stesse possibilità di farcela».

Il dietro le quinte della finalissima di «Notti sul ghiaccio» su Raiuno indica un paio di alternative alla affermazione di Dennis. In netto rialzo le quotazioni del giornalista Milo Infante, accreditato anche l'attore Alberto Rossi. Entrambi infatti sono cresciuti alla distanza dopo le prime incerte esibizioni sui pattini colorate dagli incontri ravvicinati con il ghiaccio della pista allestita negli studi Rai.

Dennis, comunque, ha già centrato i suoi obiettivi primari: tornare alla ribalta ed entrare nella orbita Rai. Il tutto intanto senza esprimere la sua vocazione, il canto, ma soprattutto senza tortuosi clamori da gossip. Se dovesse vincere anche «Notti sul ghiaccio», sarebbe l'unico artista ad aggiudicarsi due reality (il primo fu «Saranno Famosi» nel 2002, ma sulle reti Mediaset).

Marilù Guarnieri, la pattinatrice che supporta Dennis nello show, cesella intanto la coreografia per l'ultima esibizione in diretta. Alcuni problemi fisici (caviglia e infiammazioni) hanno condizionato la sua resa ma per la finale sembra la più agguerrita: «Ho avuto piccoli problemi ma non importa – afferma l'affascinante ex azzurra di pattinaggio; – L'importante è la qualità del nostro ultimo numero. Vedrete, questa sera ci sarà di tutto, una grande varietà di passaggi. Non pensiamo alla vittoria ma solo al fatto di aver lavorato sodo in tutte queste settimane. Dennis è stato bravissimo, ha lavorato tanto, con estrema professionalità e lo si è visto in ogni puntata. Noi siamo stati molto continui ma abbiamo anche osato di volta in volta».

«Vada come vada sabato sera – conclude Marilù Guarnieri, – non avremo proprio nulla da rimproverarci».

Francesco Cardella

Il cantante-pattinatore triestino Dennis

APPUNTAMENTI

Il sax di Cafiso alla Tripcovich Uto Ughi e i Solisti in regione

TRIESTE Oggi, allo Stadio Ervatti di Prosecco, alle 21, musica con Siti Hlapci, Makako Jump e Trabant.

Oggi, alle 21, alla Sala Tripcovich si conclude la rassegna «Trieste - Le nuove rotte del jazz» con il concerto del sassofonista Francesco Cafiso, 17 anni, e il suo quartetto.

Oggi, alle 21, al teatro di San Giovanni, «Prove d'autore» di Pinter con il Teatro Incontro.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, «Vita e opere» di Scarlatti e Mozart, relatore Giampaolo Dabbeni, al pianoforte Luigi Gordoni Lovisoni.

Oggi, alle 20, nella chiesa luterano-evangelica di Largo Panfili concerto del coro sloveno Ipavska e del coro a voci mister Jacobus Gallus, alla fisarmonica Aleksander Ipavec, maestro dei cori Majaz Scek.

Oggi, alle 21.30, al Tender di via Giulio Cesare, «Trieste jam session bis», serata con un gruppo formato da musicisti jazz, blues e progressive.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Verdi, concerto di gala della rassegna «Primavera di voci» per cori di voci bianche, giovanili e scolastici.

Oggi, alle 9.30, al Kulturni dom, dibattito su lingue minoritarie e resistenza culturale condotto dal giornalista Ariel Yerushalmi per la manifestazione «Cuntorni»; alle 18.30, alla libreria Equilibri, reanding con Maurizio Mattiuzza e altri; alle 21, al Kulturni dom, concerto con Pantan e Cantelli.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo va in scena «Il segreto della tredicesima luna» di Renato Stroili Gurisatti con l'Orchestra della Società Filarmonia.

Oggi e domani a Bertiolo, VII concorso nazionale bandistico del Friuli Venezia Giulia.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Palasport, concerto dei Pooh.

Oggi, alle 21, al teatro Verdi, concerto dei Solisti veneti con il violinista Uto Ughi, dirige Claudio Scimone.

Oggi, alle 21, all'aditorium di Porcia Elettro-Shock V, musica elettronica.

Francesco Cafiso

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«VOLVER» (TORNARE)

Regia di Pedro Almodòvar
Interpreti: Penelope Cruz, Lola Dueñas, Carmen Maura, Vlanca Portillo, Yohana Cobo. (Spagna, 2005)

Mélo, noir e commedia: è su questo intreccio di generi magicamente equilibrato che si gioca il nuovo, bellissimo film del regista mancego, un film impregnato di polvere, di terra e di vento. Di mistero e di morte. Non a caso si apre con varie donne chine a curare le tombe dei loro defunti. Ma lo fanno senza pena, quasi con tenerezza. Paradossalmente, pur basandosi sulla cultura della morte, «specialità regionale» come la definisce Almodóvar stesso, siamo di fronte a un'opera estremamente vitale e solare.

Non scherzava il regista quando parlava di «atmosfera drammatica unita a un piacere da commedia alla "Arsenico e vecchi merletti" e con più action di Indiana Jones»! Incredibilmente quella che parrebbe un'accozzaglia strampalata prende vita nelle sue mani diventando materia fertile e fluida.

Protagoniste del film un gruppo di donne e due luoghi, dell'anima più che fisici: Madrid e un villaggio della Mancha che ricorda Calatrava, terra natale del regista. Luoghi antitetici, concitato e caotico l'uno, onirico e sospeso nel tempo l'altro. Là dove soffia un vento che rende folli le persone portando incendi e tragedie. Tragicomico e surreale ma privo degli eccessi di un tempo, giocato su un piano metafisico che si trasformerà, con un colpo di scena, in dimensione fin troppo reale, «Volver» punta dritto al cuore grazie alla forza di uno straordinario ritratto corale, un universo bizzarro di madri figlie sorelle zie vicine di casa, con il loro spirito solidale, il legame salvifico della loro generosità, l'energia del vivere e dell' affrontare insieme i problemi. È con questo spirito che, diversamente dall'ultimo «La mala educación», maschile, cupo e distruttivo e che lo ha fatto molto soffrire in lavorazione, Almodóvar ha voluto ribaltare ancora una volta le coordinate per un film tutto al femminile, appassionato e appassionante, che riconcilia e fa bene allo spirito.

le altre proposte della settimana

«X-MEN CONFLITTO FINALE» di Brett Ratner.
Siamo all'ultimo capitolo della saga dei mutanti dell'universo Marvel. Stavolta la novità è data da una cura che potrebbe riportare i discepoli del professor Xavier come pure i seguaci del rivale Magneto a chiudere definitivamente con il loro status di «diversi». La rinascita di Jean Grey come «Fenice Nera» è un ulteriore novità, come pure l'ingresso di altri personaggi ma è il cambio di regia a riservare la sorpresa più inaspettata.

A sostituire Bryan Singer arriva il non eccelso Brett Ratner che però, senza lasciarsi prendere la mano dal tripudio di effetti speciali, punta con molta efficacia l'accento sul tema della diversità. Meno azione, quindi, ma più spessore per una scelta coraggiosa quanto azzeccata.

«IL CODICE DA VINCI» di Ron Howard.
Ormai tutto si è detto (e scritto) sulla trasposizione in immagini del romanzo multimiliardario di Dan Brown: la macchina promozionale di film-evento di questo tipo rischiano però di ottenere l'effetto contrario e lo spettatore va al cinema già stordito e travolto dal battage mediatico che circonda l'attesissimo prodotto. La carne al fuoco è tanta, dall'Opus dei ai Vangeli apocrifi, dal Santo Graal a moderni assassini in cilicio che si autoflagellano e Ron Howard vuole stupire a ogni fotogramma ma il risultato, nonostante un tono da thriller, è mediocre, macchinoso e un po' pacchiano: troppo rumore per nulla.

«FALSE VERITA'» di Atom Egoyan.
Lascia disorientati pensare che dietro la macchina da presa di «False verità» ci sia l'autore di un film come «Il dolce domani». Che sia o no ispirato alla coppia Jerry Lewis-Dean Martin, è un bel noir, cupo e dalle atmosfere rarefatte, che racconta la vita tra palcoscenico, sesso e droga di due presentatori tv degli anni '50 resa ancor più ambigua dal ritrovamento del corpo di una giovane morta nella loro suite. Delirio di onnipotenza, protagonismo sfrenato e un po' di erotismo chiudono il quadro, una sceneggiatura a tratti sfilacciata non rovina comunque le tinte fosche e una certa inquietudine di fondo particolarmente riuscita.

Stasera nella chiesa di Nimis

«Cororgano» alla battuta finale

UDINE Si concluderà oggi, alle 20.30, nella chiesa dei santi Gervasio e Protasio, a Nimis, la tredicesima edizione di «Cororgano», progetto ideato dal Coro Polifonico di Ruda, protagonista della manifestazione assieme all' organista Manuel Tomadin e al timpanista Giorgio Fritsch, diretti da Fabina Noro. Il programma dei concerti - che sarà riproposto nella chiesa romanica di Nimis - era tutto incentrato sul «canto sacro» tra Ottocento e Novecento. In particolare la «Sonata in Re» di Giovanni Battista Tomadini, brano recuperato nell'archivio diocesano di Udine.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50, 24. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON
Visioni d'Oriente:
RASHOMON (1950) 17.30, 19, 20.30
di Akira Kurosawa
LA DONNA DI SABBIA (1964) 22.15
di Hiroshi Teshigahara. Premiato a Cannes. V.m. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
IL CODICE DA VINCI 14.30, 15, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 23.50
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. (Domenica matinée ore 10.45-11). Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).
X-MEN CONFLITTO FINALE 14.30, 16.30, 18.30, 20.30. 22.30, 0.30
(Domenica matinée ore 10.55) con Hugh Jackman, Halle Berry.
VOLVER 17.15, 19.50, 22.15, 0.30
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes. (Domenica matinée ore 10.45).
ONE LAST DANCE 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
con Patrick Swayze, Lisa Niemi. (Domenica matinée ore 10.50).
MISSION IMPOSSIBLE 3 15.10, 19.45, 22.10, 0.30
con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman. (Domenica matinée ore 10.50).
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 15.20, 17.35
(Domenica matinée ore 11).
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.
FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15
di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V.m. 14.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
X MEN: CONFLITTO FINALE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24
ONE LAST DANCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24
con Patrick Swayze.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50, 24
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 17, 18.30, 20.30, 22.45
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 15.30, 17, 18.30, 22.15
dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!
UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE 15.20, 16.45
un meraviglioso cartoon.
MISSION IMPOSSIBLE III 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11: «IL CODICE DA VINCI», «L'ERA GLACIALE 2», «UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE», «TATA MATILDA». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER
Il biglietto costa solo 4 €.
TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15
Con Antonio Banderas.
LA CASA DEL DIAVOLO 22.15
Di Rob Zombie.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
CHIEDI ALLA POLVERE 16, 18
dal romanzo di John Fante.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
IL CAIMANO 20, 22
di Nanni Moretti.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerti, Trieste Jazz 06 biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, Sala Tripcovich 18-21 solo per il concerto jazz.
TRIESTE JAZZ 06. Francesco Cafiso Quartett oggi ore 21 Sala Tripcovich.
«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.
«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.
«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ SALA BARTOLI
Ore 21:«Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia». «DESTìS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

■ PISCINA ACQUAMARINA
Ore 20.30, 21.30, 22.30: «Play 01 - Novità teatrali del Friuli-Venezia Giulia». «CRONACHE DAGLI STRETTI». Di Davide Casali e Pierpaolo Zurlo.

■ TEATRO CINEMA SAN GIOVANNI
Oggi, ore 21: Teatro Incontro presenta «PROVE D'AUTORE» di H. Pinter (saggio). Vendita biglietti in sala 1 ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 22.20, 23.10
X-MEN: CONFLITTO FINALE 18, 20.15, 22.20
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
MISSION IMPOSSIBLE 3 20.10, 22.20
VOLVER 17.45, 20, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì, sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.; in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

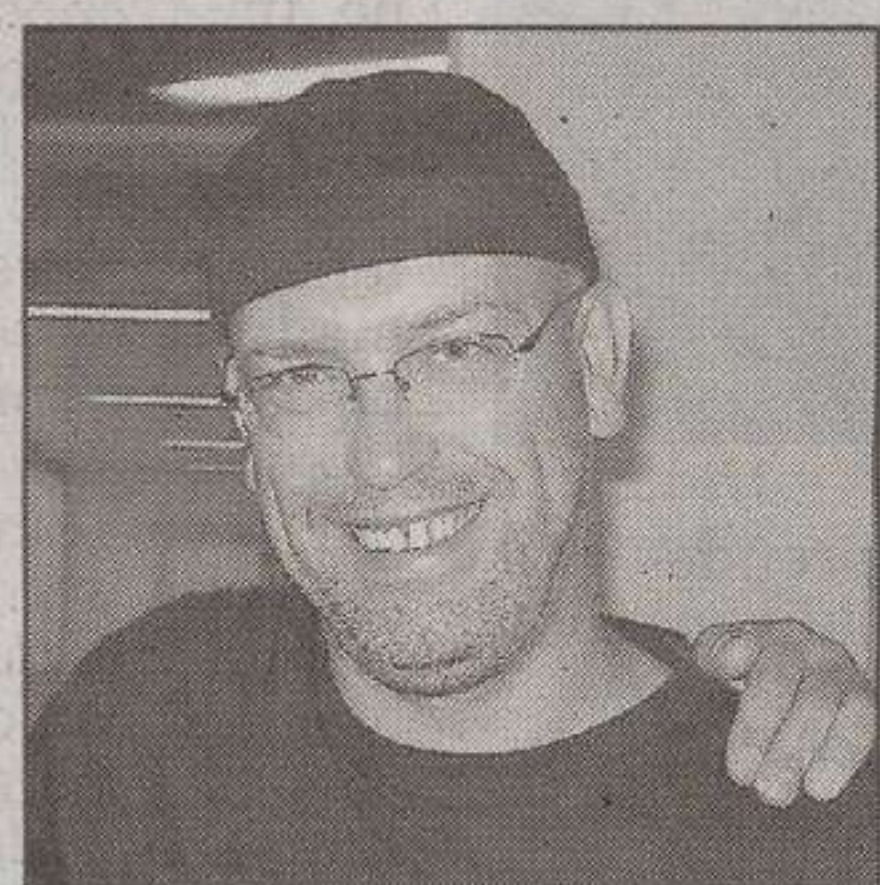
GORIZIA

■ CINEMA CORSO
SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 17, 20
SALA BLU
ANCHE LIBERO VA BENE 15.15, 17.30, 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 15.30, 18.30, 21.45

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40
SALA 2
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22
SALA 3
VOLVER 17.45, 20, 22.15

Baglioni canta a Lampedusa la regia è del triestino Sivini

TRIESTE Prosegue la collaborazione fra Claudio Baglioni e il regista triestino Andrea Sivini. Quello che un giorno ha ricevuto la telefonata del cantautore romano («Tu sei il mio regista...») e si è ritrovato a firmare le immagini del triplo dvd «Crescendo e Cercando», uscito l'anno scorso e registrato in parte anche a Trieste, in Porto Vecchio.

Ora tocca a un programma televisivo, «Claudio Baglioni racconta O'Scià», un vero «documentario documento», registrato l'estate scorsa a Lampedusa, dove da un paio d'anni l'artista ha una casa e chiama a raccolta alcuni suoi colleghi per un concerto-evento. Dall'edizione 2005 sono venute fuori queste quindici puntate, con gente del calibro di Antonello Venditti, Biagio Antonacci, Morgan, Dolcenera, Gianluca Grignani, Povia, Marco Masini, Gianni Morandi, Gigi D'alessio...

Il regista Andrea Sivini

Il programma va in onda a partire da oggi alle 20.30 su Video Italia (canale 712 Sky) e dal 30 maggio alle 18.40 su Radio Italia Tv (terrestre e sat free canale 858). Repliche dal 16 luglio al 24 agosto. E il 9 e 10 settembre, sempre su Video Italia e Radio Italia Tv, andrà in onda lo speciale «Volare 2004-2005».

«Abbiamo lavorato dal 20 al 26 settembre dell'anno scorso - ricorda Sivini -, il bello era che non c'era distacco fra artisti e pubblico, il palco era praticamente sulla spiaggia. Insomma, un'atmosfera molto bella, in un luogo unico, a metà strada fra Europa e Africa. Un giorno ci è successo anche di assistere a uno sbarco di clandestini: scene che non si dimenticano facilmente...».

Della troupe di Sivini - tutta triestina - fanno parte anche Fabio Rebec, Edi Pinesich e sua figlia Alessia Sivini.

Ca.m.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 21.00
CALCIATORI AL «MILIONARIO»

Nove calciatori (Pirlo, Gattuso, Gilardino, Inzaghi, Toni, Oddo, Peruzzi, Lucarelli, Diana) e l'allenatore della nazionale italiana Lippi. che tra pochi giorni parteciperà ai Mondiali, si sfideranno oggi per beneficenza a «Chi vuol essere milionario» di Gerry Scotti.

RAITRE ORE 20.20
PIPPO BAUDO DA FAZIO

Pippo Baudo e Simona Marchini sono gli ospiti di Fabio Fazio oggi a «Che tempo che fa». Completano la puntata: Luciana Littizzetto che commenta «i fatti della settimana»; la surreale «opinione» di Maurizio Milani e le previsioni meteo di Luca Lombroso.

RAIUNO ORE 14.30
UNA PUNTATA IN CROAZIA

La Croazia, la più grande penisola e la maggiore oasi verde dell'Adriatico, sarà protagonista della puntata odierna di «Stella del Sud», in particolare l'arcipelago delle isole Incoronate, che grazie alla loro bellezza, sono state proclamate Parco Nazionale nel 1980.

RAIDUE ORE 23.20
SULL'ENERGIA NUCLEARE

Si o no all'energia nucleare? questo il tema di oggi a «Tg2 Dossier Storie». Col petrolio alle stelle si ripropongono gli interrogativi sulle fonti energetiche del nostro futuro. In Spagna, ad esempio, si punta sull'eolica. In scaletta anche un reportage sull'Etna.

I FILM DI OGGI

BAMBOLA
di Bigas Luna con Manuel Bandera e Valeria Marini (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Fran./Spagna, 1996)
RETE 4 0.25
Una procace pizzaiola, desiderata da tutti ma in cerca del vero amore, finisce in balìa di un uomo violento, conosciuto durante una visita in carcere al fidanzato. Sciagurato mix di sesso e violenza.

LA CASA DEI FANTASMI
di Rob Minkoff con Terence Stamp (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 21.00
L'agente immobiliare Evers, con la moglie e i figli, si reca a visitare una casa costruita prima della Guerra di secessione americana. Il luogo è infestato dai mille fantasmi pronti a combinarne di tutti i colori. Un tema classico per ridere in famiglia.

SOGNI D'ORO
di Nanni Moretti con Nanni Moretti e Laura Morante (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)
RAITRE 2.40
Carriera in crisi e un amore difficile con Silvia per il regista Michele Apicella, alter ego di Moretti. Il tema del «cinema nel cinema» tornerà anche in «Aprile» ('98) e nell'ultimo «Caimano» applaudito anche a Cannes. Fuori orario.

IN OSTAGGIO
Regia di Pieter Jan Brugge, con Robert Redford (nella foto) e Willem Dafoe.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
SKY CINEMA MAX 19.15
Wayne e Eileen, sposati da anni, sono felici e sereni. Un autonoleggio permette loro di vivere una vita agiata. Un giorno, però, l'ex socio in affari di Wayne lo rapisce. Crudele faccia a faccia tra vincitori e vinti del sogno americano.

DEAD BANG - A COLPO SICURO
di John Frankenheimer con Don Johnson (nella foto), Penelope Ann Miller e William Forsythe.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1898)
SKY CINEMA MAX 21.00
Un poliziotto abile e indisciplinato è sulle tracce di un assassino che ha ucciso un negoziante e uno sbirro. Violento, vigoroso e intelligente poliziesco con un interprete al suo meglio.

LE STRADE DELLA PAURA
di Eric Red con Roy Scheider (nella foto) e Adam Baldwin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1988)
SKY CINEMA MAX 22.50
Due killer senza pietà sequestrano un bambino di nove anni, unico testimone dell'omicidio dei suoi genitori, e lo trascinano in un viaggio allucinante. Avvincente roadmovie dalle atmosfere morbose e notturne.

RAIUNO

06.45 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.20 **AppriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere**
11.30 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con A. Clerici e B. Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
14.30 **Stella del Sud**
15.05 **Cubetti di Notti sul Ghiaccio**
15.55 **Italia che vai.** Con Luca Giurato.
16.55 **Che tempo fa**
17.00 **TG1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport: Storie Mondiali**
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 VARIETA'
> Notti di ghiaccio
Gran finale condotto da Milly Carlucci. Favorito il triestino Dennis.

23.50 **TG1**
23.55 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.05 **La moglie cinese (R).** Con Kasia Smutniak e Pietro Sermonti.
01.10 **TG1 Notte**
01.55 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Che tempo fa**
02.30 **Estrazioni del lotto**
02.35 **Appuntamento al cinema**
02.40 **Under Suspicion.** Film (giallo '00).

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.05 **Un sorriso, prego**
06.35 **Avvocato per voi**
06.40 **L'editoriale del sabato**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.15 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
13.50 **Formula 1: Gran Premio di Monaco: Pit Lane e Qualifiche**
15.15 **Cd Live**
17.00 **Sereno variabile**
18.00 **Robin Hood.** Con Elenoire Casalegno.
18.30 **TG2**
18.35 **Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda**
19.00 **Cartoni animati**
19.50 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**

21.00 FILM
> Looney Tunes
Esilarante avventura con Buds Bunny, Duffy Duck e Jenna Elfman.

22.35 **The Dead Zone** Telefilm. Con Anthony Hall e John L. Adams.
23.20 **TG2 Dossier - Le storie**
00.05 **TG2**
00.15 **Meteo 2**
00.20 **Raidue Palcoscenico**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.25 **TG2 Eat Parade (R)**
02.35 **Il Caffè**
03.35 **Scanzonatissima**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

07.00 **Rai Educational**
07.30 **Rai Educational**
09.00 **Piccoli ciclisti crescono**
09.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
10.30 **TGR Economia e Lavoro**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.20 **89 Giro d'Italia: Ventesima tappa: Trento-Aprica**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **89 Giro d'Italia: Ventesima tappa: Trento-Aprica**
17.20 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
18.05 **Sabato Sport: Roma Equitazione: Piazza di Siena, Monaco Canottaggio: Coppa del mondo**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **89 Giro d'Italia - TGiro**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.15 DOCUMENTI
> Ulisse
Reportage di Alberto Angela sul naufragio dell'Andrea Doria.

23.15 **TG3 - TG Regione**
23.35 **Ombre sul giallo**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **TG3 Agenda del mondo**
00.55 **89 Giro d'Italia - Notte**
02.40 **Sogni d'oro** (commedia '81)

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Riridiamo**
06.25 **MediaShopping**
06.35 **Nonno felice**
07.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **MediaShopping**
07.25 **L'avvocato Porta.** Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Il Commissario Cordier.** Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
17.15 **Il viaggiatore.** Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.15 **Record: Storie di mondiali**
18.55 **TG4**
19.35 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FICTION
> Il commissario Cordier
«Il supplente» con Pierre Mondy e Bruno Madinier.

23.00 **Law & Order - Unità Speciale** Telefilm
23.50 **Kosmos - Un mondo di notizie**
00.25 **Bambola.** Film (drammatico '96). Di Juan Jose' Bigas Luna. Con Stefano Dionisi e Valeria Marini.
01.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.35 **Ieri e oggi in Tv**
04.35 **MediaShopping**
04.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Loggione**
09.20 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Speciale - Dalila**
10.10 **Pollice verde.** Film (commedia '00). Di Joel Herschman. Con Clive Owen e David Kelly.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.40 **Il mammo** Telefilm
14.10 **Noi.** Con Barbara D'Urso.
16.00 **L'incredibile volo.** Film (commedia '97). Di Carrol Ballard. Con Dana Delany e Jeff Daniels.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 QUIZ
> Chi vuol essere milionario
Puntata speciale del quiz di Gerry Scotti.

23.30 **Terra!**
00.30 **TG5 Notte**
01.00 **MediaShopping**
01.15 **Kippur.** Film (drammatico '00). Di Amos Gitai. Con Liron Levo e Tomer Ruso.
04.10 **MediaShopping**
04.20 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
04.50 **Casa Keaton** Telefilm
05.25 **MediaShopping**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **I figli della Pantera Rosa**
07.30 **Arriva Paddington**
07.50 **Che drago di un drago**
08.15 **Angela Anaconda**
08.45 **Braccobaldo**
09.00 **Gladiators Academy**
09.30 **Picchiarello**
09.40 **Che magnifiche spie!**
10.00 **Frog**
10.20 **What A Mess Slump Arale**
10.30 **Sonic X**
11.25 **Che magnifiche spie!**
11.55 **Maledetti scarafaggi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.
13.30 **Top Of The Pops**
15.05 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.
16.00 **Ghostbusters 2.** Film (fantastico '89). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray e Dan Aykroyd.
17.55 **A casa di Fran** Telefilm. Con Fran Drescher.
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Wrestling Smackdown**

20.30 FILM
> E.T. L'extraterrestre
L'alieno campione d'incassi con il piccolo Elliott (Henry Thomas).

22.50 **Tremors.** Film (fantascienza '90). Di Ron Underwood. Con Fred Ward e Kevin Bacon.
00.55 **Studio Sport**
01.20 **MediaShopping**
01.55 **Infinite world.** Film TV (fantastico '01). Di Robert Young. Con Eve Best e Tom Ward.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Alla conquista del West** Telefilm
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
14.00 **Jack Frost** Telefilm
16.00 **Si salvi chi può.** Film (comico '68). Di R. Dhery. Con Franco Fabrizi e Louis De Funes.
18.00 **Gung Ho.** Film (commedia '86). Di Ron Howard. Con Gedde Watanabe e Michael Keaton.
20.00 **TG La7**
20.30 **I migliori nani della nostra vita**

21.00 FILM
> Doppio inganno
Giallo di repertorio interpretato da Goldie Hawn e John Heard.

23.05 **Crozza Italia (R)**
01.05 **TG La7**
01.25 **I migliori nani della nostra vita (R)**
01.55 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
03.45 **CNN - News**

SKY 1

06.15 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff.
07.50 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans
09.50 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con Jonathan Pryce e Kevin Kline.
12.15 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
14.00 **Criminal.** Film (commedia '04). Di Gregory Jacobs. Con Diego Luna
16.10 **Il gatto... e il cappello matto.** Film (fantastico '03). Di Bo Welch. Con Alec Baldwin e Mike Myers.
17.35 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
19.15 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con B.B. Thornton e Lauren Graham.

21.00 FILM
> Le Crociate
Un western medievale su Gerusalemme assediata con Orlando Bloom.

23.30 **Brivido biondo.** Film (commedia '04). Di George Armitage. Con Charlie Sheen e Owen Wilson.
01.00 **Ogni volta che te ne vai.** Film (commedia '04). Di Davide Cocchi. Con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi.
02.40 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
04.20 **Gargoyles.** Film (azione '04). Di Jim Wynorski. Con Michael Pare'

SKY 3

08.25 **Ladyhawke.** Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Michelle Pfeiffer.
10.25 **Le Ragazze dei Quartieri Alti.** Film (commedia '03). Di Boaz Yakin.
12.35 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
14.25 **Nick e la renna che non sapeva volare.** Film (commedia '04). Di Alex Zamm.
16.25 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz e Susan Sarandon.
18.45 **Shrek 2.** Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
21.00 **La casa dei fantasmi.** Film (commedia '03). Di Rob Minkoff. Con Eddie Murphy e Jennifer Tilly.
22.35 **Identità violate.** Film (drammatico '04). Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland.

SKY MAX

11.40 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Tobey Maguire.
14.00 **Fino all'inferno.** Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean - Claude Van Damme
15.55 **Corri o muori.** Film (azione '03). Di Craig Ross.
17.35 **Il mutante.** Film (fantascienza '02). Di Jim Wynorski. Con Curtis Armstrong e Theresa Russell.
19.15 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Robert Redford.
21.00 **Dead Bang - A colpo sicuro.** Film (poliziesco '89). Di John Frankenheimer. Con Don Johnson e Penelope Ann Miller.
22.50 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Adam Baldwin e Harley Cross.

SKY SPORT

07.00 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Juventus-Udinese**
08.45 **Joga Bonito**
09.15 **Futbol Mundial**
09.45 **Italia - Germania 4 - 3**
11.45 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Juventus-Udinese**
13.30 **Sky Speciale: Highbury**
14.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
15.30 **Sky Calcio (R): FA Cup finale: Liverpool-West Ham**
17.15 **Sky Calcio: Amichevole: USA-Venezuela**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
20.30 **Mondo gol**
21.30 **Joga Bonito**
21.55 **Sky Calcio: Major League Soccer: Colorado Rapids-Real Salt Lake**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**

MTV

11.00 **Hit list Italia.** Con Paolo Ruffini.
13.00 **School in action**
14.00 **Aquarion**
14.30 **TRL - Total Request Live a Padova**
15.30 **Call to Greatness**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Mobile Chart.** Con Paolo Ruffini.
19.00 **Flash News**
19.05 **Making the movie**
19.30 **Pimp my wheels**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Full Metal Alchemist**
21.00 **The fabulous life of**
22.00 **Hogan knows best**
22.30 **Flash News**
22.35 **Diary of...**
23.00 **Outtakes**
23.30 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
00.00 **MTV Goal**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Speciale cinema**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Mono (R)**
15.00 **Play.it**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Modeland**
19.30 **TV Diari**
19.55 **All News**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Formato Famiglia**
11.45 **Salus Tv**
12.10 **Automobilissima**
12.30 **Basket week**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.00 **Le ali della solidarietà**
13.10 **Fuoco lento**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Work up - La formazione per il tuo lavoro**
14.35 **Campagna amica**
15.00 **Superbike tv**
15.30 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.15 **Fede, perchè no?**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **TgSì**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Condominio, isola felice**
22.40 **Eventi in provincia**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di ...**
15.10 **Mappamondo**
15.40 **Cartoni animati**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Cartoni animati**
20.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.35 **'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
21.20 **Musicale**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Uefa Champions League Magazine**
22.45 **Trofeo Internazionale Regione FVG**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Moto GP; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.05: Radiouno Musica; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.35: Sugli schermi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Tramissione dalla Val Canale; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena; 18.55: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba!; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

È ufficiale: salta l'edizione numero 37 di una delle manifestazioni musicali più amate dai triestini. Cala il sipario in seguito alla crisi del Teatro Verdi

Pochi fondi, il Festival dell'Operetta non si farà

Dipiazza dà l'annuncio e pensa a un'unica produzione. Bassa Poropat offre uno spazio in MiramarEstate

di **Paola Bolis**

Sarebbe stata l'edizione numero trentasette. Ma non si farà. Niente Festival dell'operetta quest'anno al Teatro Verdi, dove la piccola lirica andava in scena ogni estate dal 1970 a questa parte.
Dopo settimane di incertezze e giornate d'umore altalenante, a dare l'annuncio è il sindaco Roberto Dipiazza come presidente della Fondazione lirico-sinfonica: «Il Festival non lo faccio. Esaminerò le risorse disponibili e vedrò se è possibile fare qualcosa di straordinario: un'unica produzione».
Le parole del primo cittadino arrivano dopo che l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, interpellato, ha riportato la «decisione collegiale assunta» in mattinata dalla giunta di Riccardo Illy. Una decisione negativa. Perché la Regione, dice Antonaz, ha già stanziato a bilancio per l'operetta 140 mila euro. Perché il consiglio d'amministrazione della Fondazione conosceva la situazione da molto tempo, eppure si è arrivati a fine maggio senza nulla fare. E poi perché - come ha dichiarato ieri il presidente della Regione Illy - anche il Comune dovrebbe fare la sua parte, laddove Dipiazza ha sostenuto di «non potersi esporre più di tanto».
E allora, «siamo distanti dal milione e più necessario a un Festival di qualità», conclude Roberto Dipiazza. Che si spinge a prevedere, al posto del cartellone, un titolo soltanto («in fin dei conti del 2005 oggi ci ricordiamo tutti la *Vedova allegra*», ragiona) ma di alta qualità. Magari diretto da Daniel Oren, visto che «avevamo già dei contatti».
Questo dunque lo scenario aggiornato per quanto riguarda la manifestazione estiva rimasta per mesi appesa a un filo. Alla fine dello scorso gennaio infatti il cda del Verdi aveva approvato il bilancio preventivo 2006 - comunque in rosso di quasi tre milioni anche a causa del taglio apportato da Roma al fondo unico dello spettacolo - scorporando i conti da quelli dell'operetta: per quest'ultima il cda prevedeva di ricercare dei «finanziamenti ad hoc». Finanziamenti che dopo cinque mesi mancano. A oggi le sponsorizzazioni non arrivano a trecentomila euro. E anche assommandovi i 200-250 mila euro di ricavi previsti, la cifra disponibile sarebbe bassissima. Senza considerare che a quaranta giorni dall'avvio del Festival, l'impresa dell'organizzazione avrebbe del miracoloso.
Picche dunque, annuncia Dipiazza. Con il risultato che se al Verdi il sipario si potrebbe alzare su un unico spettacolo, comunque un frammento di piccola lirica potrebbe materializzarsi a Miramare. La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat conferma infatti la propria disponibilità finanziaria a ospitare nell'ambito della rassegna estiva proposta da Palazzo Galatti due produzioni già previste in collaborazione con il Verdi: un gala dell'operetta e un titolo di Franz von Suppé, *La bella Galatea*, da rappresentarsi in forma semiscenica con l'orchestra della Fondazione. «Metto a disposizione il budget per i due titoli all'interno di Miramarestate, sugli altri spettacoli della stessa rassegna mi riservo una valutazione in tipo, al numero e alle repliche», chiude Bassa Poropat.
Il sovrintendente Armando Zimolo non commenta, restando in attesa di un incontro con Dipiazza in cui valutare il da farsi: «A quel punto comunicheremo le decisioni assunte sulla programmazione estiva». O sulla non programmazione. Ad attendere novità sono anche i quasi trecento dipendenti del Verdi, e soprattutto le decine di lavoratori stagionali - tra tecnici e addetti di sala - i cui contratti di assunzione scadranno tra pochi giorni, al termine della stagione lirica in corso. Dopo la quale c'è un punto interrogativo.

Roberto Dipiazza

M. Teresa Bassa Poropat

LA REGIONE

Antonaz: «La Regione ha già stanziato 140 mila euro il Cda non può lanciare Sos e stare ad aspettare»

Roberto Antonaz, l'assessore regionale, lo premette: «Nessun retropensiero». Il no deciso dalla Regione su un ulteriore finanziamento, dice, «è dovuta al fatto che il cda del Verdi non può pensare che ogni anno la Regione apra la borsa. Già negli anni scorsi li si era avvisati di non ripetere il meccanismo, per un Festival che preparato a un mese dall'avvio risentirebbe comunque di questa fretta». Antonaz lo ribadisce: «La Regione ha già stanziato 140 mila euro per l'operetta, che si aggiungono» ai tre milioni e più a bilancio per la Fondazione. E poi «si fanno le nozze con i fichi che si hanno. Il cda - continua Antonaz - sapeva che il nuovo governo si era impegnato a rivedere i tagli del Fondo dello spettacolo. Dall'altro aveva l'opportunità di una gestione attenta». E invece, «il gioco della riunione in Prefettura per lanciare l'sos fondi è ormai già visto e logoro. E va cessato». Anche perché «ci sono altri soggetti - il Comune, ma anche la Provincia, la cui offerta quest'anno è certo superiore al passato - che dovrebbero concorrere».
Dunque «il problema non è alzare il contributo di 10 o 20 mila euro, si può fare: ma che la Regione sborsi altri 250 mila euro dopo averne tirati fuori 140 mila, è una forzatura», chiude Antonaz precisando che la Regione «ha fatto il possibile e anche di più per sostenere il Verdi, grandissima istituzione della cultura regionale».
Da Dipiazza una replica infuriata. E l'accusa di «una manovra più ampia» che contro di lui, sindaco di centrodestra accerchiato da amministrazioni di centrosinistra, si starebbe ordendo: «Tutti hanno dato la propria disponibilità, ma quando ho detto "vedo" ho capito che c'è tanta politica. Prenderò le mie misure».
Parole che inducono il capogruppo Ds in Regione Bruno Zvech a rilanciare: «Il sindaco riesce sempre a stupirci, ma che ravvisi un ordito politico sul raddoppio del finanziamento per il Festival mi pare sbagliato. La Regione dà un finanziamento cospicuo per il Verdi, più i 140 mila euro per il Festival. Il problema - attacca Zvech - è un altro e non si può derubricare. I cittadini in generale e quanti hanno a cuore il Verdi, ravvisano che la gestione della Fondazione in questi anni è stata - uso un eufemismo - totalmente inadeguata. Se c'è stato un vulnus da parte della politica, è stato proprio nella gestione del teatro. Ma in questo caso la politica riguarda solo e soltanto il centrodestra. Credo sia giunto il momento - prosegue Zvech - di non occuparci soltanto dei sintomi, ma di intervenire sulla malattia con una riflessione trasparente su come è stata sinora gestita la Fondazione, che oggi risulta senza prospettive. Di questo dovrebbe parlare e rispondere l'amministrazione comunale. Da parte nostra nessuna ritorsione - chiude Zvech - ma un grande dolore per il Verdi».

Roberto Antonaz

FORUM SMS
IL PICCOLO

LA CRISI DEL VERDI
IL FESTIVAL DELL'OPERETTA NON SI FA. CHE COSA NE PENSATE?

Invia un SMS al 48442

Ecco come fare:
scrivi FORUM lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento.

Esempio:
FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Si allontana la sistemazione sotto il municipio

Mikeze e Jakeze da un anno in parcheggio all'Orto lapidario

L'assessore Bucci: «Non è mai stata fissata una scadenza precisa per il loro trasferimento né è mai stato elaborato un progetto da sottoporre all'esame della Soprintendenza»

A.A.A. Mikeze e Jakeze cercasi. Dove sono finite le due statue simbolo della città, che dopo il restauro della scorsa primavera, e dopo la permanenza estiva nell'Orto Lapidario, avrebbero dovuto prendere casa sotto i portici di piazza Unità?
A chiederselo sono alcuni di quei triestini che circa un anno fa parteciparono al «referendum» indetto dal Comune proprio per raccogliere i suggerimenti della gente sulla futura e definitiva ubicazione dei due Mori. Piazza Unità fu allora la risposta più gettonata e il verdetto popolare venne accolto favorevolmente dal promotore dell'iniziativa, l'assessore al Turismo Maurizio Bucci, che mostrò la volontà di fare in modo che i due bronzi venissero appunto trasferiti al più presto nella loro nuova dimora.
Ma, come confermato dallo stesso Bucci, Mikeze e Jakeze continuano a cercare casa e per il momento restano «in affitto» all'Orto Lapidario sul colle di San Giusto. «Non è mai stata fissata una scadenza precisa per il loro trasferimento, né è mai stato elaborato un vero e proprio progetto da presentare alla Regione e alla Soprintendenza, per ottenere le necessarie autorizzazioni – replica l'assessore al Turismo, riconfermato nel Dipiazza bis -. Il mio intento era, ed è tuttora, quello di riconsegnare le statue ai triestini dopo 32 anni di abbandono in un deposito civico, collocandole appunto sotto i portici di piazza Unità».
«Ma all'interno della vecchia giunta non ci eravamo trovati tutti d'accordo sul da farsi – aggiunge Bucci – e il vicesindaco Paris Lippi aveva preferito prolungare il soggiorno dei due Mori all'Orto Lapidario, dove la visibilità, ma anche il riparo da eventuali atti vandalici sono sempre garantiti. Durante il periodo elettorale la questione è poi passata in secondo piano – continua -, ma ora che la nuova giunta è al lavoro intendo affrontarla con il neoassessore alle Politiche culturali Massimo Greco, e mi auguro che, dopo ulteriori verifiche di carattere tecnico, venga redatto un progetto da presentare a tutte le autorità competenti e che le statue possano finalmente tornare in centro città».
Nessuna previsione certa, quindi, sul giorno in cui Mikeze e Jakeze potranno tornarsene nella loro piazza Unità (se mai sarà questa la futura ubicazione...), da cui erano stati tolti nel 1972, perchè fortemente deteriorati a causa degli agenti atmosferici.
I bronzi erano poi stati sistemati – e dimenticati – in un magazzino comunale e sostituiti con le copie che ancora oggi si possono ammirare sulla torre del palazzo municipale, fino alla decisione di Bucci di chiedere un finanziamento alla Fondazione CRTrieste per il loro restauro. «I portici di piazza Unità sono il luogo ideale in cui sistemarli – conclude l'assessore al Turismo -, perché godrebbero di grande visibilità e sarebbero protetti dalla pioggia. Sarebbe però opportuno predisporre un'illuminazione adeguata, anche per disincentivare eventuali – e purtroppo frequenti - atti vandalici, e forse anche una protezione in vetro».

Elisa Coloni

VISTO DA MARANI

SENTI QUESTO: "ZONA SAN GIUSTO, SOLEGGIATO CON ORTO" COME TI SEMBRA?
LAPIDARIO!
MARANI 2006

Le due statue all'Orto Lapidario

La giunta ha deciso di ricorrere contro il decreto del 27 aprile con cui Lunardi l'aveva nominata

Monassi commissario, Regione al Tar

Nei prossimi giorni il sottosegretario Rosato incontrerà il nuovo ministro Bianchi

Motivazioni analoghe a quelle del precedente ricorso al Tribunale: è mancata la leale collaborazione tra Stato e amministrazione regionale

La Regione ricorrerà al Tar contro il decreto del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi, con cui il 27 aprile scorso Marina Monassi è stata nominata commissario dell'Autorità portuale, di cui fino a quel momento era presidente.

La decisione è stata presa ieri dalla giunta regionale, che ha messo in pratica quanto già annunciato dal presidente Illy, il quale qualche giorno fa ha inviato al nuovo ministro Alessandro Bianchi una lettera analoga a quella spedita a suo tempo a Lunardi, con l'invito revocare la nomina della Monassi a commissario e ad avviare le procedure per la terna di nomi tra cui scegliere il nuovo presidente dell'Authority. «Se venerdì non avrò risposta – aveva annunciato Illy – proporrò in giunta una delibera per il ricorso al Tar». Ieri, puntuale, il via libera dell'esecutivo.

Alle base di questo nuovo ricorso le stesse ragioni che a suo tempo hanno spinto la Regione al primo ricorso, quello contro la nomina della Monassi alla presidenza dell'Authority, che nei giorni scorsi il Tar ha accolto emettendo una sentenza che ha annullato la nomina effettuata nel giugno 2004.

La ragione di fondo sta nella mancata consultazione della Regione da parte del ministro, prevista dalla legge di riforma portuale. La stessa giunta regionale, nel decidere il nuovo ricorso ha infatti rilevato, nelle modalità con cui è stato emanato il decreto di commissariamento, la mancata attuazione della leale collaborazione tra Stato e Regione.

«Condividoo l'approccio e le motivazioni della giunta regionale», ha dichiarato il sottosegretario agli interni Ettore Rosato, che sui problemi dello scalo (e in particolare sul nuovo vertice) incontrerà il ministro Bianchi all'inizio della settimana entrante. «Sono già d'accordo – precisa il sottosegretario – per questo approfondimento sui temi del porto».

Il nuovo ministro sarà nel pieno dei suoi poteri solo dopo il primo giugno, giorno in cui il consiglio dei ministri varerà i decreti con le deleghe allo stesso Bianchi e al suo collega Di Pietro, conseguenti alla divisione del precedente ministero dei trasporti. Pare comunque certo che, nell'assegnazione dei settori, ad occuparsi dei porti sarà appunto il ministro Bianchi.

Alla luce di quanto dichiarato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, la «missione» di Rosato ha evidentemente lo scopo di sondare le intenzioni del ministro sui tempi (e le procedure) per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale.

Illy ha infatti sottolineato di essere preoccupato per le opportunità che l'andamento dei mercati sta offrendo al porto e che lo scalo non è in grado di cogliere. Rimarcando che i traffici bisogna cercarli facendo promozione, il presidente della Regione ha anche ricordato i fondi regionali senza i quali l'Authority non avrebbe potuto partecipare alla Fiera logistica di Monaco. «Ora al porto serve una guida professionale, competente e autorevole – aveva concluso Illy – perchè quando uno va a fare promozione nel mondo deve avere peso».

gi. pa.

L'attuale commissario del porto, Marina Monassi

LETTERA APERTA

Italia Nostra: «no al sarcofago Si recuperi il Magazzino vini»

Evitare di riproporre il «sarcofago» bianco, divelto un mese e mezzo fa dalla bora, e predisporre invece un effettivo e definitivo intervento di recupero storico e architettonico del Magazzino vini in ottica espositiva e congressuale, affinché la struttura fatiscente di oggi possa diventare l'ultimo vertice di un vero e proprio «triangolo culturale» di domani, abbinato al Museo Revoltella e alla Pescheria. Il tutto «nel quadro di una valorizzazione complessiva dell'architettura e della connotazione pubblica delle rive triestine».

È la richiesta di Italia Nostra ai vertici della Fondazione CRTrieste - attuale proprietaria dell'area su cui sorge il vecchio edificio - e al sindaco Roberto Dipiazza. Fondazione e Comune, infatti, sono i destinatari di una lettera aperta sul futuro dell'ex Magazzino vini firmata da Giulia Giacomich, presidente della sezione triestina di Italia Nostra, e inoltrata per conoscenza agli organi di stampa.

«Il Magazzino vini - si legge in questa lettera - fu edificato nei primi anni del Novecento, in un periodo in cui le rive triestine vedevano la costruzione di diversi edifici con funzione portuale e commerciale e con caratterizzazioni formali simili. La connotazione architettonica del Magazzino appare pertanto fortemente radicata nel contesto urbano e forse le ipotesi sulla sua demolizione sono semplicemente l'esito dello scandaloso degrado in cui è stato lasciato».

«Il suo recupero invece - aggiunge la Giacomich - è auspicabile oltre che possibile. I duemila metri di superficie, su pianta libera pressoché quadrata, illuminati da numerosissime aperture, possono garantire una accessibilità e una libertà notevolissima di distribuzione delle funzioni. Potrebbe essere data efficacemente risposta all'esigenza di spazi espositivi e congressuali, costituendo in tal modo un "triangolo culturale" con il Museo Revoltella e la Pescheria».

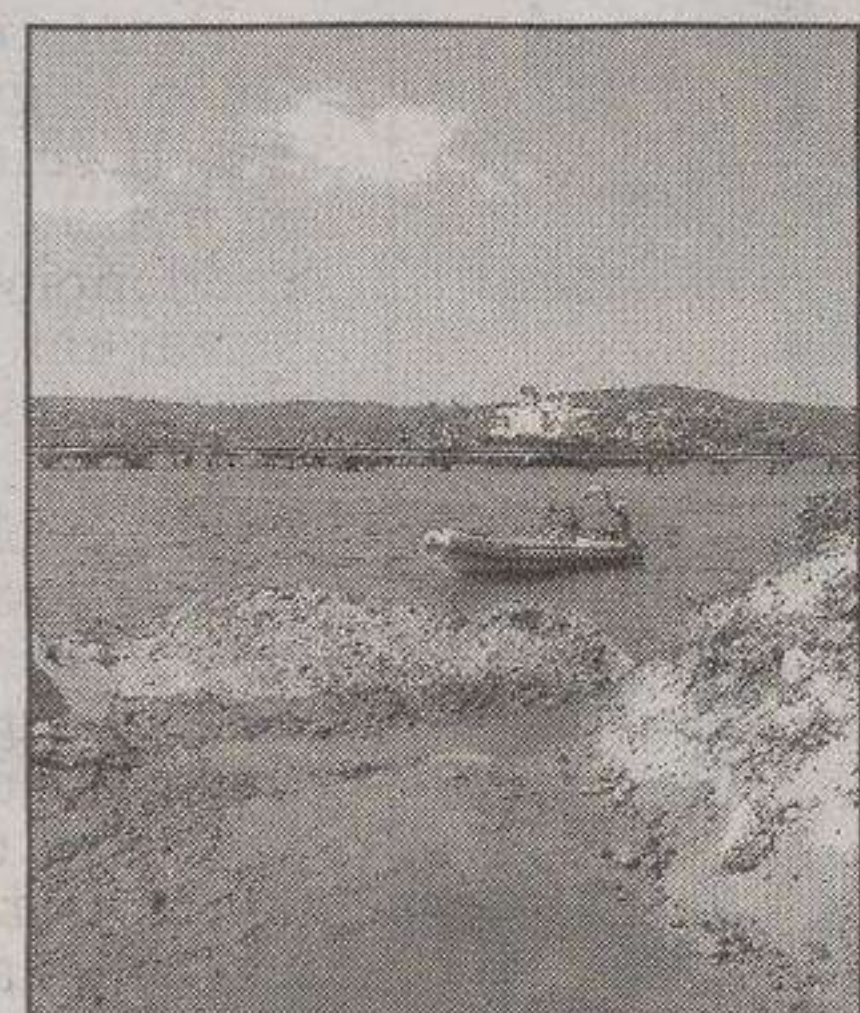
«In quest'ottica - recita ancora la lettera di Italia Nostra - non è comprensibile il senso dell'impacchettamento del Magazzino stesso in un parallelepipedo, che è sembrato a molti il simbolo dell'incapacità di prendere una decisione. Né abbiamo compreso il motivo dell'impegno finanziario della Fondazione CRTrieste, posto che un restauro delle facciate esterne avrebbe avuto, a nostro parere, un costo paragonabile a quello della struttura di mascheramento».

L'Italcementi ha esibito documenti a sostegno della tesi dell'azienda

La loppa depositata non sarebbe un rifiuto industriale

Ferriera, spiaggia dissequestrata

di **Claudio Ernè**

Il pm Cristina Bacer ha dissequestrato ieri la spiaggia della Ferriera di Servola di cui aveva ottenuto il sequestro preventivo solo quattro giorni fa. Secondo i dati forniti dall'Arpa alla Procura e secondo le immagini scattate dagli uomini della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza, l'area era diventata una discarica di scarti di lavorazione. Al contrario, nelle ultime ore è emerso in base a nuove accurate analisi chimiche che la «loppa» delle Ferriera non costituisce, secondo la legge, uno scarto di lavorazione o un rifiuto industriale, bensì costituisce uno dei componenti del cemento. I legali del gruppo Lucchini-Severstal hanno dimostrato fornendone prova al magistrato che proprio questa loppa viene venduta al vicino stabilimento della Italcementi e l'Italcementi ha messo a disposizione una serie di documenti e analisi a supporto della tesi difensiva del gruppo siderurgico.

La spiaggia di loppa

Di fronte a questi nuovi dati incontrovertibili la revoca del sequestro è stata immediata. In pratica l'inchiesta dovrebbe finire qui anche se il nome del direttore dello stabilimento Francesco Rosato rimane iscritto sul registro degli indagati per l'ipotesi, ora caduta, di una presunta violazione del decreto Ronchi sullo smaltimento di rifiuti.

«E' spiacevole verificare- ha dichiarato ieri l'avvocato Giovanni Borgna, difensore della società che gestisce la Ferriera- che anche in questa occasione sono stati espressi giudizi non proprio benevoli sulla gestione dello stabilimento. Tutto questo accade quando la società e gli stessi vertici del gruppo stanno lavorando con fatica per mantenere in funzione un impianto industriale, l'ultimo di Trieste, che rappresenta una ricchezza per tutta la città dando lavoro a centinaia di persone. Stupisce che la vicenda nasca da una segnalazione anonima inviata al sindaco Roberto Dipiazza, segnalazione che in quanto anonima andava correttamente cestinata».

La segnalazione anonima ha invece messo in moto la macchina investigativa e sono iniziati i controlli via terra e via mare. L'Arpa ha effettuato un prelievo e su questo prelievo ha eseguito le analisi. I risultati hanno consentito alla Procura di chiedere e ottenere il sequestro preventivo della «spiaggia», firmato pochi giorni fa dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e subito eseguito. Secondo le analisi chimiche la loppa rientrava nei parametri dei rifiuti industriali. Invece non era proprio esatto: è un prodotto suscettibile di successive lavorazioni nei cementifici come ha dimostrato, carte alla mano, il gruppo Lucchini-Severstal.

I primi accertamenti avevano detto che la loppa è composta da ossido di calcio, silice, alluminio magnesio e selenio. Gli investigatori avevano anche ipotizzato che un centinaio di metri della linea di costa fosse stata coperta dalla loppa spinta dal vento.

Trieste-Capodistria: test congiunto dei vigili del fuoco

Vigili del fuoco in azione

Il soccorso e recupero di due escursionisti, di cui uno gravemente ferito, da una posizione su un costone roccioso nei pressi del castello di S. Servolo, in territorio sloveno, ha costituito tema di un' esercitazione congiunta, attuata ieri dai Vigili del Fuoco di Trieste e da quelli di Capodistria, in Slovenia.

L' allarme, giunto ai vigili del fuoco di Capodistria competenti territorialmente, è stato da questi girato anche al Comando provinciale Vigili del fuoco di Trieste con specializzazione Saf (Speleo Alpino Fluviale), visto il sito dell' incidente. Giunte sul posto quasi contemporaneamente, le due squadre si sono suddivise i compiti. I vigili sloveni hanno provveduto al recupero della persona cosciente, mentre i colleghi italiani hanno recuperato l' escursionista ferito. Le due persone, una volta recuperate, sono state consegnate al personale medico presente sul posto.

L' esercitazione svolta fa parte di una serie di iniziative tese a migliorare la collaborazione operativa transfrontaliera. L' obbiettivo finale è quello di garantire un servizio di soccorso capace di effettuare interventi congiunti in una fascia confinaria, ottimizzando così le risorse disponibili da una parte e dall' altra del confine.

All' esercitazione erano presenti, in qualità di osservatori, anche vigili del fuoco croati. La collaborazione tra i Vigili del fuoco prevede in un prossimo futuro l' organizzazione di altre esercitazioni, che coinvolgeranno anche il settore acquatico con le loro componenti più specialistiche, navale e subacquea.

La Tributaria sta controllando i rapporti intercorsi tra Provincia e immobiliarista

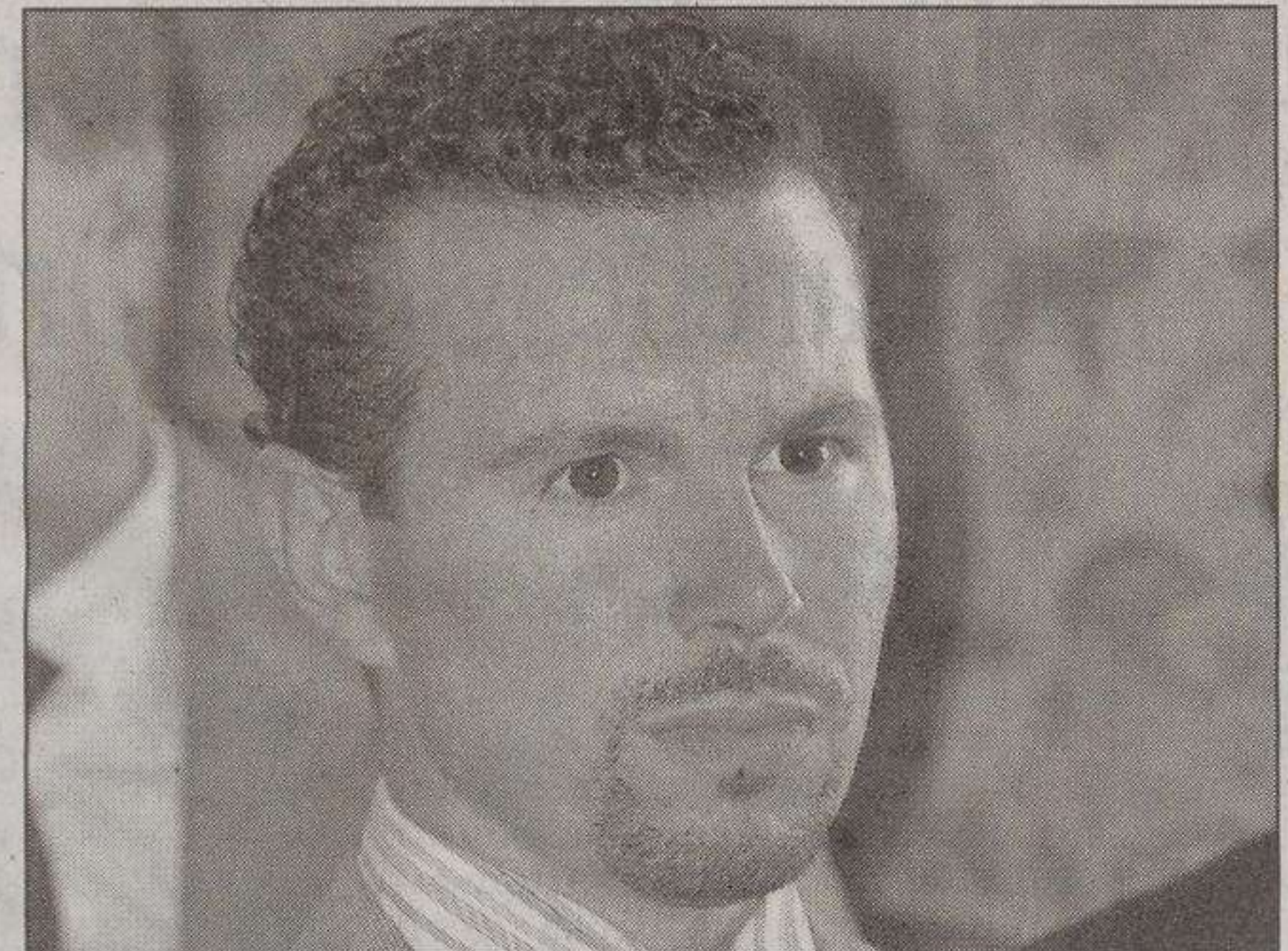
Romanelli, 10 consulenze nel mirino

I compensi, secondo la Finanza, hanno raggiunto i 200 mila euro

I soldi sarebbero stati versati per l'incarico professionale sulla compravendita di Casa Arrigoni e per altre transazioni, perizie e valutazioni

L'immobiliarista Manlio Romanelli

Non solo la consulenza relativa a Casa Arrigoni originariamente di proprietà della Kreditna banka che sarebbe dovuta diventare la nuova sede della Provincia. Ma sono una decina gli incarichi professionali affidati all'immobiliarista Manlio Romanelli per conto della Provincia che sono finiti sotto la lente dei finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria di via Giulia e che sono ritenuti sospetti dagli investigatori. Dieci incarichi professionali che riguardano altre compravendite immobiliari, perizie e valutazioni per un valore dei compensi, secondo la Finanza, di circa 200 mila euro.

Dall'altra mattina in un ufficio al secondo piano della caserma della Tributaria di via Giulia, i militari esaminano tutta la documentazione acquisita nel corso delle due perquisizioni disposte dal pm Raffaele Tito.

Si tratta di alcuni faldoni contenenti sia le delibere della giunta con gli affidamenti degli incarichi a Romanelli, che le relazioni tecniche e le perizie sugli immobili sia di proprietà della Provincia che quelli, come casa Arrigoni. Immobile che l'ente all'epoca presieduto da Fabio Scoccimarro, aveva intenzione di acquistare dopo aver venduto gli altri al prezzo indicato nelle stime del proprio consulente.

L'indagine infatti riguarda un periodo che va dal 2001 al 2006. Sotto esame documenti, appunti e agende «che - si legge nel provvedimento del magistrato - possano far comprendere l'effettivo iter amministrativo» relativo all'assegnazione degli incarichi di natura immobiliare, tecnico professionale, perizie estimative e direzione lavori affidati alla Provincia. Il timore, scrive ancora il pm Tito è che «gli oggetti vengano fatti sparire». Ma è chiaro che se la Finanza nell'esame dei documenti dovesse accertare altre irregolarità di natura penale potrebbero essere aperte formalmente altre inchieste.

Romanelli e il dirigente della Amministrazione provinciale Luciano Daveri sono indagati per abuso d'ufficio conseguente all'ipotizzata violazione delle norme previste dalla legge regionale e hanno chiesto esercitando un loro diritto, di essere interrogati dal pubblico ministero Raffaele Tito alla presenza dei rispettivi difensori, gli avvocati Maria Genovese e Luciano Sampietro.

c.b.

MARTEDÌ PROSSIMO

Nell'Aula magna dell'Università il «Central European Initiative Meeting»

In città mille studenti Ince

Martedì prossimo, con inizio alle 11, l'Aula magna dell'Università di Trieste ospiterà il «Central European Initiative Meeting», occasione d'incontro per gli oltre mille studenti dell'ateneo locale provenienti dai paesi dell'area Ince, l'Europa centro-sud-orientale. All'appuntamento presenzieranno il rettore Domenico Romeo e l'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale del segretariato esecutivo della Cei - Central European Initiative, l'Iniziativa Centro Europea. Durante il meeting saranno approfondite le attività della stessa Cei, l'organizzazione internazionale che comprende 17 paesi e che ha lanciato, nel 2004, il Cei University Network, la rete degli atenei dei paesi membri che favorisce la cooperazione fra università e istituti superiori di formazione e promuove la mobilità accademica.

Il network, infatti, si fonda proprio sul principio della mobilità di studenti e docenti, concentrando le sue attività sui cosiddetti Joint Programmes post-laurea su tematiche quali l'economia, i trasporti e le infrastrutture, lo sviluppo regionale e la programmazione urbanistica, le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, la pubblica amministrazione e i modelli di governance, la protezione dell'ambiente.

Gli studenti coinvolti nel meeting, dunque, potranno raccogliere informazioni sulle varie iniziative e farsi successivamente promotori delle opportunità offerte dal network presso le realtà universitarie dei rispettivi paesi di provenienza.

L'associazione ambientalista critica sulla scelta del neoassessore provinciale al territorio

Wwf: «Sconcerto per la nomina di Barduzzi»

«In veste professionale di ingegnere ha predisposto piani su cui ora dovrà esprimersi come amministratrice»

Ondina Barduzzi, nominata recentemente assessore provinciale a territorio e ambiente

Il Wwf triestino si dichiara «sconcertato» per la nomina di Ondina Barduzzi a assessore provinciale al territorio e all'ambiente. Lo fa con una nota nella quale evidenzia quelle che, secondo gli ambientalisti, sono incompatibilità e sovrapposizioni di ruoli tra attività professionale dell'ingegner Barduzzi e la sua nuova veste istituzionale. Il Wwf tuttavia anticipa la propria disponibilità a collaborare con la amministrazione di palazzo Galatti avendo apprezzato le dichiarazioni programmatiche del presidente Maria Teresa Bassa Poropat, in particolare in riferimento al Parco del Carso.

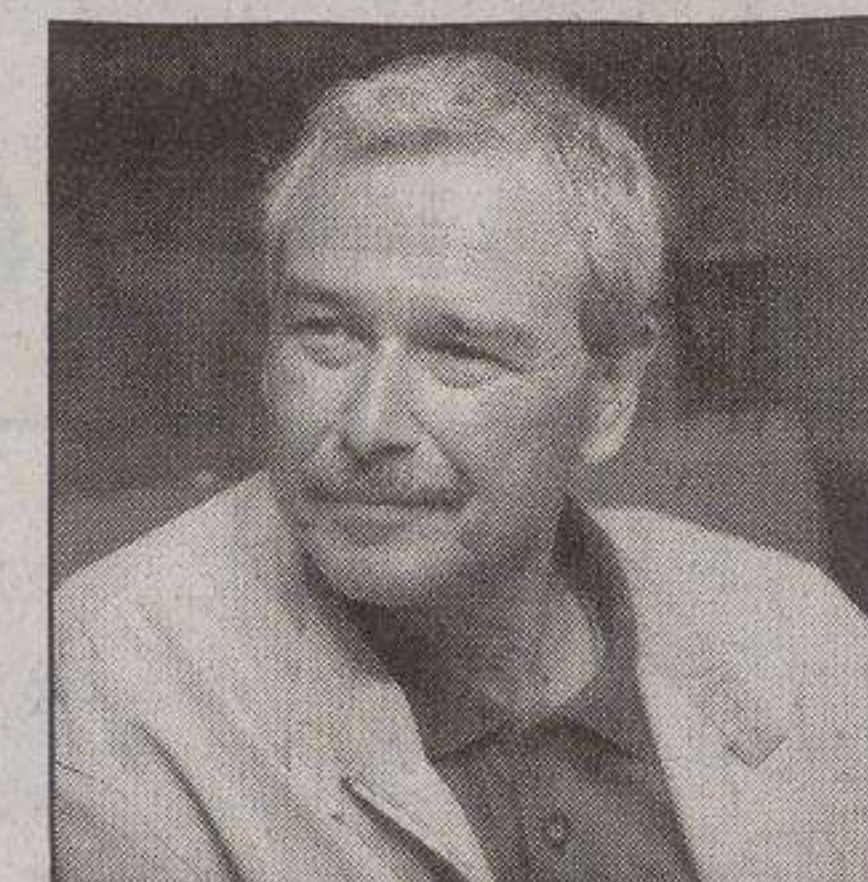
Per giustificare le proprie riserve sul neoassessore il Wwf ricorda che «l'ing. Barduzzi succedette, nell'assessorato all'urbanistica del Comune, all'ing. Cervesi, il quale, dopo aver tracciato le linee di fondo della variante generale di piano regolatore (le cui previsioni, oggi, in veste di progettista di svariati complessi edilizi, sta realizzando), ritenne più conveniente indicare nell'ing. Barduzzi il suo successore, destinato a chiudere l'iter amministrativo dello strumento urbanistico e a portarne la responsabilità finale. Uno strumento pessimo e oggi ricusato anche da chi, a suo tempo, lo votò». Il movimento ambientalista prosegue: «Chiusasi la fase delle giunte Illy, Barduzzi, da professionista contigua alla politica, ha avuto cospicui incarichi pubblici come quello ricevuto dall'Autorità portuale per la redazione della variante al Piano Regolatore del Porto relativa al Porto Vecchio, e dalla Regione per la redazione degli obiettivi per il Piano Territoriale Regionale. Ora, dopo la parentesi professionale (peraltro non ancora definitivamente conclusa, a quanto risulta), ritroviamo Barduzzi far pendolo di nuovo verso un ruolo pubblico, nell'esercizio del quale dovrà esprimersi sia sul Piano del Porto, sia sul Piano Territoriale Regionale». La conclusione del Wwf è una tirata d'orecchi anche al centrodestra: «Come accadde ai tempi della nomina di Cervesi all'assessorato all'Urbanistica del Comune, anche oggi sembra che nessuno, neanche all'opposizione, abbia niente da obiettare, a testimonianza dei vincoli trasversali che, ben oltre il rumore delle polemiche di superficie, legano, in questa città, gli schieramenti politici di destra e di sinistra».

Ieri in villa Revoltella un'esercitazione-gioco per gli studenti organizzata dalla Provincia

A scuola di protezione civile

Esercitazione-gioco di protezione civile ieri in villa Revoltella sotto la regia della Provincia. I bambini di 14 classi di quattro istituti comprensivi (Dante, Commerciale, Campi Elisi e Divisione Julia), si sono dati appuntamento per un'esercitazione che ha visto la presenza, oltre ai funzionari di palazzo Galatti, anche dell'assessore provinciale con delega alla protezione civile Dennis Visioli.

Dennis Visioli

La manifestazione, che è stata organizzata come negli anni passati dalla Provincia, ha rappresentato l'atto conclusivo di lezioni teoriche tenute in alcune scuole elementari cittadine dai tecnici della Infosafe guidata dal professor Mario Moiraghi, docente al Politecnico di Milano e già dirigente del Servizio protezione civile della Regione Lombardia.

Soddisfatto dell'esito dell'iniziativa anche lo stesso Visioli che, nel complimentarsi per il lavoro svolto dagli uffici provinciali, ha voluto rimarcare «l'allegria con la quale questi piccoli futuri cittadini prendono confidenza con la protezione civile e la prevenzione dei rischi. Il che dimostra come il sistema promosso dalla Provincia, di far apprendere ai più piccoli alcune importanti regole e stili di vita attraverso un gioco da tavola poi portato pure all'aria aperta, sia quello giusto».

Secondo l'assessore di palazzo Galatti «con questa coscienza e consapevolezza di poter contare sugli altri, i giovani di oggi potranno, domani, aiutare molte altre persone e rendere il mondo più sicuro, vivibile e rispettoso dell' ambiente».

I carabinieri di Aurisina sono convinti che il traffico di sostanze illegali si sia spostato dal centro città all'altopiano

Un fiume di droga invade il Carso

La scoperta dopo i sei arresti degli ultimi giorni: lo stupefacente nascosto nei boschi

Eroina, ecstasy, hashish arrivano da Capodistria e Nova Gorica ma anche dal Veneto per poi raggiungere Grado, Iesolo e Lignano

di Corrado Barbacini

La droga arriva da Capodistria o da Nova Gorica. Ma anche dal Veneto. Tenerla a Trieste,in città, è troppo pericoloso. I trafficanti portano eroina, ecstasy e hashish in Carso e la mettono nei posti più impensati. Difficile essere scoperti in un'area così vasta, così morfologicamente complessa.

Ci sono migliaia di posti dove nascondere la «roba» e poi spacciarla in città e anche a piccole dosi portarla a ovest, verso le discoteche del litorale da Grado fino a Iesolo passando per Lignano. I carabinieri di Aurisina sono convinti che dietro alla raffica di arresti messi a segno in questi ultimi giorni - prima quattro e poi altri due «pusher» - ci sia una sorta di regia comune, un filo rosso che passa proprio attraverso il Carso. La prova indiretta è che un mese fa ascoltando alcune telefonate di trafficanti i militari avevano scoperto che la droga veniva nascosta nei campi del Carso. I sacchetti di nylon erano stati sotterrati e a poca distanza chi aveva organizzato questo traffico si era anche preoccupato di segnare il tronco di un albero vicino con una «x». Lo spacciatore indica il posto e chi compra la droga la va a recuperare senza correre grandi rischi.

«Questa è una zona di transito. Nei campi la droga si può nascondere facilmente e altrettanto facilmente si riesce ad andare a recuperarla senza correre grossi rischi di essere scoperti», dice il maggiore Antonio Garritani, comandante della compagnia dei carabinieri di Aurisina. Ogni notte i militari del nucleo operativo escono di pattuglia e seguono le stesse strade che qualche tempo fa erano percorse dai passeur. «Siamo convinti che molti piccoli e grandi trafficanti abbiano scelto il Carso proprio per depositare la droga una volta entrati in Italia», afferma un ufficiale della Guardia di finanza che si occupa proprio di indagini di questo tipo. «Dai commissariati di polizia di Duino e Opicina ogni giorno partono le pattuglie che perlustrano l'Altopiano. Ma occorrerebbe più personale perché l'area è molto vasta», sottolinea un investigatore della squadra mobile della questura. Aggiunge: «Per riuscire a bloccare il fenomeno ci vorrebbero molte più vetture civetta in giro durante la notte. Ma ce ne sono poche e i trafficanti lo sanno, anzi lo hanno sempre saputo...».

Una pattuglia di carabinieri su un sentiero del Carso

I sentieri per entrare in Italia, ma anche i valichi secondari. È lo stesso percorso seguito dai clandestini. E ora che di clandestini attraverso il confine di Trieste ne passano sempre meno, le organizzazioni ma anche i medi spacciatori di droga hanno seguito la stesso modo operativo. Portare la roba in Carso e poi con calma andarla a prendere per spacciarla.

La droga che sta invadendo il Carso, come detto, proviene in buona parte dalla Slovenia.

Una delle piste che vengono seguite dagli inquirenti è quella della vicina Repubblica, dove esiste un mercato fiorente e a prezzi contenuti rispetto a quelli italiani. Il costo della dose è di 25-30 euro, mentre sale tra i 50 e 100 euro un grammo di cocaina.

Ma anche il rischio, sebbene la polizia slovena abbia da alcuni mesi messo a segno vari arresti e stia conducendo una lotta dura contro gli spacciatori, è ridotto al minimo. Arrivare a Capodistria o a Nova Gorica e acquistare alcune dosi è quasi un gioco da ragazzi. Se si viene fermati al confine, si può sempre tentare una giustificazione dicendo che è per uso personale.

Ma c'è anche chi ha utilizzato i terreni del Carso per coltivare cannabis o marjiuana. A San Dorligo tempo fa i carabinieri hanno individuato e distrutto intere distese di cannabis in uno stadio già avanzato di crescita, segno che i coltivatori agivano da mesi. In un'altra occasione in un campo nei pressi della caserma Brunner i carabinieri in servizio di pattuglia si erano trovati all'improvviso nel bel mezzo di una festa rave a base di droga. I militari avevano notato un via vai continuo di auto e moto a circa cinquanta metri dalla caserma.

In quegli stessi giorni c'era stato l'ennesimo sequestro di droga da parte della polizia. Trentanove pani di eroina nascosti in una vettura intercettata al valico di Fernetti.

Oggi i «pusher» davanti al magistrato

Saranno interrogati questa mattina dal gip Raffaele Morvay, Giacomo Zio, 19 anni, e Valentina Ronconi, 20 anni, i due giovani arrestati l'altro pomeriggio dai carabinieri di Aurisina colpiti da un ordine di custodia cautelare del pm Raffaele Tito. Il primo è residente a Ronchi dei Legionari, la ragazza invece a Trieste. Con loro sarà l'avvocato difensore Roberto Maniacco.

I militari li hanno bloccati in un appartamento del centro città, ma a Giacomo Zio e Valentina Ronconi i militari sono arrivati seguendo proprio la pista della droga che viene spacciata in Carso. Nella casa sono state trovate alcune dosi pronte allo spaccio.

TRIBUNALE

Ai domiciliari l'agente accusato di spaccio

Si trova agli arresti domiciliari nella sua casa di viale Ippodromo 14, Federico Ceppi, l'agente della polizia di frontiera in servizio al valico di Basovizza arrestato venerdì scorso con l'accusa di essere uno spacciatore di cocaina.

Il provvedimento dei «domiciliari» è stato emesso dal gip Morvay che ha accolto l'istanza del difensore Maria Pia Majer. In base alla ricostruzione del pm Raffaele Tito Ceppi sarebbe coinvolto in un traffico di cocaina che lui avrebbe portato avanti approfittando del velo d'impunità garantito dalla divisa e dalla fiducia dei colleghi.

Il nome del poliziotto di frontiera quale fornitore di «neve» era stato fatto, di recente, dal trentottenne Lorenzo Pepe, arrestato all'inizio di aprile dopo che gli investigatori della squadra mobile avevano trovato a casa sua sessanta grammi di cocaina e mezzo etto di hashish.

Da lì, nel massimo riserbo, erano iniziate le indagini per monitorare la vita del giovane agente, da sei anni in servizio nella polizia di Stato. Quindi è scattato l'arresto.

c.b.

La questura lancia l'allarme

Vincita a una lotteria spagnola: l'ultima truffa via posta elettronica

I truffatori ci riprovano. Questa volta invitando sia i navigatori del web che quelli che ricevono la posta tradizionale l'offerta della lotteria nazionale spagnola «La Primitiva».

Ma per ricevere il denaro vinto promesso bisogna versare una somma meglio se via internet. «Avvisiamo i cittadini - si legge in una nota dell'ufficio stampa della questura - di fare attenzione ad alcune miussive inviate dalla Spagna in cui i destinatari vengono preavvertiti di aver effettuato una vincita alla lotteria spagnola. Tale vincita, in base a quanto riportato nella lettera, avviene solo dopo il versamento di una somma di denaro da parte del destinatario. Abbiamo verificato che si tratta di una truffa finalizzata all'acquisizione di dati anagrafici e di estremi di conti correnti bancari da utilizzare per finalità illecite».

1 6 7 18 24 27 28 33 48

Una cartella on-line

Qualche tempo fa molti triestini avevano ricevuto *e-mail* truffaldine firmate da importanti istituti bancari. In queste comunicazioni, si invitavano i clienti, a volte in un italiano stentato, a collegarsi *on-line* al proprio conto per verificare se negli ultimi giorni qualcuno si fosse introdotto illecitamente nel proprio account. Ma erano verse e proprie truffe. Le *e-mail* clonate infatti nascondono una vastissima operazione criminale per rubare *account* e *password* dei correntisti. Una volta immesse nel sito copia queste informazioni, gli hacker sono in grado di impossessarsi di tutti i particolari sul conto bancario e ripulirlo in pochi minuti. A tenere testa erano stati messaggi da parte di un fittizio Bancoposta, di Banca Sella e Bancaintesa.

Per tutelarsi da questa truffa la Polizia postale di Trieste suggerisce di non rispondere mai alla *e-mail*, evitando di digitare l'indirizzo dell'Url. È bene ricordare sempre che sulle comunicazioni on-line dalla propria banca, appaiono sempre nome e cognome del cliente, e non il semplice indirizzo di posta elettronica. Inoltre, quando si ha necessità di accedere al proprio conto, è bene digitare sempre sulla barra di Explorer l'indirizzo completo della banca, ed evitare di servirsi di quello predefinito già presente in memoria.

Secondo una recente indagine della Guardia di Finanza di Milano il fenomeno delle *e-mail* da istituti bancari farebbe capo a un'organizzazione criminale russa.

La banda che agisce tra Duino e il Friuli

Nuovi colpi a Grado dei ladri delle ville

Una delle villette svaligiate in via Cernizza a Duino

Si allarga il giro dei furti nelle ville. I ladri sono tornati a Grado. L'altra notte, ancora furti in quattro abitazioni. Sempre ai danni delle famiglie di Valle Goppion. Dove appena dieci giorni fa erano state prese di mira quattro villette. E la gente che risiede nel popoloso quartiere protesta e chiede aiuto.

Le modalità di queste nuove incursioni sono simili alle precedenti: i ladri hanno agito durante la notte, mentre i padroni dormivano tranquillamente, ai piani superiori. Come nel primo evento, le «visite» sono avvenute in serie, utilizzando un piccolo trapano per forare le finestre aprendole poi con un apposito ferro. Gli ignoti, certamente più d'uno, una volta entrati nelle case, hanno portato via, senza fare rumore, quanto hanno trovato al piano terra. Si tratta, fortunatamente, di poche centinaia di euro.

I carabinieri ai quali le quattro famiglie si sono rivolte hanno recuperato anche il ferro servito per scassinare una delle finestre. L'ipotesi è che si tratti di un'unica banda, autrice anche dei furti consumatisi in diverse abitazioni della Bassa, da Aquileia a Lignano, ma anche nel Monfalconese e a Duino Aurisina.

Processo all'ex agente generale della Cattolica assicurazioni Tullio Zeriali

Il pm: «Tre anni per i finanziamenti falsi»

Secondo l'accusa tra il 1998 e il 2003 sono spariti oltre 500 mila euro

Il difensore ha chiesto il rito abbreviato. Era stata invece respinta la proposta di patteggiamento. Sentenza il 7 ottobre

di Claudio Ernè

Tre anni di carcere. Li ha chiesti la Procura della Repubblica per Tullio Zeriali, già agente generale a Trieste della Cattolica assicurazionui, da tempo coinvolto in una inchiesta per truffa e appropriazione indebita.

È accusato di essersi messo in tasca tra il 1998 e il 2003 complessivamente 500 mila euro appartenenti a una ventina di investitori che erano anche clienti della compagnia assicuratrice.

Dove questa somma sia stata momentaneamente parcheggiata e come sia successivamente evaporata, le indagini della Guardia di Finanza ma anche quelle di alcuni invetigatori privati non sono riscite a svelare. Mistero era e mistero rimane.

Tullio Zeriali e il suo difensore, l'avvocato Michele Sartoretti del foro di Udine hanno chiesto il rito abbreviato e l'udienza si aperta davanti al giudice Fabrizio Rigo. In precedenza un altro magistrato del Tribunale, il giudice Sergio Carnimeo aveva respinto la richiesta di patteggiamento dell'assicuratore, ritenendo troppo lievi la pena proposta e non rispettosa dei venti investitori la mancata rifusione del danno.

Il giudice Fabrizio Rigo

Nell'udienza davanti al giudice Fabrizio Rigo, Tullio Zeriali è comparso per la prima volta in aula e non solo ha ribadito la propria innocenza ma ha anche spiegato che le ingenti somme della cui appropriazione è accusato, non erano altro che degli «anticipi» sui premi che gli stessi clienti avrebbero dovuto versare nel corso degli anni per pagare le polizze sottoscritte con la Cattolica.

Alcuni avvocati dei clienti hanno chiesto polemicamente quale «anticipo» potevano costituire 103 mila o 46 mila euro se rapportati a polizzze di responsabilità civile per automobili di piccola e media cilindrata. Anticipi di 99 anni o mezzo secolo.

«In Tribunale metterò tutte le carte sul tavolo e domostrerò con i documenti che ho agito dopo aver ottenuto il via libera dalla Compagnia di cui ero agente» aveva annunciato Tullio Zeriali nelle prime fasi dell'inchiesta. «Nel 2000 dalla sede centrale di Verona ci avevano chiesto di incrementare il giro d'affari. Avevo parlato coi dirigenti che mi avevano autorizzato a gestire , usando la carta intestata ufficiale, il flusso di finanziamenti versati dai clienti. I contratti sono stati redatti su documenti ufficiali...»

L'inchiesta del pm Lucia Baldovin ha invece rivelato che i moduli li aveva realizzati in casa con uno scanner e una stampante prorio Tullio Zeriali. La veste grafica era però del tutto simile a quella dei documenti ufficiali e molti clienti sono caduti in questa trappola, perdendo i risparmi di una vita o parti consistenti del loro patrimonio.

In aula si è costituita parte civile con l'avvocato Franco Ferletic la Cattolica Assicurazioni. «Abbiamo subito oltre a un danno economico anche un grave danno all'immagine. Inoltre l'imputato continua a svolgere in concorrenza una attività di intermediazione assicurativa».

L'udienza è stata aggiornata al 7 ottobre, data in cui il giudice Fabrizio Rigo dovrebbe pronunciare anche la sentenza.

Nta, il gup è incompatibile: udienza rinviata

È stata rinviata a data da destinarsi l' udienza preliminare a carico di Luca Razza e di altri due imputati per l'attività dei Nuclei territoriali antimperialisti, che dal 1996 al 2003 operarono nel Nordest con sei attentati e 26 volantini di rivendicazione: il gup di Trieste, Massimo Tomassini, si è infatti astenuto per incompatibilità con il processo, in quanto si era già pronunciato in passato sugli atti di indagine.

Il fascicolo dell'udienza è stato quindi trasmesso al presidente della sezione gip del tribunale giuliano, Raffaele Morvay, che nei prossimi giorni deciderà l' assegnazione ad altro giudice e la fissazione di una nuova seduta. Intanto ieri i legali di Razza, gli avvocati Lorenzo Fabbro e Livio Bernot, hanno annunciato che chiederanno per il loro assistito il giudizio con rito abbreviato.

SLITTAMENTO

Interramento Acquario La sentenza in ottobre

Doveva concludersi ieri con la lettura della sentenza il processo nato dall'interramento di Acquario, l'area posta tra Punta Olmi e Punta Sottile su cui l'omonima società voleva realizzare uno stabilimento balneare e un'area per il tempo libero. In mare, secondo l'accusa, è stato invece costruito un terrapieno dove sono finiti decine e decine di migliaia di metri cubi di terreno inquinato proveniente per una certa percentuale anche dall'ex cantiere San Rocco, ora divenuto porto turistico.

Il giudice Luigi Dainotti nelle previsioni generali avrebbe dovuto pronunciare la sentenza, invece la riformulazione di uno dei capi d'accusa fatta ieri in aula dal pm Maddalena Chergia, in ottemperanza alla nuova legge e a una recente sentenza dalla Corte di Cassazione, ha consentito ai difensori di chiedere un adeguato termine di tempo per studiare il nuovo scenario appena delineato. E il giudice Luigi Dainotti ha rinviato l'udienza al 6 ottobre.

Alla fine di aprile lo stesso pubblico ministero aveva chiesto un anno e otto mesi di carcere per Ervino Leghissa, legale rappresentanrte della Duinio Scavi, e un anno e due mesi per Aldo Mazzocco, già al vertitce di Marina Muja e di «Porto san Rocco». Stessa pena per Luigi Russo Cirillo, direttore dei lavori. Per Manlio Romanelli, già amministratore unico di Acquario, ora vicepresidente di Acegas -Aps e uomo di fiducia dei vertici locali di Alleanza nazionale, la rappresentante dell'accusa, al contrario, ha chiesto il proscioglimento.

Nell'area di Acquario, da anni sotto sequestro, sono finiti 120 mila metri cubi di materiale - terre e rocce da scavo - contenenti anche sostanze inquinanti. Le analisi dell'Arpa hanno segnalato la presenza di piombo cadmio, mercurio e idrocarburi in misura non compatibile con l'utilizzo dell'area come verde pubblico.

c.e.

Dopo lo scalpore suscitato dall'indagine Ass tra le case di riposo si moltiplicano le reazioni tra addetti ai lavori e persone che usufruiscono dei servizi

«Anziani legati solo nelle strutture più piccole»

Gasparini (Anaste): «In certe residenze per forza di cose il servizio è meno valido»

di **Gabriella Ziani**

Ha destato scalpore e una ridda di commenti il richiamo dell'Azienda sanitaria sul trattamento delle persone anziane in case di riposo con la lista degli strumenti di «sostegno» (altrimenti detti di contenzione) che in molti casi vi si usano: cinture, legacci, bandine e cinghie ai letti, addirittura sistemi magnetici che bloccano i polsi ai braccioli di poltrone e sedie. Il tema è scottante per famiglie, gestori, medici, «controllori». Un'intera popolazione (3000 cittadini) vive in struttura.

«Per le persone non autosufficienti in case di riposo la legge regionale prevede solo 75 minuti di assistenza al giorno» afferma critico il presidente dell'Itis, **Elio Palmieri**. «Il fondo per la non autosufficienza, che dovrebbe favorire la permanenza in casa dell'anziano fragile con la dovuta assistenza non è mai stato varato», aggiunge. «Bandine ai letti? Non generalizziamo, a volte servono» commenta **Marco Gasparini**, presidente dell'Anaste che raggruppa le case di riposo convenzionate con l'Azienda sanitaria. «Chi mette il pannolone a una persona autosufficiente fa cosa delinquenziale», dice poi. «Non hanno legato mia madre, eppure era in tali condizioni che la famiglia l'aveva richiesto...»: la voce di un cittadino. «E' vero: ho visto anch'io legare le persone...»: un'altra voce.

«L'unica garanzia per una buona assistenza nelle strutture è la casa di riposo convenzionata ma si tratta solo di 200 letti su oltre 1600, sempre occupati» prosegue Gasparini. E **Augusto Debernardi**, sociologo, predecessore di Palmieri lancia la sfida: «Le rette le paghi il servizio sanitario, le famiglie si impoveriscono e l'assistenza diventa a costo zero per chi ha l'obbligo istituzionale di garantirla, i "civilmente obbligati" sono tali a confronto del genitore o del giudice, ma non degli enti erogatori».

L'indagine in corso da parte di una specifica «commissione contro la contenzione» ha monitorato finora 38 sulle 50 case di di riposo scelte come campione. Lo scopo: richiamare il diritto al rispetto e alla libertà individuale. Prosegue Gasparini: «Facendo la scelta della convenzione abbiamo scelto la trasparenza, gli infermieri dell'Azienda sanitaria lavorano da noi, e ora chiediamo di avere voce in capitolo in Regione per la stesura del nuovo regolamento, frutto della legge sul "welfare"».

Gasparini sottolinea che solo le persone accolte da case convenzionate ricevono un contributo pubblico «per l'abbattimento delle rette»: «Il costo giornaliero è di 60 euro, 15 sono di contributo, il cittadino ne paga 45. Ma in Veneto ne paga sempre 45, però il costo giornaliero è di 130, l'intervento pubblico è più forte, l'assistenza sarà più alta». E aggiunge: «Tutte le case di riposo, anche polifunzionali, accolgono non autosufficienti fino a un certo grado di gravità, comunque molto alto». Come dire che le situazioni difficili non mancano. Ma cinghie, «fantasmini» sotto la camicia? «Il rischio maggiore - conclude - è nelle residenze più piccole, dove per forza di cose il servizio è meno valido».

Augusto Debernardi

L'espansione dell'assistenza domiciliare ha frenato molti ricoveri ospedalieri evitabili in età anziana, e calato il ricorso alla casa di riposo «circa del 10 per cento», secondo Gasparini. Dai dati diffusi da due Rsa, **Igea** e **Casa Verde**, si ricava però che il flusso è stato forse dirottato: in quest'ultima struttura nel 2003, 2004 e 2005 la più alta percentuale di persone proveniva da casa sua. Solo in seconda battuta dall'ospedale. Eppure la Rsa era nata come «coda» di un ricovero, per scopi riabilitativi. Di buono c'è il secondo dato: il più gran numero, in tutti e tre gli anni, è ritornato proprio a casa. Segno che dove c'è assistenza il ricovero non è un destino cieco.

IL DIBATTITO

È in progetto in un edificio di proprietà dell'Itis come alternativa

Col condominio solidale meno ricoveri

L'Itis ha in progetto la creazione di un «condominio solidale» dove accogliere in appartamenti anziani (così sottratti a una casa di riposo) e giovani, con l'assistenza diretta fornita dall'istituto. Lo annuncia il presidente Elio Palmieri, che a fronte dell'inchiesta dell'Azienda sanitaria sulla contenzione ribatte: «Problema che anche a noi sta a cuore, quel convegno l'avevamo in programma noi». Anziani legati? «No - risponde - e sono d'accordissimo che si parli dell'argomento, le leggi regionali prevedono del resto controlli da parte di Azienda sanitaria e Comune».

Il condominio solidale dovrebbe sorgere in via Manzoni, in una casa di proprietà dell'istituto. Il progetto è già stato approvato dal consiglio di amministrazione, e sono stati individuati i fondi per la ristrutturazione. Ora manca il progetto esecutivo che si spera di poter produrre entro quest'anno.

Intanto l'Itis sta ancora aspettando l'esito dell'inchiesta sulla povera anziana morta mesi fa precipitando dalle scale seduta sulla sedia a rotelle. Nel frattempo ha rinforzato il personale di assistenza nei turni più sguarniti. «Ma non siamo sostenitori della vita in struttura - conclude Palmieri - stiamo incrementando i centri diurni anche per chi ha problemi cognitivi».

Maila Mislej, la dirigente infermieristica che ha dato impulso a questa indagine sulla contenzione, l'altro giorno alle «Giornate della salute» che oggi si concludono alla Stazione Marittima aveva detto: «La casa di riposo è una violazione della libertà dei cittadini, non deve pagarla l'ente pubblico, la paghi la famiglia». Confconsumatori, attraverso il suo presidente Augusto Truzzi, ha buttato in aria una proposta del tutto contraria: «Per le rette si deve far base solo sul reddito della persona, la famiglia non c'entra: consiglio di pagare e poi fare causa».

Così il discorso su questa realtà di «istituzionalizzazione» si sposta sempre e comunque più sul fattore economico che su quello prettamente «umano», e facilmente ha una deriva sulla consueta mancanza di soldi. Ma il magistrato che l'altro giorno ha affrontato l'argomento dal punto di vista giuridico ha dato una spallata dal basso: «Dipende dove i politici decidono di mettere i soldi, dobbiamo anche porci una domanda: le persone "appartengono" o "si appartengono"?».

Debernardi, che aveva sognato il progetto delle «età libere» per conservare e sviluppare le attitudini della maggior parte degli ultrasessantacinquenni che sono vivi e attivi, da un lato contesta - da sociologo - ogni istituzione come luogo di potere, ma dall'altro afferma: «Non si capisce come potrebbero assistere e curare una persona non autosufficiente dei cittadini comuni, benché coniugi o figli, genitori o nuore e generi, suoceri o fratelli e sorelle: questi non sono ruoli professionali, sono presupposto di impegni relazionali e affettivi. Nei fatti ci sono precise istituzioni sociali che prestano le cure, sanitarie e assistenziali». Da questo vulcano, da queste ferite, da queste proposte, tutti si aspettano una soluzione civile del «problema».

g.z.

Anziani assistiti all'interno dell'Itis di via Pascoli

Trasloca la riabilitazione di via Nordio: sede chiusa

Da lunedì a venerdì 9 giugno saranno sospese le attività di riabilitazione e l'ufficio assistenza invalidi del distretto 2 in via Nordio. I servizi infatti stanno per trasferirsi in un'altra sede: in via del Muraglione 1, a San Giacomo, nell'area del Ponzanino. Qui l'Azienda sanitaria ha ottenuto dal Comune nuovi spazi in comodato. Ci sarà anche una palestra per la riabilitazione (assente in via Nordio), oltre che ambulatori per fisioterapia e visite. La chiusura in via Nordio è legata alle attività di trasloco. Il servizio tornerà attivo lunedì 12 giugno. Per informazioni i cittadini si possono rivolgere allo 040.3481563 oppure allo 040.347896 nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio assistenza agli invalidi: il lunedì dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 12 alle 15 e il venerdì dalle 9 alle 12.

Una ricerca che tiene conto della qualità della vita fa scendere il capoluogo dal nono al tredicesimo posto in classifica

Gabetti: Trieste attrae meno il mercato immobiliare

Trieste perde quattro posti nella graduatoria nazionale dell'attrattività immobiliare. Secondo un'indagine di Gabetti-Nomisma e che ha preso in considerazione le principali 26 città italiane (che costituiscono il 55 per cento del mercato nazionale), Trieste scivola infatti dal nono al tredicesimo posto.

La regina del mercato si conferma Milano. Roma occupa il secondo posto davanti a Padova, la località che fa registrare il passo avanti più sensibile.

Confermano le proprie posizioni tra le prime città italiane per competitività immobiliare Firenze e Bologna.

La ricerca Gabetti-Nomisma esamina e incrocia oltre 100 indicatori statistici di carattere socio-economico su dotazioni infrastrutturali, qualità urbana e mercato immobiliare. Tra le voci prese in considerazione «Contesto sociale e integrazione», «Qualità della vita», «Gestione spazio urbano», «Capitale umano» e «Economia locale».

Sempre secondo i promotori della ricerca, oltre che su Milano, Roma, Firenze e Bologna lo sguardo degli investitori comincia a spostarsi però anche altrove. «Aumenta l'attrattività dei centri di media dimensione, connotati da una maggiore vivibilità»: in primo luogo è da segnalare Padova che, rispetto al 2005, guadagna ben cinque posizioni, piazzandosi al terzo posto.

Buona la capacità attrattiva del mercato immobiliare anche a Brescia (quinto posto) - che perde tuttavia una posizione rispetto all'anno scorso - e Parma (ottavo posto), che ne guadagna due.

Positivo lo scenario per Livorno, Bergamo, Ancona e Perugia. Tutte queste città - si legge nello studio Gabetti-Nomisma - «spesso primeggiano per qualità della vita, contesto sociale e gestione dello spazio urbano e tassi di crescita incoraggianti, tanto da essere sempre più premiati anche dalle scelte di investimento degli operatori».

Stenta ancora il Sud che «soffre di un deficit economico e strutturale che non solo non accenna a colmarsi, ma penalizza anche le città più grandi di fronte a possibili investitori».

Le città del Meridione occupano anche quest'anno le ultime posizioni, e il divario con le prime aumenta. «Spiccano comunque, in positivo, le *performance* di Salerno e Cagliari, la cui competitività in generale risulta sempre più elevata». La prima città meridionale, Napoli, si colloca solo al 19.o posto, nella parte bassa della classe di città a competitività «medio bassa».

Immatricolazioni

L'Università premiata per l'anagrafe degli studenti

Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e ricerca premia con 100 mila euro l'amministrazione dell'ateneo triestino. Il *benefit* è stato raggiunto grazie a una strategia gestionale che ha permesso «alla Sezione didattica, con il fondamentale apporto del Centro servizi informatici, di far confluire nell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati, nei tempi richiesti dal Miur, i principali dati sulle carriere degli studenti e laureati».

L'Università cercando uno snellimento dei tempi burocratici ha deciso di uniformare e semplificare le date dell'immatricolazione, passate da una ventina di giorni a circa cinque.

Ma cos'è l'Anagrafe degli studenti e dei laureati? Attraverso le informazioni che gli atenei italiani stanno facendo confluire nella banca dati ministeriale, sarà possibile monitorare in modo unitario e costante, sulla base di dati omogenei e affidabili, lo svolgersi delle carriere di tutti gli studenti universitari. In pratica, con questo strumento, gli studenti verranno seguiti passo a passo nel loro percorso formativo.

Il vantaggio è duplice, da una parte il sistema universitario italiano potrà conoscere i successi registrati dagli studenti e le difficoltà eventualmente affrontate, dall'altra l'Anagrafe fornirà al sistema tutti gli elementi conoscitivi che consentano di mettere a punto un'offerta didattica adeguata alle esigenze degli studenti, in modo da garantire a tutti il pieno successo formativo.

Altro elemento di grande novità sarà il monitoraggio dei laureati su scala nazionale, che fornirà dati preziosi sugli sbocchi professionali dei vari percorsi di studio, favorendo così da parte degli studenti una scelta più attenta e consapevole al momento dell'iscrizione all'università. L'Anagrafe inoltre è utile al Ministero proprio per «premiare» gli atenei virtuosi, quelli cioè capaci di raggiungere i risultati migliori.

SERVOLA Dopo il cambio di destinazione dell'area che fa tramontare l'ipotesi di un centro polifunzionale

«Un parco all'ex cinema-teatro»

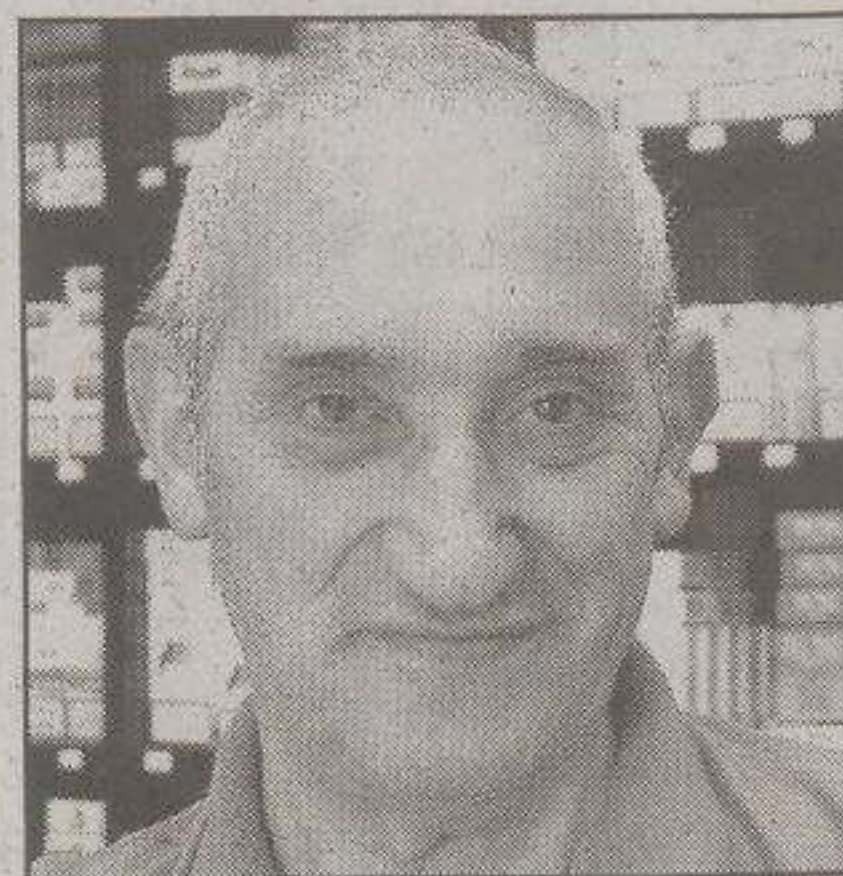
I residenti chiedono una zona attrezzata per giochi e sport

«Un giardino sì, ma munito di parco giochi e altre strutture ad uso dei più piccoli e, soprattutto, pulito e recintato». Le opinioni dei servolani sul futuro dell'area che oggi ospita ciò che resta dello storico cinema-teatro di via dei Soncini sono abbastanza variegate, ma tutto sommato coincidono in un punto: nel rione mancano spazi a misura di bambino, quindi la soluzione migliore è proprio quella di destinare il terreno oggi abbandonato a tale scopo, rendendo la quotidianità delle famiglie servolane più semplice e piacevole. Preso atto della decisione del Comune, confermata dalla Soprintendenza, di non voler recuperare la vecchia struttura per decenni luogo di aggregazione del quartiere, ma anzi di volerla demolire quasi totalmente per insediarvi un giardino, i residenti non lesinano commenti. Da una parte si schierano coloro che avrebbero preferito che sulle macerie del cine-teatro nascesse un centro polifunzionale. Dall'altra c'è invece chi concorda con la scelta dell'amministrazione di realizzare un nuovo angolo verde, visto che a Servola gli spazi di questo tipo scarseggiano.

Ma ora che la decisione è definitiva, gli abitanti della zona, volenti o nolenti, se ne fanno una ragione, e chiedono almeno che il giardino non sia solo un semplice prato con qualche fontanella, ma che sia attrezzato per soddisfare le esigenze dei bimbi, disponendo quindi di un parco giochi e panchine. «Nel rione non ci sono spazi per i più piccoli – commenta **Bruna Pomara** - ed è difficile per le famiglie trovare luoghi tranquilli, puliti e piacevoli in cui trascorrere un po' di tempo con i figli. Sono d'accordo con la decisione di realizzare un giardino al posto del vecchio cine-teatro, ma l'importante è che venga munito di tutto il necessario per far divertire i bimbi». «E deve essere mantenuto in condizioni dignitose – aggiunge **Manuela Chimenti** -. Io concordo con l'idea del giardino – aggiunge -, ma solo se si opterà per una recinzione adeguata e se lo si terrà sotto controllo, perché è inutile spendere denaro pubblico per dar vita a parchi e parchetti se poi li si lascia nelle mani dei vandali». D'accordo anche **Susanna Esposito**: «Al rione serve il verde, non il cemento – afferma -, perché gli spazi in cui i bambini possono sfogarsi e giocare qui sono pochissimi». Ma non tutti sono della stessa opinione, come ad esempio **Rossella Vidotto**. «Quello che manca a Servola sono i servizi, non i giardini – commenta -, quindi avrei preferito che si costruisse un centro polifunzionale, con più sale adibite ad attività diverse, sia per i giovani che per gli anziani. Il quartiere ha bisogno di un centro di aggregazione, e un giardino non potrà sicuramente soddisfare tale esigenza». E tra i due estremi c'è anche chi tenta di trovare soluzioni alternative, che stiano nel mezzo. «Perché non realizzare un angolo verde, ma con una sala da adibire ad attività sportive per i giovani, magari una piccola palestra? – domanda **Vittorio Civita** -. Le due cose non sono del tutto inconciliabili». Sulla stessa linea anche **Lucia Medri**: «Diamo più possibilità e spazi ai giovani per stare insieme, sfogarsi e socializzare, come è stato fatto in altri rioni, come Borgo San Sergio, in cui i giardini hanno cambiato in meglio la vita dei residenti. Desiderare un centro polifunzionale è legittimo e comprensibile, perché a Servola mancano luoghi per la socializzazione, ma in fin dei conti bisogna pensare soprattutto ai bambini, che qui non trovano spazi».

Elisa Coloni

Bruna Pomara

Susanna Esposito

Vittorio Civita

Lucia Medri

Manuela Chimenti

Rossella Vidotto

L'edificio dell'ex cinema-teatro. L'area è stata destinata a verde pubblico (Foto Lasorte)

BICI

Con il ciclismo torna domani il Palio dei rioni

Tornano in gara domani i rioni cittadini nel ricordo di Giordano Cottur. Il Palio, competizione nella quale i rioni si misurano in diverse discipline sportive, stavolta vedrà in lizza i ciclisti. Gli organizzatori della manifestazione hanno perciò deciso di dedicare la gara alla memoria del grande campione triestino della bicicletta, recentemente scomparso. Ad aggiudicarsi il primo trofeo Giordano Cottur sarà il rione che si presenterà al via con il maggior numero di iscritti. Il percorso, della lunghezza di venticinque chilometri, prevede la partenza e l'arrivo in piazza dell'Unità d'Italia. I concorrenti raggiungeranno dapprima il piazzale 11 Settembre, situato all'inizio della pineta di Barcola, dopo aver percorso un tratto delle Rive e viale Miramare. Rientreranno poi sulle Rive per puntare verso i Campi Elisi; in via D'Alviano invertiranno la marcia per tornare ancora una volta in piazza dell'Unità d'Italia. Al termine della gara, dopo la proclamazione del rione vincitore, che così guadagnerà punti per la classifica generale, sarà organizzata una lotteria. Il prossimo appuntamento con il Palio è fissato per il 17 giugno, con la gara di pesca.

ALTIPIANO EST

Lavori AcegasAps: martedì niente acqua tra via Baiardi e Strada nuova per Opicina

Una buona fetta dell'Altipiano Est martedì resterà senz'acqua per metà giornata.

L'AcegasAps con un comunicato informa che, per lavori di manutenzione sulla rete idrica, martedì dalle 8 alle 15 sarà sospesa la fornitura dell'acqua nelle seguenti vie: **via dei Baiardi**, dal numero civico 43 all'incrocio con Strada Nuova per Opicina in prossimità del civico 101. In **via Orsenigo,** dal civico 9 al 28, lungo tutta la **via Artemisio** dall'incrocio con via Alfonso Valerio all'incrocio con via dei Baiardi.

Resteranno senz'acqua anche tutta la **via Calpurnio**, tutta la **via Fleming**, **via Alfonso Valerio** dal civico 40 all'incrocio con Strada Nuova per Opicina (curva della cava Faccanoni), **Strada nuova per Opicina** dal numero civico 1 al civico 11.

Vista la zona particolarmente estesa interessata dalla sospensione idrica - si legge ancora nel comunicato dell'AcegasAps - «alla riapertura delle valvole es eguente ripristino della noprmale rogazione, potrebbero verificarsi momentanei fenomeni di torbidità: si suggerisce, pertanto, prima dl normale uso, di far scorrere l'acqua dai rubinetti per alcuni minuti».

L'intervento, informa ancora il comunicato, è comunque legato alle condizioni meteo: in caso di maltempo i lavori verranno effettuati il giorno seguente, vale a dire mercoledì, sempre dalle 8 alle 15.

E come sempre in questi casi si consiglia i residenti di provvedere a una scorta d'acqua prima dell'interruzione.

Via Baiardi

SAN GIACOMO *Era stato dismesso dieci anni fa*

La circoscrizione: «Serve un presidio per l'assistenza sociale a giovani e anziani»

Il giardino degli anziani in via Frausin (Foto d'archivio)

Nel rione di san Giacomo serve un presidio per l'assistenza sociale. In una zona nevralgica per la presenza di tanti stranieri, adulti e bambini che spesso non conoscono la nostra lingua e che male si muovono in un contesto per loro sconosciuto, e dove c'è anche una vasta popolazione di vecchi che vivendo soli, senza famiglia, in caso di bisogno non sanno a chi rivolgersi, si fa sentire ogni giorno la problematica mancanza sul territorio di una assistente sociale. Una persona competente che possa sostenere, aiutare e risolvere le pressanti problematiche sociali di un quartiere complesso, dove fianco a fianco abitano l'operaio serbo, con l'impiegato statale, il vu cumprà di colore e l'anziano con la «minima», che non riesce mettere assieme il pranzo con la cena.

Un rione, quello di Sangiacomo-Ponziana, che reca anche tra le sue pieghe degli aspetti innegabilmente difficili, dovuti a chi si droga o a chi (e sono in tanti) vive attaccato alla bottiglia. Sono questi i motivi che hanno spinto molti degli abitanti del quartiere a rivolgersi a più riprese alla circoscrizione per chiedere che si creasse in zona un presidio per l'assistenza sociale. Una realtà che esisteva nel quartiere sino ad una decina di anni fa e che era collocata nel Centro civico di via Caprin.

Oggi invece l'utenza sangiacomina deve far capo alle sedi di via Locchi oppure a quella di via Pascoli. Due sedi che gli abitanti di san Giacomo ritengono scomode, in quanto lontane dalle loro abitazioni e che obbligano a disagevoli spostamenti in bus. «Perché si realizzasse una postazione di assistenza sociale a San Giacomo ho ricevuto un mare di richieste dai residenti - spiega il presidente della circoscrizione quinta Silvio Pahor -. Nel rione ci sono molti vecchi che spesso hanno difficoltà nel camminare o che sono poco lucidi e quindi rischiano di perdere la strada di casa, se devono scendere sino in città; per questo motivo ho scritto all'assessore del Comune Carlo Grilli, chiedendogli di intervenire nella nostra circoscrizione per farci conoscere i suoi programmi, mentre noi gli avremmo illustrato le nostre necessità e tra queste, una delle più urgenti, riguarda appunto l'assistente sociale di quartiere. Noi non chiediamo un'altra sede di unità operativa territoriale, ma solo un presidio da dove si possa seguire da vicino i molti casi problematici del rione».

Daria Camillucci

MATTINA

Circolo aziendale Generali

Oggi, alle 10 al Circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, 1 si terrà «Alt si parla di noi». Presentazione della Associazione in difesa dei minori «Linea Azzurra».

Serra club Trieste

Oggi alle 10, al Ritiro «Le Beatitudini», in occasione del Consiglio Distrettuale i Serrani di Trieste accoglieranno i soci del Triveneto accompagnati dal Governatore Alberto Pietra, seguirà una messa e un pranzo conviviale.

Nati per leggere

Dalle ore 10 alle ore 19 in via delle Torri ci sarà uno spazio del progetto Nati per leggere che promuove la lettura ai bambini dal primo anno di vita. Oltre alla distribuzione di informazioni e libri, gli operatori effettueranno letture ad alta voce per i bambini.

Museo Ferroviario

Alle 11 nel Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio verrà presentato il libro «Le carrozze italiane» sulla storia e l'evoluzione della carrozza ferroviaria nel nostro Paese. Sarà presente l'autore Evaristo Principe.

Lega contro i tumori

In occasione della «Giornata mondiale senza tabacco» la Lega italiana per la lotta contro i tumori sarà presente a Muggia in piazza Marconi oggi e il 31 maggio con un banchetto per la distribuzione di gadget e materiale informativo.

Frati di Montuzza

Oggi nella chiesa dei Frati di Montuzza, via Capitolina 14, incontro con don Renato Tisot, che guiderà preghiere per la guarigione intergenerazionale, e per la pace nelle famiglie. L'invito è aperto a tutta la città.

Filo d'Argento

Oggi alle 9 sarà presente in piazza della Borsa un presidio dell'Associazione Auser per la giornata nazionale di raccolta fondi per potenziare il numero verde del Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Con un contributo di soli 5 euro si avranno alcuni gadget e un pacco di pasta prodotta dalla Cooperativa Placido Rizzotto nei terreni sequestrati alla mafia in Sicilia.

POMERIGGIO

«Il The delle crocette» al bar «Le plaisir cafè»

Oggi alle 15 al bar «Le plaisir cafè» di via S. Spiridione 12, si terrà un incontro tra appassionate del ricamo a punto croce per ammirare i capolavori esposti nel bar stesso. Ci saranno inoltre alcune ricamatrici che appartengono al Punto Croce Friuli-Venezia Giulia che raggruppa le ricamatrici della regione. Sono invitate tutte le donne che amano questo hobby.

Libro sulle grotte

Oggi alle 16 al Centro visitatori della Grotta Gigante si terrà la presentazione della guida «... esplorando nelle grotte turistiche del Friuli-Venezia Giulia» di Marina Bressan, Donatella Cergna, Giada Molaro.

Mostra all'ostello

Oggi alle 18 nella terrazza dell'ostello Tergeste di viale Miramare 331 sarà inaugurata la stagione culturale estiva con la mostra degli artisti triestini Giuseppe Callea e Corrado Damiani che esporranno opere di scultura e pitto-scultura.

Mostra sale e saline

Stasera dalle 18 alle 19.30, 25 insegnanti dell'Associazione Ambientalista Marevivo, guidati dal direttore dei Civici Musei Scientifici Sergio Dolce e da Marino Vocci faranno visita alla mostra «Sale e saline - ieri e oggi» allestita nella piscina «Acquamarina» (Molo Fratelli Banfiera, 1) e al Civico Museo del Mare.

Unione ciechi al Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, gli artisti Fiorella Corradini, Bruno Jurcev e Bruno Sorrentino presenteranno lo spettacolo «Addio mia bella signora» viaggio nella canzone italiana dal Café Chantani allo Swing. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini.

Il responsabile del Centro culturale islamico Saleh Igbaria in visita nei giorni scorsi al Coroneo

Trenta detenuti scoprono i dettami dell'Islam

I fondamenti dell'Islam e la sua storia hanno caratterizzato l'incontro avvenuto nella sede della casa Circondariale di Trieste di via Coroneo tra Saleh Igbaria, responsabile del Centro Culturale Islamico, e un gruppo di detenuti.

Si è trattato dell'ultima tappa di una iniziativa varata nello scorso marzo, un vero ciclo di appuntamenti monotematici allestititi dal direttore del carcere Enrico Sbriglia al seguito della politica di reinserimento sociale.

Dopo gli incontri–dibattiti delle scorse puntate incentrati sui contenuti della religione ebraica, della criminalità in campo economico e delle recenti svolte legislative, le chiavi teologiche del Corano hanno suggellato l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva. Molta partecipazione, nessun clamore.

Accanto alla formulazione di valori come la pace, fratellanza e soprattutto unicità divina, ha trovato posto anche un piccolo grande esempio di tolleranza e civiltà.

Il relatore Saleh Igbaria ha infatti ritenuto inutile la rimozione del crocifisso dalla aula che ha ospitato l'incontro: «Apprezzo il gesto e la delicatezza offerta dal direttore Sbriglia ma la presenza del crocifisso non turba e non deve offendere – ha commentato il presidente del Centro Culturale Islamico – Anche quando si parla della unicità del Dio».

All'incontro hanno partecipato una trentina di detenuti, tra cui una decina di donne.

Gran parte di loro sono da tempo impegnati nel processo di reinserimento e godono delle misure alternative alla pena detentiva lavorando all'esterno soprattutto in alcuni progetti (privati o del Comune) di manutenzione del verde pubblico.

«Crediamo fortemente in questa forma di inserimento e di politica sociale a favore dei detenuti» ha commentato il direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia.

«L'abbinamento di opportunità di lavoro a varie proposte culturali agevola l'avvicinamento del detenuto con la collettività. Per questo continueremo su questa precisa strada, per quella che io definisco la "fabbrica del reinserimento" – ha concluso – anche con altri incontri in programma dal prossimo settembre».

Francesco Cardella

Dimostrazione al judo club

Oggi alle 16, in occasione della fine dei corsi, il Judo club Ken Otani del Maestro 7.o dan Palmiro Gaio terrà una dimostrazione al Palazzetto dello Sport di Sgonico. L'ingresso è libero.

Attività di Minerva

Oggi Gianna Mazzieri Sankovic, docente di lingua italiana all'Università di Fiume, parlerà su: «Lettere fiumane, Enrico Morovic e Osvaldo Ramous: due scelte». Gli incontri dei «sabati culturali» della Società di Minerva, si tengono in Sala Benco della Biblioteca Civica di Trieste, in piazza Attilio Hortis 4 alle 17.30.

Flora del Nordest

Terzo e ultimo videoappuntamento con «Flora del nordest», manifestazione organizzata dal Civico Orto Botanico di Trieste: oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo di Storia Naturale di Trieste (via Ciamician 2), le foto di Lilia Trevisan, Lindo Marcat e Fulvio Tomsich Caruso, sui fiori di montagna.

Gara di disegno

Il Servizio sociale dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la Cooperativa «La Quercia», organizza oggi nella sala grande del Circolo Culturale ricreativo Krd Dom Brisciki, a Borgo Grotta Gigante, la gara di disegno con premiazione alle 15.30 e la proiezione del film animato Toy Story alle 16.30, per i bambini frequentanti le scuole materne ed elementari, e la proiezione del film «The Thruman Show» alle 20, per tutti i ragazzi frequentanti le scuole medie inferiori e superiori, residenti nei comuni sopraelencati. Ingresso libero.

Spiagge pulite a Muggia

I circoli Verdazzurro e Arcobaleno di Legambiente invitano tutta la cittadinanza a partecipare alla Campagna Nazionale di «Spiagge e Fondali puliti». Legambiente, in collaborazione con il Comune di Muggia, provvederà alla raccolta dei rifiuti nella spiaggia di Lazzaretto alle 17 (spazio antistante la base militare). Alcuni subacquei si occuperanno della pulizia dei fondali. Chiunque voglia partecipare si presenti nel luogo e nell'ora stabiliti, Legambiente mette a disposizione tutto l'occorrente.

Gruppo astrologico

Il gruppo Astrologico Tergeste informa che oggi nella libreria New Age di via Nordio 4 Armando Billi parlerà sul tema: «Errori più comuni nella valutazione della comparazione tra due oroscopi a livello psicologico». Entrata gratuita.

La banda dell'Ongia

L'Associazione nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, sezione provinciale, inizia la Rassegna bandistica provinciale con i concerti pomeridiani al Porto San Rocco. Oggi si esibirà la Compagnia bandistica folcloristica Ongia di Muggia a partire dalle 18.30.

SERA

Messa in latino

Oggi alle 19, in occasione delle festività dell'Ascensione, don Stefano Canonico celebrerà la S. Messa in lingua latina secondo il rito di S. Pio V con il messale del 1962, nella chiesa della B. Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia.

Concerto «Magnificat»

Oggi nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dopo il Rosario delle 20 si terrà un concerto organizzato dalla Società Polifonica di S. Maria Maggiore nell'ambito della Rassegna «Magnificat». Protagonisti il Coro Clara Schumann diretto da Chiara Moro.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi, di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Info: 040/577388 - 333/3665862, 040/398700 - 333/9636852.

Concerto all'Ok Corral

Oggi concerto live con il gruppo «Too loo loose» folk irlandese all'Ok Corral in via Apiari 2, dalle 21 in poi.

Danze balcaniche

Oggi si terrà un Seminario di danze balcaniche con Goran Mihajlovi'c dalle 19.30 alle 22.30 nella palestra della scuola Dante Alighieri, via Giustiniano 7.

Sci club 70

Lo Sci Club 70 organizza dal 19 giugno al 28 luglio 2006 il Junior Camp Multisport presso l'impianto «Neve Sole di Aurisina» dedicato ai bambini dai sei ai 14 anni, per informazioni contattare la segreteria allo 040/630626 o 040/3475230.

Gita a Mozirje e dintorni

Venerdì 2 giugno gita in Slovenia per visitare il monastero di Mozirje e lo splendido parco floreale «Mozirski Gaj». Pranzo completo con musica dal vivo. Altre informazioni: 340/3814682 dopo le 18.

ELEZIONI

Assostampa, giornalisti al voto oggi e domani

I giornalisti della regione saranno chiamati a votare oggi e domani per il rinnovo degli organi dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia. I seggi saranno aperti nelle giornate di oggi e domani dalle 10 alle 17 a Trieste (Corso Italia 13, secondo piano) e Udine (via Manin 18 co/Filologica Friulana), solo oggi dalle 10 alle 17 a Gorizia (Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2) e Pordenone (Pordenone in viale Cossetti 20/a).

Per i giornalisti professionali è stata presentata la lista «Uniti nell'Assostampa» che propone i colleghi: Francesco Antonini, Clemente Borando, Roberto Carella, Giuseppe Cordioli, Andrea Covre, Poljanka Dolhar, Gianni Martellozzo, Carlo Muscatello, Fulvio Sabo, Andrea Vardanega. Per i giornalisti collaboratori è stata presentata la lista Uniti nell'Assostampa, che propone i colleghi: Roberto Cannalire, Amos D'Antoni. Le indicazioni dell'Assostampa per i fiduciari: Ts: Ciro Esposito (prof), Mario Sustersic (coll); Go: Igor Devetak (prof), Alessandro Waltritsch (coll); Ud: Claudio Cojutti (prof), Silvano Bertossi (coll); Pn: Piero Angelillo (prof), Simona Cigana (coll). Probiviri: Ennio Abate, Giuseppe Bollis, Pierpaolo Dobrilla, Rosanna Ferfoglia, Cesare Gerosa, Walter Grandis, Valerio Morelli, Ugo Salvini, Vittorio Znidarsich. Revisori: Arrigo Ricci, Pierpaolo Garofano, Erica Culiat.

Le nozze d'oro di Claudia e Paolo

Claudia e Paolo festeggiano oggi cinquant'anni di vita vissuta felicemente assieme. Tanti auguri dal figlio Bruno, dai parenti e da tutti gli amici

Presentato nei giorni scorsi il manuale «Storia dell'altro» scritto da dodici insegnanti delle due etnie

Israele-Palestina, due popoli uniti in un libro

Ricostruire la storia del rapporto Israele-Palestina, in maniera semplice e completa. Questo è il non facile obiettivo che vuole raggiungere «La Storia dell'altro», un booklet che è un vero e proprio manuale storico, ma soprattutto rappresenta un'impresa pionieristica straordinaria: a scriverlo assieme, infatti, sono stati sei insegnanti palestinesi e altrettanti colleghi israeliani.

«Si tratta di una sfida coraggiosa perché avvenuta con un conflitto ancora in corso. Di solito accade che simili iniziative nascano subito dopo le guerre e tendano a delegittimare la parte avversa. Questa volta non è così»: con queste parole Barbara Bertoncin, responsabile della casa editrice Una Città, ha introdotto il volume durante la tavola rotonda organizzata a Trieste dall'Associazione Italia-Israele.

L'idea di scrivere questo libro è nata grazie a due docenti universitari, conosciutisi negli anni Novanta durante un meeting in Europa e da quel momento diventati grandi amici: Sami Adwan, palestinese e insegnante di pedagogia all'università di Betlemme, e Dan Bar On, psicoterapeuta ebreo di origine tedesca con alle spalle una lunga esperienza in merito alla «riflessione sulla cultura della vittima» (in questo campo, nel 1988, fondò un gruppo che permettesse la compresenza e il confronto tra i figli dei militari nazisti e quelli dei sopravvissuti all'Olocausto). Con l'input di voler «disarmare la storia», i due iniziarono a coordinare il progetto, tentando di vedere come «l'altro racconta la tua storia» nell'analisi in particolare di tre importanti momenti storici: la Dichiarazione di Balfour del 1917, la prima guerra arabo-israeliana nota in Israele anche come guerra d'indipendenza del 1948 e l'inizio della prima Intifada nel 1987.

La ricostruzione non è stata condita da un linguaggio troppo ricercato: la volontà è stata infatti da subito quella di scrivere per dei lettori di età compresa tra i 14 e i 15 anni, affinché non fossero penalizzati quanti non avessero potuto proseguire gli studi oltre. Attraverso le parole di Sergio Zucchi, è giunto durante l'incontro anche il saluto di Khaled Fuad Allam, assente perché impegnato in Parlamento. Pur lontano, il sociologo islamico ha voluto ricordare come «il dialogo tra culture e religioni diverse rappresenti davvero la via per stare bene assieme». Sull'argomento è intervenuto poi il corrispondente del quotidiano Ma'ariv in Italia, il giornalista israeliano Menachem Gantz, per sottolineare come «la conoscenza debba essere sempre reciproca. In questo libro – ha aggiunto poi – si ricerca la verità con il fine di capire l'altro».

Matteo Unterweger

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Largo Piave 2 tel. 361655
Via Felluga 46 tel. 390280
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Largo Piave 2
Via Felluga 46
Via Bernini 4 - angolo via del Bosco
Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini 4 - angolo via del Bosco tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
07.00 Ravenna da Koper a orm. 15; 08.00 Trident Star da Novorossiysk a rada; 09.00 Saffet Ulusoy da Istanbul a orm. 31; 09.00 Und Birlik da Ambarli a orm. 39; 10.45 Ulusoy 6 da Cesme a orm. 47; 18.00 Aegean Faith da Novorossiysk a rada; 23.00 MSC Giulia da Koper a Molo VII; 23.50 Lilly da Dikili a orm. 89.

PARTENZE
06.00 Weelek n.3 ordini da orm. 91; 12.00 Krasnodar ordini da Siot 1; 14.00 Venezia per Durazzo da orm. 22; 20.00 Brodosplit 444 per Spalato da rada; 20.00 Ulusoy 6 per Cesme da orm. 47; 21.00 Saffet Ulusoy per Istanbul da orm. 31; 21.00 Und Birlik per Ambarli da orm. 39; 22.00 Favola ordini da Siot 4; 22.00 Ravenna per Durazzo da orm. 15

MOVIMENTI
06.00 Krasny Aksay da ormeggio 12 a orm. 13; 18.00 Brodospilit 444 da Arsenale S.Marco a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà - Muggia, via Forti 2, Borgo San Sergio.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro - S.S. 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; via Forti 2, Borgo San Sergio.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XXIII anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 52 pro Agmen.
– In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Giulio Garbin da Lina Bonazza 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Giuseppe Trotta nel XXXIV anniv. (27/5) dalla figlia 10 pro Caritas Diocesana, 10 pro Lipu (Parma).
– Per il proprio caro (27/5) dalla moglie e figlia 50 pro Domus Lucis, 25 pro Astad.
– Per i 50 anni di matrimonio di Sergio e Dina da Alfi e Maria 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Stelio Benolli (25/5) dai familiari 15 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Ida Stulle da: Zago, De Sante, Catarini, Pribaz, Gabriella Stocca, Tania Damiani 85 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eura Sustersich Pavan da Paolo e Lida Tremoli 100 pro Itis.
– In memoria di Maria Toscani da Adriano Siega e Luciana Coslovich 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Samuel Wolinsky dai condomini di via Combi 8: Bologna, Candotti, Gioitti, Natalini, Noulian, Malazzi, Tellini, Zibardi 150 pro Airc.
– In memoria di Maria Zaro dai condomini di via Marco Polo 20 125 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Alma e Silva Primosi 50 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria dell'amico Alfredo e del padre Aldo da Luisa Berzin e famiglia 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Bubula dalla moglie 50 pro Agmen.
– In memoria di Silvia Cantarella Frattarolo da Gianni e Cinetta Sadar 50 pro Cri (sezione femminile), 50 pro Fond. Casali.
– In memoria di Luciano e Nives Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olivo Degrassi da Fulvia e Bruno Fabro 40 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario Depangher dalla fam. Riego e Mauro Marassi, Sancin, Fanceschinel, Ciacchi, zia Silvana, Fabio, Marina, Romeo, Paola, Marina M. 100 pro Burlo Garofolo (malattie rare), 100 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico), 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria della mia Elisabetta 100 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Enrico e Angela dal figlio Enzo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Ferro dagli amici unitalsiani 400 pro Unitalsi.
– In memoria dei propri genitori e dei propri suoceri da Luciana 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Bruno Mosetti dagli amici della Sip 105 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Natalia Pacifico Vergerio da Elettra e Tea Metallinò 40 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Pazienza da Galatea e Elettra Metallinò 40 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Noemi Punis da Sergio Renata e Riccardo 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Mimo Russi da Lucia Tuzzi 20 pro Ass. naz. tumori (sezione isontina).
– In memoria di Luigi Viezzoli da Elena Pergolis 50 pro Airc.
– In memoria di Sam Wolinsky dai cugini Bianca, Roberto, Carla, Giuliana, Sandro, Anita, Claudio 400 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nadia Bensi in Roberti da Lucia Cristian e Dario Delben 20 pro Airc (Milano).
– In memoria di Nives Caetani Buzzai da Annamaria, Gigi, Mariella, Silvana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Campagna elettorale: i temi assenti

Nella appena trascorsa campagna elettorale italiana mi ha colpito il fatto che nessuno abbia parlato né del gravissimo problema di «mafia», «camorra», «sacra corona unita», né della burocrazia demenziale che affligge l'italia, né dello sbarco continuo di clandestini sulle nostre coste; sbarco visto come un fenomeno naturale su cui non si può nulla e che non merita neanche che se ne parli. Né si è parlato del ruolo aberrante che svolge in Italia, di fronte ad un popolo di guardoni, lo schermo televisivo.

Claudio Antonelli
Canada

Ridurre i servizi per abbassare l'Ici

Tutte le volte che si parla di riduzione delle tasse mi sento preso per i fondelli.

Anche qualche giorno fa, su Il Piccolo del giorno 19, veniva riportato che il nostro sindaco invitava i suoi assessori a risparmiare perché si dovrà ridurre o togliere l'Ici. Poiché i risparmi fatti dagli assessori non sono risparmi personali ma risparmi sulle spese destinate alla pubblica utilità (assistenza, sanità, lavori pubblici, cultura. ecc.) se ne deduce che, come sempre è successo, a una eventuale riduzione dell'Ici seguirà una riduzione dei servizi.

Con un'aggravante però: che chi non è proprietario di casa, cioè i più poveri, avranno solo la riduzione dei servizi, per cui diventeranno ancora più poveri. Poiché il nostro sindaco ha già dimostrato di essere una persona di buon senso e capace di distinguere il reale dall'illusorio, ho fiducia che ci penserà un pochino prima di prestarsi a fare simili scelte.

Sergio Baldassi

Il nome del Tocai

La faccenda del nome del vino tocai è tornata a divampare. Al calor bianco — ovviamente paglierino. Un penetrante bouquet e l'odore dei soldi: un collaudato amalgama officinale del consenso. Per buona sorte non tutte le proposte convergono sul «Friulano». Un toponimo inflazionato per mille e una attività produttiva, sulla quale si può solo esercitare ironia: «Originale!».

Proviamo a metterci becco. Il nome proposto è «Toctaj». La forma grafica dovrebbe suscitare l'impressione che la «T» introdotta in mezzo sia qualcosa di spurio. La lettere impicciona dovrebbe incastrarsi dall'alto, un po' inclinata, a cuneo, fra la «C» e la «A». Il colore, la forma e il carattere tipografico dovrebbero far risaltare la difficoltà della seconda «T». La quale, conformata a martello, darebbe l'idea – subliminale – di un colpo canaglia.

Inoltre, sotto, ci starebbe bene un'aggiunta, come «L'antico bianco friulano», che dovrebbe perfezionare l'idea e fugare i dubbi.

Danilo Ceccone

I fischi ai senatori a vita

Si resta senza parole a vedere i rappresentanti del centrodestra fischiare e insultare i senatori a vita. Una cosa inaudita, che fa male. Persino il Presidente Ciampi, amato da tutto il popolo e fino a ieri applaudito anche da loro. Che vergogna vederlo sconcertato e umiliato. Solo perché hanno fatto uso del loro diritto di voto ma non si sono espressi secondo i voleri del Cavaliere. Quello stesso Cavaliere che in altra occasione, nel 1994, non disdegnò i loro voti allora determinanti a suo favore. I diritti sono tali o non sono in ragione degli interessi del nostro. Che si è permesso, per giunta, di dichiarare, udite udite, «immorale» il comportamento dei senatori a vita. Immorale il libero diritto di voto, cioè l'esercizio della democrazia! Anche Andreotti, fino a ieri il suo candidato al Senato.

Non ci rimane che sperare che il centrosinistra non ci riconsegni a questa gente, prima di ogni altra considerazione irrimediabilmente senza stile e dignità.

Ezio Pelino

IL CASO

Un lettore lancia un appello per la salvaguardia del territorio locale

«No alla cementificazione selvaggia»

Negli ultimi anni la cittadinanza tutta soffre per la invasione continua del territorio, la cosiddetta cementificazione, che nonostante le molte proteste dei cittadini e delle organizzazioni preposte non accenna a diminuire, anzi aumenta, specialmente nella zona di Opicina per la mancanza di un piano regolatore (Pgrc) adeguato.

Nonostante le molte proteste dell'Associazione verso i responsabili dell'amministrazione passata, la quale ha rilasciato numerose concessioni e autorizzazioni edilizie senza che i tecnici comunali e/o i componenti della commissione edilizia si rendessero conto dello stato di fatto in loco, in quanto zone sprovviste di infrastrutture (strade, luce, fognature, marciapiedi ecc.) con grande pericolo per i pedoni, specialmente bambini che devono affrontare l'intenso traffico veicolare. Dette concessioni/autorizzazioni vengono rilasciate per case e recintazioni che per niente si inseriscono nell'ambiente locale carsico, molte volte anche su parere contrario della circoscrizione locale con il beneplacito della Soprintendenza alle Belle arti di Trieste che usa il «Beneplacito di tacito assenso» senza esaminare attentamente il progetto che molte volte è in contrasto con il vincolo paesaggistico della zona.

Se vogliamo conservare ancora quel poco di tipologia locale che ci resta bisogna esaminare con debita attenzione i progetti prima della loro approvazione.

Facciamo un appello alla nuova amministrazione comunale, alla commissione edilizia e al ministero dei Beni culturali affinché tutti indistintamente i progetti vengano attentamente esaminati con l'accortezza che si inseriscano nell'ambiente circostante e non solo rispettando le norme del Prgc quali altezza, distanza, volumi ecc., piano regolatore che dal nostro punto di vista dovrebbe essere riveduto onde evitare ulteriori selvagge cementificazioni.

Paolo Milic

L'attività dell'ufficio statistico

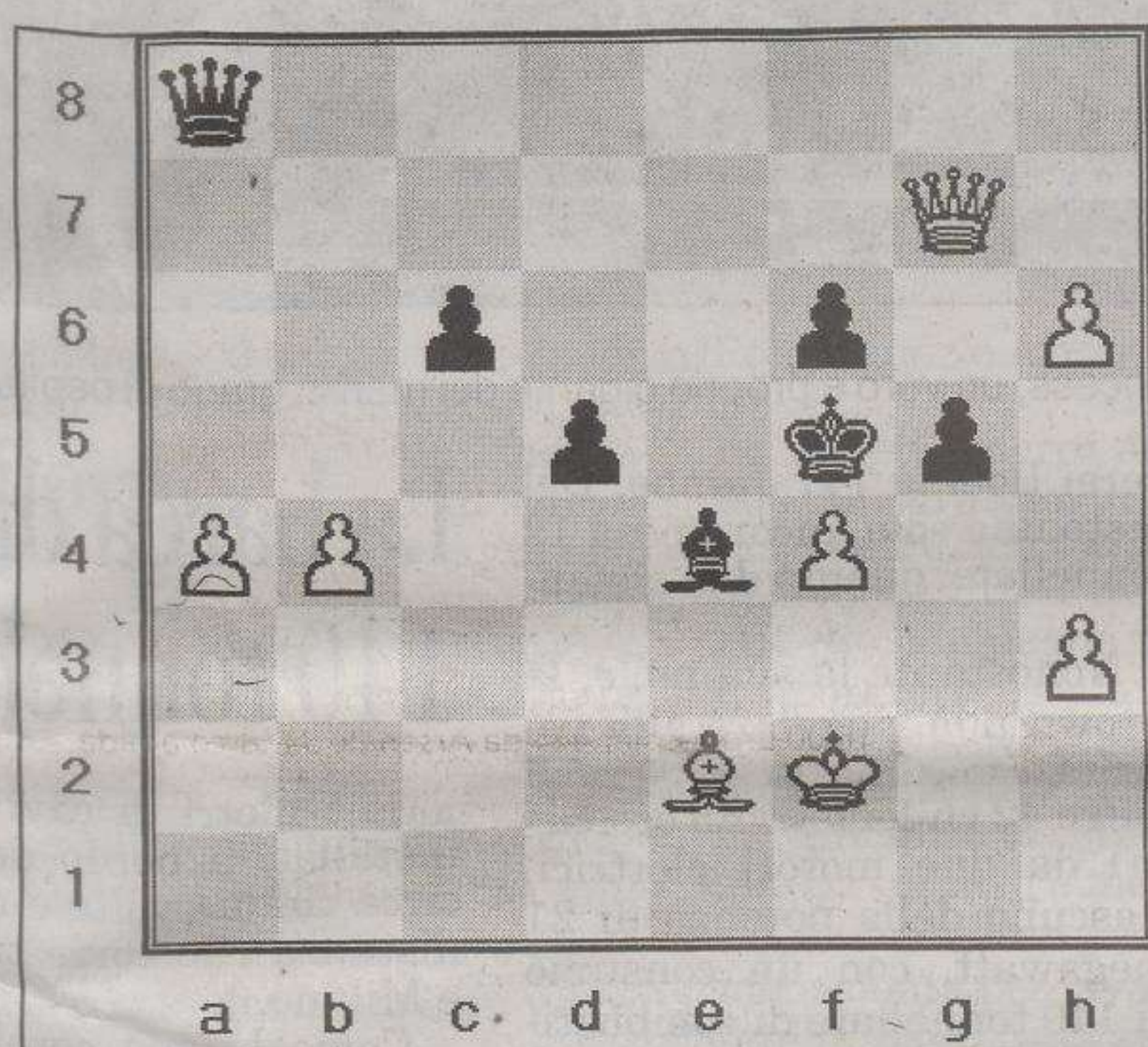
In risposta alla lettera della signora Annamaria Miglievich, pubblicata il giorno 8 maggio, si ritiene corretto precisare quanto segue: l'attività dell'ufficio Statistico del Comune è istituzionale e obbligatoria, ed è svolta per conto dell'Istat, che fissa criteri, modalità e regole alle quali tutti i Comuni devono attenersi in merito alla formazione dei campioni, sul paniere dei prezzi, sui metodi delle interviste. L'indagine in corso è incentrata su tempo libero, attività fisica e sportiva, letture, hobby ecc., tutte informazioni che non potrebbero essere raccolte in altro modo. L'elaborazione dei dati raccolti porterà a determinare i numeri «medi», e non valori assoluti. Sul merito del paniere e dei prezzi dell'Istat, non si interviene, consapevoli del dibattito in corso sull'inflazione rilevata e sull'inflazione percepita, ma si afferma che anche qui non c'è spazio di autonomia per gli operatori statistici dei Comuni, in quanto i metodi e le norme e lo stesso «paniere» sono fissati a livello nazionale.

Dispiace, ma non è ricostruibile, la vicenda della compilazione del modello Istat dei consumi degli anni '80 ed è intuibile che l'inconvenieente del mancato ritiro sia da attribuire a una difficoltà intervenuta, in quanto è tutto interesse del rilevatore ritirare il questionario per riceverne il compenso. Quanto alle 300 lire a cartella, si precisa che questo minimo compenso vigeva negli anni 70 per brevi interviste di 5 minuti; attualmente il compenso per i questionari, riferiti a una famiglia di 2-3 persone, è al massimo di 40 euro lordi e comporta da un'ora fino a due ore di lavoro. L'enorme nazionali prevedono l'obbligo di risposta da parte dei cittadini sorteggiati, a tutela dei risultati delle indagini. Il metodo del sorteggio è insostituibile, in quanto un campione di volontari potrebbe creare delle distorsioni insite proprio nella volontarietà ed escluderebbe a priori certe tipologie di cittadini (ad esempio famiglie che lavorano tutto il giorno e tanti anziani soli). L'obbligo di risposta è stato istituito per garantire la partecipazione dei cittadini ai censimenti: non si potrebbe effettuare correttamente un censimento della popolazione senza il contatto con la generalità dei cittadini, come non si potrebbe considerare attendibile un'indagine a cui ha partecipato una parte insoddisfacente del campione.

L'ufficio ha sempre impostato il rapporto con i cittadini invitandoli ad una gentile collaborazione, appellandosi al senso civico delle famiglie; per di più non c'è memoria in questo ufficio di sanzioni amministrative applicate nei confronti di cittadini che si siano rifiutati di rispondere. In occasione del censimento del 1981, sui manifesti dell'Istat campeggiava la scritta «con 10 minuti aiuti l'Italia per 10 anni - grazie per la collaborazione».

Francesca Trevisan Usberghi
direttore Area affari generali e istituzionali servizi demografici decentramento e statistica

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

La mossa vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Rublevsky-Meijers, giocata alle Olimpiadi, che si stanno disputando a Torino. Il re nero passeggia, incosciente, al centro della scacchiera. Non percorrerà molta strada, dato che il bianco può forzare scaccomatto in 2 mosse. Come?

Soluzione:
1 Ag4+! Rxf4 2 Dc7 scaccomatto.

I campioni regionali e le Olimpiadi di Torino

di **Aldo Seleni**

Sono in corso a Torino le Olimpiadi scacchistiche cui partecipano 150 squadre maschili e 108 femminili, assoluto record di partecipazione. I favoriti sono Russia, Ucraina campione in carica, Armenia ed India. Subito una grossa sorpresa con la vittoria del Marocco sull'India per 3-1. Al quinto turno la classifica vede in testa la Russia seguita da Armenia, Olanda ed Uzbekistan. L'Italia al quarantaquattresimo posto. Alcune curiosità: la più giovane è l'italiana Marina Brunello (12 anni), il più vecchio è il «terribile» Viktor Korchnoi (75 anni) più volte campione dell'Unione Sovietica che oggi gioca per la Svizzera.

Nella Norvegia gioca il Grande Maestro Simen Agdestein che una decina d'anni fa giocò in Norvegia-Italia come centrocampista. Caso unico di un giocatore che ha vestito la maglia della sua nazionale in due campi così diversi come scacchi e calcio!

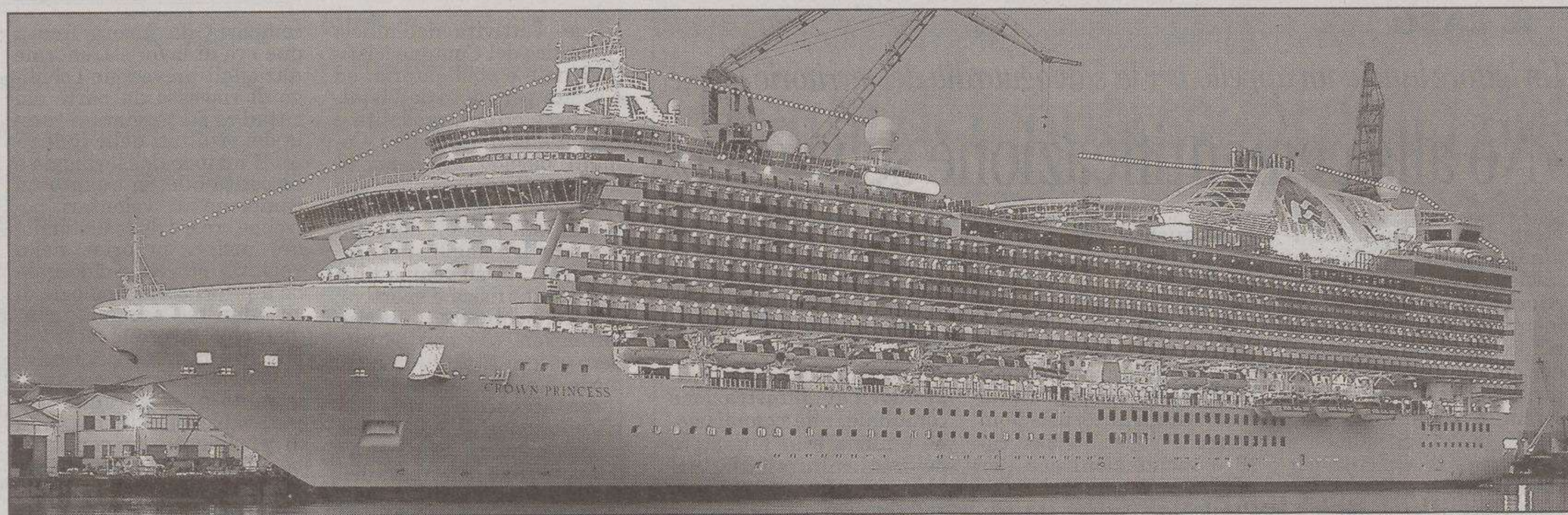
Il russo Alexander Morozevich ha come moglie una certa Geri Halliwell (Spice Girl): il Beckham della scacchiera!

Irina Krush, russa che gioca nella squadra femminile Usa frequenta un tal Leonardo di Caprio. Per la cronaca i nomi delle altre giocatrici Usa: Zatonskih, Goletiani e Baginskaite. Per rincarare la dose elenco anche i nomi della squadra maschile Usa: Kamsky, Onischuk, Nakamura, Ibragimov, Kaidann ed Akobian, tutti nomi tipicamente yankee! Effetti della globalizzazione o del cambio Rublo-Dollaro? Chissà cosa ne pensa il mitico Bobby Fischer che non ha mai amato eccessivamente i russi...

Le partite si possono vedere in diretta dal sito www.federscacchi.it

Il campionato italiano fase regionale si è disputato a Trieste a Domio presso l'Hotel Sonia. I risultati: I) Davide Cozzarin (PN) campione regionale, II) Massimo Varini (TS), III) Severino Stantic (TS).

Sono stati premiati come primi nelle rispettive fasce ELO Bruno Trangoni (VE), Radimiro Dragovic (TS) promosso alla II categoria Nazionale e Settimo Giulio (TS) promosso alla III categoria Nazionale. Under 16: I) Andrea Troian, II) Lorenzo Tommasini. Under 14: I) Francesco Gaspardo (PN), II) Giuliano Gregori (TS).

Il tradizionale torneo internazionale a squadre «Filipovic» si svolgerà quest'anno il giorno 11 Giugno presso il Teatro Tabor di Opicina. Informazioni sul sito www.sst1904.com.

L'illuminazione notturna mette in risalto l'elegante forma della Crown Princess. La nave è dotata di più motori capaci di sviluppare una potenza di 67.200 kW

Alla cerimonia in Fincantieri anche l'amministratore delegato Giuseppe Bono

Crown Princess, oggi la consegna

Presentazione ufficiale all'armatore della nave passeggeri

MONFALCONE Fincantieri presenta ufficialmente oggi la Crown Princess nello stabilimento di Monfalcone, dov'è stato realizzato l'ultimo gigante dei mari. Un gioiello di design e tecnologia costruito rispettando le scadenze concordate con Princess Cruises.

Società, questa, del gruppo Carnival che non a caso a metà del dicembre 2005 ha confermato la sua fiducia in Fincantieri con un maxi-ordine da tre miliardi di dollari che ha prolungato il carico di lavoro del cantiere navale di Monfalcone fino al 2010. Lo stabilimento, dove giovedì sarà varata la gemella di Crown, Emerald Princess, si prepara quindi a doppiare la boa del primo secolo di vita (nacque nel 1907 per opera dei fratelli Cosulich e iniziò la propria attività nel 1908) a pieno carico.

Per il marchio Princess Cruises sarà realizzata un'altra gemella di Crown ed Emerald, da 113 mila tonnellate di stazza lorda e una capacità massima di 3.600 passeggeri, operativa nell'autunno del 2008. Il cantiere, dove la società investirà non a caso oltre 60 milioni di euro tra il 2006 e il 2011 per il potenziamento della capacità produttiva e della logistica, si prepara però a costruire unità di sempre maggiori dimensioni.

Sempre a Monfalcone sarà realizzata un'unità da 130 mila tonnellate di stazza lorda in grado di trasportare oltre 3.600 passeggeri, che entrerà in esercizio nell'autunno del 2009. C'è però la prospettiva di allungare il carico di lavoro fino all'anno successivo, visto che l'accordo tra Fincantieri e Carnival comprende un'opzione per una gemella sempre da 130 mila tonnellate, la cui consegna dovrebbe avvenire nell'estate del 2010 e che a Carnival richiederà un investimento di 560 milioni di dollari.

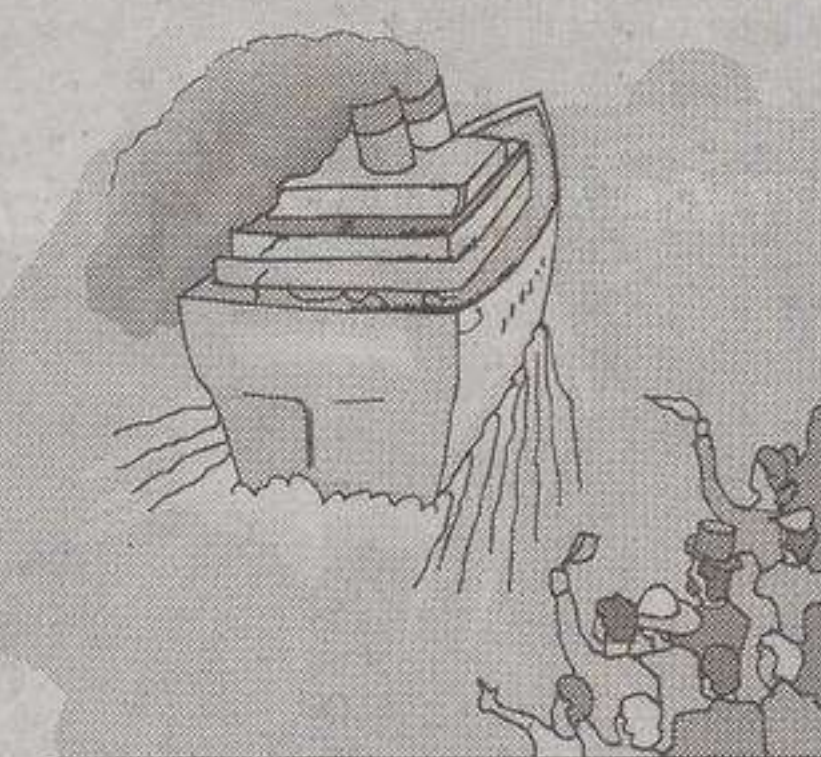
Quest'anno vedrà inoltre lo stabilimento diversificare la propria produzione per la prima volta da 17 anni a questa parte, da quando cioé, proprio da Monfalcone, Fincantieri è rientrata nel mercato delle navi da crociera, di cui mantiene saldamente lo scettro. Princess Cruises sarà rappresentata oggi dal suo chief executive officer, Peter Ratcliffe, mentre Fincantieri lo sarà dall'amministratore delegato, Giuseppe Bono. La Crown lascerà Monfalcone appena conclusa la festa, iniziando il viaggio transatlantico che la porterà a New York, il suo porto di riferimento fino alla metà di ottobre.

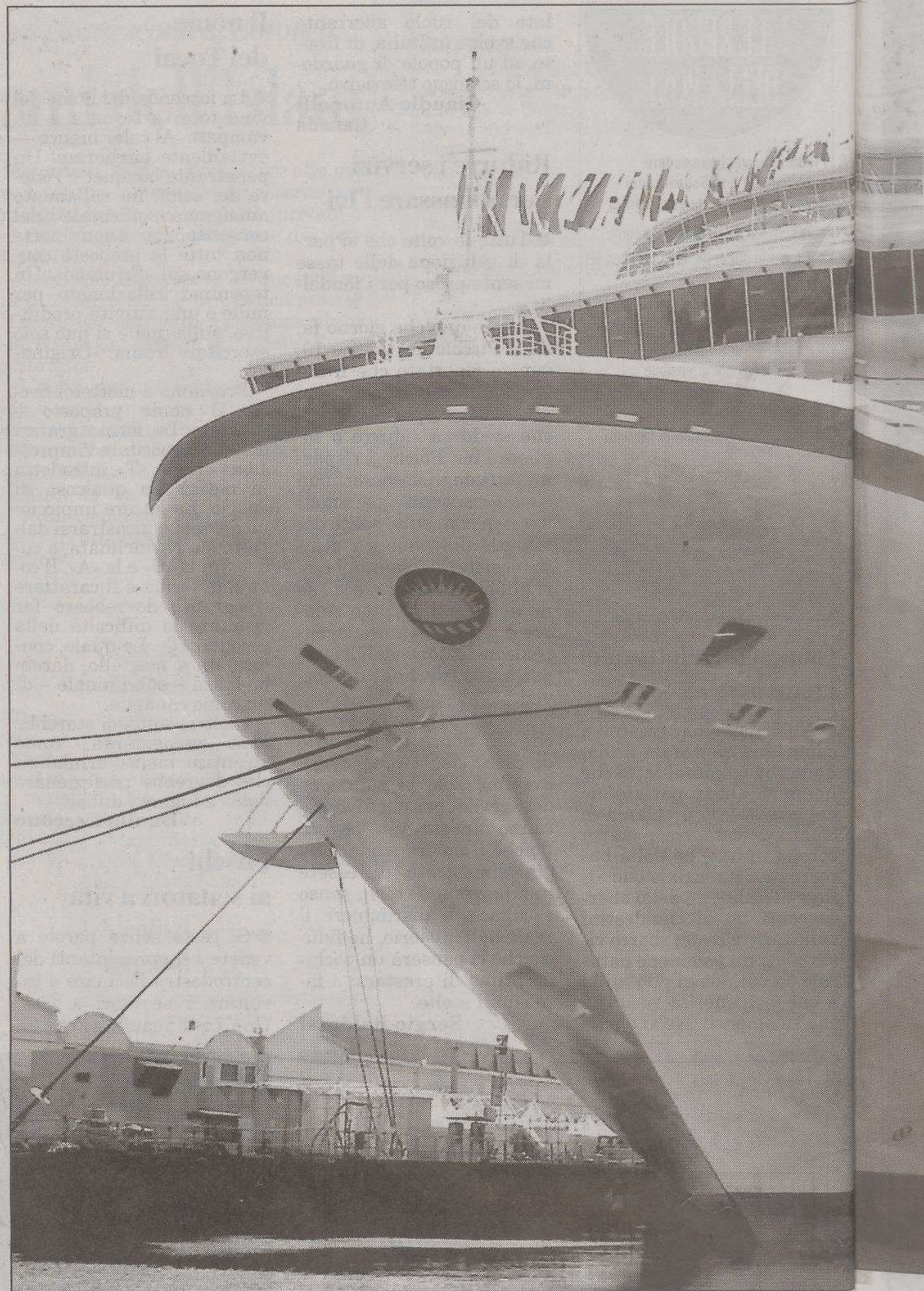
La partenza della crociera inaugurale dalla Grande mela, dove Princess Cruises non era finora presente, è del resto già programmata per il 14 giugno, come pure la «naming ceremony».

Laura Blasich

LA PRINCIPESSA DEL MARE

Lunghezza: **290** metri
Larghezza: **36** metri
Altezza: **67** metri
Tonnellate stazza lorda: **113** mila
Velocità massima: **23,7** nodi
Motori: quattro Diesel da **12.600** kW
due gruppi da **8400** kW
per un totale di **67.200** kW

Cabine: **1547**
Numero passeggeri: **3600**
Membri equipaggio: **1205**

L'ultimo gigante dei mari porta lo stesso nome della nave disegnata negli anni '90 da Renzo Piano

Il nuovo gigante dei mari realizzato nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone riprende il nome dell'unità che tra la fine degli anni '90 e il 1990, quando fu consegnata a P&O, segnò il rientro di Fincantieri nella produzione di navi da crociera, di cui ora è leader indiscussa a livello mondiale. La nuova Crown ha però davvero poco da spartire con la capostipite. E' sparita ad esempio la cupola disegnata da Renzo Piano, marchio elegante e inconfondibile della vecchia Crown, già rivenduta un paio d'anni fa a una compagnia armatrice tedesca e ribattezzata A' Rose. Se il nuovo gioiello della flotta di Princess Cruises può trasportare fino a 3.600 passeggeri, la vecchia Crown si fermava a una capacità massima di 2.300 turisti a bordo. Del resto l'unità che nel 1990 fu festeggiata a Monfalcone, dove non si immaginava che il business delle navi da crociera potesse avere la durata che ormai ha raggiunto, ha 40 mila tonnellate di stazza lorda e una trentina di metri in meno di lunghezza rispetto la sua "nipotina". La Crown Princess, come la Caribbean Princess, deriva dall'evoluzione del progetto delle navi della serie Grand Class (Grand, Golden e Star Princess, 109 mila tsl, consegnate rispettivamente nel 1998, 2001 e 2002), rispetto alle quali, grazie all'utilizzo della lega leggera, si arricchisce di un ponte passeggeri in più che ha permesso l'aggiunta di circa 255 cabine, con un incremento del 20% della capacità ricettiva.

L'imponente sagoma della Crown Princess, un vero e proprio gigante dei mari in grado di ospitare 3

MONFALCONE La Crown Princess è un gigante da 113 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, che la rendono 16 volte più lunga della santa Maria di Cristoforo Colombo. Dalla chiglia alla cima dell'albero la nuova unità misura 72 metri, quanto un grattacielo di 24 piani, e ben 63,8 dalla linea di galleggiamento, poco meno dell'air draft (68 metri) del Golden gate bridge di San Francisco.

Per costruirla lo stabilimento di Monfalcone ha utilizzato circa 21.500 tonnellate di acciaio con cui si sarebbero potute erigere tre copie esatte della torre Eiffel.

La nave vuota pesa invece 43.300 tonnellate, pari a 110 aerei Boeing 747 Jumbo. Del resto una sola ancora pesa 12 tonnellate, quanto due elefanti.

Nonostante la sua mole, la Crown può viaggiare alla velocità massima di 23,7 nodi (oltre 42 chilometri all'ora circa) da due motori elettrici, ciascuno della potenza di 21 megawatt, con un consumo di 140 tonnellate di combustibile al giorno.

Se fosse benzina, un'automobile di media cilindrata potrebbe fare 46 volte il giro del mondo. Per dipingere tutto lo scafo, pari a 720 mila metri quadrati di superficie, traducibili in 120 campi da calcio, sono state utilizzate 250 tonnellate di pittura.

Sono invece 3 milioni 200

La barca dive[...] 140 tonnella[...]

mila i metri di cavi ele[...] installati a bordo dell'u[...] circa cinque volte e mez[...] distanza che corre tra [...] e Milano.

Come la sua sorella [...] giore, la Caribbean Prin[...] consegnata nel marzo [...] 2004, la Crown Princess [...] vero e proprio albergo g[...] giante delle dimensio[...] una piccola città.

A bordo della maxi pa[...] geri possono essere os[...] 3.600 crocieristi in 1.547 [...] ne, oltre a 1.205 mem[...] equipaggio.

...ggeri e oltre 1200 uomini di equipaggio (Foto Maurizio Altran)

...i giorno ...arburante

Ma i numeri di questo gigante del mare sono tutti sbalorditivi. La lavanderia ...cipale è quindi dimensionata per ...re circa 120 tonnellate di panni al... ...ttimana, l'equivalente di 24 mila ...trici domestiche. Per quanto riguarda i pasti si tratta di sfamare un vero e ...rio paese.

...una settimana a bordo si consu...o 2.990 cotolette di agnello, 1.200 ...di filetto e 2.600 chili di pollo, 860 ...di code di aragoste, 7.800 hambur... 6 mila hot-dogs e 5.750 pizze. In ...settimana si rompono 48.300 uova ...le colazioni, accompagnate da ...00 fette di pancetta e 24 mila fette ...ne. Sempre per le colazioni si usano in sette giorni 4.800 litri di latte e 600 chilogrammi di burro. Il tutto inaffiato da 30.200 barattoli di soft-drinks, 38.100 barattoli di birra, 1.760 bottiglie di champagne e 4.720 di vino. Gli evaporatori-dissalatori producono inoltre 1.800 tonnellate al giorno di acqua potabile. Tanta quanta ne servirebbe per riempire un milione 200 mila bottiglie da un litro e mezzo.

La lavanderia principale è quindi dimensionata per lavare circa 120 tonnellate di panni alla settimana. A casa ci vorrebbero 24 mila carichi di lavatrice domestica per smaltire un bucato del genere, mentre per stendere e asciugare tutti panni in una sola volta servirebbe un filo lungo almeno 270 chilometri, pari alla distanza esistente tra Roma e Firenze. A bordo di una nave di questa classe transitano circa un milione di persone nel corso di cinque anni.

Nel segno dell'eleganza gli spazi comuni riservati ai croceristi che affolleranno la nave

Uno dei saloni della nave passeggeri costruita a Panzano

Sospesa sull'acqua la megadiscoteca situata all'interno del grande spoiler di poppa

Un mix di eleganza e tecnologia

I due ristoranti più prestigiosi portano nomi italiani: Michelangelo e Leonardo

MONFALCONE La nuova principessa dei mari non tradisce lo spirito di eleganza, comfort e innovazione tecnologica che ha sempre contraddistinto le sue sorelle maggiori. La Crown accoglierà i suoi ospiti in un ambiente raffinato, ma in grado di soddisfare le esigenze più disparate.

A bordo dell'unità i passeggeri troveranno un'offerta ancora più ampia in termini di aree, attività e servizi rispetto la Caribbean Princess, ultimata nel marzo 2004, che renderanno le crociere ai Caraibi davvero indimenticabili. Le novità riguardano la ristorazione, ma non solo. Tra le nuove entrate ci sono l'International Café, una cafetteria-pasticceria affacciata sull'atrio principale della Crown, ridisegnato come una piazza italiana, ma anche il Wine and seafood bar, mentre la trattoria italiana Sabatini, un marchio di fabbrica per le unità della flotta Princess, può contare su uno spazio molto più ampio sul ponte più alto.

La discoteca Skywalkers rimane collocata nel grande spoiler di poppa, che però è stato fatto rientrare a bordo, pur continuando a offrire, da oltre 40 metri d'altezza sul livello del mare, una vista mozzafiato sull'oceano.

Sotto il profilo culinario la nuova principessa offre una scelta praticamente sterminata. Si va dal ristorante classico che serve cucina internazionale come il Botticelli, da 504 posti, agli altri due ristoranti, il Michelangelo e il Leonardo Da Vinci, da 486 posti, dove è possibile cenare a qualsiasi ora tra le 17.30 e le 22.30. Poi c'è il Crown grill con cucina a vista, che dà la possibilità di vedere i cuochi all'opera, mentre il Café Caribe permetterà di gustare le specialità delle isole visitate dalla grande nave bianca.

Il Crooners bar offrirà ai suoi avventori ben cinquanta tipi diversi di Martini e il Gatsby's Casinò promette concorrenza a quelli di Las Vegas. E poi ci sono cinque piscine, di cui tre dotate di idromassaggio, oltre a quella riservata ai bambini. Princess ha pensato a loro, con aree e servizi dedicati, ma anche agli adolescenti che trovano a bordo attività adeguate alla loro età. La collaudata presenza dell'ampia area wellness e fitness, la Lotus Spa, è affiancata invece da The Sanctuary, un'oasi di tranquillità riservata ai soli adulti, che vi possono trovare pasti ipocalorici, un servizio discreto e attento e la possibilità di sottoporsi a massaggi. Per i patiti dello sport ci sono un campo da tennis, una pista per il jogging, simulatori di golf e una piscina in cui è possibile nuotare controcorrente. I passeggeri avranno inoltre la possibilità di rendere memorabile la propria proposta di matrimonio con il pacchetto «Fidanzamento sotto le stelle». Adatto a chi non soffre di timidezza, comunque, visto che il pacchetto di Princess Cruises prevede che la dichiarazione avvenga, a sorpresa, con un video personalizzato mandato in onda attraverso lo schermo gigante collocato a bordo piscina. Tra le nuove proposte pure la possibilità di cenare sul balcone della propria cabina, gustandosi il tramonto.

la. bl.

L'ingresso di uno dei tanti ristoranti di cui la nave passeggeri è dotata

Prima tappa a New York, poi crociere tra le isole dei Caraibi e le coste canadesi

MONFALCONE La nuova gemma della flotta di Princess Cruises farà base a New York, dove la società armatrice non era finora presente. Dalla Grande mela partiranno una serie di crociere di nove giorni che avranno come meta i Caraibi occidentali e quelli orientali. Il viaggio inaugurale è già programmato per il 14 giugno, come pure la «naming ceremony» che avrà come madrina Martha Stewart, autorità indiscussa nel campo dell'arredamento negli Stati Uniti (nonché imprenditrice di successo).

Allo spettacolo seguirà lo spettacolo, visto che la Crown salperà a sera fatta, sfilando davanti lo skyline illuminato di Manhattan.

L'unità toccherà nelle sue crociere alcuni paradisi caraibici come le isole Turks e Caicos, Ocho Rios in Giamaica, le Cayman Islands o St. Thomas nelle isole Vergini statunitensi, le Bermuda e San Juan di Porto Rico, dove sarà trasferita durante la stagione invernale per proseguire il suo andirivieni alle latitudini tropicali. Prima di traslocare a San Juan, la Crown Princess sarà però impegnata tra il 15 settembre e il 13 ottobre in cinque viaggi di una settimana ciascuno tra il Canada e il New England, salpando sempre da New York. La prima stagione della Crown a New York ha riscosso già talmente tanto interesse che Princess Cruises ha già programmato la seconda stagione dell'unità nella grande mela.

TEMPERATURE

HELSINKI 6/15 · OSLO 5/11 · STOCCOLMA 7/12 · MOSCA 6/18 · COPENAGHEN 7/14 · LONDRA 13/18 · AMSTERDAM 7/13 · BERLINO 7/14 · VARSAVIA 10/19 · PRAGA 10/14 · PARIGI 13/19 · VIENNA 13/21 · GINEVRA 13/21 · LUBIANA 10/22 · ZAGABRIA 15/26 · BELGRADO 11/22 · BUCAREST 14/26 · MADRID 12/29 · LISBONA 16/29 · BARCELLONA 15/22 · ROMA 10/24 · SOFIA 13/21 · ISTANBUL 18/29 · ALGERI 14/21 · TUNISI 18/25 · ATENE np/30 · LARNACA 23/37 · IL CAIRO 22/38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	11	16	MANILA	27	34	S. PIETROBURGO	7	14
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	12	26	MIAMI	23	31	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	27	34	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	12	19	SANTIAGO	-2	16
BOSTON	13	24	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	14	26	SEOUL	17	24
BRUXELLES	11	23	HONOLULU	24	24	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	14	23	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	17	24	SYDNEY	10	18
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	16	PECHINO	14	24	TEL AVIV	19	28
CARACAS	24	31	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	13	21
CHICAGO	14	28	LOS ANGELES	13	21	SAN FRANCISCO	10	18	WASHINGTON	17	28

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C
1000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 11/14

Tmax. 21/24
Tmin. 15/18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti variabile con venti sostenuti da nord-ovest in quota.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti bel tempo al mattino, peggioramento dal pomeriggio con temporali verso sera. Dalla serata qualche temporale potrà interessare anche la pianura.

TENDENZA. Per lunedì temporali con piogge abbondanti. Martedì Bora forte e fresco con piogge al mattino e miglioramento dal pomeriggio.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 13 °C
1000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 13/16

Tmax. 21/24
Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	13	25
VENEZIA	13	22
MILANO	13	25
TORINO	11	23
GENOVA	15	22
BOLOGNA	14	24
FIRENZE	10	27
PISA	11	25
ANCONA	11	22
PERUGIA	7	27
PESCARA	11	22
L'AQUILA	7	22
CIAMPINO	14	27
FIUMICINO	10	24
CAMPOBASSO	15	23
BARI-PALESE	14	22
NAPOLI	15	25
POTENZA	15	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	26
R. CALABRIA	19	25
PALERMO	17	24
MESSINA	20	26
CATANIA	13	26
CAGLIARI	14	28
ALGHERO	9	24

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti, più consistenti sui rilievi alpini. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso alvo locali annuvolamenti pomeridiani più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici. Sud e Sicilia: sereno salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna.

TEMPERATURA In generale aumento al centro-Nord; senza variazioni di rilievo al Sud.

VENTI Deboli variabili al Nord, deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni.

MARI Mosso il Mare di Sardegna, da poco mossi a mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

TRIESTE
Temperatura minima 13,6 · massima 19,7
Umidità 63%
Vento 5 km/h da S-O
Pressione in aumento 1019,1
Mare 18,2 gradi
Marea: Alta 10.56 +29 cm; 21.52 +52 cm · Bassa 4.22 -64 cm; 15.58 -13 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 11 · massima 21
Umidità 65%
Vento 1,4 km/h da O
Marea: Bassa 4.27 -64 cm; 16.03 -13 cm · Alta 11.01 +29 cm; 21.57 +52 cm

GORIZIA
Temperatura minima 9,3 · massima 24,1
Umidità 44%
Vento 9 km/h da O

UDINE
Temperatura minima 10,6 · massima 24,1
Umidità 42%
Vento 4 km/h da O

GRADO
Temperatura minima 13,8 · massima 21,6
Umidità 56%
Vento 9 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 11,1 · massima 22,5
Umidità 51%
Vento 5 km/h da O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

TORO 21/4 - 20/5
Non movimentate il clima familiare con delle iniziative. Mantenete la calma in amore, piccoli contrattempi. Una spesa per cambiare un angolo della vostra casa gioverebbe all'umore.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

CANCRO 21/6 - 22/7
L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

LEONE 23/7 - 22/8
L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

VERGINE 23/8 - 22/9
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

PESCI 19/2 - 20/3
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I dolci con le candeline - **5** Conteneva *il fuoco sacro* - **8** *L'inizio della fine* - **10** Fanno parte delle Fiamme Gialle - **13** La fine di Karim - **15** Gigi che è stato un asso del nostro calcio - **16** Si ingrassa con la polenta - **17** Nuclei Antisofisticazioni - **21** Che hanno un valore incalcolabile - **27** Fu un famoso patriota veneziano - **28** Rappresentano la ditta in una determinata area - **29** I seguaci di Peron - **30** Un nucleo di isolati cittadini - **31** Il numero... del cubo - **33** Si gettano per attraversare i fiumi - **35** Malvagie, inique - **37** Governarono a Ferrara - **40** Tanto... per cominciare - **41** Quello di patria ispira i patrioti - **42** Ente radiotelevisivo (sigla) - **43** Stare senza far niente.

VERTICALI: 1 Lo Stato insulare con Tobago - **2** Iniziali di Fogli - **3** Pesanti mezzi autoarticolati - **4** Una sigla petrolifera - **5** Parità sulle ricette - **6** Il cuore di Marzio - **7** Antico istitutore - **9** Antico due - **11** Lo prova la persona scoraggiata e depressa - **12** Animali come le oloturie - **14** Organizzatore sportivo - **18** I concittadini dei Lorenzetti - **19** Siedono alla scacchiera - **20** Tornare alla vita - **22** Accorciamento grammaticale - **23** Infezione pericolosa - **24** Una categoria di pugili - **25** Emporio orientale - **26** Un tessuto estivo - **32** Tra «tutti» e «uno» - **34** Il più noto... dei Tali - **36** Pupo mascagnano - **38** Il centro di Varsavia - **39** Subito dopo esse - **41** Sigla di Arezzo.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,«2»,5=4,1,4)
Il mio diapason
Esiodo

SCIARADA CRITTOGRAFICA
(6,5,11)
Divorar lasagne
Il Principe Azzurro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il missile.*

Crittografia mnemonica: *Immacolata concezione.*

■	A	U	T	O	M	A	Z	I	O	N	E
S	R	■	E	F	E	S	O	■	R	U	■
C	A	O	S	■	R	T	■	M	I	C	I
A	■	V	I	S	C	I	D	A	■	L	E
P	I	A	N	T	A	G	I	O	N	E	■
A	■	D	E	A	N	M	A	R	T	I	N
C	R	A	■	S	T	A	D	I	■	■	E
C	A	■	D	I	E	T	E	■	S	R	I
I	S	B	A	■	S	I	M	E	T	O	■
O	C	A	■	A	S	S	I	R	I	A	■
N	E	R	O	■	A	M	■	I	N	N	I
E	L	O	G	I	■	O	R	E	G	O	N

SPORT

Bari - Triestina

I 9 PRECEDENTI A BARI IN SERIE B

Vittorie Bari	4
Vittorie Triestina	1
Pareggi	4
GOL BARI	12
GOL TRIESTINA	6

L'ARBITRO

Maurizio CIAMPI di Roma — Stag. CAN A/B: 1°

Partite dirette quest'anno	18 (2 in A, 16 in B)
Ammonizioni	86
Espulsioni	6
Rigori assegnati	5
Falli fischiati	708
Vittoria squadra casa	9
Pareggi	5
Vittoria squadra ospite	4

I precedenti	V	P	S
Con il Bari	1	2	0
Con la Triestina	1	1	0

COSI' DOMANI AL SAN NICOLA — ore 15.00

Bari (4-4-2): Gillet; Micolucci, Pagano, Sibilano, Carrus, Vantaggiato, Esposito, Rajcic, Santoruvom, Belmonte, Fusani. Allenatore: CARBONE

Triestina (4-4-2): Marchini, Azizou (Kyriazis), Tulli (Borgobello), Villa, Landaida, Agazzi, Eliakwu, Lima, De Cristofaro, Da Dalt, Zeoli. Allenatore: AGOSTINELLI

La stagione del Bari

GLI ULTIMI 10 RISULTATI

21-mag	Verona-BARI 2-2
13-mag	BARI-Modena 2-2
06-mag	Arezzo-BARI 0-0
29-apr	BARI-Pescara 2-2
24-apr	AlbinoLeffe-BARI 2-0
08-apr	BARI-Catanzaro 1-0
01-apr	Cremonese-BARI 1-1
25-mar	BARI-Rimini 1-0
18-mar	Vicenza-BARI 0-1
10-mar	BARI-Brescia 1-0

IL BILANCIO

Punti	50
Vittorie	11
Pareggi	17
Sconfitte	13
Gol segnati	42
Gol subiti	46

I PRIMATI DEI CALCIATORI

BOMBER	AMMONIZIONI	ESPULSIONI
Santoruvo 11	Esposito 15	Esposito 3

CONFRONTO CON LE ALTRE DI B

Tiri in porta fatti	175	9°	Corner a favore	217	2°
Tiri in porta subiti	180	17°	Corner contro	173	10°
Tiri totali fatti	336	13°	Fuorigioco fatti	154	7°
Tiri totale subiti	378	17°	Fuorigioco subiti	98	2°
Falli fatti	797	9°	Imbattibilità	34'	10°
Falli subiti	829	16°	Digiuno	35'	12°
Rigori a favore	4	22°	Ammonizioni	102	16°
Rigori contro	8	15°	Espulsioni	11	17°

SERIE B Il duo Ferrari-De Falco non perde tempo e si assicura la comproprietà dell'attaccante nigeriano

La Triestina riscatta Eliakwu dall'Inter

Piacciono Gemiti del Chievo e il livornese Vargas, in partenza Borgobello e Tulli

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Via con lo shopping sul mercato. Una volta andato a vuoto il primo assalto a **Denis Godeas** (ma la partita non è ancora chiusa), la Triestina si è subito consolata riscattando dall'Inter la comproprietà dell'attaccante nigeriano **Abdulahi Eliakwu** (classe 1985) per una cifra di poco superiore ai 300 mila euro. È questo il primo tassello della Triestina targata Fantinel che non voleva perdere la sua punta veloce. La trasferta a Milano per la riunione di Lega del nuovo presidente, che era accompagnato da Enzo Ferrari e Totò De Falco, è stata tutt'altro che infruttuosa. La nuova dirigenza alabardata ha avuto modo di allacciare proficui rapporti di collaborazione con Milan, Inter e Roma. Ora che Tonellotto se n'è andato, i grandi club sono tornati a guardare l'Unione con simpatia. Il diesse rossonero Braida ha già individuato uno o due giovani di valore da girare alla Triestina. «Non facciano ancora nomi per rispetto nei confronti di quei ragazzi che stanno vestendo ancora la maglia alabardata», osserva Fantinel. Nel «pacchetto» non è stato inserito l'attaccante **Ardemagni**, classe 1987, considerato troppo acerbo per la serie cadetta.

Jorge Vargas piace all'Alabarda

Per Godeas, invece, il discorso è stato congelato. Al Palermo non dovrebbe servire ma al diesse Foschi non va di svenderlo dopo averlo pagato a gennaio 1,2 milioni e spiccioli. Fantinel in questo momento non ha voluto forzare la mano a Zamparini. Magari a luglio, quando Denis avrà già rifiutato un paio di trasferimenti, la situazione potrebbe cambiare. Per ora si sono fatti timidamente avanti sia l'Ascoli che il Chievo. Certo che una coppia Godeas-Eliakwu potrebbe fare sfracelli. Il reparto avanzato, da quanto si può intuire, sarà quasi interamente rifondato. La Roma si riprenderà **Tulli** mentre a **Borgobello** ed **Esposito** pare che non sarà rinnovato il contratto in scadenza a fine giugno. **Ciullo** potrebbe invece tornare al Venezia, il suo primo amore. Comunque martedì e mercoledì prossimi, prima del rompete le righe, il presidente ha già preventivato di incontrare singolarmente tutti i giocatori. Saranno dodici (o anche i più) quelli tagliati o che bisogna sbolognare altrove perchè sotto contratto.

Ferrari e De Falco si tengono ben stretta nel taschino della giacca la loro lista dei sogni ovvero di quei giocatori che vorrebbero portare a Trieste per alzare il tasso tecnico dell'Alabarda. Ce ne vogliono cinque o sei per poter galleggiare senza problemi in un campionato che il prossimo anno sarà molto più selettivo. Nomi «caldi»? Uno è quello del mancino **Giuseppe Gemiti**, '81, attualmente in forza al Chievo dopo essere passato per Udinese e Genoa. Potrebbe fare il terzino ma è un giocatore abituato a coprire tutta la fascia. L'altro è quello del difensore cileno **Jorge Palacios Vargas** del Livorno. Sono calciatori di qualità che in B possono giocare a occhi chiusi. Questi i primi obiettivi ma come al solito bisognerà fare i conti con gli umori di un mercato imprevedibile.

Eliakwu giocherà a Trieste anche il prossimo anno

LE ULTIME

L'argentino Villa debutta in mediana

TRIESTE Il calendario prevede anche un'ultima fatica: Bari-Triestina. Inutile sin quanto si vuole ma bisognerà pure giocarla sta benedetta partita. Diciotto giocatori sono partiti stamattina alla volta della Puglia, volo Venezia - Bari, nessun allenamento previsto prima dell'incontro di domani. Quella di ieri al Rocco è stata la penultima seduta stagionale, martedì prossimo l'ultimissima fatica prima del rompete le righe. Qualche apprensione desta il ginocchio di Alessandro Tulli, un po' giratosi nel corso dell'amichevole di San Daniele del Friuli. Fermo anche Michele Zeoli, ma solo per affaticamento. Non raggiungeranno Bari gli infortunati Gegè Rossi, Di Venanzio, Allegretti, Mignani, Gorgone e Pagliuca. Andrea Agostinelli approfitterà dell'occasione per provare alternative future e concedere una passerella a chi non l'ha mai avuta. Per la difesa alabardata Agostinelli conserva il dubbio Kyriazis mentre attenderà di conoscere le condizioni di Tulli per schierarlo o meno dal primo minuto. In ogni caso, Azizou e Kyriazis si giocheranno il ruolo di terzino destro al finaco di Landaida, Lima e Zeoli. Centrocampo con Marchini, De Cristofaro, Villa e Da Dalt. In attacco certo Eliakwu per un tandem completato o da Tulli o da Borgobello. Briano, Mammarella, Erpen e De Agostini gli altri uomini imbarcati verso la Puglia. Con gli stessi 11 uomini due i moduli possibili: il classico 4-4-2, oppure un 4-3-3 con Da Dalt spostato in avanti e Marchini interno destro con Leonardo Villa regista puro e De Cristofaro alla sua sinistra. Per l'argentino Villa sarà la prima volta con la maglia della prima squadra, sarebbe un peccato fosse anche l'ultima occasione per mettere in mostra il suo talento puro. Nella mattinata di ieri una delegazione alabardata ha reso visita alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin di via Valussi, portando con sé qualche maglietta firmata, un abbraccio ai bimbi provenienti da tutto il mondo ospitati nella struttura e una contributo sostanzioso effettutato tramite una raccolta tra i giocatori.

Il portiere Agazzi

Alessandro Ravalico

L'INTERVISTA

Uno sguardo al futuro: «Dovrei restare qui, in quale ruolo? Terzino o centrocampista non fa alcuna differenza, deciderà il mister»

Due malanni hanno condizionato la stagione del rossoalabardato

Gorgone, quanta sfortuna

A dicembre distorsione al ginocchio, poi ko alla spalla

TRIESTE In una stagione che per l'Alabarda è stata costellata dagli infortuni, uno degli oscar alla sfortuna se lo guadagna certamente Giorgio Gorgone. Oltre a vari acciacchi di poco conto, il giocatore romano ha infatti preso due vere mazzate nei momenti topici dell'annata: a dicembre ha riportato una distorsione al ginocchio a Torino che lo ha tenuto fuori due mesi, a fine marzo a Verona una lussazione a una spalla gli ha negato tutta l'ultima parte di campionato. Finalmente, proprio in questa settimana, il giocatore è almeno ritornato a lavorare sul campo.

Gorgone, il bilancio personale della tua annata non può prescindere dagli infortuni.

«A esser sinceri devo dire che finora Trieste non mi ha certo portato bene. Per me dal punto di vista fisico è stato un anno sfortunatissimo: stare fuori in tutto quattro mesi vuol dire non aver mai trovato la continuità giusta per un giocatore».

Giorgio Gorgone

Quanto pesa fermarsi proprio quando si sta ingranando?

«E' questo il grande problema. A dicembre stavo iniziando a stare decisamente bene e credo che sul campo si vedesse, ma quell'infortunio al ginocchio mi ha bloccato due mesi. Quando si rientra poi per arrivare alla forma piena si stenta sempre un po', ma quando stavo di nuovo ingranando ecco la lussazione alla spalla a Verona. Meglio pensare al fatto che per fortuna la squadra si è salvata, un mezzo miracolo per come si erano messe le cose».

Ma te l'aspettavi una salvezza anticipata?

«No, con due giornate di anticipo certo no. Alla salvezza ho creduto sempre, ma pensavo che sarebbe stata più difficile e che avremmo dovuto fare più fatica fino alla fine».

Una salvezza a cui, nonostante gli infortuni, hai dato il tuo contributo.

«Credo che proprio la mia ultima partita, quella di Verona, sia stata determinante per la salvezza. Il pareggio di Catania e la vittoria al Bentegodi sono state le due trasferte che ci hanno davvero fatto decollare. Per carità, la salvezza ce la siamo dovuta guadagnare anche dopo, ma quel periodo secondo me è stato fondamentale. Come ho vissuto gli ultimi due mesi? Come i miei compagni, la cosa diversa è che purtroppo avevo anche altri pensieri, ovvero cercare di stare bene».

Il tuo futuro sarà ancora triestino?

«Così dovrebbe essere. A parte i due anni di contratto, sembra che rientri anche nei piani della società e spero non cambino idea. Quello che è certo è che per me sarà un'estate di lavoro, non posso certo permettermi di stare a riposo a livello fisico. Anzi, nel primo periodo resterò a Trieste per farmi comunque seguire dai fisioterapisti. Il mio primo obiettivo per il futuro è proprio quello di essere sempre a posto fisicamente».

E sarà un futuro da centrocampista o da terzino?

«Ho già detto più volte che per me è indifferente. Le scelte le farà il mister».

Per i tuoi compagni che giocheranno a Bari, che partita potrà essere senza motivazioni di classifica?

«Io credo che a nessuno piaccia fare figuracce, nemmeno nelle partite tra amici, figuriamoci dopo un viaggio di mille chilometri per andare a Bari. E poi giocare una partita è sempre piacevole. Anzi, credo ci si possa divertire di più senza la tensione della classifica, provando magari cose che non si osano quando il risultato è fondamentale. E poi può essere una bella occasione sia per i giovani sia per chi ha giocato meno».

Antonello Rodio

SPAREGGI

Ufficializzate le date

Play-off per la serie A al via il 4 giugno La sfida play-out si concluderà il 7

TRIESTE La Federazione Italiana Gioco Calcio ha diramato ieri il programma e gli orari relativi alle gare di playoff e playout del campionato di serie B. Gli incontri validi per l'ammissione alla serie A 2006-2007 inizieranno giovedì 1° giugno 2006 con l'andata del primo turno. Alle 19, si confronteranno la sesta e la terza classificata, alle 21 invece toccherà a quinta e quarta. I match di ritorno verranno giocati, a campi invertiti, domenica 4 giugno 2006, rispettivamente alle 21 e alle 19. Le due formazioni vincenti si troveranno di fronte nella finale: andata giovedì 8 giugno, ritorno domenica 11, sempre alle 20.45. L'unica compagine al momento sicura di prendere parte all'ambita appendice stagionale è il Mantova, mentre una fra Catania e Torino sarà promossa direttamente domani grazie al secondo posto (l'altra dovrà partecipare alla post season). Per gli altri due posti in palio è bagarre.

Per quanto attiene la zona pericolosa della classifica, lo spareggio play-out per la permanenza nel campionato di serie B vedrà di fronte il 3 giugno alle 20.45 la diciannovesima e la diciottesima classificata per la prima gara. Mercoledì 7 giugno, con lo stesso orario di inizio, retour match decisivo. La sconfitta retrocederà in serie C1. Già sicuramente coinvolto l'Avellino, resta da stabilire quale sarà l'avversaria degli irpini tra Albinoleffe, Vicenza e Rimini.

L'EX DI TURNO

Il difensore, adesso in forza tra i pugliesi, non dimentica i mesi passati all'ombra del colle di San Giusto e si dice soddisfatto della propria stagione

Pianu: «Per Tonellotto ero scomodo, ora a Trieste tornerei di corsa»

TRIESTE «Mi resterà sempre il rammarico per non aver finito l'anno a Trieste e non aver saputo dove sarebbe arrivata la squadra allestita ad inizio stagione. Eravamo un bellissimo gruppo, compatto e se Tonellotto non avesse rovinato tutto a gennaio probabilmente a quest'ora faremmo altri discorsi». Non ha peli sulla lingua l'ex difensore alabardato William Pianu, ceduto a sorpresa a gennaio al Bari. «Sono rimasto molto deluso ed amareggiato per la mia cessione. Evidentemente la mia personalità e la mia schiettezza non erano gradite a Tonellotto che ha voluto liberarsi di me mettendomi a sorpresa sul mercato. Mi ha tarpato le ali ritenendomi scomodo. Ha rivoluzionato tutto, rompendo un giocattolo stupendo. Non potrò mai dimenticare quei 33 punti, i più importanti della mia vita, conquistati da settembre a gennaio in quella situazione che ben tutti sanno». A Bari, Pianu ha subito trovato posto in squadra giocando con continuità fino al mese scorso quando un incidente al ginocchio, verificatosi nella partita con l'Albinoleffe, lo ha costretto a terminare la stagione in anticipo. «Ho ripreso ad allenarmi solo mercoledì dopo la lesione al collaterale. Lo stesso infortunio mi era già capitato, ma all'altra gamba, durante la gara con il Catania quando giocavo ancora nella Triestina. In questa stagione sono rimasto fermo due mesi».

Soddisfatto del tuo rendimento?

«Certamente e soprattutto a posto con la coscienza. A Bari ho contribuito alla salvezza segnando un gol con il Rimini e anche a Trieste ne ho siglato uno e me ne hanno annullati tre».

Che effetto ti fa rivedere i tuoi vecchi compagni di squadra?

«Sicuramente molto piacere, non vedo l'ora di incontrare i miei amici e salutare lo staff sanitario. Andrò a trovarli già in ritiro. Ho troppi ricordi e mi sento molto legato all'anno scorso, culminato con lo spareggio di Vicenza».

Che partita sarà Bari-Triestina, forse solo una formalità avendo ormai entrambe le squadre raggiunto la salvezza?

«Da parte nostra, essendo la squadra con gli uomini contati, si tratterà di una buona occasione per dare la possibilità a quei ragazzi che hanno giocato poco di mettersi in luce. Nella Triestina credo si vedranno all'opera molti giovani. La classica partita di fine campionato fra due formazioni appagate».

Ipoteticamente, torneresti a giocare a Trieste?

«Sì, di corsa. Ho sempre avuto ottimi rapporti con tutti, non ho mai avuto problemi e con i tifosi c'era feeling. A Bari ho un contratto di due anni e sono venuto qua per giocare».

Come vedi questo finale di stagione, i giochi sono ormai fatti?

«Ho sempre ritenuto che la zona salvezza fosse a 47 punti, credo però che l'Albinoleffe sia ancora una squadra in vita».

Silvia Domanini

William Pianu

CICLISMO Oggi ultima tappa di montagna con Tonale, Gavia (Cima Coppi), Mortirolo e traguardo in salita all'Aprica

Sulle Dolomiti vince Garate, il Giro è di Basso

Si ritira Ullrich a 5 km dall'arrivo. Alla maglia rosa è nato Santiago, il secondogenito

PASSO DI SAN PELLEGRINO Il trentenne campione di Spagna Juan Manuel Garate (Quick Step) si è imposto nella 19^ tappa dell'89.o Giro d'Italia, la Pordenone-Passo di San Pellegrino con arrivo in salita di 221 chilometri. Secondo posto per il tedesco Jens Voigt (Csc), che nel finale ha dato il via libera al suo compagno di fuga, che centra così il suo primo centro stagionale, il quinto in carriera. Terzo, a oltre un minuto, lo sloveno Gorazd Stangelj (Lampre-Fondital). Ivan Basso (Csc) mantiene la maglia rosa di leader della classifica generale. Oggi la ventesima e penultima frazione, la Trento-Aprica di 211 chilometri con Tonale, Gavia (Cima Coppi) e Mortirolo.

«Volevo provare a vincere la tappa e a consolidare il piazzamento in classifica». A Gilberto Simoni è riuscito solo il secondo obiettivo di giornata perché, nonostante l'attacco sul San Pellegrino che non ha messo in difficoltà la maglia rosa Ivan Basso, la vittoria è andata allo spagnolo Garate. «La squadra ha lavorato tanto - dice il trentino della Saunier Duval, terzo nella generale - e con tutti questi passi avevo gli uomini contati. Me la sono giocata strada facendo». Per oggi, Simoni prospetta un'altra faticaccia: «Non sarà una passeggiata. La tappa è dura, il Mortirolo difficile: proverò comunque a vincere».

Partenza lenta della 19.a tappa del Giro d'Italia, 224 chilometri massacranti da Pordenone al Passo di San Pellegrino. Dieci chilometri dopo il via, momento toccante per il gruppo. Che si è fermato a Sacile, paese natale di Denis Zanette il corridore morto prematuramente nell'inverno 2003. La maglia rosa Ivan Basso, a nome dell'intera carovana, ha deposto un mazzo di fiori davanti alla gigantografia di Denis (suo ex compagno di squadra nella Fassa Bortolo).

In mattinata sosta della carovana a Sacile per ricordare Denis Zanette

Appena 56 i chilometri percorsi nelle prime due ore, sotto un sole primaverile, di una tappa partita con le preoccupazioni della Liberty Seguros e il mutismo di Jan Ullrich di fronte alle rivelazioni arrivate dalla Spagna sul presunto coinvolgimento del tedesco nell' affaire-emotrasfuzioni emerso con l'arresto del dottor Fuentes. Ullrich, che poi si è ritirato a 5 km dall'arrivo, a precisa domanda, sotto il palco del foglio firma a Pordenone, ha girato le spalle e si è chiuso nel mutismo più totale. Ha però poi sorriso e firmato autografi ad un gruppo di bambini.

«Per me la tappa era qualcosa che veniva dopo, per la nascita del mio secondo figlio avevo il cuore pieno di gioia. Queste sette ore le ho passate piacevolmente». Ivan Basso ha faticato meno del previsto nel primo dei due tapponi dolomitici consecutivi anche per la notizia, appresa alla partenza, della nascita di Santiago, il suo secondo figlio. Nemmeno il forcing di Gilberto Simoni gli ha rovinato la bella giornata: «Su pendenze così ripide - spiega la maglia rosa della Csc - è chiaro che uno scalatore come lui mi metta in difficoltà: la mia unica arma era salire con il mio passo e difendermi, cosa che mi è riuscita grazie a una grande condizione».

Ivan Basso

Gilberto Simoni

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		CLASSIFICA GENERALE	
1 **J. M. GARATE** (Spa) in 7h13'36"	(abb. 20")	1 **IVAN BASSO** (Ita)	in 80h46'38"
2 J. Voigt (Gbr) a 4"	(abb. 12")	2 José Gutierrez Cataluna (Spa)	a 6'07"
3 F. Vila Errandonea (Spa) a 1'21"	(abb. 8")	3 **Gilberto Simoni** (Ita)	a 10'34"
4 T. Valjavec (Slo) a 1'55"		4 **Paolo Savoldelli** (Ita)	a 12'59"
5 **E. Sella** (Ita) a 2'06"		5 **Damiano Cunego** (Ita)	a 15'13"
6 I. R. Parra Pinto (Col) s.t.		6 **Franco Pellizotti** (Ita)	a 15'26"
7 **G. Simomi** (Ita) a 2'15"		7 Sandy Casar (Fra)	a 16'07"
8 **I. Basso** (Ita) s.t.		8 Juan Manuel Garate (Esp)	a 16'40"
9 J. Tschopp (Svi) s.t.		9 **Wladimir Belli** (Ita)	a 17'23"
10 **D. Di Luca** (Ita) a 2'19"		10 **Danilo Di Luca** (Ita)	a 18'31"

ANSA-CENTIMETRI

TENNIS

Alla Werzer Arena nel pomeriggio la finale del torneo di Pörtschach tra Davydenko e Pavel

Starace fermato ai quarti dal nuovo zar russo

PÖRTSCHACH Saranno il russo Davydenko e il romeno Pavel a giocarsi nel pomeriggio di oggi alla Werzer Arena in riva al Wörthersee la prima edizione del torneo Atp di Pörtschach, patrocinato dall «Hypo Group Alpe Adria» e dotato di un montepremi di 323 mila euro. Nelle semifinali di ieri il russo Davydenko, numero 6 della classifica mondiale e testa di serie n.1 del torneo, ha superato con facilità il ceco Novak &-2 6-2), mentre il rumeno Pavel ha liquidato con un «cappotto» il peruviano Horna (6-0 6-0).

Uno squarcio d'azzurro in Carinzia, nell'imbronciata armosfera del tennis italiano che alla vigilia di Parigi vede il primo dei «nostri» (Bracciali) appena al n. 54 (Volandri 55) della classifica Atp, era arrivato nel doppio turno di giovedì (ottavi e quarti nella stessa giornata) dal campano Potito Starace, anni 25 da Benevento, n.78 in classifica, che a Roma aveva eliminato il russo Tursunov prima di incappare in Federer.

Negli ottavi di finale Starace si era imposto al terzo set sul giovane spagnolo Almagro, rimontando un set e chiudendo in scioltezza il terzo (4-6 6-4 6-1). Non si poteva chiedere di più a questo punto al tennista campano da momento che il tabellone lo costringeva a vedersela nei quarti con il russo Davydenko, numero uno del torneo. Troppo forte il biondo zar Nicola per il volonteroso Starace: altra palla, altri colpi, 6-2 6-1. Magra consolazione per Potito: il ceco Novak, reduce da un quarto alla morte contro l'austriaco Melzer (6-7 6-4 6-4 dopo due ore e mezzo di gioco), contro Davydenko in semifinale ha fatto solo un game di più. Novak si è confermato comunque una «vecchia volpe» dei campi rossi, capace di eliminare l'argentino Chela e poi Melzer, prima di arrendersi al nuovo zar del tennis russo. Una delusione per gli spettatori l'abbandono di Gasquet, francesino di belle speranze, nel corso dell'incontro con il beniamino di casa Melzer, che poi ha fatto la sua bella figura contro Novak, sfiorando il colpaccio.

Carinzia amara per l'altro italiano ancora in gara: l'altoatesino Andreas Seppi, anni 22, professionista di belle speranze (al Tc Triestino qualcuno lo ricorderà come uno degli under 14 del club di Caldaro che conquistò otto anni fa lo scudetto a squadre), dopo la bella vittoria sul ceco Dlouhy, è stato eliminato al secondo turno dal peruviano Horna.

Ezio Lipott

Potito Starace

IN BREVE

All'Europeo in Portogallo

L'under di Gentile supera l'Ucraina, decide Chiellini

AGUEDA Grazie a un gol di Chiellini al 93', l'Italia batte l'Ucraina per 1-0 e ottiene la sua prima vittoria nel campionato europeo under 21 di calcio, in corso di svolgimento in Portogallo. Nel secondo incontro della prima fase, la squadra di Claudio Gentile sblocca in extremis il risultato con un colpo di testa del difensore juventino, imbeccato da una punizione di Potenza. Grazie a questa vittoria, gli azzurrini si portano in testa al gruppo B con quattro punti. Lunedì sera alle 20.45 l'Italia tornerà in campo per incontrare l'Olanda nell'ultima gara del girone.

Weekend con tre regate Si parte con la sci-vela

TRIESTE Tre regate nel weekend nel golfo: una due giorni per derive e due alturiere.La prima, promossa dalla Sport del mare, parte stamane alle 10 davanti a piazza Unità: 43 imbarcazioni con a bordo oltre 200 skipper, la maggioranza reduci da prove di sci per la tradizionale Combinata sci-vela che si concluderà a Isola d'Istria. Oggi alle 13, organizzata da Yc Adriaco e Triestina della Vela, prime prove della coppa «Ornella Rasini», selezione per il nazionale Optimist a squadre che proseguirà domani. Domani, davanti a Duino, trofeo «Rosa dei Venti» per alturiere organizzato dalla Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore.

Judo: tre atleti triestini con gli under 15 a Salerno

TRIESTE Importante appuntamento per la squadra Under 15 del Friuli Venezia Giulia, che domani sarà impegnata a San Rufo (Salerno) per la quarta prova del Trofeo Italia Esordienti. Si tratta del 19° Torneo Città Vallo di Diano, quarta di sei prove che assegneranno il Trofeo Italia 2006 per la classe Esordienti. Per l'occasione sono stati selezionati i triestini Luca Braulin, Massimo Del Pin ed Elisa Marchiò della Sgt, il cividalese Mattia Spaziani (As Cividalese), gli udinesi Jessica Tosoratti ed Elisa Finotto del Dlf Yama Arashi e la pordenonese Elena Battaiotto della Polisportiva. A guidarli è stato incaricato il coach cividalese Daniele Zanutto.

VELA

Holland regatta: nei 470 in seconda posizione Trani e Zandonà

Transpac 52: Bressani settimo ma può ancora puntare in alto

Il pozzetto di Orlanda Olympus col triestino Lorenzo Bressani al timone

TRIESTE Torna a sorridere la vela olimpica giuliana, dopo i deludenti risultati dei Mondiali Isaf disputati in Austria. Ieri a Medemblik il terzo giorno della Holland regatta, appuntamento preolimpico che vede i migliori al mondo al via, il monfalconese Andrea Trani in coppia con Gabrio Zandonà ha risalito nel 470 maschile la classifica fino al secondo posto, tirandosi dietro, fino in decima posizione, anche Enrico Fonda in coppia con Guerra. In classe Laser, buon decimo posto per Larissa Nevierov, che punta alla medal race, e ottimo anche il 36.o della giovane velista locale Francesca Clapcich. Nelle altre classi, occhi puntati sui fratelli Sibello in 49er risaliti alla grande in classifica e ora quinti; decima l'azzurra Tartaglini nel windsurf.

TRANSPAC 52 Ultima giornata oggi a Punta Ala per la prima tappa del circuito europeo della classe Transpac 52, dove regatano i migliori al mondo. Ieri si è disputata la quinta prova, una costiera di 40 miglia di navigazione, che ha visto la vittoria di Mutua Madrilena Mean Machine con Dean Barker al timone: lo scafo con bandiera monegasca (ma equipaggio olandese e sponsor spagnolo), ha allungato sin dal primo lato di bolina, guadagnando un margine consistente che non ha permesso ad alcuno degli avversari di impensierirlo. Dopo un esordio con il botto, con due terzi posti e un quinto, Lorenzo Bressani, al timone di Orlanda, si assesta in settima posizione, complice anche il 12.o posto di ieri, a pari punti con Caixa Galicia, anche se la classifica è sufficientemente corta, e le regate sufficientemente combattute, da poter puntare alla parte alta della graduatoria. In testa Warpath di Steve e Fred Howe ma con un margine di soli due punti sullo scatenato Mutua Madrilena Mean Machine.

Partita la 200x2 con 30 imbarcazioni da Caorle a Grado a Sansego e ritorno

200X2 Partita ieri mattina da Caorle la 200x2, regata ormai storica organizzata a Porto Santa Margherita con percorso fino a Grado, quindi Sansego, in Croazia, e ritorno. Trenta le imbarcazioni al via, in testa in partenza il piccolo Ufo 28 Per Lisa che ha retto per qualche tempo contro il 60 piedi Mucillagine Rosa che poi ha preso il sopravvento. La manifestazione proseguirà per tutto giugno: il 25, infatti, è prevista la partenza della più celebre 500x2.

fr. c.

CALCIO MERCATO

L'addio dopo sette anni di successi, molte coppe conquistate tra cui un Pallone d'oro e 172 reti realizzate per i rossoneri

Shevchenko lascia il Milan per il Chelsea

Scelta anche familiare: la consorte preferisce per i figli un ambiente anglosassone

MILANO I tifosi, assiepati davanti al n. 3 di via Turati, nell'atrio e persino sulle scale, hanno la faccia mesta di chi ha capito che non c'è più niente da fare. Pure lui, Shevchenko, si mostra con dipinta sul volto una tremenda malinconia. Per non parlare dell' espressione di Galliani: sembra proprio che tutto debba capitare in questo maggio «horribilis».

Andriy Shevchenko ha sciolto l'ultima riserva: tornato da Kiev, dopo poco più di un'ora di colloquio con Adriano Galliani nella sede di via Turati, ha detto che se ne vuole andare. Decisione definitiva. Va in Inghilterra, il Chelsea lo vuole. Lui se ne andrà anche se il Milan e il club di Abramovich non si sono ancora per niente accordati, ma prima o poi un'intesa si troverà.

Il primo a dare la notizia era stato Silvio Berlusconi, ancora premier, quando parlando con alcuni bambini tifosi aveva rivelato: «Ma lo sapete che Shevchenko vuole andare via?». Poi le conferme a mezza voce, la certezza delle pressioni del Chelsea, e quindi la conferenza stampa a Milanello di Sheva, che in sintesi diceva: «Ho intenzione di andare via, ma non ho ancora deciso. Lo faccio per la mia famiglia».

L'interpretazione comune era stata: se fosse per me non me ne andrei, ma in casa mia non sono il solo a decidere. E la moglie Kristen, ex modella americana, vuole che la famiglia, il figlio di un anno e quello che sta per arrivare, vivano in un ambiente anglosassone.

Ieri Sheva ha detto di aver deciso. Niente più Milan. E quando Galliani ha capito che le speranze di fargli cambiare idea «erano zero», è stata convocata una «dolorosa» conferenza stampa. Preceduta anche da un piccolo giallo: una cinquantina di minuti dopo l'inizio del colloquio. Galliani ha lasciato in macchina la sede del Milan. Per andare dove? Visto che Zamparini aveva appena comunicato la sue dimissioni dalla vicepresidenza della Lega Calcio, e che da un paio d'ore il tam tam mediatico preannunciava nuove rivelazioni sul calcio-scandalo, si è ipotizzato che la brusca interruzione del colloquio con Sheva avesse a che fare con tutto questo. In ogni caso, Galliani non è stato nè nella sede della Lega nè allo studio dell' avvocato Cantamessa.

Andriy Shevchenko

Muso lungo, maglietta bianca con scritta blu («Blue Blood Brand»), Sheva si è accomodato accanto al vicepresidente e ha spiegato: «Ho chiesto alla società di valutare il mio trasferimento. La decisione riguarda motivi personali. Niente a che vedere con l'allenatore, i giocatori, la società, i soldi. Questo è proprio l'ultimo pensiero».

Imbarazzato, commosso, dispiaciuto Shevchenko. Come quando uno dà l'addio al proprio partner ma soffre, o crede di soffrire, più dell'altro che viene piantato. «Mi dispiace tanto - ha detto Sheva - perché ho visto anche negli occhi dei tifosi, nei tanti messaggi che mi sono arrivati, il loro dispiacere». Lo ha visto molto da vicino, quando in Milan-Roma, ultima di campionato, è andato in mezzo a loro nella curva Sud di San Siro, per un abbraccio che sembrava quasi una richiesta di perdono.

«Questa però - ha aggiunto Sheva - è una decisione importante per la la mia vita, per il bene della mia famiglia. Mia moglie? Non c'entra mia moglie... è una decisione presa insieme».

«È la separazione più dolorosa della mia vita», ha commentato Galliani. «La più dolorosa in questi vent' anni di dirigenza nel Milan». Un addio dopo «sette anni di rapporto perfetto», continua Galliani, «sette anni e 172 gol, anzi 173 perchè io ci metto anche quello della semifinale a Barcellona, quel gol valido annullato che non mi va giù dal gargarozzo...».

CANOTTAGGIO E CANOA

In gara le categorie under 14, ragazzi, junior, senior e master nella manifestazione messa a punto dall'Argo

Armi di otto società regionali all'internazionale di Isola

TRIESTE Saranno 400 i vogatori che domattina (inizio 7.30 con il singolo ragazze), prenderanno il via alla gara internazionale di canottaggio organizzata dall'Argo di Isola d'Istria sul campo di gara alle porte della cittadina istriana.

Equipaggi provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria delle categorie under 14, ragazzi, junior, senior e master daranno vita ad una kermesse remiera che in questi ultimi anni ha sempre fatto registrare dei record di partecipazione per una regata su acqua mossa. Per i colori della nostra regione scenderanno in acqua ad Isola domattina: Timavo Monfalcone, Nettuno, Cmm «N. Sauro», Saturnia, Ginnastica Triestina, Adria, Canottieri Trieste e Pullino Muggia che testeranno ancora una volta i propri armi prima delle impegnative regate del mese di giugno.

Riparte da Duisburg in Germania la canoa azzurra impegnata nel weekend nella II prova di Coppa del Mondo. Una rappresentativa rinfrancata dalle prime uscite stagionali di Poznan e Pyestany dove le pagaie italiane si sono guadagnate podi importanti.

Dei regionali, in Germania presente il monfalconese Luca Piemonte (Forestale), che si cimenterà nel K1, ma soprattutto grande attesa per il K4 medagliato (bronzo) nella I prova mondiale. Piemonte, Rossi, Benedini e Ricchetti ripeteranno la prova con l'ammiraglia azzurra sui 1000 metri, cercando stavolta di mettere la prua italiana davanti a Polonia e Bielorussia.

E mentre i big sono impegnati in Germania, i più giovani gareggeranno sul lago di Caldonazzo per la fase interregionale concentramento Nord Italia del Canoa Giovani.

Quasi 500 under 14 saranno presenti sul lago trentino per le prove che selezioneranno i finalisti che a giugno parteciperanno alle finali di Castel Gandolfo.

Buone notizie giungono anche dalla canoa slalom, con la convocazione in azzurro della friulana Andrea Coan al raduno collegiale junior e under 23 che la squadra nazionale italiana svolgerà a Solkan in Slovenia dall'1 al 4 giugno.

ma. us.

Luca Piemonte

PALLAMANO Resta in lizza a Chiarbola per lo scudetto Under 21, stamattina saprà se è prima o seconda del girone

Trieste soffre, ma passa in semifinale

Batte in rimonta Conversano solo nel finale, oggi sfiderà Romagna Handball o Alpi Prato

TRIESTE La Pallamano Trieste supera indenne l'esame Conversano, si conferma nel secondo match di giornata contro Spartacus Capua e centra l'accesso alle semifinali scudetto del Campionato nazionale Under 21. Prima o seconda lo stabilirà l'esito della sfida che questa mattina metterà di fronte Ancona e Conversano. Se i marchigiani non perdono passano, in caso di sconfitta avanzerebbero i pugliesi, secondi alle spalle di Trieste.

Nell'altro girone, qualificazione in cassaforte per Romagna Handball e Alpi Prato: lo scontro diretto dell'ultimo turno eliminatorio stabilirà il piazzamento delle due squadre in vista della semifinale.

Vigilia tesa in casa biancorossa per una sfida che rappresentava il più classico dei dentro-fuori. Contro il Conversano allenato dall'ex Alessandro Fusina, Trieste rischiava una cocente e prematura eliminazione. Ipotesi che ha condizionato la prova dei giovani di Brzic letteralmente bloccati in un primo tempo condotto sempre all'inseguimento. Tokic e Skatar centrano a ripetizione i pali della formazione pugliese, abile a tenere in mano le redini di un incontro chiuso sul 12 a 8 dopo i primi 25 minuti.

Brzic fa la voce grossa in spogliatoio, Trieste si squote in apertura di ripresa e piazza il parziale di 6-0 che la lancia a +2 sul 14-12. Sembra finita, ma Conversano si squote, recupera e resta in parità. Sul 23-22 a 1'43" dalla fine ha il pallone del possibile ulteriore pareggio, ma sciupa l'occasione: Trieste trova con Tokic il gol della sicurezza e festeggia una vittoria fondamentale per continuare a coltivare i suoi sogni di scudetto.

Risultati terza e quarta giornata girone A: Sassari-Romagna Handball 24-36, Alpi Prato-Cus Chieti 21-21, Romagna Handball-Cus Chieti 32-21, Sassasari-Dossobuono 32-21.

Classifica: Romagna Handball 9, Alpi Prato 7, Sassari 6, Cus Chieti 1, Dossobuono 0.

Risultati terza e quarta giornata girone B: Trieste-Conversano 25-22, Ancona-Enna 33-13, Conversano-Enna 32-23, Trieste-Spartacus Capua 42-21.

Classifica: Trieste 10, Ancona 7, Conversano 6, Enna e Spartacus Capua 0.

Programma dell'ultima giornata: ore 8.30 Romagna Handball-Alpi Prato, ore 9.45 Cus Chieti-Dossobuono, ore 11 Conversano-Ancona, ore 12,15 Enna-Spartacus Capua.

Alle 17 prima semifinale tra la prima classificata del girone A e la seconda classificata del girone B a seguire seconda semifinale tra la prima classificata del girone B e la seconda classificata del girone A. Domani dalle 9 le finali terzo e quarto e a seguire primo e secondo posto.

Lorenzo Gatto

Trieste si gioca oggi l'accesso alla finale scudetto Under 21

PUGILATO

Maccaroni trionfa ad Andria
È campione d'Italia Cadetti

TRIESTE Il triestino Luca Maccaroni, pugile quindicenne in forza alla società «Pino Culot», si è laureato campione italiano Cadetti nella categoria 60 chilogrammi. Il giovane allievo del tecnico Adriano Krapez ha iniziato il suo cammino verso il titolo tricolore con le fasi eliminatorie svoltesi a Genova (ruolino di marcia tre vittorie in altrettanti match, di cui una ai punti e le restanti due prima del limite). Approdato in finale sul ring di Andria nella serata di domenica scorsa, Luca Maccaroni ha quindi conquistato il titolo Cadetti battendo il campano Mario De Marco, affermazione giunta per abbandono dopo la seconda ripresa.

Al quindicenne della «Culot» il titolo nella categoria fino a 60 chilogrammi

Luca Maccaroni, sia pure in chiave giovanile, porta l'ennesimo riconoscimento alla scuola triestina in un momento in cui questa sta vivendo una nuova fase espansiva. Dopo il titolo italiano professionisti conquistato da Fabio Tuiach nello scorso febbraio nella categoria Massimi–Leggeri, è toccato ancora a uno degli allievi più giovani e promettenti della «Pino Culot» centrare l'obiettivo in campo nazionale.

Il neo campione italiano Cadetti è nato a Trieste nel giugno del 1990, studia da ragioniere e si allena alla corte di Adriano Krapez da quando aveva 12 anni. Non troppo alto di statura, predilige una boxe offensiva, votata alla chiusura del match prima del limite in virtù di soluzioni di potenza. Cosa peraltro perfettamente riuscita proprio nel corso delle sfide eliminatorie sul ring di Genova.

Una curiosità. Il modello pugilistico a cui si ispira Luca Maccaroni è un suo compagno di scuderia: si tratta di Bruno Zamora, il peso superleggero di origine cubana a cui «ruba» volentieri i segreti in allenamento. Luca Maccaroni tornerà sul ring nella serata del 3 giugno a Fogliano, in una riunione promossa dalla Boxe Monfalcone che vedrà una rappresentativa di dilettanti della regione contro una selezione della Croazia.

f.c.

SKIROLL

Domani a Sgonico la quarta prova della Coppa Italia 2006, organizzata dal Mladina. Attesi al via 150 atleti, in arrivo anche da Polonia, Slovenia e Croazia

I fratelli Bogatec mirano alla doppietta sulle strade di casa

TRIESTE La Coppa Italia 2006 di skiroll torna nella provincia di Trieste a quasi un mese di distanza dallo sprint tenutosi lungo le rive cittadine. Domani, infatti, da Samatorza partirà alle 9.30 la quarta prova stagionale della manifestazione: lungo l'anello allestito nella zona di Sgonico, i partecipanti si sfideranno su distanze differenti a seconda della categoria di appartenenza (la divisione verrà effettuata per fasce d'età). I più giovani, classi 1997 e '98, percorreranno ad esempio due chilometri, seniores e master ne dovranno affrontare diciannove. Tra i migliori, ovviamente, non mancheranno i neo-campioni d'Italia e atleti di casa, Mateja e David Bogatec: i due fratelli tesserati per il Mladina di Santa Croce (società che organizza proprio l'evento di domani con il supporto della Banca di credito cooperativo del Carso, della prima circoscrizione dell'Altopiano ovest, del Comune di Sgonico e dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia) proveranno a regalare una soddisfazione speciale ai loro tifosi dopo la meravigliosa doppietta già centrata il 29 aprile scorso sul molo Bersaglieri. Per conquistare la vittoria, l'iridata 2005 nello sprint dovrà fare i conti soprattutto con Viviana Druidi e Anna Rosa. Nel settore maschile, favori del pronostico tra gli assoluti per Alfio Di Gregorio e Simone Paredi. La partenza dell'ultimo gruppo in gara, secondo quanto anticipato dalla dirigenza del Mladina, verrà data alle 11.30. In ogni caso, le classifiche saranno ufficializzate in via definitiva nel corso delle premiazioni, il cui orario d'inizio è stato già fissato per le 14.30 alla casa di cultura Albert Sirk.

Tra gli iscritti, oltre ai migliori atleti del panorama nazionale, figurano al momento anche parecchi specialisti provenienti da Polonia, Slovenia e Croazia. In tutto, sono attesi sulle strade giuliane circa 150 skirollisti: a ieri, il numero di adesioni aveva già toccato quota 125, cifra che verrà sicuramente incrementata quest'oggi. L'organizzazione ha comunicato che la quarta prova di Coppa Italia verrà disputata con qualsiasi condizione meteo. Il presidente del Mladina, Boris Bogatec, confida in un'altra giornata ricca di soddisfazioni per il suo club dopo gli ottimi riscontri avuti durante i Campionati Italiani sprint di sette giorni fa: «Penso che i nostri ragazzi possano ottenere degli ottimi piazzamenti in tutte le varie categorie».

ma.un.

IN BREVE

Questa sera e domani pomeriggio

Football americano per tutti a Ponziana con i Muli Trieste

TRIESTE Due giorni tutti dedicati al football americano al Ferrini di Ponziana con i Muli Trieste. Questa sera alle 21, la squadra di coach Michael Ladwig incontrerà i Grifoni Belluno, squadra tutta stelle e strisce, per la Adria Cup 2006. Domani via con il «Try Football Today», un evento fortemente voluto dalla storica società triestina. Dalle 17 i neofiti potranno prendere confidenza con la pallaovale. Contemporaneamente avrà luogo un torneo dimostrativo di «flag football», con gli Under 18 bluoro. Assieme allo staff tecnico al completo, non mancherà la stella della squadra Rakeen «Rok» Patterson.

Sci: congresso Fis, Coppi il più votato del consiglio

VILAMOURA Il presidente dello sci azzurro Gaetano Coppi è stato il più votato nel nuovo consiglio generale Fis, la Federazione internazionale dello sci, eletto al termine del congresso mondiale che si chiude oggi in Portogallo. Il presidente della Fisi, infatti, ha ottenuto 140 voti. Con questo exploit Coppi assume un ruolo di grande autorevolezza e influenza nell'ambito del governo dello sci mondiale, che potrebbe aprire a lui e all'intero movimento italiano dello sci prospettive interessanti in chiave futura.

Pesistica, Olivo vince il Gran premio speranze

CERVIGNANO Riccardo Olivo, portacolori della Nuova peristica triestina, ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria fino a 77 chilogrammi al Gran premio speranze Junior di sollevamento pesi, disputato a Cevignano. Olivo ha alzato un totale di 87 chilogrammi nello strappo e 107 chilogrammi nello slancio, portando così il suo record personale a 194 chilogrammi. Con questo risultato l'atletica della Pesistica triestina si candida alla conquista di un posto sul podio anche ai prossimi campionati italiani assoluti.

DILETTANTI

I giallorossi giocano a Fontanafredda la finale play-off per l'eventuale salto in Eccellenza

San Sergio, prima vincere poi sperare

Promozione legata alla salvezza del Rivignano in serie D

I pordenonesi arrivano da una serie-sì che dura da quasi 3 mesi ma domani avranno 4 assenti per squalifica, mentre ai lupetti mancherà solo Pribaz. In attesa di buone notizie anche il Kras

TRIESTE È alle porte la domenica decisiva per i campionati dilettantistici, quella in cui l'esito dello spareggio in serie D tra Rivignano e Montebelluna decreterà in maniera definitiva il destino di molte squadre, San Sergio e Kras su tutte per quanto riguarda le compagini locali. I biancorossi di Rupingrande hanno terminato le loro fatiche, ma solo in caso di salvezza del Rivignano potranno festeggiare la seconda, storica, promozione consecutiva. Altrimenti a Cipollone e soci resterà solo una grande amarezza per un campionato da incorniciare, ma che purtroppo non regalerebbe il meritatissimo salto di categoria.

Diverso il discorso per il San Sergio, che deve invece ancora sudare prima di conoscere il proprio destino. I lupetti affronteranno infatti sul neutro di San Giorgio di Nogaro il Fontanafredda, per la finalissima dei play-off di Promozione. Partita anomala, perché nel caso di retrocessione del Rivignano rappresenterebbe una fatica pressoché inutile, mentre invece nel caso di auspicabile salvezza dei friulani la partita in questione garantirebbe un posto al sole nel prossimo campionato di Eccellenza. Avversario sicuramente ostico il Fontanafredda, compagine imbattuta dal lontano 5 marzo e che nei play-off ha vinto entrambe le partite, superando per 2-0 il Buttrio e vincendo poi per 2-1 a Monfalcone, sul terreno della Fincantieri. Da tenere d'occhio soprattutto la coppia-gol formata da Fabbro, 22 gol finora, e Saccher, 13 gol.

Le buone notizie per il San Sergio arrivano però dal giudice sportivo: il Fontanafredda affronterà infatti la finalissima privo di Pessot, Grolla, Poletto e Dal Pos, tutti squalificati. Tra i lupetti invece sicura l'assenza di Pribaz, mentre Lorenzo Godas torna a disposizione. «Si tratta di una partita che farà storia a sé - incalza mister Lotti -, nella quale la differenza la faranno le energie nervose e quelle fisiche; noi ci arriviamo in buone condizioni, dovremo cercare di imporre il nostro gioco cercando di evitare le amnesie difensive che ci hanno fatto incassare ben otto gol nei due incontri di play-off». Ricordiamo che la partita inizierà alle 16.30 e che in caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno effettuati due tempi supplementari da 15 minuti l'uno; nel caso di ulteriore parità la vincente verrà designata a mezzo dei calci di rigore.

Per quanto riguarda infine gli appuntamenti post-campionato, ricordiamo che stasera alle 20.30 sul campo del Trifoglio a Campanelle si terrà la terza edizione del Memorial «Sebastiano Apollonio», che vedrà la partecipazione di 4 squadre composte da amici ed ex-compagni di squadra del compianto Seba, scomparso alcuni anni orsono. In campo, tra gli altri, volti noti del panorama dilettantistico triestino come Velner del Vesna, Stefani del Muggia, Amarante del San Luigi, Trevisan e Loigo del Primorec.

Marco Caselli

Lotti, l'allenatore del San Sergio

IL GIULIA

Dopo due sfide giovanili, nel match clou in palio il pass per i quarti di finale

Muggia-San Giovanni, fuori una

TRIESTE Sono tre le gare previste in programma oggi sul terreno di gioco di viale Sanzio valevoli per il trofeo calcistico «Il Giulia». Il cartellone odierno regala due sfide legate alle categorie giovanili e una terza partita valida per la «Supercoppa Città di Trieste», il settore che ospita tutte le formazioni dilettantistiche della provincia, dall'Eccellenza alla Terza categoria. Si inizia alle 17 con lo scontro Ponziana–San Giovanni (torneo Giovanissimi), mentre alle 18.45 scenderanno in campo Monfalcone–San Sergio, in una contesa valida per il torneo Esordienti nati nell'anno 1995.

Alle 20.30 andrà in scena invece la sfida clou della serata, rappresentata dal derby Muggia–San Giovanni, sfida fondamentale per iniziare a definire il quadro dei quarti di finale della «Supercoppa Città di Trieste». Il Muggia approda alla sfida di stasera dopo il passo falso maturato in settimana ai calci di rigore con il Chiarbola (0–0 il risultato dopo i tempi regolamentari; 3-4 dopo le battute dal dischetto). Anche il San Giovanni oggi cerca il riscatto nel derby contro i rivieraschi dopo la sconfitta patita con il San Sergio. I «lupetti» del tecnico Lotti hanno piegato i rossoneri per 6–5 dopo i calci di rigore. I due tempi da 45' erano stati archiviati sul punteggio di 2–2 in virtù della doppietta di Di Donato per il San Sergio e delle stoccate di Caserta e Longo per i padroni di casa.

Nell'arco della prossima settimana si disputeranno i quarti di finale legati alle formazioni dei campionati dilettantistici della Figc. Tre gare sono definite: Vesna–San Luigi, San Sergio–Ponziana e Domio–Zarja Gaja. La finalissima del trofeo «Il Giulia» per squadre dilettanti, quest'anni anticipata per non sovrapporsi ai concomitanti campionati del mondo che inizieranno in Germania il 9 giugno prossimo, è in programma nella serata dell'8 giugno.

f.c.

SABATO SPORT

CALCIO

Post campionato regionale per juniores: Opicina-Latisana (17, Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1), Chiarbola-Sant'Andrea San Vito (17 Ferrini). Trofeo Il Giulia (in viale Sanzio): alle 17 giovanissimi '92, alle 18.45 esordienti '95, alle 20.30 dilettanti. Primo torneo giovanile di Sistiana: a Visogliano, dalle 15.30, in campo esordienti e pulcini.

PALLAVOLO

Serie C femminile, finale dei play-off: Libertas San Giovanni Cieffe Sima Apigas-Dlf Udine (20.30 scuola Suvich).

PALLAMANO

Finali nazionali under 21: a Chiarbola, alle 17 e alle 18.30, sono in programma le semifinali.

VELA

Alle 10, dal Bacino San Giusto, la partenza della regata Trieste-Isola valevole per l'undicesima edizione della combinata sci-vela.

PALLANUOTO

Serie C: Pallanuoto Trieste-Pallanuoto Ravenna (19 Bianchi). Campionato allieve: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova (17.30 Bianchi).

TUFFI

Alla piscina Bianchi, dalle 15.30 alle 16.30, si tiene un'esibizione della Trieste Tuffi.

FOOTBALL AMERICANO

Torneo Alpe Adria: Muli Trieste-Grifoni Belluno (21, Ferrini).

PALLANUOTO

La società triestina centra un risultato di grande prestigio con i suoi giovani

Gli Allievi alle finali nazionali

TRIESTE La squadra Allievi della Pallanuoto Trieste si è qualificata matematicamente per la fase nazionale del torneo di categoria, in programma a metà giugno in Lombardia. Lo ha fatto, espugnando la piscina del Team Euganeo per 6-17 (quarti: 0-3, 1-6, 2-3, 3-5) pur priva di due pedine importanti quali Rotter e Liggieri.

L'incontro è sempre stato in mano ai triestini, abili nei recuperi difensivi e nelle ripartenze in contropiede, tanto che i conti erano chiusi già dopo due tempi (1-9 il parziale). Quasi tutti i giocatori giuliani sono andati a segno e i migliori sono stati Bonetta, Maver e Sorrentino. Pallanuoto Trieste: Maver 1, Vitiello 3, Sorrentino, Mezzina, Michelazzi 2, Bonetta 4, Schiraldi 1, Zugan 1, Ulessi 2, Blasutto 2, Vukanovic 1.

La compagine allieve della Pallanuoto Trieste, invece, si è arresa in casa all'Acquaviva di Legnano per 6-14 (0-2, 2-4, 3-3, 1-5). La partita non è stata ben interpretata dalle padrone di casa, malgrado i continui suggerimenti dell'allenatore Giberna, deluso dalla prestazione delle ragazze. Una prova, a suo dire, imputabile a un certo rilassamento emerso già durante gli allenamenti settimanali. Con passione e sacrificio, però, il gruppo può avere margini di miglioramento, tanto più se prenderà esempio dalle mai dome e brave cugine Ziberna. Pallanuoto Trieste: Cargnelli, Nobile, Mikac, V. Ziberna 1, Demattia, Pomice, Cante 1, Paschos, Pernotti 2, Cutillo, C. Ziberna 1, Cossi 1.

Gli allievi del Gorizia Nuoto, infine, hanno regolato il Bolzano a domicilio per 13-2 nella nona giornata di campionato.

Massimo Laudani

IPPICA

Nuova riunione mattutina a Montebello con inizio alle 11.12

Farfalla Rl promette un bel volo

TRIESTE Parte un po' prima (alle 11.12) l'odierna matinée a Montebello. Media di otto cavalli per le sei corse in programma, tutte sulla distanza del miglio, che prenderanno il via con una prova di velocità riservata ai 4 anni. Qui si può ipotizzare un bel volo di Farfalla Rl. Citazioni anche per Filius De'Mura, Frida Lod e Fogolar. Non sembra contare invece su un favorito evidente il successivo ingaggio per i 3 anni. Si possono ipotizzare comunque prestazioni positive di Grox e Garlina, anteponibili questi a Godot No e Gek.

Ecco gli anziani, impegnati nel Premio Bounty che trova in Descanso il cavallo in grado di fare la differenza. Poi sono da considerare Exciting Bi e Eloisaz, mentre Zampino può metterci lo... zampino. Ritornano i 4 anni, e qui Follia Omicida appare in grado di bissare un recente successo mattutino. Per l'erede di Gilmore i pericoli potrebbero venire da Froilen, mentre Fernandino è la terza forza in campo. Fra gli anziani di Categoria G potrebbe risultare Acheo Erregi il cavallo da battere, ma Carnico Holz, la novità Danalia Ag e Conte Calò Si, non partono battuti. Partita a tre in chiusura, apparendo difficilmente separabili nelle valutazioni Enemba Mo, Delvin Goal, Grade, Barbato Gius.

I nostri favoriti. Premio Calypso: Farfalla Rl, Filius, De'Mura, Fogolar. **Premio Andrea Doria:** Grox, Garlina, Gek. **Premio Bounty:** Descanso, Exciting Bi, Eloisaz. **Premio Titanic:** Follia Omicida, Froilen, Fernandino. **Premio Potemkin:** Acheo Erregi, Carnico Holz, Conte Calò Si. **Premio Amerigo Vespucci:** Enemba Mo, Delvin Goal Grad, Barbato Gius.

Mario Germani

promotori

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI TRENTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

organizzatori

Il Sole 24 ORE

Editori Laterza

main sponsor

Banca Intesa

GENERALI

festival ECONOMIA trento

felicità
disuguaglianze
bambini operai
Cina, ricchezza
innovazione
povertà
Africa, sviluppo
l'economia come non ve l'hanno mai raccontata

Vittorio Agnoletto
Alberto Alesina
Annamaria Artoni
Anthony Atkinson
Arnaldo Bagnasco
Davide Bassi
Carlo Bastasin
Kaushik Basu
Zygmunt Bauman
Leonardo Becchetti
Giuseppe Bertola
Paul Betts
Tito Boeri
Massimo Bordignon
Carlo Borzaga
Andrea Brandolini
Renato Brunetta
Antonio Calabrò
Natale Callipari
Francesco Casoli
Valerio Castronovo
Pierluigi Celli
Gianfranco Cerea
Daniele Checchi
Riccardo Chiaberge
Innocenzo Cipolletta
Aldo Colonnetti
Silvana Comperini
Luca Cordero di Montezemolo
Matteo Cordero di Montezemolo
Ralf Dahrendorf
Alberto Dalmazzo
Aldo Dante
Francesco Daveri
Mario De Benedittis
Luca De Biase
Guido de Blasio
Ferruccio de Bortoli
Paolo De Castro
Gabriele Defrancesco
Pierre de Gasquet
Daniela Del Boca
Lorenzo Dellai
Michele De Lucchi
Dario Di Vico
Marco Esposito
Gianfranco Fabi
Riccardo Faini
Andrea Fracasso
Enrico Franco
Federico Fubini
Edoardo Gaffeo
Massimo Gaggi
Luciano Gallino
Fang Gang
Paolo Ghezzi
Giacinto Giacomini
Christopher Gilbert
Geremia Gios
Miriam Giovanzana
Rossana Gramegna
Francesco Greco
Daniel Gros
Linda Lanzillotta
Dario Laruffa
Richard Layard
Andrea Leonardi
Enrico Letta
Marco Liera
Massimo Livi Bacci
Vittorio Malagutti
Tiziano Marson
Armando Massarenti
Alessandro Mastrantonio
Marigia Maulucci
Massimiliano Mazzarella
Vittorio Merloni
Stefano Micossi
Luigi Mittone
Francesca Modena
Edgardo Moncher
Marco Moussanet
Massimo Mucchetti
Stephen Nickell
Giuseppe Nicoletti
Vincenzo Novari
Marco Onado
Fabrizio Onida
Alberto Pacher
Tommaso Padoa-Schioppa
Maurizio Pallante
Marco Panara
Corrado Passera
Walter Passerini
Savino Pezzotta
Nicoletta Picchio
Paolo Possamai
Federico Rampini
Antonella Rampino
Salvatore Rossi
Giorgio Ruffolo
Lorenzo Sacconi
Michele Salvati
Giulio Sapelli
Diego Schelfi
Antonio Schizzerotto
Bernardo Secchi
Maria Luigia Segnana
Kizito Sesana
Renato Soru
Laura Strada
Jakob Svensson
Bruno Tabacci
Gottfried Tappeiner
Secondo Tarditi
Yasemin Taskin
Jean-Léonard Touadi
Sandro Trento
Jan C. van Ours
Sandra Venturelli
Pietro Veronese
Gianfranco Viesti
Paola Villa
Dario Zadra
Stefano Zamagni
Enrico Zaninotto
Danilo Zolo

Trento 1-4 giugno 2006

4 giorni
50 eventi
130 protagonisti

TRENTINO

www.festivaleconomia.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500 garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti giorni. 3807977241. (B00)

A.A.A. MASSAGGI, massaggi. Signora molto dolce esegue massaggi. Chiama per appuntamento 3287507762.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170. (A3397)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029737.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Wendy affascinante brasiliana caldissima 3807959680.

A.A.A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda, estroversa, affascinante 3203340248.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italianissima ti aspetta. 3401494919. (A3312)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A3377)

A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A2755)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770. (A3372)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A. STARANZANO bellissima sensualissima magra alta 6.a misura tel. 3283237322. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità simpatica sexy compiacente 6.a misura 3389833213.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana per te. 3296716371. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa IV misura tel. 3201781090. (A3398)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima 3381930692. (A3389)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente misura XXL anche domenica 3391952445. (A3379)

A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192. (C00)

A.A. GRADO stupenda caldissima e dolcissima venezuelana solare. 3473554832. (C00)

A.A. MONFALCONE affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne hawaiana 3338826483. (C00)

A.A. MULATTA chiara, alta 4.a, simpaticissima, padrona, massaggiatrice, molto disponibile. 3282209617. (A3406)

A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti giorni tel. 3807977241. (FIL48)

A. SENSUALISSIMA novità bellissima biondina sesta completissima massaggi erotici divertimento garantito 3347814830. (A3399)

ANCARANO bionda alta completissima senza fretta, schiava e padrona, ti aspetta. 0038641548695. (A3447)

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

CARLOTTA bionda trasgressiva con grande sorpresa italiana padrona tacchi spillo. 3385264756. (A3391)

GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa. 3339378179. (A3403)

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente riservata completissima. 3487152389. (A3370)

NOVITÀ ECCITANTE bionda labbra carnose lungo preliminare di fuoco ti aspetta. 3382168100. (A3395)

NOVITÀ prima volta Trieste italiana Sabrina trasgressiva, femminile con grossa sorpresa 3332631903. (A3392)

TRIESTE: completissima bellissima sesta grossa sorpresa statuaria faccio tutto anche tardissimo. 3403186825.

TRIESTE novità caldissima bomba sexy completissima. 3349334635. (A3443)